IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

9 771592 169468 60120

ANNO 125 - NUMERO 16
VENERDÌ 20 GENNAIO 2006
€ 0,90

POLITICA E ABUSI

TV E POTERE I DIRITTI CALPESTATI

di **Guido Crainz**

«Non c'è democrazia senza pluralismo e imparzialità dell'informazione», ha detto mercoledì Carlo Azeglio Ciampi. E ha aggiunto: «Il dato essenziale della normativa in vigore è il divieto delle posizioni dominanti». Le parole del Presidente sono la più autorevole denuncia della situazione che si è creata negli ultimi quindici giorni: Berlusconi ha occupato per oltre tre ore gli schermi televisivi contro gli otto minuti di Romano Prodi. I leader dei Democratici di Sinistra sono apparsi nei telegiornali e nelle trasmissioni televisive molto di più solo perché costretti a difendersi dalle accuse di Berlusconi. Accuse smentite dagli stessi testimoni chiamati in causa e basate sul nulla: lo stesso Cavaliere ha dichiarato che è andato in Procura per togliersi uno sfizio. In passato, come è noto, si era invece rifiutato di andarci: anche in quei casi, immaginiamo, per togliersi uno sfizio. Come se le sedi del potere giudiziario fossero bar frequentati da persone antipatiche che si possono umiliare evitando quei locali o irritare andandovi di proposito.

L'esposizione del premier non ha conosciuto limiti: da Otto e mezzo al Processo di Biscardi, dalle conferenze stampa a Porta a Porta, da Ballarò a Unomattina. E poi Dopo Tg1 di Mimum, Alice di Anna La Rosa, prossimamente Matrix di Mentana. Sino a Isoradio, una trasmissione di servizio (il canale che dà informazioni sulle autostrade): e sarebbe come interrompere con qualche esternazione il segnale orario o le previsioni del tempo.

I sondaggi dicono che questa alluvionale presenza non ha scalfito il vantaggio dell'Ulivo, mentre all'interno della Casa della Libertà la sovraesposizione ha premiato il Cavaliere a scapito dei suoi alleati, in particolare di Alleanza Nazionale. Forse è proprio questo il suo obiettivo: rendere la propria leadership insostituibile anche in caso di sconfitta.

L'anomala situazione di questi giorni rende utile uno sguardo più complessivo alla storia della repubblica dal punto di vista della libertà di informazione televisiva. Spinge a ritornare agli anni cinquanta, quando le voci dell'opposizione erano rigidamente escluse dai microfoni e dagli schermi della Rai.

● Segue a pagina 13

Il messaggio audio su Al Jazeera dopo un anno di silenzio. Controlli accurati sull'autenticità della voce

Bin Laden torna e minaccia gli Usa

«Altri attacchi in America» ma poi offre una tregua. No del Pentagono

Il ministro Martino: «L'Italia via dall'Iraq entro la fine del 2006»

NEW YORK Nuove minacce da Osama Bin Laden agli Usa: in un video ritenuto originale dagli esperti della Cia («la voce è proprio la sua»), il terrorista annuncia che i suoi uomini stanno preparando nuovi attacchi in territorio americano. Poi però offre a sorpresa una sorta di tregua alla Casa Bianca «per mettere fine alla sofferenza del popolo afgano e iracheno». Ovviamente Washington ha immediatamente rifiutato ogni forma di intesa con il capo di Al Qaeda ribadendo che la guerra al terrorismo sarà terminata solo quando lo decideranno gli Stati Uniti. Intanto il ministro della Difesa italiano Antonio Martino annuncia che alla fine del 2006 la missione «Antica Babilonia» chiuderà: già fra pochi giorni altri 300 uomini torneranno a casa. La missione militare sarà sostituita da una di carattere più civile per aiutare la ricostruzione, come in Afghanistan.

● A pagina 5

LA RIPRESA EUROPEA

BCE, UN CAUTO OTTIMISMO

di **Franco A. Grassini**

Una fonte autorevole come il Bollettino della Bce, di norma cauto e misurato, ha - nell'edizione di ieri - inviato segnali di moderato ottimismo. Secondo le prime stime di Eurostat il prodotto lordo (che per consuetudine continuiamo a chiamare *nazionale* anche se si riferisce a un insieme di Paesi) dell'area euro è cresciuto in termini reali nel terzo trimestre del 2005 dello 0,6% rispetto allo 0,4% del trimestre precedente.

● Segue a pagina 2

Gas, l'Authority avverte: l'Italia ha riserve insufficienti

● A pagina 4

Berlusconi a raffica Prodi difende i Ds

Berlusconi sempre più incontenibile in tv, ma assicura: sulla par condicio Ciampi non si riferiva a me. Prodi interviene in difesa dei dirigenti Ds: attacchi vergognosi alla Quercia

● A pagina 2

Tute blu, c'è l'intesa Alitalia, altri scioperi

Le tute blu hanno siglato il rinnovo del contratto: aumenti di 100 euro. Continua il blocco dei voli Alitalia fino a oggi alle ore 16

● Alle pagine 3 e 7

Inchiesta di Tito sulle concessioni Monassi: «Finanza qui ogni giorno»

Porto, nuova indagine della procura

TRIESTE Altri finanzieri nella sede dell'Autorità portuale. Altre richieste di documenti avanzate dalla procura. Un paio di giorni fa era stato il pm Frezza a inviare gli investigatori, ora altri militari della Fiamme Gialle sono intervenuti su ordine del pm Tito e hanno acquisito i fascicoli delle istruttorie attraverso cui l'Ap ha affidato aree di sua pertinenza ad altrettanti concessionari. Lo spunto per la nuova indagine è venuto dall'annuncio dell'affidamento in concessione per 40 della Diga Vecchia. Ne aveva parlato pubblicamente in dicembre la stessa presidente Marina Monassi. Aveva affidato la concessione alla società «Sailing people» di cui è presidente Federico Stoppani, velista pluricampione del Mondo e organizzatore della Nation's Cup.

Marina Monassi

● Claudio Ernè a pagina 21

Oggi la proposta di Beltrame in giunta. Confermati gli aiuti dello scorso anno

Bonus di 1650 euro a ogni neonato e si raddoppia per il secondo figlio

TRIESTE Riparte la corsa agli assegni di maternità. Ezio Beltrame, assessore regionale alla Salute, non perde tempo. E nella seconda giunta dell'anno, nel rispetto della legge e del regolamento, porta i nuovi numeri: quelli che definiscono l'ammontare dei contributi che la Regione destina a chi mette al mondo uno o più bebè.

«Abbiamo deciso di confermare nel 2006 gli importi fissati un anno fa» anticipa, alla vigilia della seduta odierna, l'assessore. E così i neo genitori del Friuli Venezia Giulia si apprestano a ricevere, a patto che abbiano i requisiti richiesti, un assegno una tantum che ammonta a 1.650 euro per il primo figlio e a 3.100 euro per il secondo, il terzo o il quarto... Nel caso di parti plurigemellari, l'assegno cresce, e non di poco: vale 4.650 euro per ogni gemello. I requisiti necessari per avanzare richiesta? Un reddito che non superi i 13 mila euro.

● A pagina 10

Roberta Giani

Trieste, gli anziani come una risorsa

TRIESTE Le problematiche degli anziani dibattute al congresso della Spi-Cgil a Trieste, la città che detiene il record anagrafico. Problemi, ma anche aspettative: se ne parla oggi nella tavola rotonda con Sandro Curzi, Anna Illy, Piero Ottone e Antonio Pizzinato, dal titolo: «Vecchio a chi?»

● Gabriella Ziani a pagina 13

I SERVIZI PRIVATIZZATI

TRASPARENZA DA RECUPERARE

di **Corrado Belci**

Anche la politica economica va soggetta a ondate culturali. Ieri lo Stato produceva gelati e panettoni. Era uno sproposito. Oggi si vorrebbe affidare al «mercato» anche la fornitura dell'acqua ai cittadini. È uno sproposito opposto. La cura dagli eccessi della presenza pubblica in economia è stata prescritta con dosi eccessive. Infatti, la privatizzazione, applicata anche nei servizi universali, ha prodotto nient'altro che dei monopoli privati per la erogazione di beni pubblici. La furia iconoclasta si è abbattuta anche sulla municipalizzazione, forse la più naturale forma di amministrazione pubblica per la gestione dei servizi essenziali, *naturaliter* legata alla comunità o – come si dice oggi – al territorio.

● Segue a pagina 6

L'incidente alle 7 in viale Miramare. Molte vie in pendenza chiuse per ore. Tamponamenti e polemiche sulla Grande viabilità

Strade gelate, giovane si schianta: grave

Difficili e delicati i soccorsi per liberare l'uomo incastrato fra le lamiere

TRIESTE Il sottile ma subdolo strato di ghiaccio formatosi nella notte, a causa del brusco abbassamento della temperatura, ha creato molti disagi ieri mattina in tutta la provincia di Trieste. L'incidente più grave alle 7 del mattino in viale Miramare quando un giovane di 26 anni, Predrag Ruzan, ha perso il controllo della sua vettura andando a sbattere su un albero. Il giovane è in prognosi riservata a Cattinara. Il ghiaccio ha provocato anche la chiusura per varie ore del traffico in molte vie in salita. Polemiche a Muggia: la polizia non assisteva ma multava.

● A pagina 23

Corrado Barbacini

Foto, il Premio piazza dell'Unità

Alle pagine 14 e 15

Rosato: «primarie del programma» sentendo la gente

TRIESTE Ettore Rosato lancia le «primarie del programma», un sondaggio tra i cittadini, e come primo sponsor trova Riccardo Illy. Il governatore del Friuli Venezia Giulia che lunedì prossimo - alle 18 nella sala Saturnia della Stazione Marittima - terrà a battesimo la prima uscita congiunta del terzetto per le amministrative messo in campo dal centrosinistra. Dopo essere volutamente rimasto lontano dalle polemiche interne alle coalizioni, una volta ritrovata l'unità, Illy è quindi pronto a fornire il proprio contributo.

Oltre a Rosato, aspirante primo cittadino di Trieste, ci sarà la candidata presidente alla Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, assieme a Nerio Nesladek che si presenta a sindaco di Muggia. Parte dunque la battaglia congiunta del centrosinistra che, con ogni probabilità, contraddistinguerà tutta la campagna elettorale fino al 9 aprile. Volti accomunati, salvaguardando però le specificità.

● A pagina 22

Il premier parla dopo l'intervento del Capo dello Stato e mobilita i suoi. Un dossier sulle Coop rosse

Berlusconi: nel voto lo scontro fra due mondi Sulla par condicio Ciampi non si riferiva a me

ROMA Quando Berlusconi esce dall'ennesimo studio televisivo, quello in cui ieri sera è stato intervistato dal direttore del Tg1 Clemente Mimun, stupisce i giornalisti: «Non voglio più parlare di Unipol». Il Cavaliere sembra aver deciso di cambiare rotta. Ma solo per un attimo. Subito dopo accusa infatti «il festival dell'ipocrisia». Berlusconi osserva che le testimonianze hanno confermato la sua deposizione al pm precisando che non aveva mai parlato di contenuti degli incontri fra Ds e Generali. Assicura che la «regola dei giornali della sinistra è la disinformazione, per essere gentili...». Ma secondo il premier il voto del 9 aprile è uno scontro fra due mondi.

Berlusconi garantisce che Ciampi non ce l'aveva con lui nel suo appello a rispettare la parità di condizioni nella comunicazione tv. «Non vedo proprio come possa essere rivolto a me - si stupisce - sono colui che partecipa di meno alle trasmissioni tv. Ad esempio dovevo andare da Maurizio Costanzo, ma poi non ho avuto tempo». E infine torna ad avvertire che se vincesse il centrosinistra in Italia ci sarebbe «una democrazia malata, minore».

Non solo. Sembra infatti anche confermato che Berlusconi nei giorni scorsi ha mobilitato tutti i parlamentari di Forza Italia contro le Coop. Il Cavaliere ha infatti chiesto ai suoi deputati e senatori di segnalare le «complicità» fra amministrazioni e cooperative rosse. «Mandatemi una lettera - avrebbe detto - o un biglietto o anche una breve e-mail con la semplice segnalazione, se non avete dettagli più precisi: poi lo farò in modo di approfondire le singole vicende». Qualcosa che fa insomma pensare che Berlusconi abbia anche incaricato qualcuno di investigare e indagare. Tutto, per riuscire a mettere insieme un «dossier» sul «sistema di potere delle cooperative» da diffondere all'inizio di aprile. Cioè subito prima del voto.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi vuole il confronto sui fatti

IL QUIRINALE
La discordia spinta all'estremo è dannosa per tutti, bisogna confrontarsi sui fatti e sulle cose da fare

E non a caso, anche in relazione a indiscrezioni di stampa, in base alle quali Berlusconi si preparerebbe a «nuove rivelazioni», una nota della direzione Ds chiedeva ieri al premier di raccontare «se e quali attività parallele si svolgono in queste ore a Palazzo Chigi».

«Io ho detto soltanto che c'erano stati 4 incontri - giura Berlusconi tornando a Unipol - non ho mai parlato dei contenuti di quegli incontri: gli italiani penseranno quello che vogliono. Se c'è un festival dell'ipocrisia per cui si vuol far sapere che ci si è incontrati con un signore di 81 anni per chiedergli come stava o per parlare di sport e di altro, bene, evviva il festival».

Berlusconi è anche tornato sui binari della campagna elettorale del 2001. Se vinceremo, ha promesso, «aumenteremo le pensioni minime ad 800 euro». Ha promesso ancora «la piena occupazione», sottolineato come i nostri soldati «stanno diffondendo la democrazia nel mondo», si è detto sicuro di vincere nonostante «i sondaggi della sinistra» e accusato l'opposizione di diffondere «pessimismo e catastrofismo». La Lista Rauti-Movimento sociale ha intanto chiesto sette parlamentari alla Cdl.

Carlo Azeglio Ciampi ricorda invece che non si va alle elezioni per litigare, per demonizzare gli avversari, ma per confrontarsi, per verificare il giudizio degli elettori su quel che le forze politiche hanno fatto, per chiedere il consenso sui rispettivi programmi per la prossima legislatura. Il capo dello Stato lo ricorda ancora una volta facendo notare che «la violenza della discordia, spinta all'estremo, è dannosa per tutti: è sui fatti, sulle cose da fare che bisogna confrontarsi». È il giorno in cui il presidente del Consiglio Berlusconi afferma che quello che ci attende «non è un semplice confronto elettorale, ma lo scontro decisivo tra due opposte visioni del mondo». Ciampi parla al Teatro Fraschini di Pavia, tappa numero 102, la penultima, del giro d'Italia del Presidente della Repubblica. Ciampi allarga l'orizzonte e tocca il problema dello scontro frontale che sta avvelenando il confronto politico nazionale alla vigilia della convocazione dei comizi elettorali: uno scontro che impedisce di parlare delle cose concrete, che oscura le nuove minacce di attentati in Italia o decisioni rilevanti come, ad esempio, l'annuncio del prossimo ritiro di mille soldati italiani dall'Iraq. Un clima che oscura la drammatica urgenza dell'economia che, ricorda Ciampi, richiede scelte chiare in tempi rapidi, se non vogliamo compromettere i capisaldi del nostro benessere.

a.p.

A meno di tre mesi dalle elezioni le cifre penalizzano ancora la Cdl

Sondaggi, centrosinistra avanti

ROMA Nonostante le polemiche sul caso Unipol il centrosinistra di Prodi mantiene il suo netto vantaggio sul centrodestra di Berlusconi. Un vantaggio che oscilla tra i 4,5 e i 6 punti percentuali e vede l'Unione attestata tra il 50,5% e il 52%. La Cdl, invece, resta inchiodata al 46%. Per individuare lo scarto effettivo è comunque necessario fare una media tra le tante rilevazioni che vengono effettuate. A meno di tre mesi dal voto si è infatti aperta una vera e propria guerra dei sondaggi. La maggioranza contesta i dati che vedono l'Unione avanti di parecchi punti e sul sito della presidenza del Consiglio si può leggere il risultato di un sondaggio (probabilmente utilizzato da Berlusconi a Ballarò) che riduce ad 1,3% il distacco dell'Unione dalla Cdl e vede i due schieramenti «incollati» con un lieve vantaggio del centrodestra al Senato.

Il sondaggio Abacus per Ski Tg24 vede l'Unione al 50,5% (mezzo punto in meno rispetto alla scorsa settimana) e il centrodestra al 46%. Forza Italia è al 21%, la Lega al 5% mentre An passa dal 13% al 13,5% l'Udc scende dal 5,5% a 5%. Nel centrosinistra i Ds sono al 24% mentre la Margherita scende dal 12% al 10%. Aumentano invece i consensi dell'Udeur dall'1 all'1,5%. I Comunisti italiani sono al 2,5%, la Lista Di Pietro all'1,%, Rifondazione comunista al 6% e la Rosa nel Pugno (Sdi e Radicali) al 2%.

Silvio Berlusconi ieri sera con Clemente Mimun in «Dopo tg1» condotto dal direttore della testata

Il vantaggio del centrosinistra risulta un po' più netto secondo le rilevazioni effettuate dalla Swg per L'Espresso. Alla Camera l'Unione sarebbe in vantaggio sulla Cdl di 4,7 punti percentuali, con l'Unione al 50,7% e la Cdl al 46%. Al Senato, invece, il centrosinistra sarebbe al 50,5% e la Cdl al 46%. Il rilevamento di Ipr Marketing per La Repubblica ci dice invece che l'Unione resta inchiodata al 52% e la Cdl al 46%. I sondaggi commissionati da Forza Italia indicano invece l'Unione al 50,2% e la Cdl al 49,8%.

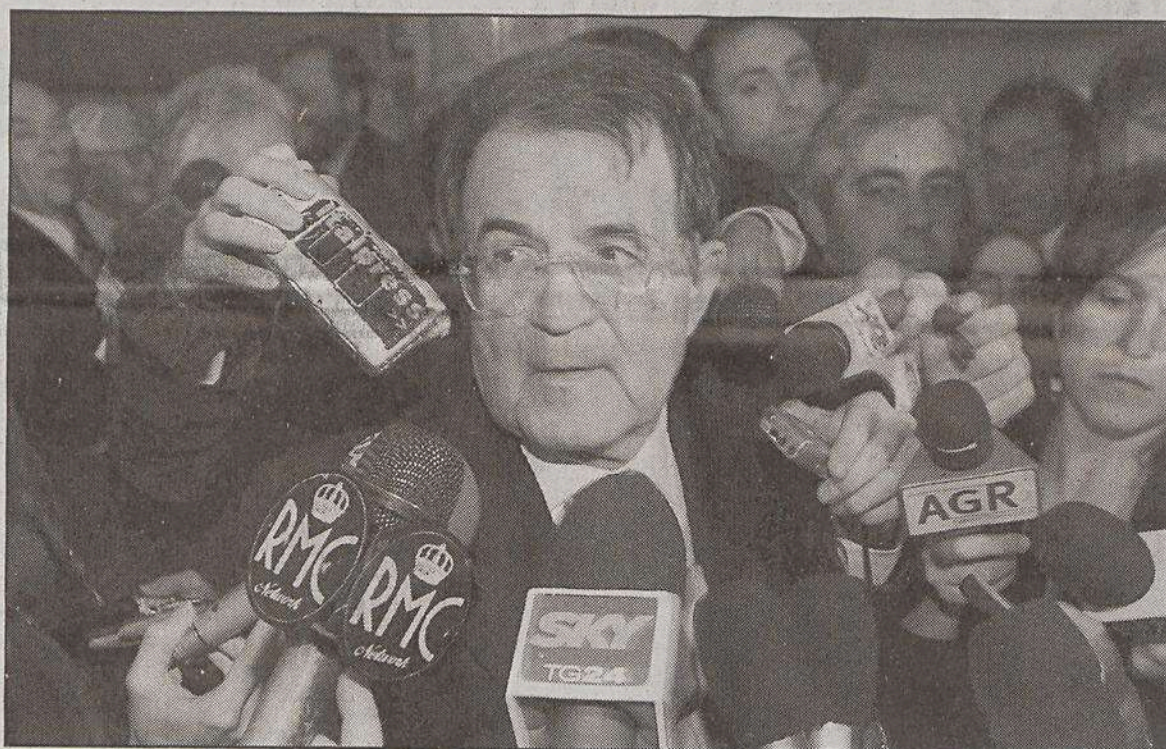
g.r.

Il leader dell'Unione fa sentire la sua voce e scende deciso in campo sulla vicenda Unipol

Prodi, attacchi vergognosi alla Quercia

«Quello del Cavaliere è stato il peggiore governo del dopoguerra»

ROMA Romano Prodi fa sentire la sua voce e scende decisamente in campo al fianco dei vertici dei Ds. Il Professore torna sul caso Unipol e denuncia una campagna vergognosa contro Piero Fassino e Massimo D'Alema. Parole che vengono accolte con soddisfazione al Botteghino. Nello stesso tempo il leader del centrosinistra, attaccato in blocco da Forza Italia, si ritaglia anche il ruolo di mediatore tra la Quercia e Francesco Rutelli, dopo le dichiarazioni (ieri) del presidente della Margherita sul rischio di una finanza rossa, che avevano generato qualche tensione con gli alleati. «Finora constato che c'è stata una campagna impressionante e vergognosa contro Fassino e D'Alema», osserva Prodi, che vede tante analogie con il caso Telekom-Serbia: «Quando due estati fa i Tg aprivano tutte le sere con i titoli del Giornale che attaccava Prodi o Fassino. Non solo è stato provato dai magistrati che si trattava di calunnie, ma gli accusatori sono diventati accusati».

Il Professore torna anche sulle parole di Rutelli e spiega che il problema sollevato ieri dal leader della Margherita è serio e va risolto: «Io credo che non debba esistere nè una finanza rossa, nè una bianca, nè una massona. Questi discorsi devono essere separati dalla politica, ma li separano le regole e non i pii desideri».

Sul caso Unipol il leader dell'Unione Romano Prodi ha difeso Fassino e D'Alema

Diversi deputati dei Ds, in Transatlantico alla Camera, non nascondono la propria soddisfazione, soprattutto dopo che per settimane la Quercia ha giudicato troppo tiepida la posizione del leader. In via Nazionale (sede del partito) si sottolinea il netto passo avanti di Prodi Per dirla con Marina Sereni, la nottata è passata: «Non solo per la difesa di Prodi - osserva la responsabile Organizzazione della Quercia - ma perché sta maturando un accordo tra i contraenti dell'Ulivo, che ci ha fatto superare il momento più critico. Ci stiamo preparando alla campagna elettorale e ora, dopo momenti di incomprensione e di confusione, e dopo la nostra reazione, abbiamo trovato un'intesa su tanti punti, come i soldi e le candidature, che rischiavano di rendere difficile e scivoloso il cammino comune. Sì, la nottata è passata».

Prodi però non si ferma alla difesa dei Ds e passa all'attacco di Silvio Berlusconi e di quello che chiama «il viaggio in procura» del premier: «In fondo è la coerenza di una vita. Dalle false promesse alle false denunce. Cambiano le strategie, ma l'aggettivo falso è quello che resta». Frasi che scatenano l'immediata reazione di Forza Italia, con i colonnelli del Cavaliere che non si risparmiano.

«Con il maggioritario si sono avuti dei governi che sono durati tutta una legislatura. Ma il governo Berlusconi io non l'ho amato troppo. È stato certamente il peggior governo italiano del dopoguerra. Ma è durato» ha affermato Prodi in una intervista a EuroNews. «Alla fine, per impedirci di governare - ha aggiunto il Professore - hanno reinstaurato il proporzionale. Ebbene, io ho reagito politicamente premendo per la creazione di un grande partito democratico. Nella scia delle elezioni, noi prendiamo la decisione solenne di formare un gruppo unico al Parlamento, questa mi sembra una decisione molto forte».

Il premier scrive ai bebè. Ds: ancora spot

ROMA «Felicitazioni per il tuo arrivo, lo sai che la nuova legge Finanziaria ha stanziato per te 1.000 euro?». Comincia così la lettera che il premier Silvio Berlusconi ha deciso di inviare a tutti i bambini nati nel 2005 per annunciare le modalità attraverso cui i loro genitori potranno beneficiare del bonus introdotto con l'ultima manovra. Una decina di righe dal tono molto colloquiale e affabile, con «un grosso bacio» in chiusura. Le circa 560 mila missive cominceranno a essere spedite dalla prossima settimana. Nella busta, oltre alle righe vergate dal premier, ci saranno anche un allegato esplicativo e un modulo per l'autocertificazione da presentare all'ufficio postale indicato per la riscossione della somma. «Difficile che i bebè riescano a leggere la lettera» afferma Livia Turco dei Ds. «Questa trovata mi rende molto triste - prosegue - perché è la conferma di come per Berlusconi i problemi delle famiglie siano soltanto spot da campagna elettorale».

Secondo «L'Espresso»

Fiorani, Gnutti, Ricucci e Consorte volevano costruire un autodromo

MILANO Vertice in procura fra i magistrati impegnati nell'inchiesta sulle scalate bancarie. I pm Fusco e Perrotti hanno riferito quanto visionato in Svizzera dove avevano chiesto e ottenuto il sequestro di 30 conti correnti alla filiale di Lugano della Banca di Lodi. Intanto è attesa per oggi la memoria difensiva di Giovanni Consorte che ha promesso di spiegare nei dettagli tutto il lavoro svolto per conto della Hopa di Gnutti, tanto da meritare una consulenza da 50 milioni di euro. Anche la Finanza è al lavoro. Indaga sui rapporti fra la fiduciaria torinese «Gabriel» (che fa capo alla famiglia dell'avvocato Franzo Grande Stevens) e la banca svizzera Pictet. Alla «Gabriel» è tuttora custodito parte del «tesoro» di Consorte e Sacchetti e diversi milioni sarebbero arrivati ai due proprio dalla Pictet.

Autodromo. Il settimanale "L'Espresso" scrive che Emilio Gnutti, Consorte, l'immobiliarista Stefano Ricucci e Gianpiero Fiorani si erano messi insieme in una suggestiva avventura: costruire un autodromo in Veneto. L'area era stata individuata nei comuni di Trevenzuolo e Vigasio, vicino a Verona. Il progetto prevedeva una pista da 5 mila 300 metri, un parco divertimenti, nonchè parcheggi e un'area commerciale.

Manifestazione insolita. A Milano ieri c'è anche stata un'insolita sfilata. Circa 300 operai cassintegrati dell'Alfa Romeo hanno manifestato davanti al carcere. «A San Vittore è detenuto il vero padrone dell'Alfa - dice un rappresentante dei Cobas - perché Fiorani tramite la Popolare di Lodi ha comprato la Nazionale Fiduciaria e questa controlla l'Immobiliare Estate Sei, proprietaria dell'area dove un tempo c'era la fabbrica».

Emilio Gnutti

Correntisti Bpi. Per il milione di correntisti della Popolare Italiana (ex Popolare di Lodi) arriva invece un piccola buona notizia: il presidente dell'Abi Maurizio Sella ha annunciato che saranno restituiti i 30 euro per ciascun conto corrente che erano stati indebitamente sottratti da Fiorani.

Coppola. A Roma l'immobiliarista Danilo Coppola è stato indagato dalla procura per aver commesso reati societari. A quanto si è appreso le indagini si riferiscono a un giro di fatture legato alla compravendita di un immobile a Velletri. Su Coppola indaga anche la Direzione distrettuale antimafia in merito alla presenza di sei presunti prestanome in società riconducibili all'immobiliarista.

Hopa-Olimpia. Ancora in alto mare la trattativa tra Hopa e gli altri soci di Olimpia sulla revisione dei patti relativi a Telecom, ma ieri il cda ha comunque nominato Stefano Bellaveglia quale rappresentante di Hopa nel consiglio di Olimpia ed ha cooptato il direttore generale di Bpi Divo Gronchi. Intanto, per dirimere la questione Telecom gli advisor sono al lavoro, in stretto contatto ma il tema formalmente non è stato affrontato anche se il board dovrà riunirsi nuovamente il primo febbraio per altre decisioni in merito a un'eventuale disdetta dei patti di Olimpia, così come per le cooptazioni dei nuovi consiglieri di amministrazione in rappresentanza di Fingruppo, Antonveneta e Unipol. «Ci riuniremo sicuramente un'altra volta entro due settimane, prima dell'8 febbraio» ha detto Marco Giordani, rimasto in cda a titolo personale dopo l'uscita dal capitale di Mediaset e Fininvest, al termine dell'incontro a Brescia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 gennaio 2006 è stata di 47.400 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Bce, un cauto ottimismo

Particolarmente positiva è la circostanza che i dati mostrino come un contributo significativo a tale sviluppo è stato dato dalla domanda interna, il fattore che in passato aveva maggiormente lasciato a desiderare.

Per giunta, come scrive la fonte citata, «Gli indicatori più recenti e le indagini congiunturali danno consistenza all'opinione che l'espansione dell'attività economica si sia mantenuta nell'ultimo trimestre del 2005 e continuerà nei primi mesi del 2006, non ostante l'impatto dell'aumento dei prezzi del petrolio». Anche guardando più avanti, secondo la Banca centrale europea, le prospettive rimangono buone. Sul lato esterno la domanda mondiale continua ad essere sostenuta rendendo meno difficili le esportazioni. Su quello interno i consumi dovrebbero continuare a crescere in linea con gli sviluppi del reddito disponibile. Anche sul fronte dei prezzi le prospettive non sono negative dato che in dicembre l'inflazione si sarebbe attestata, secondo le prime stime, al 2,2%, con una tendenza in lieve calo rispetto al 2,3% di novembre ed al 2,5% di ottobre.

Dato che l'obiettivo che la Banca centrale europea si pone è quello di un'inflazione nel medio termine intorno al 2%, la stessa rimane all'erta. Conferma la validità della propria scelta di un lievissimo incremento dello 0,25% dei tassi base effettuata a dicembre, dichiara di voler monitorare con estrema attenzione eventuali sviluppi in tale ambito e sottolinea come i saggi di interesse rimangano dal punto di vista storico molto contenuti, sia in termini nominali,sia in termini reali.

Tutto bene, dunque, per il nostro futuro economico secondo l'autorevole istituto di Francoforte? I rischi fanno parte integrante di ogni analisi seria e la Banca centrale europea non manca di segnalare quelli dei notevoli squilibri esistenti in alcune economie, gli altri che possono esplodere da un momento all'altro sui prezzi del petrolio e da ultimo che i consumatori europei si facciano riprendere da timori sul futuro e limitino la loro domanda.

Dal nostro più ristretto punto di vista italiano ci sono almeno un paio di osservazioni da fare di fronte alle note ottimistiche sopra rammentate. La prima che se il cavallo europeo ha ripreso felicemente a muoversi, il suo passo è ancora molto lento non solo rispetto al galoppo dei Paesi asiatici, ma al trotto degli Stati Uniti. Basti rammentare, rispetto ai primi, che la Cina sta accrescendo i propri investimenti di quasi il 30% su base annua. E gli Stati Uniti che nell'ultimo trimestre del 2005 sono cresciuti del 4%, scenderanno al 3,5% nel 2006, rispetto ad un 1,5/1,7% dell'area dell'euro. Abbiamo, in altri termini, problemi di struttura - dal calo demografico alle mille rigidità dei mercati - che prima o poi dovremmo cercare di affrontare anche se costa molta fatica. Per quanto poi ci riguarda più da vicino, nell'area dell'euro siamo spesso nelle ultime file. Molti dei nostri problemi sono, in misura più o meno accentuata, gli stessi dei nostri partner europei. Con un handicap in più: la mancanza di ottimismo, in assenza del quale non si consuma e non si investe. In Germania uno dei fattori positivi sembra si chiami «effetto Merkel». Tra i tanti fallimenti di Berlusconi e del suo governo uno dei più gravi è quello di aver dato priorità a ristretti interessi personali e di non aver impostato politiche di lungo respiro. Da un imprenditore di successo (anche se sempre conquistato con appoggi politici) era lecito attendersi l'instaurazione di un clima di ottimismo che avrebbe facilitato la ripresa. Perché non è riducendo le aliquote ai più ricchi che si crea un clima positivo, ma con una visione chiara del futuro, delle mete e dei mezzi necessari anche con qualche sacrificio, che si possono raggiungere in termini nazionali. Speriamo il governo che verrà, auspicabilmente molto diverso da quello attuale, sappia averla e ridia al Paese quell'ottimismo senza del quale non si va molto lontano.

Franco A. Grassini

Dopo una difficile trattativa a oltranza l'altra notte Federmeccanica ha accolto la richiesta della Fiom. Soddisfatto Montezemolo

Siglato il contratto dei metalmeccanici

Aumento salariale di 100 euro. Epifani (Cgil): «Intesa positiva per il Paese»

ROMA Alle 11,07 è stata siglata l'intesa più difficile di questa tornata contrattuale. I sindacati dei metalmeccanici hanno posto l'ultima firma al nuovo contratto nazionale per 1.600.000 dipendenti in attesa da 13 mesi del rinnovo.

In un clima esasperato che ha portato proprio ieri mattina ad altri blocchi stradali, il contratto è stato firmato, perchè è parso anche alla Federmeccanica che non fosse il caso di tirare oltre la corda. Sembrava che la trattativa fosse sul punto della rottura proprio sugli aumenti salariali, ma alla fine i sindacati l'hanno spuntata: 100 euro di aumento, 320 euro di una tantum, 130 per chi non ha la contrattazione aziendale e 6 mesi di allungamento del contratto che scadrà a luglio 2007.

Due sere fa era stata raggiunta un'intesa sulla parte normativa. Il punto dolente era stata la flessibilità dell'orario che le aziende volevano dettata solo dai problemi di produzione, ma che i sindacati hanno accettato solo se condivisa dai delegati di fabbrica. Con queste modalità è stato varato un orario plurisettimanle da 32 ore a 48 ore, che finora erano previste solo nelle aziende stagionali.

È stata istituita una commissione che entro il 31 luglio stabilirà qual è la percentuale dei contratti a termine che può essere inserita. Per l'apprendistato, esso si potrà fare solo in presenza del 70 per cento di contratti a tempo indeterminato.

I dirigenti sindacali sono stati visibilmente soddisfatti. «Va nella direzione da noi auspicata» ha commentato Gianni Rinaldini, duro segretario della Fiom che per due tornate contrattuali non ha siglato il rinnovo voluto da Fim e Uilm.

«Anche sulla parte normativa abbiamo respinto alcune delle richieste della Federmeccanica come quella della riduzione dei permessi annui retribuiti o quella dell'utilizzo dell'orario plurisettimanale senza il confronto con i delegati di fabbrica». Anche Giorgio Caprioli, segretario generale della Fim-Cisl ha parlato di un accordo «molto difficile e sofferto, ma alla fine portiamo a casa un buon contratto».

Tonino Regazzi, segretario della Uilm ha enfatizzato i 100 euro di aumento perchè «i lavoratori hanno sostenuto questa richiesta ed è stata raggiunta».

Ma naturalmente ai lavoratori che hanno scioperato non sembra una gran cifra. Gli aumenti non ripagano gli scioperi, fanno i conti alcuni di Mirafiori, una fabbrica che ancora dà lavoro a 15000 persone. E anche se va bene sul piano economico, fa paura la flessibilità «in che modo verrà effettuata e controllata», commenta Luca G. all'uscita dai cancelli.

Esultano invece gli osservatori ds e anche il segretario generale Guglielmo Epifani (Cgil) nota che «è stata determinante l'unità dei sindacati e dei lavoratori e questo può influire positivamente sul rafforzamento di unità tra Cgil, Cisl e Uil». Per Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, è arrivato il momento di riformare la contrattazione.

Secondo il presidente della Confindustria Luca di Montezemolo «la chiusura del contratto è positivo, a maggior ragione in un momento così travagliato per il Paese». Per il direttore di Federmeccanica Roberto Santarelli è stato raggiunto «un punto di equilibrio equo, che sarà molto oneroso per molte aziende del settore». «La chiusura di una vertenza contrattuale - dichiara il ministro - è sempre un fatto positivo, sia per i lavoratori che per l'impresa. Non va trascurato - sottolinea il ministro - il significato dell'accordo raggiunto per i lavoratori metalmeccanici anche in termini di recupero di fiducia in un proficuo sistema di relazioni sindacali, che ritengo un indispensabile fattore per il rilancio della competitività del Paese».

a.f.

S'infiamma la polemica in seguito alle dichiarazioni del presidente della Giunta. Belci: «Si metta nei panni dei lavoratori»

Tensione sindacati-Illy dopo le critiche ai blocchi stradali

Della Valentina: «Non si possono creare disagi inaccettabili»

Piero Della Valentina — Franco Belci

TRIESTE S'infiamma la polemica sulle dichiarazioni del presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, in relazione ai blocchi stradali attuati dai metalmeccanici. Illy li aveva definiti «inaccettabili», aggiungendo che «comanda la minoranza che blocca le strade e rallenta i servizi pubblici». «Talvolta Illy tende a personalizzare le questioni e ad attribuire alla sua opinione personale una valenza generale – ha replicato ieri Franco Belci, segretario generale della Cgil di Trieste - quasi gli fosse affidata dalla coalizione una delega per una sintesi esaustiva su questioni di portata generale. Quella del presidente – ha aggiunto - è sì un'opinione autorevole, ma non può esaurire quelle della coalizione. Mi sembrano improprie anche le ripetute minacce di "resa dei conti" per chi non la pensa come lui – ha aggiunto – perché credo che Intesa debba valorizzare invece la qualità della dialettica. Provi il presidente – conclude Belci - a mettersi nei panni di lavoratori che vedono il loro posto di lavoro messo continuamente a rischio da chiusure, fallimenti, delocalizzazioni, riduzioni di personale, processi di ristrutturazione. Così capirà che non sono in campo solo differenze su pochi euro».

«Le dichiarazioni di Illy destano sorpresa e sono sconcertanti – ha sottolineato Bruna Zorzini, del Partito dei Comunisti italiani del Friuli Venezia Giulia – ed è vergognoso che padroni e destre, dinanzi alla sacrosanta richiesta di rinnovare il contratto, abbiano con arroganza voluto approfittare, per ottenere ulteriori riduzioni dei diritti dei lavoratori e cancellare il contratto nazionale di lavoro. Piuttosto ci chiediamo come mai egli non abbia sentito il dovere, di fronte alla pervicacia di industriali e governo di destra, di intervenire presso l'Associazione di cui egli stesso fa parte, per sbloccare una situazione che – ha concluso la Zorzini - si è conclusa solo ora e grazie alla determinazione della battaglia dei lavoratori». «Le dure polemiche tra Cgil e sinistra da una parte e il Presidente Illy dall'altro – è stato invece il commento di Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale - sono solo l'ultima manifestazione di un connubio finalizzato al reciproco interesse e alla gestione del potere. Riteniamo inaccettabile – ha rilevato - che un presidente faccia uso in maniera mistificatoria dei voti di chi lo tratta in questo modo». Secondo Piero Della Valentina, presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, «le forme di protesta quali i blocchi stradali o ferroviari appaiono ingiustificabili sotto qualsiasi profilo». Della Valentina ha ribadito che «è evidente che, giustificando le manifestazioni nelle forme nelle quali sono avvenute, si stabilisce che un presunto diritto di qualcuno sia più importante della libertà di tutti gli altri. Non potrebbe essere più chiaro come questa sia, sotto tutti i profili, un'inaccettabile limitazione delle libertà personali - ha spiegato Della Valentina – e, senza entrare nel merito del confronto fra Federmeccanica e Sindacati, va detto che forme di protesta, quali quelle recentemente attuate in tutto il Paese, creano sconcerto nell'opinione pubblica e disagi inaccettabili anche sul piano dell'economia complessiva».

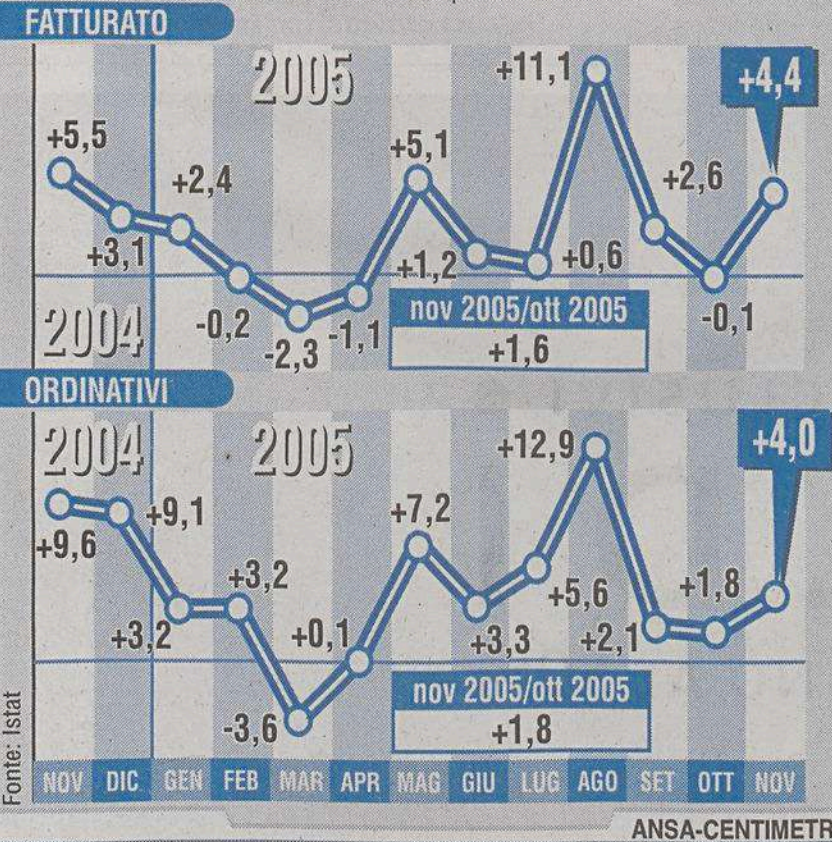
Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil, ha definito «ingenerose nei confronti dei metalmeccanici in lotta» le dichiarazioni di Illy, affermando che «se in numerose altre occasioni ci siamo trovati in linea con le scelte della maggioranza regionale, in questo caso il contrasto è evidente».

Per Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione Comunista, "l'accordo sul contratto dei metalmeccanici raggiunto dimostra ancora una volta che la lotta paga, e che a volte per raggiungere il risultato è necessario esercitarla pacificamente ma con determinazione».

u.sa.

La bilancia commerciale italiana ha fatto registrare a novembre un saldo negativo per 1179 milioni

Industria, fatturato in ripresa

Aumento tendenziale dell'1,7% nei primi undici mesi del 2005

ROMA Secondo le rilevazioni dell'Istat nei primi undici mesi del 2005 il fatturato dell'industria ha registrato una crescita tendenziale dell'1,7%. Il dato disaggregato mostra un incremento tendenziale pari allo 0,6% sul mercato interno e al 4,8% sul mercato esterno. A novembre gli ordinativi dell'industria sono cresciuti dell'1,8% rispetto a ottobre e del 4% in un anno. Nei primi undici mesi del 2005, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'Istat ha rilevato un aumento tendenziale degli ordinativi del 3,1% derivante da una variazione positiva dello 0,7% per gli ordinativi provenienti dal mercato interno e dell'8,2% per quelli provenienti dall'estero. A novembre, rispetto allo stesso mese del 2004, l'indice degli ordinativi ha fatto segnare crescite più consistenti nella produzione di apparecchi elettrici e di precisione (+23,4%), nella produzione di mezzi di trasporto (+9,4%) e nelle industrie delle pelli e delle calzature (+7,0%). I cali maggiori si sono avuti nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (-1,6%) e nella produzione di metallo e prodotti di metallo (-1,0%).

Nei primi undici mesi del 2005, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'Istat ha rilevato un aumento tendenziale degli ordinativi del 3,1% derivante da una variazione positiva dello 0,7% per gli ordinativi provenienti dal mercato interno e dell'8,2% per quelli provenienti dall'estero.

A novembre, rispetto allo stesso mese del 2004, l'indice degli ordinativi ha fatto segnare crescite più consistenti nella produzione di apparecchi elettrici e di precisione (+23,4%), nella produzione di mezzi di trasporto (+9,4%) e nelle industrie delle pelli e delle calzature (+7,0%).

I cali maggiori si sono avuti nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (-1,6%) e nella produzione di metallo e prodotti di metallo (-1,0%).

Export in ripresa. La bilancia commerciale italiana ha fatto registrare a novembre un saldo negativo per 1.179 milioni di euro, a fronte di un deficit di 619 milioni registrato nel 2004. Lo rileva l'Istat, precisando che lo scambio verso i soli Paesi Ue è risultato negativo per 315 milioni. Nei primi 11 mesi dell'anno le esportazioni hanno fatto registrare un saldo negativo per 8.620 milioni, dovuto principalmente ai prodotti energetici, senza i quali il saldo sarebbe stato positivo per 1.997 milioni. Il dato risulta il più alto dal 1991. Per quanto riguarda l'interscambio complessivo a novembre le esportazioni sono cresciute del 5,1% e le importazioni del 7,1% rispetto allo stesso mese dell' anno precedente. Rispetto ad ottobre i dati indicano una crescita del 3,1% per le esportazioni e dell'1,5% per le importazioni. Negli undici mesi del 2005 l'incremento delle esportazioni è invece stato del 3,6% mentre le importazioni sono cresciute del 6,7%.

> A novembre le esportazioni registrano un balzo del 5,1 per cento

Per quanto riguarda invece le esportazioni verso i Paesi europei l'Istat rileva un aumento del 3,4% dell' export e dello 0,3% dell'import che portano il saldo commerciale a -315 milioni a fronte del deficit di 785 milioni registrato nello stesso mese del 2004. Rispetto a ottobre 2005 il dato di novembre mostra una crescita dell'1,5% dell'export e dello 0,6% dell'import. Nei primi undici mesi dell'anno le esportazioni sono cresciute dell'1,2% e l'import dell'1,1%: il saldo è risultato negativo per 156 milioni a fronte di un deficit di 418 milioni di euro dei primi undici mesi 2004.

AUTO

Esuberi Fiat, Maroni accelera chiudere entro gennaio

ROMA Il ministro del Welfare Roberto Maroni spinge per una chiusura della trattativa sui lavoratori in esubero della Fiat entro gennaio. E chiarisce che il governo lavora per trovare le risorse adeguate per un rapido «reimpiego» dei lavoratori Fiat e non per una «lunga mobilità». Inoltre, si dice «ottimista» sul fatto che il loro reinserimento sia una questione di pochi mesi e non di anni. Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta riferendosi al piano annunciato dal ministro per lunedì prossimo sui lavoratori in esubero del Lingotto, ha detto che bisognerà vedere quale sarà la proposta. «Il problema - ha sottolineato - è che i lavoratori rischiano di trovarsi senza copertura e protezione. Vanno trovati gli strumenti per ricollocare i lavoratori che è possibile rioccupare e di sostenere gli altri perchè non restino sulla strada».

Intanto la famiglia Agnelli andrebbe verso una «spartizione dell'impero» che porterebbe agli Elkan la Fiat: lo sostiene Panorama. Secondo il settimanale «a Torino si discute di un'ipotesi clamorosa: la spartizione dell' impero Agnelli. Agli Elkan la Fiat, il resto ai figli di Umberto e altri altri rami». Sarebbe la soluzione di fronte alla mancanza di accordo sulle strategie e sulla governance societaria.

A causa del grande gelo in Russia. L'Italia è penalizzata perché è l'ultimo anello nella catena di distribuzione. Riattivati impianti a olio combustibile

Gas, Mosca chiude i rubinetti: è crisi

L'Authority: l'Italia ha riserve insufficienti. Per Scajola invece nessun rischio di blackout

ROMA Cresce l'allarme per il continuo calo delle forniture di gas russo all'Italia. A parlare sono le cifre fornite dall'Eni: meno 5,4% martedì, meno 6,8% mercoledì e meno 12,2% ieri. E l'Authority per l'energia avverte: «Le riserve sono insufficienti».

Il ministro Scajola minimizza: «Nessun rischio di blackout». Ma martedì prossimo presenterà al governo un decreto legge sull'emergenza gas. Per la giornata di ieri l'Eni ha previsto un calo del 12,2% dell'afflusso di gas: su 74 milioni di metri cubi richiesti, ne mancherebbero 9 con un impatto sui consumi del 2,3%. Solo mercoledì il calo era stato del 6,8% e l'impatto sui consumi dell'1,3%. Le cause: Gazprom, il colosso russo del gas, ha ridotto le forniture verso l'Europa per l'aumento della domanda interna provocato dal freddo polare che inoltre rallenta l'estrazione nei giacimenti siberiani. Non solo.

L'Italia, ultimo anello della catena di distribuzione, è penalizzata anche dall'aumento dei prelievi lungo il gasdotto. La riduzione del gas viene compensata con gli stoccaggi di modulazione, ma il presidente dell'Autorità per l'energia Alessandro Ortis lancia l'allarme: «Le attuali riserve strategiche si stanno rilevando insufficienti e inadeguate per l'emergenza». Anche l'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni avverte: «La capacità di riserva è in discesa» e per questo, dice, «ci attendiamo provvedimenti urgenti dal governo per la riduzione dei ritiri da parte del settore elettrico». E il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà prevede per il 2006 e per i prossimi 3-4 anni seri «rischi di carenza di offerta con un fabbisogno di gas naturale non soddisfatto se non ricorrendo alle fonti du ultima istanza».

Il ministro alle Attività Produttive Claudio Scajola getta acqua sul fuoco: «Non rischiamo un black out» perchè «lo stoccaggio c'è». Ma intanto annuncia che martedì prossimo presenterà in Consiglio dei ministri un decreto legge per far fronte all'emergenza approvvigionamento. Per Scajola bisogna «rilanciare il nucleare», ma a breve termine le soluzioni («per non far mancare metano alle famiglie») prospettate ieri alla riunione di emergenza-gas con Eni, Enel e Edison parlano di un ritorno a carbone e petrolio: «Dobbiamo riattivare», spiega il ministro, «alcuni impianti a olio combustibile ma anche a carbone per un risparmio di gas in questi due mesi invernali». E Enel e Edison assicurano che con la riattivazione delle centrali a olio combustibile si può risparmiare nel trimestre 1,5 miliardi di metri cubi di consumi di gas. Per l'amministratore delegato di Edison, Quadrino, la situazione è comunque «destinata a durare per almeno altri due anni, fino a quando non saranno in funzione le nuove infrastrutture». L'unica strada per uscire dalla dipendenza dalla Russia, insomma, sono i rigassificatori che trasformano il gas liquido che arriva via nave. Nel frattempo i consumatori temono un rischio di aggravio delle bollette di 400 euro in più a famiglia per il 2006.

Il presidente della Ue Barroso delinea le strategie dopo l'ennesimo episodio di riduzione dei rifornimenti

L'Europa cercherà fonti alternative, anche nucleari

ROMA Mentre il Governo ha deciso di affrontare la questione nella riunione straordinaria del consiglio dei ministri, prevista per martedì prossimo, l'ad del «cane a sei zampe» sembra certo che comunque che l'emergenza è destinata a durare. E per Enrico Letta: «Il governo sottovaluta l'allarme». Sulla crisi interviene anche l'Unione Europea con il commissario all'energia Andriss Piebalgs che parla di «situazione non eccezionale: non ci sono interruzioni di rilievo», ha detto assicurando comunque che Bruxelles sta «monitorando la situazione».

L'Europa dovrà ricorrere ad un «uso maggiore di fonti di energia alternative ai combustibili fossili, compreso il nucleare». Così il presidente della commissione europea, Jose Manuel Barroso, ha risposto a Lisbona ai giornalisti che gli chiedevano quale dovrebe essere la strategia Ue sul fonte energetico.

«Bisogna migliorare l'uso efficiente dell'energia e sviluppare il ricorso ad energie alternative», ha detto Barroso. «Non dovremmo escludere nessuna opzione, inclusa quella nucleare».

L'Europa potrebbe dunque riavvicinarsi, a due decenni dall'incidente di Chernobyl, ad una fonte di energia a cui in molti paesi membri si è a lungo guardato con diffidenza. Il caro petrolio e le interruzioni degli ultimi giorni degli approvvigionamenti di gas naturale dalla Russia hanno però riacceso l'interesse dei governi di Eurolandia per l'energia atomica.

Confcooperative si schiera con l'atomo: non possiamo spendere sempre di più

«La bolletta energetica è un fardello insostenibile per le nostre imprese. Nel 2005 spesi 6 miliardi di euro in più. Recuperiamo il nucleare e le fonti alternative». Lo ha detto il presidente di Confcooperative, Luigi Marino, secondo il quale «è preciso compito di qualunque classe dirigente e politica mettere tra le priorità inderogabili quelle di ridurre concretamente e il più presto possibile la nostra dipendenza in chiave energetica».

Secondo Marino «sul recupero del nucleare occorre un confronto urgente e serio. Chi non concorda su questa strada obbligata ha il dovere di spiegare gli scenari alternativi e di proporre altre ipotesi di utilità equivalente. Non è più il tempo per anime belle che si concedono il lusso di dire solo dei no, senza responsabilità. E contemporaneamente occorre fare sul serio anche nel campo delle energie rinnovabili. Sui biocarburanti, sull energia da biomasse, sull idroelettrico possibile in alcune aree».

Il ministro Claudio Scajola

Marino sottolinea inoltre che «il movimento coooperativo è pronto a incrementare il proprio contributo sulla base di esperienze positive e dell'incoraggiamento che viene dal confronto internazionale». Il presidente di Confcooperative ricorda che «solo nel 2005, il sistema impresa ha raschiato il fondo del barile e ha aperto i cordoni della borsa per bèn 6 miliardi di euro. In queste condizioni - conclude - non riusciremo a risalire la china in competitività e tenuta della concorrenza».

Infine, l'amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni ha precisato che non è opportuno che Eni perda il controllo societario di Snam Rete Gas fino a quando non ci sarà chiarezza sul futuro assetto. «Se poi sarà chiarito un percorso attraverso il quale Snam Rete Gas potrà essere di proprietà di un soggetto che non è l'Eni - ha spiegato Scaroni - ma che non è nemmeno uno dei nostri fornitori internazionali di gas allora io personalmente non ho problemi».

IN BREVE

La firma a Berlino

Satellitare europeo, 1,2 miliardi di euro per il «Galileo»

BERLINO La conquista europea dello spazio ha assunto una nuova dimensione con la firma a Berlino di un accordo da 1,2 miliardi di euro che segna la nascita del sistema europeo di navigazione satellitare «Galileo» tra l'agenzia Spaziale europea (Esa) e il consorzio internazionale Galileo Industries, dove uno dei partner di punta è l'italiana Finmeccanica.

Italiano ucciso per rapina in pieno centro a Mosca

FERMO Ci sono volute molte ore per sapere le cause del decesso di Pierpaolo Antinori, il funzionario di 52 anni degli industriali del Fermano, morto durante una rapina nel centro di Mosca. E' morto per dissanguamento, colpito da un fendente che ha reciso l'arteria femorale destra, durante una rapina, mentre si trovava alla guida di un'auto.

Pisanu: «I servizi segreti devono essere riformati»

ROMA La distinzione tra servizi segreti interni e militari «è vecchia come il cucco». E la mancata riforma con la definizione di un servizio unico è «una carenza assai grave». E' netto il giudizio del ministro dell' Interno, Giuseppe Pisanu - intervenuto all'inaugurazione dell' anno accademico del Sisde - sul sistema dell' intelligence italiana.

Firenze, gli angeli del fango 40 anni dopo l'alluvione

FIRENZE Sarà una chiamata alle armi quella prevista per i giorni dal 3 al 5 novembre, quando, a Firenze, per i 40 anni dall'alluvione, si incontreranno 'i ragazzi del '66', gli angeli del fango, tutti coloro, insomma, che dimostrarono solidarietà verso i cittadini toscani invasi dalla melma e da rovine di ogni genere.

Il Consiglio dei ministri stanzierà martedì 104 milioni di euro per le famiglie a basso reddito

Casa, il governo blocca gli sfratti

Critiche dal Sunia: intervento da campagna elettorale

ROMA Il governo blocca gli sfratti e mette a disposizione 104 milioni di euro a tal fine. Il provvedimento sarà ufficialmente varato dal Consiglio dei ministri di martedì, ma ieri l'esecutivo ha raggiunto un accordo di massima ed ora lavora «per mettere a punto un testo coordinato». Il blocco sarà garantito alle famiglie a basso reddito e ai nuclei con almeno due figli minori a carico o familiari con malattie invalidanti e impossibilità di spostamento, anche se c'è pure «la volontà di bloccare gli sfratti che riguardano gli alloggi dei militari».

La decisione del governo è stata accolta con soddisfazione dall'Unione inquilini, mentre il Sunia è critico: «La campagna elettorale risolve il problema delle famiglie sfrattate. Non servono sospensioni mirate per poche famiglie, ma un intervento generale di blocco degli sfratti per costruire misure che consentano il passaggio da casa a casa degli sfrattati», spiega il segretario generale Luigi Pallotta.

L'opposizione: ritardi macroscopici sulla politica abitativa

Convinta che la proroga sia stata decisa per fini elettorali è anche la Confedilizia, secondo la quale la «dichiarazione di Alemanno lasciano allibiti. Condomini e proprietari - afferma il presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani - non accettano più, oggi, di essere di continuo oggetto di sberleffi. E, ora, come il governo sa bene, sono vicine le politiche...».

Critica anche l'opposizione. La parlamentare dei Comunisti italiani, Gabriella Pistone, sostiene che «sulla politica abitativa, così quindi sugli sfratti, il ritardo del governo è macroscopico». A finire nel mirino dell' opposizione è soprattutto la scelta dell'esecutivo di rinviare al prossimo cdm in programma martedì la decisione ufficiale. «Le proposte sulla politica abitativa sono sempre cadute nel vuoto e con questo ulteriore rinvio, si dimostra ancora una volta che il presidente del Consiglio, quando parla di una casa per gli sfrattati, mente una volta di più agli italiani», sottolinea Pietro Folena, capogruppo in commissione Ambiente e lavori pubblici della Camera per il Prc. Mentre Paolo Cento, coordinatore politico dei Verdi, mette in evidenza come «il blocco sia una misura necessaria ed inderogabile, così come lo è l'aumento dei fondi per l'intervento dei comuni contro l'emergenza abitativa».

L'esecutivo, con il ministro delle politiche Agricole e Forestali, Gianni Alemanno, respinge comunque le critiche e spiega che «non c'è nessun rinvio. Si deciderà nel prossimo Consiglio per consentire la messa a punto di un testo coordinato. Saranno a disposizione 104 milioni di euro. Sono anche previste norme per la tutela dei piccoli proprietari. C'è il consenso di tutto il governo». In particolare, precisa Alemanno, «sarà esaminata la possibilità di dare una destinazione più precisa e mirata dei 104 milioni che i grandi comuni non hanno fino ad ora speso, nonostante fossero stati messi a disposizione dal ministero delle Infrastrutture».

IL CASO

Isolamento e analisi: sembra esclusa l'antrace

Lettera con polvere bianca al politico veneto Zaia: spunta la pista Pot triestina

Venezia Oggi il vice presidente della giunta regionale veneta Luca Zaia saprà con assoluta certezza se la polvere bianca cadutagli addosso ieri al momento dell'apertura di una lettera, conteneva o non spore di antrace. Luca Zaia è rimasto per una decina di ore all'interno dell'ospedale di Treviso assieme alle altre due persone che erano con lui in auto: il responsabile della segreteria Fabio Gazzabin e Renato Rigato, consigliere provinciale di Treviso. In serata l'esponente della Lega Nord e i due amici sono stati dimessi.

Luca Zaia

Tutto è accaduto ieri alle 7 del mattino. Zaia è a bordo di un'auto, assieme a Gazzabin e Rigato. Sta dirigendosi all'aeroporto di Venezia per salire su una aereo diretto a Roma. «Tra la corrispondenza - racconta Zaia - è spuntata una lettera scritta a mano. Ho fatto in tempo a intravedere solo la prima riga quando sono stato spruzzato da una polvere bianca. Ricordo solo che lo scritto riportava una specie di sigla di gente di Trieste. Sono rimasto immobile. Siamo usciti a Treviso, abbiamo chiamato il Pronto soccorso, la Questura e ci hanno prima isolato in macchina e poi in ospedale».

La sigla che il vice presidente veneto ha letto sul foglio è con buona probabilità quella della Pot, la Prima organizzazione triestina, protagonista della cronaca nera fin dagli anni Ottanta, anche con gesti analoghi a quello di ieri. Mai però è stata usata antrace: nelle lettere di minaccia inviate a politici, giudici, amministratori di svariate tendenze, la Pot inseriva polvere grattata dai muri. Il leader del movimento Pot Gerardo Deganutti da tre anni è rinchiuso nel carcere di Padova e di recente il magistrato di sorveglianza Antonino Capellari ha rinnovato per altri tre mesi il controllo sulla sua corrispondenza, delegando questo compito al direttore della casa di reclusione.

In un'occasione Deganutti aveva eluso i controlli facendo inviare una lettera intimidatoria da un compagno di cella che ha poi confessato. Ora è mistero fitto. Chi ha spedito questa lettera con la polvere bianca, visto che il capo del Pot non lo può fare dati i controlli cui è costantemente sottoposto?

c.e.

La Casa Bianca replica subito: «Non trattiamo con i terroristi». La voce è disturbata; la registrazione risalirebbe a dicembre

Bin Laden rispunta e offre una tregua

Nuove minacce agli Usa in un messaggio audio ritenuto autentico trasmesso da Al Jazeera

NEW YORK Torna a farsi vivo Osama Bin Laden e lancia nuove minacce contro gli Stati Uniti e gli americani. Propone anche una tregua per mettere fine alla sofferenza del popolo afgano e iracheno.

Ma Washington subito rifiuta ogni forma d'intesa col capo di Al Qaeda ribadendo che la guerra al terrorismo verrà terminata quando lo vorranno gli Stati Uniti. Niente immagini, solo il suono della voce del principe saudita che si rifà vivo dopo 13 mesi di silenzio. Il messaggio è stato diffuso dalla televisione in arabo Al Jazeera e ripreso con cautela dalle tv Usa che volevano essere certe che si trattasse effettivamente del leader della «Base». La conferma è venuta in qualche ora dagli esperti della Cia.

Non è certo quando sia stato registrato il messaggio ma nelle minacce di Osama non c'è nulla di specifico che faccia pensare a una registrazione in risposta agli avvenimenti degli ultimi giorni. «Sono in corso operazioni di preparazione e, se Allah vuole, le sentirete nelle vostre case» dice Bin Laden nel messaggio che dura solo pochi minuti: «Ma non abbiamo obiezioni a offrirvi una tregua a lungo termine, con condizioni giuste che noi rispetteremo, perchè Dio proibisce il tradimento e la menzogna alla nostra nazione». Immediata la reazione della Casa Bianca: respinta l'offerta di tregua. «Non negoziamo con i terroristi» ha tagliato corto Scott McClellan, portavoce del presidente, aggingendo che gli Stati Uniti stanno vincendo la guerra: «I terroristi sono in fuga. Per questo è importante che non ci fermiamo e che continuiamo ad attaccarli. La guerra terminerà quando e come lo deciderà il presidente».

Bin Laden prosegue attaccando George W. Bush: lo accusa d'ignorare le pressioni dell'opinione pubblica Usa, favorevole all'inizio del ritiro delle truppe: «Bush non condivide questo vostro desiderio e afferma che il ritiro delle truppe lancerebbe un messaggio sbagliato al nemico perchè è meglio combatterlo sul suo terreno che non sul vostro». «La verità è che la guerra contro gli Stati Uniti e i suoi alleati non è circoscritta solamente all'Iraq, come afferma lui - prosegue il capo di Al Qaeda in una registrazione che appare effettuata in condizioni difficili, molto disturbata da rumori di sottofondo - ma l'Iraq è diventato il centro di gravità e reclutamento di combattenti qualificati». Mentre Al Jazeera trasmetteva il nuovo messaggio, Bush si apprestava a fare un intervento sull'economia. Ma la Casa Bianca anzichè cambiare il testo del suo discorso ha lasciato inalterato l'intervento (il presidente non era neppure stato informato che Osama era tornato a farsi vivo). Al suo vice il compito di reagire alla registrazione. Parlando a New York, Dick Cheney ha detto che la minaccia del terrorismo «resta assolutamente reale». Per questo gli Usa non possono abbassare il livello di guardia.

La ricomparsa di Bin Laden sta avendo una duplice reazione. Da una parte ripropone l'interrogativo di perchè governo e Cia non siano riusciti a catturarlo a più di tre anni dall'attacco alle Torri gemelle. Al contempo il tono minaccioso di Al Qaeda serve alla Casa Bianca per ricordare quanto sia pericolosa la situazione fintanto che i terroristi minacciano l'Occidente.

Benchè ci siano indicazioni che Osama abbia registrato il messaggio in dicembre, nessuno negli States mette in dubbio che le minacce possano essere reali, come già avvenne col messaggio precedente. Il 27 dicembre 2004 Osama aveva fatto riferimento ad attacchi contro gli alleati degli Usa: minacce dimostratesi fondate.

Andrea Visconti

Una foto d'archivio di Osama Bin Laden

IN BREVE

Sonda New Horizons lanciata verso Plutone

WASHINGTON La sonda New Horizons viaggia nello Spazio verso Plutone: lanciata alle 14 locali, le 20 di ieri italiane, nel cielo azzurrissimo del Kennedy Space Center di Cape Canaveral, Florida, dovrà percorrere circa 5 miliardi di chilometri in nove anni fino a Plutone. La sonda è destinata a esplorare Plutone, l'ultimo pianeta del Sistema Solare, la sua luna Caronte e la fascia di Kuiper, regione esterna rispetto all'orbita dei pianeti maggiori e popolata da asteroidi e, forse, anche da comete. Il lancio dopo 16 anni di preparativi.

Siglato un accordo tra la Rai e la tv pubblica della Cina

PECHINO La Rai sbarca in Cina con musica, cultura e molto altro. Al contempo un pezzo di Cina arriverà in Italia con un canale satellitare. È stato siglato ieri a Pechino, all'inaugurazione dell'«Anno dell'Italia in Cina» l'accordo tra Viale e Mazzini e la tv pubblica cinese. Prospettive attraenti anche per la pubblicità. Concessione per un anno alla tv cinese di un canale digitale terrestre Rai in cambio di 3 ore settimanali di programmi italiani.

Statuto: la Catalogna non sarà una «nazione»

MADRID La Catalogna non sarà definita come «nazione» dal nuovo statuto autonomo, come prevede il progetto approvato dal parlamento catalano, ha detto ieri il ministro della Difesa Josè Bono: «In base a informazioni che ho, la condizione di nazione non sarà riconosciuta giuridicamente nè nel preambolo nè nel testo del nuovo statuto». Ha ribadito che «tale riconoscimento è contrario alla Costituzione».

Gottardo (Ppe) a Zagabria incontra le autorità e Radin

PORDENONE Isidoro Gottardo, presidente del gruppo del Partito popolare europeo al Comitato delle Regioni, è in visita con il presidente del Comitato, Peter Straub, a Zagabria. Incontreranno le massime autorità locali. Gottardo avrà un incontro a carattere più strettamente politico con la dirigenza del partito di centrodestra Hdz e con Furio Radin, deputato della minoranza italiana al parlamento croato.

A giorni una prima riduzione di 300 uomini, a giugno di altri 1000. I rimanenti 1600 in servizio fino a dicembre

Martino: a fine 2006 i nostri soldati via dall'Iraq

Si studia una nuova missione civile-militare di ricostruzione come quella in Afghanistan

ROMA Entro giugno il contingente militare italiano a Nassiriya sarà dimezzato e per la fine del 2006 la missione Antica Babilonia conclusa. Il sostegno all'Iraq tuttavia proseguirà con la nascita di una nuova missione, più civile che militare: sul modello di quanto avveine in Afghanistan si occuperà della ricostruzione del Paese. E' l'annuncio di ieri del ministro della Difesa Antonio Martino.

Riferendo alle commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato, Martino ha ribadito che il piano di rientro è stato deciso d'intesa con le autorità irachene e in piena sintonia con gli alleati: «La politica interna non c'entra». Queste le fasi del disimpegno: entro fine gennaio, come già previsto, faranno ritorno 300 militari; a giugno torneranno in Patria all'incirca mille uomini. I 1.600 che rimarranno a rotazione ancora in Iraq ultimeranno il mandato per fine dicembre 2006. A quella data «la missione italiana potrà considerarsi conclusa» ha detto Martino ricordando l'impegno profuso e anche il prezzo pagato sul campo dai militari. L'«exit strategy» non sarà però un abbandono. Da «Antica Babilonia» potrebbe infatti nascere una seconda missione, a carattere prettamente civile, che in segno di continuità potrebbe chiamarsi «Nuova Babilonia». Una missione «diversa, sia per mandato, dimensioni e qualità, che per la catena di comando e controllo» ha spiegato Martino: l'Italia è «pronta ad assumere la direzione e gestione di un futuro Team di ricostruzione nella provincia del Dhi Qar». Si tratta di duplicare quanto gli italiani stanno facendo nella provincia afgana di Herat dove da mesi è al lavoro una missione civile-militare di tecnici e della Cooperazione degli Esteri, con logistica e protezione garantite dai militari: «Una promettente opportunità per le imprese italiane». La protezione potrebbe essere affidata, in un secondo tempo e se le condizioni lo permetteranno, alle stesse forze irachene.

Applaudito dal ministro degli Esteri Fini, Martino ha ricevuto anche il grazie del Pentagono: ieri ha ricordato come l'Italia «sia stata e rimanga un alleato risoluto nella guerra al terrorismo». L'intervento non è invece piaciuto all'opposizione. Per Marco Minniti, responsabile difesa Ds, il progetto «è confuso» e la fine della missione appare solto «un semplice auspicio». Per il Verde Pecoraro Scanio «è becera propaganda elettorale». Con i Verdi anche Rifondazione e Pdci. Più pacato il sen. Giulio Andreotti per il quale è invece giunta l'ora di appurare con serietà le cause del conflitto in Iraq: «Una volta capito che non c'erano armi di distruzione di massa bisogna spiegare cosa è successo e se fosse davvero un dovere intervenire. Non è un problema che possiamo lasciare agli storici».

Natalia Andreani

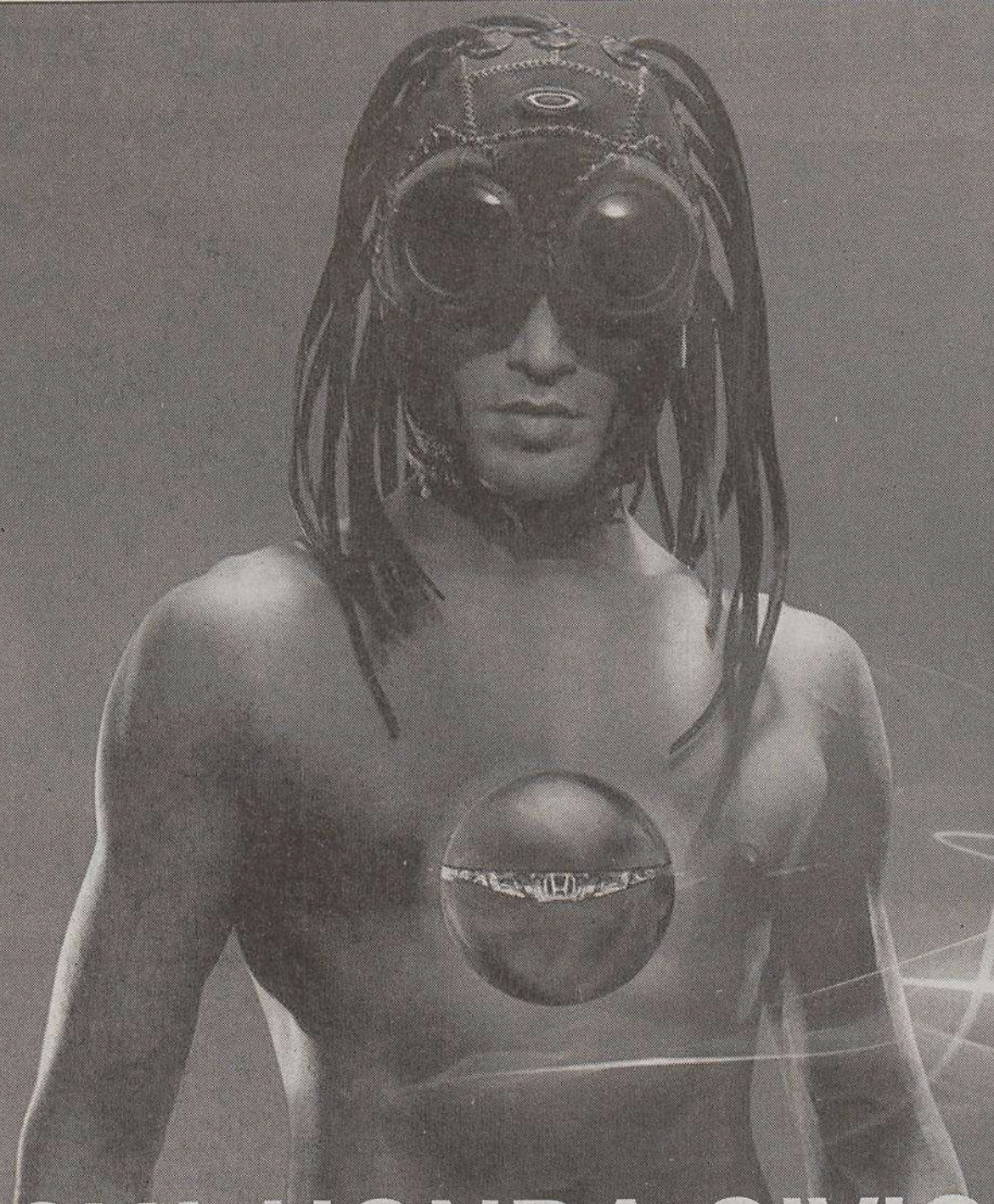
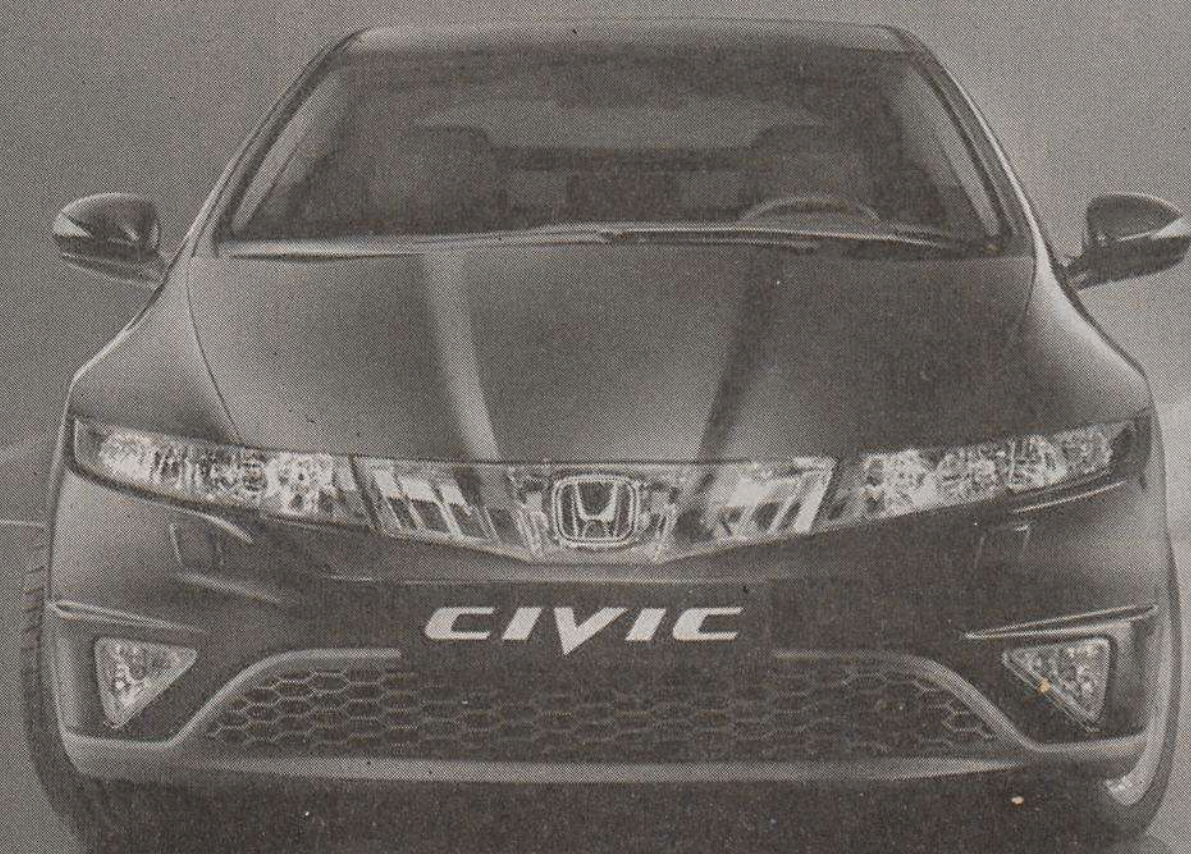
Martino in visita a Camp Mittica

L'«ARIETE» RIENTRA

Lo Stato maggiore della Brigata Sassari agli ordini del generale Natalino Madeddu e il Comando del 152° Reggimento, che costituirà la pedina operativa del contigente di «Antica Babilonia 9», sono partiti ieri pomeriggio dall'aeroporto di Cagliari-Elmas per Abu Dhabi, da dove proseguiranno per Nassiriya su C130 dell'Aeronautica. Il ponte aereo continuerà nei prossimi giorni. Il 27 gennaio a Camp Mittica il comandante della «Sassari» assumerà il comando della missione dopo il cambio di consegne col generale Roberto Ranucci: la Brigata corazzata Ariete di Pordenone rimpatrierà totalmente.

TEL AVIV

Israele, primo attentato dell'anno con 30 feriti

TEL AVIV A pochi giorni dalle politiche palestinesi di mercoledì e mentre il premier ad interim Ehud Olmert prende in mano il Paese dopo la malattia di Sharon ed apre ad Abu Mazen, la violenza dei kamikaze torna a colpire Israele. Un palestinese di 20 anni si è fatto esplodere ieri pomeriggio in uno snack bar, nel quartiere popolare della vecchia stazione bus di Tel Aviv. Lo scoppio, rivendicato dalla Jihad, ha ucciso l'attentatore e ha solo ferito 30 civili.

Nelle tre immagini altrettanti momenti della manifestazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati che si è svolta nel pomeriggio di mercoledì scorso davanti alla sede di Strasburgo dell'Europarlamento (Foto Viezzoli)

L'Unione degli Istriani aprirà una sede temporanea a Bruxelles. Appello al governo italiano: «Rivedere i trattati»

Esuli: «Ora l'Europa sa cosa chiediamo»

Dopo la manifestazione a Strasburgo ottenuto un incontro con il commissario Rehn

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Stanchi di parlarsi addosso, gli esuli istriani hanno deciso di parlare all'Europa. Tema: la spinosa questione dei beni abbandonati. Cartelli e striscioni in mano si sono fatti sentire davanti alla sede dell'Europarlamento a Strasbrugo.

Quattrocento le adesioni, ma poco meno di duecento i partecipanti a causa dei divieti imposti dalla polizia francese. E pensare che solo qualche giorno prima, nello stesso posto, c'erano a protestare migliaia di portuali. Incongruenze di sicurezza pubblica a parte, le associazioni sono sostanzialmente soddisfatte e salutano l'iniziativa come un successo. Il primo risultato è stata una presa di contatto con la presidenza dell'Europarlamento che si è impegnata a discutere dei problemi proposti. Ma c'è di più: anche il commissario all'Allargamento, Olli Rehn si è detto disponibile a un incontro ristretto per esaminare l'intera questione.

E proprio il colloquio con Rehn «potrebbe essere - spiega il presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota - un punto di partenza per avviare un dialogo tra Italia, Slovenia e Croazia. Se Lubiana e Zagabria diserteranno allora vorrà dire che hanno qualche cosa da nascondere». Posta l'intangibilità dei trattati internazionali («non discutiamo il Trattato di pace del 1947», dice Lacota) i successivi accordi bilaterali però «si possono rivedere» anche perché «non rispettano i diritti umani, uno dei quali è proprio quello alla proprietà». «E pensare - precisa - che agli esuli venne data la garanzia che avrebbero conservato proprio la proprietà dei loro beni». «Dopo 60 anni - aggiunge Lacota - questo è uno stato di cose che non possiamo più accettare». Le richieste sono lineari: un impegno concreto dello stesso governo italiano - «poco è stato fatto dai nostri esecutivi, compreso quello uscente», chiosa il presidente dell'Unione degli Istriani - e un arbitrato internazionale che finalmente dirima in modo definitivo la questione. E per restare con il fiato sul collo dei nuovi interlocutori europei l'Unione degli Istriani aprirà entro la fine di febbraio una propria sede temporanea proprio a Bruxelles.

«Abbiamo catturato l'attenzione internazionale sui nostri problemi», spiega invece il presidente del Libero Comune di Pola in Esilio, generale Silvio Mazzaroli. «Abbiamo dato un segnale ai nostri politici, grazie anche alla sostanziale unitarietà degli esuli triestini nella manifestazione a Strasburgo, che non siamo più disposti a essere strumentalizzati, ma vogliamo essere protagonisti delle nostre vicende e istanze. Basta all'inazione politica lesiva dei nostri diritti!». «Certo - precisa Mazzaroli - non ci aspettavamo una risposta concreta dall'Ue, ma almeno abbiamo ottenuto di incontrare a breve il commissario Rehn». «Noi vogliamo riconsiderare - prosegue - quei trattati che riteniamo illegali, confortati in tutto ciò dal parere di autorevoli giuristi». «È ovvio che per fare simili atti serve un'azione politica proprio per la denuncia di quei trattati. Cosa che però finora non è stata fatta dai nostri governi». Quindi, ben venga l'arbitrato internazionale.

Aldo Flego, rappresentante del gruppo Cittadini per il presidente, parla di «avvenuta cattura di attenzione» da parte della manifestazione di Strasburgo su un tema conosciuto da pochi, specialmente a livello politico, nazionale e internazionale. «Mi sento - dichiara - di rappresentare gli esuli istriani a prescindere dalle diverse impostazioni dei partiti perché questo è sostanzialmente un problema di diritti umani». Flego poi si rivolge direttamente alla Slovenia e alla Croazia. «Questo non è un tema nazionale o nazionalista legato a rivendicazioni di confine. Noi semplicemente rivendichiamo soluzioni irrisolte da 60 anni». E poi Flego lancia una proposta: «Costituiamo un tavolo permanente assolutamente bipartisan e trasversale di politici e esperti triestini che conoscono bene il problema, per accompagnare gli esuli nel percorso che deve portare all'arbitrato internazionale».

Sull'unitarietà della manifestazione di Strasburgo punta molto il presidente dell'Associazione delle comunità istriane, Lorenzo Rovis. «Se ci sono stati dei distinguo - afferma riferendosi alla dissociazione dalla protesta davanti all'Europarlamento dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - li ritengo puramente momentanei». «È da sperare - auspica poi Rovis - che quello di mercoledì scorso non resti solo un episodio, bensì rappresenti un punto di partenza che, assieme alle celebrazioni della cosiddetta Giornata della ricordo, aiuti a determinare una presa di coscienza dei nostri problemi da parte della politica che è in forte debito con noi. L'Italia ha perso la seconda guerra mondiale, ma ha pagato solo con il nostro dramma. Certo l'Italia doveva subire dei diktat, ma poi si è adagiata e nel corso degli anni, vuoi per comodità, vuoi per ignoranza, è dilagato il disinteresse attuale nei confronti della gente dell'esodo».

Il pensiero di Rovis va poi alla ventata di gioventù che sta caratterizzando la protesta. «I giovani vogliono che si applichi il diritto, anche a livello europeo, e dicono basta con l'assioma del "pacta sunt servanda". Se questi patti violano i diritti umani perché non rivederli? Quindi chiediamo l'arbitrato internazionale».

ZAGABRIA E LUBIANA

Il capo dello Stato parla dei danni materiali e morali subiti durante la Seconda guerra mondiale

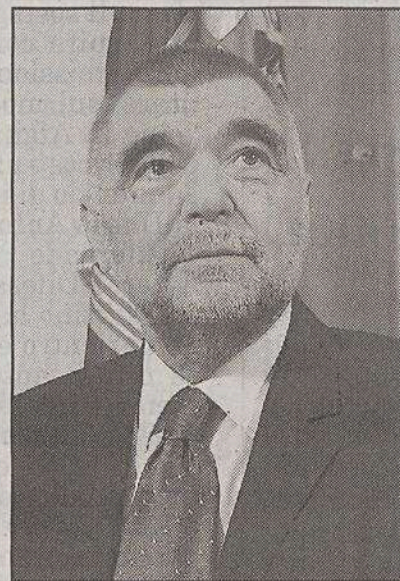
Mesic: «Un risarcimento spetta ai croati»

TRIESTE La manifestazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati davanti all'Europarlemento di Strasburgo proprio non viene digerita dalla classe dirigente della Croazia. Se solo mercoledì il primo ministro, Ivo Sanader aveva commentato l'iniziativa, con un laconico: grazie, non mi interessa, ieri è tornato alla carica il presidente della Repubblica, Stipe Mesic. Il quale a riguardo non ha usato mezzi termini. «La Croazia - ha detto riferendosi alla protesta degli esuli - è pronta a pagare il suo debito di 34 milioni di dollari all'Italia (come previsto dagli Accordi di Roma *ndr.*) come compensazione al problema degli esuli e chiudere così ogni questione derivante dalla Seconda guerra mondiale».

«Il nostro debito nei confronti dell'Italia - ha ribadito ancora Mesic - ammonta a 34 milioni di dollari e saremo pronti a pagare non appena l'Italia ci darà il numero di conto corrente su cui versare quanto da noi dovuto». Ricordiamo che la Slovenia (l'altro Paese che ha «ereditato» i dettami del Trattato di Osimo del 1975 e degli Accordi di Roma del 1983 dalla oramai defunta Repubblica federativa socialista di Jugoslavia) ha già versato i restanti 64 milioni di dollari, dei 110 milioni complessivi che si era impegnata a pagare la Jugoslavia di Tito, su un conto fiduciario presso la sede lussemburghese della Dresdner Bank. Soldi, peraltro, a cui l'Italia non ha mai attinto.

Ma Mesic non si è fermato qui. Anzi ha rilanciato. «Per amore di verità - ha proseguito il capo dello Stato - dobbiamo dire che i nostri concittadini le cui case sono state bruciate e che sono stati rinchiusi (durante il secondo conflitto mondiale), senza processo alcuno, nei campi di internamento italiani, non hanno ricevuto alcun risarcimento. Quindi, se qualcuno deve proclamare il diritto al risarcimento, quel qualcuno dovrebbe essere proprio la Croazia in nome dei suoi cittadini».

Stipe Mesic

La posizione di Mesic trova pienamente d'accordo anche il ministro degli Esteri, signora Kolinda Grabar-Kitarovic la quale, a sua volta, ha confermato che Zagabria è pronta a versare in qualsiasi momento i 34 milioni di dollari dovuti all'Italia in base al Trattato di Osimo e ai successivi Accordi di Roma. Osimo e Roma a cui si è appellato anche il premier Ivo Sanader il quale ha confermato che la Croazia è il legale successore della Jugoslavia in quei trattati. Il primo ministro ha anche voluto inquadrare la manifestazione degli esuli davanti all'Europarlamento di Strasburgo come una faccia del multisfaccettato prisma pre-elettorale che sta caratterizzando la vita politica e sociale in questo periodo in Italia.

E la Slovenia? Quella ufficiale tace. Nessuna dichiarazione da parte degli organismi governativi o statali di Lubiana sulla protesta europea degli esuli. Sui, media, comunque, la manifestazione non è passata del tutto inosservata. Il «Delo», principale quotidiano di Lubiana, dedica all'avvenimento un breve articoletto in ultima pagina, solitamente dedicata ad avvenimenti internazionali, con il titolo: «Gli optanti (così vengono definiti gli esuli in Slovenia, perché nel dopoguerra hanno optato per l'Italia *ndr.*) al Parlamento europeo». Il resoconto è molto «english» e riporta le richieste avanzate davanti all'assise dei Venticinque.

Ben più «papato», invece, il trafiletto dedicato dal quotidiano «Dnevnik» dal titolo: «Sloveni banditi», che fa riferimento ad alcuni striscioni, che a detta del corrispondente, sarebbero apparsi davanti all'Europarlamento nelle mani degli esuli. Esuli che, spiega l'articolista, chiedono che sul tema dei beni abbandonati venga istituito un arbitrato internazionale.

m. manz.

A sinistra uno striscione esibito dagli esuli davanti all'Europarlamento. Al centro il tavolo di incontro con alcuni europarlamentari e, a destra, alcune fasi di tensione con le forze dell'ordine francesi (Foto Viezzoli)

DALLA PRIMA PAGINA

Trasparenza da recuperare

Così nella erogazione dei servizi universali si è rovesciata la classifica dei fini: prima viene l'imperativo dei bilancio, poi la qualità del servizio essenziale al cittadino (che in molti casi peggiora, per far quadrare il bilancio).

Conosco la logica. Il privato è efficiente, moderno, dinamico; il pubblico è pesante, lento, burocratico, parassita, fonte di spreco. Replico: dove sta scritto che nella gestione pubblica non esistano dei mezzi per stimolare l'efficienza, per combattere il parassitismo, per evitare gli sprechi?

Ma, prima ancora, obietto: perché il cittadino deve pagare, a esempio, l'erogazione dell'acqua – servizio universale di un bene essenziale – a un «soggetto privato»? Davvero la disponibilità dell'acqua – il problema numero uno dei continenti affamati – deve essere affidata al «mercato»? Sarà il «mercato occidentale» ad assicurare la fornitura d'acqua agli africani? Si dirà: ma in questi casi si tratta di società private dalla proprietà pubblica, perché le azioni sono del comune. Rispondo: ma i criteri di gestione obbediscono a una logica privata in regime di monopolio *(vedere l'articolo 43 della Costituzione, che dobbiamo salvare!)*. Non a caso è in atto una vivacissima polemica su scala continentale sulla cosiddetta direttiva Bolkestein, in materia di liberalizzazione dei servizi, che al Parlamento europeo ha ottenuto, sì, la maggioranza, ma con i voti contrari di non pochi esponenti popolari, oltre che dei socialisti francesi e tedeschi e dei post comunisti. E, del resto, la direttiva Bolkestein lascia alle legislazioni nazionali l'attuazione del principio della liberalizzazione (che significa il contrario del privato monopolista). Non sono questioni astratte. La natura giuridica della società di gestione determina i comportamenti. A Trieste, la società per la riscossione della tassa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu) denominata «Esatto», alla fine dello scorso anno, ha inviato migliaia di lettere circolari ai cittadini, contestando la completezza dei pagamenti delle bollette emesse nel 2001, salva la documentazione contraria del contribuente sull'avvenuto pagamento.

Orbene, non è in discussione la legittimità del controllo (anche se i 4 anni trascorsi sottintendono l'implicita malizia sulla distrazione del contribuente nella conservazione dei documenti). È in discussione la motivazione: «Da una verifica della banca dati è emerso» che lei non ha pagato. Come mai un soggetto dalla natura giuridica privata, delegato a svolgere un servizio pubblico, può avere una banca dati che contiene gravi errori a danno del contribuente? Ed errori tutti eguali? O, piuttosto, la motivazione contenuta nella circolare di controllo è una «formula» adottata con una certa disinvoltura (per non usare altri termini)? In questo caso è evidente che la questione presenterebbe persino risvolti giuridicamente rilevanti nel rapporto della società delegata dal comune con i cittadini destinatari dell'accertamento.

Non risulta che l'episodio, oggetto di molte segnalazioni, sia stato portato all'attenzione del consiglio comunale. Eppure esso solleva, in primo luogo, un problema contingente, di indagine sul caso, con la necessità dell'accesso alla banca dati della società, da parte di una commissione rappresentativa del consiglio comunale. Ma, soprattutto, richiama il più generale problema del controllo di un organo pubblico, politicamente responsabile, sulle società di natura privata delegate a svolgere un servizio pubblico essenziale.

Il che torna a proporre il tema dei limiti e delle condizioni delle privatizzazioni realizzate, che in nome di una «liberalizzazione», nei fatti mancata, cancellano la gestione pubblica dei servizi universali e li affidano ad una gestione privata in monopolio.

Intanto, senza timore di apparire «antiquato», mi dichiaro nostalgico della municipalizzazione e attendo con fiducia che si attenui la febbre privatizzatrice dei servizi universali.

Corrado Belci

Botta e risposta fra banchieri e ministri finanziari Ue alla vigilia dell'Eurogruppo che rischia di creare nuove tensioni sulla politica monetaria

Ecofin alla Bce: «Non toccate i tassi»

Francoforte: «Crescita europea vigorosa ma ci sono rischi per la stabilità dei prezzi»

Il presidente della Bce, Trichet

BRUXELLES La crescita di Eurolandia si conferma vigorosa, sottolinea la Bce, rimarcando tuttavia che anche i rischi per la stabilità dei prezzi sono orientati al rialzo e confermando, quindi, il suo stato di allerta sui tassi. L'inflazione è sotto controllo, sostiene invece il presidente di turno dell'Ecofin e vicepresidente dell'Eurogruppo, l'austriaco Karl-Heinz Grasser, invitando così in maniera più che esplicita i banchieri centrali a non alzare il costo del denaro per non rischiare di soffocare la ripresa economica. Il botta e risposta giunge alla vigilia di un Eurogruppo, in programma lunedì sera, che rischia di creare nuove tensioni tra la Bce e i ministri finanziari europei, come avvenuto già lo scorso dicembre allorquando a Francoforte hanno deciso di alzare il costo del denaro, portandolo dal 2% al 2,25%.

Il Bollettino mensile dell'Eurotower, pubblicato ieri, ovviamente non dice in modo esplicito che la Bce è pronta ad irrigidire la leva monetaria, ma fa notare che l'attività economica resta «vigorosa», che vi sono i presupposti per una «crescita sostenuta» e che i rischi per la stabilità dei prezzi nel medio termine rimangono «orientati al rialzo». I banchieri centrali seguono quindi con «molta attenzione» gli sviluppi e si sentono liberi di «agire in qualunque momento», ha rimarcato pochi giorni il presidente Jean-Claude Trichet, lasciando così intendere che a Francoforte - sempre che la ripresa non faccia passi falsi - non escludono di aumentare i tassi nei prossimi mesi per tenere a bada i rischi inflattivi.

Impostata diversamente l'analisi di Grasser, preceduta peraltro due giorni fa dalle parole del ministro delle Finanze francese, Thierry Breton, che aveva spiegato di «non vedere» la necessità di alzare i tassi poichè «l'inflazione è sotto controllo». In un'intervista pubbliata ieri sull'International Herald Tribune, Grasser ha osservato infatti che la situazione è «piuttosto stabile», sottolineando che un aumento del costo del denaro sarebbe «controproducente». Riferendosi poi a quanto dichiarato da Trichet - ossia che la Bce non ha in programma una serie di rialzi in stile Fed - Grasser ha spiegato di pensarla «nello stesso modo, non mi aspetto che questo avvenga in Europa».

Sulla sua linea sembra attestarsi il governatore della banca centrale belga Guy Quaden, considerato una colomba all'interno del Consiglio direttivo della Bce, che anche ieri ha ribadito di non prevedere una serie di rialzi. In posizione più attendista, invece, il membro italiano nel comitato esecutivo dell'Eurotower, Lorenzo Bini Smaghi, che ieri ha dichiarato: «Se i dati confermeranno i motivi per aumentarli li aumenteremo, se invece i dati mostreranno una posizione diversa, avremo una posizione diversa».

A questo punto, oltre che sul vigore della ripresa, la partita dovrebbe giocarsi sull'andamento delle aspettative di inflazione nel medio termine. Se resteranno sotto controllo, come sperano a Francoforte, la Bce potrebbe soprassedere a un aumento del costo del denaro. Se invece dovessero sfuggire di mano, l'Eurotower si vedrebbe costretto ad alzare i tassi per riportarle in carreggiata, come già avvenuto a dicembre.

IN BREVE

Topolino in cerca di Nemo: Disney vuole comprare Pixar

NEW YORK Topolino alla ricerca di Nemo. La Walt Disney, il colosso dell'entertainment e dei cartoon, sarebbe ormai prossima alla presentazione di un'offerta da 6,7 miliardi di dollari per rilevare la Pixar Animation Studios. L'operazione, strutturata tutta in uno scambio azionario, è destinata a ridisegnare il settore se portata a termine perchè - secondo le anticipazioni del Wall Street Journal - l'esito non è scontato. La Disney acquisirebbe la Pixar, con la quale c'è una partnership lunga 12 anni, e integrerebbe perfettamente il proprio portafoglio di attività nei cartoon. Per altro verso, Steve Jobs, il numero uno degli Studios e della Apple, potrebbe diventare il maggiore socio individuale del gruppo Disney oltre a entrare di diritto nel board. Il papà dell'iPod, infatti, possiede il pacchetto di maggioranza (50,6%) di Pixar, che ha un valore di mercato di 3,44 miliardi.

Intesa per il rilancio dell'agricoltura fra la Coldiretti regionale e Friuladria

PORDENONE Un accordo per il sostegno e il rilancio dell'agricoltura con nuovi servizi specializzati è stato sottoscritto da Banca Friuladria e dalla Coldiretti del Friuli Venezia Giulia. L'accordo è stato firmato a Pordenone, dall'amministratore delegato di Friuladria, Luigi de Puppi, e dal presidente regionale della Coldiretti, Dimitri Zbogar.

Luigi de Puppi

Le Borse rialzano la testa dopo Tokyo Piazza Affari guadagna lo 0,51%

MILANO Le Borse europee rialzano la testa dopo le perdite di mercoledì sulla scia del crollo di Tokyo. Rimbalzo anche per Piazza Affari, guidata in terreno positivo da Mediolanum, Autostrade e il settore moda. L'indice Mibtel ha guadagnato lo 0,51% a 27.404 punti mentre lo S&P/Mib ha registrato un rialzo dello 0,17% a 36.086 punti. In ascesa anche l'All Stars che sale dello 0,47% a 14.465 punti. Ecco una tabella con gli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra +0,52% - Parigi +0,88% - Francoforte +0,65% - Madrid +1,06% - Milano +0,51% - Amsterdam +0,56% - Stoccolma +0,19% - Zurigo +0,58%.

I sindacati proclamano immediatamente un'assemblea permanente contro «l'atteggiamento di chiusura dell'azienda». Il titolo della compagnia vola in Borsa

Crisi Alitalia, cancellati 130 voli. Anche oggi forti disagi

ROMA L'Alitalia vola ad alta quota, ma solo in Borsa. Ieri è stata infatti costretta a lasciare a terra 130 voli, con inevitabili disagi per i passeggeri, a causa dello sciopero di 24 ore degli assistenti di volo del Sult e di quello di otto ore di Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl e Unione Piloti, quest'ultimo fatto nonostante la precettazione del ministro Lunardi, che ha quindi chiesto sanzioni, mentre lo scontro si sta inasprendo ulteriormente tanto da far temere ulteriori cancellazioni fra i voli di oggi. Dopo lo stop dalle 10 alle 18 del personale di terra e di volo delle cinque sigle, la protesta prosegue con un'assemblea permanente sino alle 16 di oggi davanti ai varchi dei settori operativi dell'Alitalia. Che vuol dire bloccare i turni del personale di terra anche di notte, quando avviene la manutenzione degli aerei sottobordo. Invece, si concluderà a mezzanotte lo stop di 24 ore degli assistenti di volo del Sult. Già ieri quando in programma c'era solo un'astensione dal lavoro di quattro ore indetta dal Sult, la compagnia di bandiera ha cancellato 74 voli.

A spingere il proseguimento della protesta di Filt, Fit, Uilt, Ugl e Up è stato «l'atteggiamento provocatorio ed intimidatorio dell'azienda e soprattutto il silenzio colpevole del governo» che, invece, viene chiamato dai rappresentanti di tutte le organizzazioni, per l'ennesima volta, ad un intervento immediato. La cancellazione di un numero maggiore di voli rispetto ai 74 preventivati sull'intera rete (l'azienda ha comunicato in serata di non rendere noto un bilancio) per i sindacati è stata una vittoria.

La giornata è stata brillante, invece, a Piazza Affari, dove il titolo della compagnia ha chiuso a quota 1,155 euro con un rialzo del 6,26%.

IL CASO

Nebbia, voli dirottati a Ronchi: arrivati 1500 passeggeri in più

RONCHI DEI LEGIONARI «Siamo stati messi a dura prova, ma ce la siamo cavata in modo egregio, senza causare ulteriori disagi ai passeggeri. E ciò, voglio rimarcarlo, lo dobbiamo alla grande disponibilità del nostro personale». Commenta così una giornata di superlavoro, il direttore generale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Paolo Stradi. Perchè quello di ieri è stato un giorno di traffico record per lo scalo regionale, dovuto alla chiusura, per molte ore, di quelli di Venezia e di Treviso, paralizzati dalla fitta coltre di nebbia. Oltre 1.500 i passeggeri in più movimentati nell'arco di 12 ore, con picchi di 2-300 persone alla volta. Ronchi dei Legionari, che era stato chiuso nella serata di mercoledì, ieri ha lavorato a pieno regime, riuscendo a gestire in maniera perfetta il normale volume di traffico e quello inedito proveniente sia da destinazioni italiane, sia europee.

Il primo dirottamento alle 9.45 quando è atterrato un Airbus A320 della siciliana Wind Jet proveniente da Catania. E se la mattinata si è risolta con un volo Carpat Air da Timisoara e con un Lufthansa-Air Dolomiti da Monaco di Baviera, è stato nel pomeriggio che sullo scalo regionale sono approdati, in rapida sequenza, voli da Napoli e Catania, ma anche da Londra, Vienna, Madrid, Vienna, Lione, Bruxelles ed altre destinazioni operate da Ryanair che ha utilizzato proprio Ronchi dei Legionari come unico scalo alternativo a Treviso. Lo stesso aeroporto ha dovuto dirottare nella nostra regione anche un cargo, un ATR42, dell'americana Fed Ex. «Gestire un numero così alto di passeggeri in poche ore non è facile - sono ancora le parole di Stradi – anche perchè non si tratta solo di far arrivare gli aerei e dargli un'adeguata assistenza. Bisogna organizzare i trasferimenti via superficie, dare risposte ad alcuni casi particolari ed essere attrezzati per ogni esigenza. E posso dire che ogni incombenza è stata trattata nel migliore dei modi. Ed è per questo che voglio ringraziare tutto il personale per il modo in cui ha operato di fronte ad una vera e propria emergenza». Quella di ieri, dunque, è stata una giornata tutta da dimenticare, specie per chi doveva imbarcarsi od arrivare all'aeroporto Marco Polo di Venezia, avvolto per parecchie ore da una fitta coltre di nebbia.E dallo scalo veneziano, quando il piazzale di Ronchi dei Legionari era off-limits, alcuni voli sono stati dirottati anche a Genova e Milano Malpensa.

Luca Perrino

MIBTEL

0,510%
27404

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,600	14,680
Argento (per Kg.)	238,400	248,730
Sterlina (v.C)	95,030	105,870
Sterlina (n.C)	95,540	108,460
Sterlina (post.74)	95,290	107,420
Marengo Italiano	76,440	86,250
Marengo Svizzero	74,890	85,220
Marengo Francese	74,370	85,220
Marengo Belga	74,370	85,220
Marengo Austriaco	74,370	85,220
20 Marchi	94,510	104,840
20 Dollari St.Gaude	428,660	462,230
Krugerrand	413,170	462,230

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3968,05	1,903
Bruxelles -bel 20	3674,04	0,963
Dj Euro Stoxx	333,66	0,752
Dj Euro Stoxx 50	3593,22	0,646
Francoforte	5430,84	0,653
Helsinki	8379,67	1,030
Johannesburg	18480,0	2,482
Londra	5693,20	0,521
Madrid Ibex 35	10821,5	1,059
Nasdaq Comp (prov.)	2307,11	1,205
New York (prov.)	10904,2	0,455
Oslo-top25	1149,11	2,290
Seul Kospi 200	174,93	0,644
Singapore Straits T	2378,52	0,815
Stoccolma	291,41	0,750
Tokio Nikkey	15696,3	2,315
Toronto (prov.)	11641,8	0,756
Vienna Atx	3832,03	1,638
Zurigo Smi	7771,61	0,584

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2073
Yen Giapponese	139,060
Sterlina Inglese	0,6879
Franco Svizzero	1,5537
Corona Svedese	9,3395
Corona Norvegese	8,1290
Corona Danese	7,4625
Dollaro Canadese	1,4223
Dollaro Australiano	1,6217
Tallero Sloveno	239,470
Fiorino Ungherese	251,380
Corona Ceca	28,7260
Zloty Polacco	3,8415
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5738
Dollaro Neozeland.	1,7822
Rand Sudafricano	7,2562
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,3615
Corona Islandese	74,8000
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6960
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,6417
Dollaro Singapore	1,9686
Corona Slovacca	37,5700
Lira Turca	1,6154

DOLLARO -0,429% **1,2073**

TALLERO -0,004% **239,470**

KUNA 0,00% **7,430**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,028	8,946	0,92
Acegas-aps	7,783	7,753	0,39
Acotel	13,708	13,672	0,26
Acq. De Ferr. R Nc	4,030	4,030	0,00
Acq. De Ferrari	6,195	6,125	1,14
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	17,190	16,960	1,36
Acsm	2,300	2,243	2,54
Actelios	9,196	9,229	-0,36
Aedes	5,850	5,769	1,40
Aem	1,764	1,740	1,38
Aem Torino	2,097	2,080	0,82
Aem Torino 08 W	0,5526	0,5471	1,01
Aerop. Firenze	12,816	12,817	-0,01
Aisoftware	1,152	1,137	1,32
Alerion	0,4537	0,4510	0,60
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,140	1,094	4,20
Alleanza	10,137	10,074	0,63
Amga	1,697	1,688	0,53
Amplifon	59,88	58,07	3,12
Anima	3,199	3,184	0,47
Art'e'	10,799	10,715	0,78
Asm Spa	2,616	2,587	1,12
Astaldi	4,747	4,756	-0,19
Auto To-mi	16,205	15,752	2,88
Autogrill	11,905	11,671	2,00
Autostrade	20,89	20,11	3,88
Azimut H.	7,692	7,490	2,70
B. Antonveneta	26,40	26,39	0,04
B. Bilbao Viz.	15,146	15,123	0,15
B. C.R. Firenze	2,507	2,487	0,80
B. Carige	3,403	3,377	0,77
B. Carige Risp	4,843	4,801	0,87
B. Desio	6,091	6,036	0,91
B. Desio R Nc	5,951	5,953	-0,03
B. Fideuram S	5,013	4,907	2,16
B. Finnat	1,162	1,156	0,52
B. Ifis	10,374	9,967	4,08
B. Intermobiliare	7,548	7,527	0,28
B. Intesa	4,500	4,485	0,33
B. Intesa R Nc	4,170	4,171	-0,02
B. Italease	25,17	23,91	5,27
B. Lombarda	12,252	12,132	0,99
B. Profilo	2,082	2,078	0,19
B. Santander	11,145	11,121	0,22
B. Sard. R Nc	17,664	17,577	0,49
B.P. Etruria E L.	14,386	14,202	1,30
B.P. Intra	12,867	12,566	2,40
B.P. Italiana	8,174	8,159	0,18
B.P. Milano	9,547	9,407	1,49
B.P. Spoleto	10,795	10,803	-0,07
B.P. Verona No	17,874	17,735	0,78
B.P.U. Banca	19,062	18,891	0,91
Basicnet	0,5537	0,5444	1,71
Bastogi	0,2746	0,2736	0,37
Bb Biotech	51,48	50,79	1,36
Bca Ifis 08 W	4,612	4,245	8,65
Beghelli	0,6194	0,6144	0,81
Benetton	9,945	9,913	0,32
Beni Stabili	0,8503	0,8488	0,18
Biesse	6,913	6,852	0,89
Bipielle Ihv.	6,250	6,250	0,00
Bnl	2,839	2,846	-0,25
Bnl R Nc	2,703	2,711	-0,30
Boero	17,674	16,475	7,28
Bon. Ferraresi	33,64	33,65	-0,03
Brembo	6,344	6,450	-1,64
Brioschi	0,4401	0,4440	-0,88
Brioschi W	0,0724	0,0741	-2,29
Bulgari	9,217	8,994	2,48
Buongiorno Vit.	3,483	3,431	1,52
Buzzi Unicem	14,668	14,581	0,60
Buzzi Unicem R Nc	9,900	9,836	0,65
C. Artigiano	3,372	3,364	0,24
C. Bergam.	27,65	27,42	0,84
C. Valtellinese	11,809	11,659	1,29
Cad It	10,044	10,040	0,04
Cairo Comm.	49,38	49,18	0,41
Caltagir. R Nc	7,295	7,295	0,00
Caltagirone	7,186	7,153	0,46
Caltagirone Ed.	7,169	7,143	0,36
Cam-fin.	1,812	1,806	0,33
Camfin 06 W	0,2211	0,2189	1,01
Campari	6,434	6,232	3,24
Capitalia	5,214	5,167	0,91
Carraro	3,665	3,596	1,92
Cattolica Ass.	44,10	43,57	1,22
Cdb Web Tech	3,293	3,272	0,64
Cdc	9,159	9,143	0,17
Cell Therapeutics	1,785	1,826	-2,25
Cembre	4,749	4,764	-0,31
Cementir	5,193	5,146	0,91
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,500	4,486	0,31
Chl	0,5633	0,5490	2,60
Cir	2,336	2,303	1,43
Class	1,650	1,634	0,98
Cofide	1,012	1,0000	1,20
Coin	3,064	3,056	0,26
Credem	9,838	9,792	0,47
Cremonini	2,039	2,033	0,30
Crespi	0,8649	0,8789	-1,59
Csp	1,062	1,064	-0,19
Cucirini	1,260	1,282	-1,72
Dada	15,398	15,427	-0,19
Danieli	6,374	6,340	0,54
Danieli R Nc	4,636	4,593	0,94
Data Service	7,191	6,878	4,55
Datalogic	27,00	27,16	-0,59
Datamat	9,504	9,445	0,62
De' Longhi	2,483	2,465	0,73
Digital Bros	4,328	4,357	-0,67
Digital M. Techn.	31,45	31,04	1,32
Dmail Gr.	9,040	9,083	-0,47
Ducati	0,9273	0,9260	0,14
Edison	1,740	1,720	1,16
Edison 07 W	0,8728	0,8709	0,22
Edison R	1,956	1,951	0,26
El.En	29,81	29,51	1,02
Emak	4,791	4,728	1,33
Enel	6,997	6,906	1,32
Enertad	3,001	2,948	1,80
Engineering I.I.	33,02	33,00	0,06
Eni	24,32	24,45	-0,53
Erg	21,57	21,50	0,33
Ergo Previdenza	5,179	5,157	0,43
Espresso	4,381	4,375	0,14
Esprinet	10,366	10,092	2,72
Euphon	8,958	8,862	1,08
Eurofly	6,242	6,260	-0,29
Eurotech	7,981	7,810	2,19
Eutelia	7,277	7,233	0,61
Fastweb	40,91	41,03	-0,29
Fiat	8,428	8,318	1,32
Fiat 07 W	0,1904	0,1882	1,17
Fiat Priv	6,853	6,728	1,86
Fiat R Nc	7,415	7,294	1,66
Fidia	4,595	4,560	0,77
Fiera Milano	9,015	9,021	-0,07
Fil. Pollone	1,103	1,088	1,38
Finarte-sem.	0,8067	0,7846	2,82
Finmecc.	17,660	17,075	3,43
Fondiaria-sai	29,81	29,20	2,09
Fondiaria-sai 06 Ri	1,787	1,717	4,08
Fondiaria-sai 08 W	6,945	6,756	2,80
Fondiaria-sai R Nc	22,54	22,01	2,41
Fullsix	9,752	9,596	1,63
Gabetti Hold.	3,972	3,971	0,03
Gaiana	3,870	3,836	0,89
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,021	4,957	1,29
Gemina	2,262	2,217	2,03
Gemina R Nc	1,940	1,915	1,31
Generali	28,03	27,82	0,75
Geox	9,002	8,911	1,02
Gewiss	5,191	5,013	3,55
Gim	0,8105	0,7868	3,01
Gim 05-08 W	0,2910	0,2836	2,61
Gim R Nc	0,8366	0,8226	1,70
Grandi Viaggi	1,360	1,368	-0,58
Granitifiandre	7,156	7,141	0,21
Guala Closures	4,792	4,745	0,99
Hera	2,295	2,286	0,39
I. Lombarda	0,2222	0,2136	4,03
I.Net	39,89	39,95	-0,15
Ifi Priv	14,839	14,629	1,44
Ifil	3,918	3,824	2,46
Ifil R Nc	4,024	3,952	1,82
Ima	9,818	9,723	0,98
Imm. Grande Dis.	2,127	2,110	0,81
Immsi	2,407	2,372	1,48
Impregilo	2,987	2,936	1,74
Impregilo R Nc	3,701	3,652	1,34
Indesit Comp.	9,079	8,923	1,75
Indesit R Nc	9,485	9,311	1,87
Intek	0,7077	0,6941	1,96
Interpump	5,555	5,501	0,98
Ipi Spa	7,120	7,150	-0,42
Irce	3,001	2,997	0,13
Isagro	9,098	9,015	0,92
It Holding	1,596	1,592	0,25
It Way	7,192	7,138	0,76
Italcementi	15,574	15,419	1,01
Italcementi R Nc	10,512	10,415	0,93
Italmobiliare	59,89	59,41	0,81
Italmobiliare R Nc	45,53	45,27	0,57
Jolly H.	8,909	8,694	2,47
Juventus Fc	1,341	1,345	-0,30
Kaitech	0,5085	0,4934	3,06
La Doria	2,418	2,416	0,08
Lavorwash	2,894	2,848	1,62
Lazio	0,3100	0,3090	0,32
Linificio	2,957	2,963	-0,20
Lottomatica St	33,72	33,85	-0,38
Luxottica	20,97	20,73	1,16
Maffei	2,023	1,991	1,61
Marcolin	2,982	2,901	2,79
Mariella Burani	13,961	13,951	0,07
Marr	6,285	6,328	-0,68
Marzotto	3,690	3,694	-0,11
Marzotto R	3,650	3,650	0,00
Marzotto R Nc	3,499	3,490	0,26
Mediaset	9,313	9,261	0,56
Mediobanca	15,907	15,778	0,82
Mediolanum	6,191	5,967	3,75
Meliorbanca	3,310	3,261	1,50
Milano Ass	6,054	6,029	0,41
Milano Ass R Nc	5,998	5,965	0,55
Milano Ass. 07 W	0,5858	0,5695	2,86
Mirato	8,093	8,019	0,92
Mittel	4,384	4,377	0,16
Mondadori	7,797	7,791	0,08
Mondo Tv	30,30	30,06	0,80
Monrif	1,288	1,277	0,86
Monte Paschi Si	3,821	3,752	1,84
Montefibre	0,3217	0,3222	-0,16
Montefibre R Nc	0,3536	0,3550	-0,39
Nav. Montanari	3,082	3,046	1,18
Negri Bossi	1,715	1,681	2,02
Nicolay	4,185	4,193	-0,19
Olidata	1,041	0,9634	8,05
Pagnossin	0,8872	0,8817	0,62
Panariagroup I. C.	5,847	5,771	1,32
Parmalat	2,118	2,155	-1,72
Parmalat 15 W	1,365	1,374	-0,66
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5556	0,5400	2,89
Permasteelisa	12,924	12,960	-0,28
Pininfarina	30,32	29,86	1,54
Pirelli & C R Nc	0,8280	0,8219	0,74
Pirelli & C R.E.	47,24	47,03	0,45
Pirelli & C.	0,7756	0,7750	0,08
Pirelli & C. 06 W	0,0837	0,0823	1,70
Poligr. Ed.	1,560	1,554	0,39
Poligrafica S.F.	33,37	33,38	-0,03
Premafin	2,261	2,212	2,22
Premuda	1,700	1,691	0,53
Prima Ind.	12,860	12,568	2,32
R. De Medici	0,7602	0,7334	3,65
R. Ginori 1735	0,5122	0,5053	1,37
Ras	20,45	20,21	1,19
Ras R Nc	51,52	51,08	0,86
Ratti	0,5173	0,5155	0,35
Rcs Mediag. R Nc	3,133	3,090	1,39
Rcs Mediagroup	4,198	4,173	0,60
Recordati	6,006	5,990	0,27
Reno De Med. R	0,9000	0,9000	0,00
Reply	18,849	18,165	3,77
Retelit	0,4795	0,4579	4,72
Reti Bancarie	35,55	35,49	0,17
Ricchetti	1,810	1,822	-0,66
Risanamento	3,900	3,849	1,33
Roma A.S.	0,5065	0,5019	0,92
Roncadin	0,3905	0,3959	-1,36
Roncadin 07 W	0,1760	0,1797	-2,06
S.Paolo-imi	13,321	13,311	0,08
Sabaf	17,698	17,608	0,51
Sadi	2,612	2,545	2,63
Saes G.	21,00	20,70	1,45
Saes G. R Nc	17,152	16,833	1,90
Safilo Group	4,640	4,611	0,63
Saipem	15,452	15,407	0,29
Saipem R	15,520	15,500	0,13
Save	19,073	18,666	2,18
Schiapp.	0,0502	0,0499	0,60
Seat P. G. R St	0,3382	0,3333	1,47
Seat P. G. St	0,4168	0,4185	-0,41
Sias	10,405	9,984	4,22
Sirti	2,285	2,284	0,04
Smi	0,4481	0,4340	3,25
Smi R Nc	0,3899	0,3859	1,04
Smurfit Sisa	2,543	2,560	-0,66
Snai	8,381	8,288	1,12
Snam Rete Gas	3,553	3,546	0,20
Snia	0,0884	0,0887	-0,34
Snia 2010 W	0,0226	0,0228	-0,88
Socotherm	10,658	10,557	0,96
Sogefi	4,635	4,620	0,32
Sol	4,401	4,384	0,39
Sopaf	0,6876	0,6823	0,78
Sorin	1,835	1,840	-0,27
Stefanel	3,713	3,710	0,08
Stefanel R	3,850	3,850	0,00
Stmicroelectr.	15,689	15,309	2,48
Targetti S.	4,739	4,790	-1,06
Tas	22,04	22,01	0,14
Tel. I. Media R Nc	0,4460	0,4400	1,36
Telecom Ita Med.	0,4457	0,4441	0,36
Telecom Italia	2,371	2,368	0,13
Telecom Italia R	2,010	2,014	-0,20
Tenaris	11,552	11,114	3,94
Terna	2,138	2,104	1,62
Tiscali	2,728	2,686	1,56
Tod's	58,54	56,14	4,28
Toro	15,030	14,853	1,19
Trevi	5,030	5,030	0,00
Trevisan Comet.	3,194	3,218	-0,75
Txt E-solutions	27,17	26,79	1,42
Unicredito	5,717	5,691	0,46
Unicredito R	6,252	6,183	1,12
Unipol	2,516	2,498	0,72
Unipol Priv	2,039	2,015	1,19
V.D. Ventaglio	1,012	1,003	0,90
Valentino F.G.	22,64	21,89	3,43
Vemer Sib.	0,3916	0,3886	0,77
Vianini I.	3,107	3,080	0,88
Vianini L.	8,295	8,255	0,48
Vittoria	10,402	10,081	3,18
Zucchi	2,831	2,823	0,28
Zucchi R Nc	2,981	2,981	0,00
DIRITTI			
Actelios Axa	7,115	6,969	2,09
Datalogic Axa	1,770	1,770	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,313	-0,66
Alberto Primo Re	9,570	-0,71
Alboino Re	8,401	-0,49
Apulia Az.It.	13,715	-0,59
Arca Az.It.	24,662	-0,65
Aureo Az.It.	23,220	-0,52
Ras Multipart. Multieuro	7,944	-0,79
Sai Europa	11,641	-0,59
Spaolo Europe	8,778	-0,7
Symphonia Ms Europa	5,740	-0,62
Talento Comp.Europa	130,825	-0,8
Unibanca Az.Europa	6,358	-0,75
Vegagest Az.Europa	5,191	-0,76
Symphonia Ms P. Emer.	10,122	-1,16
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,584	-0,91
Alto Int. Az.	4,641	-0,9
Anima Fondo Trading	15,189	-1,13
Arca 27 Az.Est.	13,130	-1,05
Arca Cinquest.-comp.E	4,089	-0,58
Azimut Consumers	5,242	-0,47
Fin.Im Global Cyclicals	3,950	-1,13
Interf.Eq Cons. Staples	11,897	-0,37
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,605	-0,68
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,334	-0,4
Interf.Eq.Usa Consumer	7,505	0,01
Nextra Az.Beni Cons.	7,188	-0,46
Mc G. Fdf Bil.	6,339	-0,74
Med. Elite 60 L	5,801	-0,63
Med. Elite 60 S	11,354	-0,62
Multif.Comp.B 50/50	4,977	-0,36
Nextam Part. Bil.	5,829	-0,36
Nextra Bil.Inter.	9,201	-0,53
Nextra Bilan.Euro	36,290	-0,43
Open Fund Bil.Int.	4,516	-0,68
Pioneer Bil.Europa A	21,845	-0,58
Pioneer Bil.Europa B	21,461	-0,59
Dws Euro Breve Termine L	7,626	-
Dws Euro Breve Termine N	7,495	-0,01
Euromob. Contovivo	11,117	-
Euromob. Rendifit	7,687	-
Fideuram Security	8,854	-0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,912	0,
Fineco Am Mon.	12,019	-
Fineco Breve Termine	8,201	-0,01
Fondersel Redd.	12,912	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,091	-0,04
Nextra Sr Bond	5,435	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,620	-0,04
Open Fund Obb.Euro	5,636	0,02
Optima Obb.Euro	6,298	-0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,477	-0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,406	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,403	-0,03
Bnl Obbl Emerg.	19,308	-0,13
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,032	-
Ducato Fix Emerg.	11,407	0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,107	0,02
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,717	-0,17
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,151	0,07
Gestielle Em. Markets B.	8,263	0,06
Bnl Liquidita' Euro	5,461	-
Bpu Pra Liquidita'	5,150	-
Ca-am Mida Mon.	11,233	-
Capitalgest Liquidità	6,636	-
Carige Liquidita' Euro	5,785	-
Ducato Fix Liquidità	6,152	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,772	-
Cu Vita Global Eq	5,440	-0,37
Cu Vita Jap. Cf	27,980	-1,27
Cu Vita Mosso	4,970	-
Cu Vita Plus	11,812	-0,28
Cu Vita Pres. Eq	5,370	-0,74
Cu Vita Pro. 70	6,020	-0,5
Cu Vita Pro. 80	5,820	-0,34

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Libro bianco, l'accumulo di cariche

LE NOMINE

322 nomine effettuate dal 2003 a oggi
di cui
28 presidenti
40 presidenti di collegi sindacali

LE NOMINE PLURIME

26 i nominati più volte
di cui
23 i nominati due volte
3 i nominati tre volte

I NOMINATI DUE VOLTE

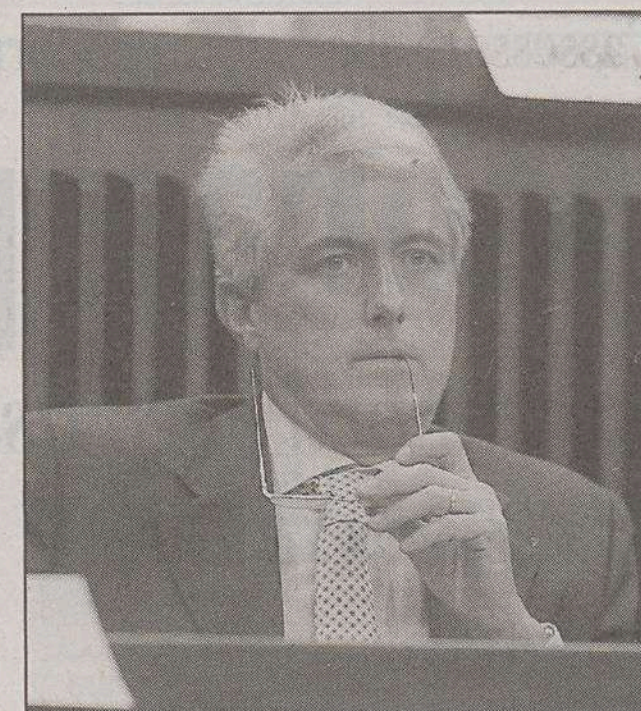
- Armando Angeli (Margherita)
- Enrico Leoncini (Margherita)
- Joram Bassan (Cittadini)
- Alessandro Baucero
- Luca Camerini (governatore)
- Renato Cinelli (Ds)
- Giovanni Dal Mas (Margherita)
- Paolo Fabris (Margherita)
- Gianfranco Favaro (Margherita)
- Giovanna Ferrara (Ds)
- Renato Furlani (assessore al Lavoro)
- Bruno Giorgessi (assessore alle Attività produttive)
- Franco Giunchi (Sdi)
- Paolo Marchesi (Verdi)
- Federico Marescotti (governatore)
- Sergio Medeot (Sdi)
- Paolo Muni (Ds)
- Lorenzo Pelizzo (governatore)
- Ugo Poli (Ds)
- Renato Santin (Ds)
- Giorgio Spazzapan
- Dennis Visioli (Rifondazione)

I NOMINATI TRE VOLTE

- Paolo Fachin (Ds)
- Roberto Minardi (Margherita)
- Antonio Virgulin (Margherita)

I COMPENSI

Fino a **280mila euro**

centimetri.it

Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia

Il capogruppo degli illyani Bruno Malattia illustra la proposta di legge per migliorare la trasparenza nella pubblica amministrazione

«Nomine, abolire l'accumulo di cariche»

E domani con Il Piccolo il «Libro bianco»: l'elenco completo con nomi e compensi in Regione

PORDENONE Sarà distribuito da domani insieme al Piccolo, ma il «libro bianco» dei Cittadini per il presidente, un opuscolo nel quale sono contenute tutte le nomine fatte dalla Regione dal 2003 ad oggi per designare i vertici degli enti e delle società da essa partecipate o controllate, è destinato a far discutere. Se qualche mal di pancia si è avvertito già in questi giorni da parte di esponenti politici - il "quaderno" riporta i compensi percepiti per ciascun ruolo (presidenti, amministratori delegati e rappresentanti dei collegi sindacali), i dati anagrafici e l'area politica che li ha designati (partito o rappresentante della giunta) - la reazione più attesa è quella dei cittadini del Friuli Venezia Giulia.

I COLLEZIONISTI Il vademecum, all'insegna della trasparenza, mette in evidenza anche quanti hanno più di una carica - 26 su circa 300 - e quanto percepiscono. Tre cariche ad esempio per Antonio Virgulin (di Turriaco, Gorizia) volute dalla Margherita: presidente del collegio sindacale dell'Aries (azienda speciale della Camera di Commercio di Trieste) con compenso sulla base della fattura a tariffa professionale, presidente del collegio sindacale di Agra Promo (4145 euro annuo lordi più 150 euro di gettone di presenza a seduta) e di quello del Confidi Commercio di Trieste (4144 euro annui lordi). Sempre a quota tre, e sempre per decisione della Margherita, si trova il presidente dell'Arpa, Roberto Minardi (13532 euro annui lordi) che è anche presidente del collegio sindacale dell' azienda Villa Manin (5000 euro annui lordi) e dell'Erdisu di Udine (4000 mila euro). Doppia carica poi per Lorenzo Pelizzo, voluto espressamente dal presidente della giunta nel ruolo di consigliere di Finest (10 mila euro lordi l'anno) e di presidente di Mittelfest (gratis). Due incarichi sono toccati anche Ugo Poli, su indicazione dei democratici di sinistra: vicepresidente di Informest (12.911,52 euro) e consigliere d'amministrazione (con gettone di presenza a 25,82 euro) dell'Isdee (istituto studi e documentazione Euro comunitaria Europa orientale. Tra le donne (che sono presenti solo per un 12 per cento) c'è solo Giovanna Ferrara, su indicazione dei Ds, ad avere due incarichi: presidente dell'Aiat di Udine (1553 euro lordi annui) e membro dell' Arpa (11.319 euro) Se si sommano i compensi di quanti hanno più di un incarico si vede comunque che il più delle volte non arrivano nemmeno alla metà di quanto percepiscono i vertici di enti come Friulia, Finest, Insiel ecc.

LA PROPOSTA DI LEGGE Nel libretto, che è stato presentato ieri a Pordenone e sarà distribuito con il Piccolo in 55 mila copie - sabato 21 e martedì 24 a Trieste e mercoledì 25 a Gorizia e Monfalcone - è contenuta la proposta di legge dei Cittadini per il presidente sulla «Nuova disciplina delle nomine di competenza regionale». Tra le novità più importanti: la possibilità, per i cittadini che ritengano di avere i requisiti per ricoprire un incarico, di presentare il proprio curriculum; la redazione entro il 30 ottobre di ogni anno delle nomine effettuate nell'anno seguente; la non cumulabilità degli incarichi (che avranno limite massimo di due mandati), l'istituzione di un'autorità di garanzia che esamini merito e requisiti dei candidati al fine di individuare i più idonei a ricoprire un ruolo. Con il libro bianco viene consegnata una cartolina, da spedire senza necessità di aggiungere francobollo, nella quale viene chiesto un parere sulla pubblicazione e sulla proposta di legge.

m.mi.

UDINE

Per tutto il giorno inutili i contatti con il sindaco di Convergenza. In bilico anche l'offerta di un posto senatoriale

Quercia e Margherita aspettano la risposta di Cecotti

UDINE Lo hanno cercato anche ieri, per tutto il giorno, come era già accaduto mercoledì. Ma all'ora di cena Salvatore Spitaleri, coordinatore udinese della Margherita, si arrende: «No, non l'abbiamo trovato». E così, mentre dopo i Ds anche i petali confermano che sì, di quel posto al Senato per Convergenza per il Friuli si può anche parlare, e che la lista unitaria alle provinciali si può anche costruire, meglio ancora se con Sergio Cecotti candidato presidente, e che quindi l'accordo anti-Strassoldo si può concretizzare, il sindaco di Udine continua a non rispondere alle offerte del centrosinistra.

Anzi, raccontano gli alleati, «letteralmente a negarsi». Diessini e diellini restano sulle loro posizioni. Sono insomma pronti a chiudere un'intesa che preveda una prospettiva di lungo termine, il Partito democratico friulano, ma che si concretizzi subito con una sfida al centrodestra, «con in campo i leader – sottolinea il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi –, su tutti proprio Cecotti. Se è una cosa seria ci stiamo, e con totale convinzione, ma se sono solo giochetti meglio rinunciare».

Dall'altre parte, il silenzio assoluto. «Infastidito? No, soprattutto sorpreso – commenta Spitaleri –. Alla vigilia di un appuntamento cruciale come le elezioni provinciali di Udine, ci aspetteremmo che il politico facesse il suo mestiere: prendere delle decisioni. Il tempo delle scelte è maturo».

Tutto finito? Non ancora. La Margherita friulana fa l'ultimo appello. «Ribadiamo le condizioni forti per un'alleanza con gli autonomisti. Ci crediamo fino alla fine, con pervicace volontà», dice ancora il coordinatore provinciale, alla vigilia di una direzione, questa sera alle 19, in cui i petali trarranno le conseguenze delle mancate risposte. «Possiamo avere ancora pazienza – aggiunge Pertoldi –, sperando che Cecotti stia elaborando qualcosa sulla base delle nostre ripetute sollecitazioni».

Sollecitazioni, però, che non sembrano aver convinto neppure i fedelissimi del sindaco. «Abbiamo ascoltato solo parole», dice Enzo Bassi, "cecottiano" di Convergenza, che parla di «gestione della Regione che deve cambiare passo».

m.b.

Sergio Cecotti

IN BREVE

Stanziati 400 mila euro

Commemorazioni per il trentennale del terremoto

UDINE È stato costituito ieri a Udine il tavolo di lavoro attivato per il coordinamento delle celebrazioni in ricordo del terremoto del maggio 1976 in Friuli. Il tavolo, che si riunirà nuovamente il prossimo 24 gennaio per un confronto sulle cerimonie già previste da Enti pubblici e istituzioni private - ha reso noto la Giunta Regionale - è stato convocato dal vicepresidente Gianfranco Moretton. L'assessore ha illustrato un canovaccio di proposte sostenuto dalla regione con circa 400 mila euro, che per il momento include una celebrazione commemorativa in Consiglio regionale con l'intervento delle autorità dello Stato, un concerto dell'orchestra sinfonica regionale, un convegno su esperienze di ricostruzione a confronto e un workshop sulla protezione civile in Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia.

Crisi economica e lavoro al congresso della Cgil

UDINE La crisi economica che continua a attanagliare il Paese e la regione e le prospettive per il mercato del lavoro saranno i temi principali del decimo congresso della Cgil regionale che si svolgerà il 31 gennaio e il primo febbraio alla Fiera di Udine. Il dibattito congressuale sarà aperto dal segretario regionale Colussi e concluso da Achille Passoni della segreteria nazionale. La due giorni di Udine si concluderà con le votazioni per il rinnovo delle cariche della segreteria.

Legge sull'assistenza, dibattito alla Marittima

TRIESTE Convegno sabato mattina alla Stazione marittima di Trieste sulle problematiche legate all'attuazione della legge sull'assistenza in discussione a breve in consiglio regionale. Presenti tra gli altri l'assessore Ezio Beltrame, mentre don Mario Vatta porterà a fine dibattito una sua testimonianza.

Sul fronte degli orari la Regione ha istituito i tavoli di confronto chiamati a decidere le chiusure domenicali di negozi e ipermercati

L'assessore alle Attività produttive: «La mia presenza è inutile. Dipende tutto da Sonego»

Caso Ikea, Bertossi si chiama fuori E la maggioranza rinvia il vertice

TRIESTE Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, declina l'invito. E il vertice di maggioranza sull'Ikea in programma per oggi, all'ultimo, viene rinviato. «Abbiamo spostato l'appuntamento per l'impossibilità di avere entrambi gli assessori» spiega il goriziano della Margherita Franco Brussa. E aggiunge: «Oggi decideremo la nuova data».

Bertossi, già in mattinata, annuncia che non intende partecipare al vertice. «In contemporanea c'è un corso di formazione con il presidente della giunta. E poi, che cosa andrei a fare? Anche all'incontro di Gorizia (nel quale Sonego ha annunciato il rinvio al 2010 dell'apertura di Ikea, ndr) io c'ero, ma non ho detto nulla. È dal momento che non avrei potuto né potrei fornire altre date certe in breve tempo - afferma l'assessore - ho invitato comunque la maggioranza a confrontarsi con Sonego. Peraltro sono certo che il mio collega riuscirà a trovare gli strumenti giuridici per accelerare l'iter».

Enrico Bertossi

Lodovico Sonego

L'assessore alle Attività produttive, dunque, si chiama fuori dalla vicenda. E lo fa, come spiega, perché il problema dell'Ikea non ha nulla a che fare con il commercio e tutto con la viabilità: «È tutto un problema di Sonego» afferma, riferendosi alla dichiarazione dell'assessore alla Viabilità sul rinvio dell'apertura al 2010, per consentire la realizzazione della viabilità di raccordo con la Villesse-Gorizia.

«Dal punto di vista commerciale - continua Bertossi - interverremo quando ci sarà la richiesta di licenza, mentre al momento la questione è tutta legata alla concessione della zona Hc e alla viabilità». Il commercio quindi non c'entra nulla nella vicenda, come non c'entra nelle famose trenta domande per la grande distribuzione che, secondo il consigliere di An Adriano Ritossa, sarebbero ferme da mesi in Regione per mancanza di un parere.

«Le trenta pratiche sono ferme in Pianificazione» afferma Bertossi. Ma come, se secondo Sonego le pratiche esaminate dal 1991 ad oggi erano al massimo una quarantina e solo una risulta ancora pendente? «E allora saranno ferme nei comuni, comunque non nella direzione del Commercio». Insomma, la palla e le responsabilità sono in questo momento in mano a Sonego. Bertossi conferma, da parte sua, l'apertura massima al gruppo svedese: «Ikea per noi è un insediamento strategico, ed è strategico proprio perché è situato a Villesse, tanto è vero che nel piano della grande distribuzione non avevamo previsto solo l'Ikea, ma anche un ipermercato».

Nel frattempo, nel campo del commercio, ci sono altre novità. Bertossi ha infatti programmato una serie di tavoli di concertazione tra enti pubblici e associazioni in vista delle conferenze dei comuni non turistici, alle quali spetta di deliberare il programma delle chiusure degli negozi nelle domeniche. Bertossi ha disposto la convocazione di quattro tavoli di concertazione nel corso del prossimo febbraio. Due tavoli si riuniranno il 7 febbraio a Udine per i due ambiti riferiti alle aree a nord e a sud di Udine. Il 13 febbraio sarà la volta del tavolo di concertazione del Pordenonese. Il 16 febbraio sarà riunito il tavolo di concertazione dell'Isontino.

Ai tavoli sono stati invitati anche i Comuni turistici. La recente legge stabilisce che la Conferenza dei Comuni deve attivare un tavolo di concertazione con le organizzazioni di categoria degli operatori commerciali, artigiani, turistici e dei servizi, le associazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative.

Elena Orsi

La Lega: i rapporti con la Turchia si limitino a scambi commerciali

TRIESTE «Anche l'allargamento a Nord, tentato militarmente dalla Turchia attraverso l'Austria nel XVII secolo e per nostra fortuna bloccato da Beato Padre Marco d'Aviano (un friulano), avrebbe portato a condizioni di non conflittualità religiosa e quindi di pace e sicurezza. Nei piani di allora l'Europa infatti sarebbe diventata islamica. Proprio come la Turchia». E' questo il primo commento del Questore della Camera dei Deputati Edouard Ballaman, Lega Nord, ai ministri degli esteri della Regione Friuli-Venezia Giulia, Illy e Tesini convinti che l'allargamento dell'Europa anche a Paesi asiatici (e islamici) favorisca condizioni di pace e sicurezza.

Edouard Ballaman

«Non si possono confondere le necessità e i bisogni commerciali che peraltro sono bilaterali – ha spiegato Ballaman -, con l'allargamento dell'Europa, così come non si può confondere l'allargamento con l'integrazione. Un'Europa nata mentre al Governo c'era lo stesso schieramento politico che oggi c'è in Friuli-Venezia Giulia. Cari Illy e Tesini – ha concluso Ballaman -, portate pure avanti per conto della Regione rapporti commerciali con la Turchia, ne beneficeranno entrambe le aree. Ma per piacere limitatevi a questo e magari spiegate ai vostri concittadini quanto costano queste manifestazioni e se anche la Turchia ha intenzione di farne di analoghe».

«Il patto politico unitario sulla mia elezione a segretario non esiste più»

Gianfranco Carbone

Una parte dei dirigenti non aderisce alla proposta dei demichelisiani di correre col centrodestra

Il Nuovo Psi si divide, Carbone dimissionario

TRIESTE Colpo di scena alla prima riunione del Comitato regionale dei demichelisiani del Nuovo Psi: a fine serata arrivano le dimissioni del segretario regionale Gianfranco Carbone. «Ero stato eletto segretario regionale sulla base di un patto politico fondato sulla sostanziale unità del gruppo dirigente regionale – afferma Carbone -. Ho verificato che questo patto politico non esiste più. La conseguenza è ovvia: non sono più il segretario regionale di quello che era il Nuovo Psi». Ecco i fatti: la riunione approva un ordine del giorno presentato dal segretario provinciale di Trieste che riafferma la adesione alla scelta politica dei socialisti di De Michelis di presentarsi alle prossime elezioni schierati con il centrodestra. Nel dettaglio, l'ordine del giorno rileva come «l'alleanza nazionale (collegata con la Casa delle Libertà) con la Democrazia Cristiana e le forze liberali, socialdemocratiche e autonomiste che la compongono rappresenti, al momento, la soluzione più opportuna, vista anche l'attuale legge elettorale, per riportare in parlamento una rappresentanza che lavori per l'unità socialista». Il documento trova l'adesione convinta del segretario provinciale di Gorizia Devetag, del consigliere provinciale di Udine Deganutti e di altri membri del Comitato regionale fra cui Gianni Bravo e Gianfranco Trombetta. Contrari si schierano il segretario provinciale di Udine Bulfone, del vicesegretario regionale Pilosio, del presidente regionale del partito De Carli e Giorgio Riva, membro della segreteria regionale. «In poche parole – afferma Carbone nella lettera di dimissioni - si è creato un gruppo ristretto di aderenti alla linea politica di De Michelis che esprimerà i candidati alle prossime elezioni politiche, definirà gli accordi in sede regionale con la Dc di Rotondi e si sobbarcherà gli oneri e gli onori della campagna elettorale».

e.o.

Ricerca, documento Ds-Dl

TRIESTE La Margherita e la Quercia triestine concorrono alla fucina di idee della Fabbrica di Romano Prodi: Paolo Salucci e Laura Sardella sono infatti i coordinatori del documento congiunto «Per una politica della ricerca in Italia, 2006-2016» leggibile nei siti web www.gruppomargheritafvg.it e www.ds-ts.it «Il documento - spiegano i due coordinatori - punta a reagire all'attuale situazione di declino del sistema italiano della ricerca». Salucci e Sardella spiegano che «Per una politica della ricerca in Italia», caratterizzato da proposte organiche che traggono ispirazione anche dai risultati del sistema Trieste, si articola in cinque linee di intervento: finanziamenti, reclutamento, riorganizzazione delle università, rapporto tra ricercatori e società, legame tra ricerca e impresa.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA" VIA SAI, 1- 3 TRIESTE
AVVISO DI GARA (Estratto)

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" indice, ai sensi del D. L.vo 157/95, una procedura negoziata per la "Cogestione dei budget di salute - progetti terapeutico abilitativi personalizzati - finalizzati alla promozione della salute mentale" a favore di utenti del dipartimento di Salute Mentale, nell'ambito della provincia di Trieste. A tal fine verrà predisposto un elenco dei soggetti idonei, valido fino al 30.06.2008, al quale si ricorrerà per procedere alla negoziazione dei singoli budget di salute. I primi affidamenti sono previsti a decorrere dal mese di marzo 2006. L'importo presunto, su base annua, è di € 2.300.000,00 (iva inclusa), variabile in base alle disponibilità di bilancio. La documentazione di gara è disponibile sul sito www.sanita.fvg.it oppure può essere richiesta via e-mail all'indirizzo uap@ass1.sanita.fvg.it oppure ritirata presso l'U. O. Approvvigionamenti, v. Farneto, 3 - Trieste (tel. 040399-5291/5139 - fax 0403995229). Al fine di partecipare alla prima tranche di affidamenti, le richieste di partecipazione, redatte ed inviate secondo le modalità stabilite nel Disciplinare di gara, dovranno pervenire all'Ufficio del Protocollo - v. Sai, 1 - 3, entro le ore 12.00 del giorno 16/02/2006. Per le domande relative agli affidamenti successivi, vedasi disciplinare di gara.

Il Direttore Generale - dott. Franco Rotelli

Nella seduta odierna di giunta l'assessore alla Salute proporrà di confermare l'entità dei contributi una tantum in vigore nel 2005

Il bonus neonati parte da 1650 euro

Beltrame fissa i nuovi importi degli assegni di maternità. A ogni gemello 4650 euro

di **Roberta Giani**

TRIESTE Riparte la «corsa» agli assegni di maternità. Ezio Beltrame, l'assessore regionale alla Salute, non perde tempo. E nella seconda giunta dell'anno, nel rispetto della legge e del regolamento, porta i nuovi numeri: quelli che definiscono l'ammontare dei contributi che la Regione destina a chi mette al mondo uno o più bebé.

«Abbiamo deciso di confermare nel 2006 gli importi fissati un anno fa» anticipa, alla vigilia della seduta odierna, l'assessore. E così i neo genitori del Friuli Venezia Giulia si apprestano a ricevere, a patto che abbiano i requisiti richiesti, un assegno una tantum che ammonta a 1.650 euro per il primo figlio e a 3.100 euro per il secondo, il terzo o il quarto... Nel caso di parti plurigemellari, l'assegno cresce, e non di poco: vale 4.650 euro per ogni gemello. I requisiti necessari per avanzare richiesta? Un reddito che, secondo gli indicatori Isdee, non superi i 13 mila euro.

Ma, nella seduta odierna, la giunta regionale si appresta anche a confermare l'importo degli assegni mensili che vengono già erogati per tre anni alle famiglie numerose, con almeno tre figli a carico: l'ammontare varia da 110 a 160 euro al mese a seconda del reddito annuo complessivo.

Ezio Beltrame

Gli assegni mensili, tuttavia, sono in fase di esaurimento: vanno a soddisfare le famiglie che li hanno richiesti, e ottenuti, entro il dicembre 2003. Nuove domande, pertanto, non sono ammesse. Riccardo Illy e Intesa democratica, da tempo, hanno infatti deciso di rivedere gli interventi a favore delle famiglie e della maternità, giudicando insufficienti gli aiuti monetari, «perché quello che serve davvero a sostenere la maternità e la genitorialità è un mix di servizi».

Nel frattempo, mentre la maggioranza lavora alle riforme del welfare e della famiglia stessa, Beltrame porta all'attenzione di governatore e assessori anche i conti ufficiali sull'andamento 2005 del servizio sanitario regionale: «Il rendiconto conferma quello che già si sapeva. Abbiamo concluso l'anno con un "avanzo" di 7 milioni di euro che abbiamo immediatamente reinvestito nella sanità» spiega l'assessore. Uno dei protagonisti della giunta odierna che, peraltro, non presenta un ordine del giorno particolarmente nutrito: si va dalla relazione semestrale sull'andamento della benzina scontata alle comunicazioni «cosoliniane» sull'istruzione e sulla formazione professionale; dal programma regionale delle iniziative a favore dell'imprenditoria femminile sino al piano legislativo.

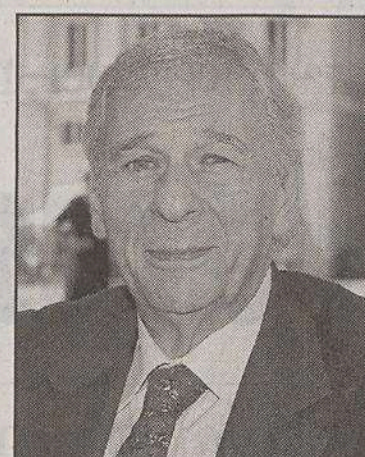
FISCO

L'Agenzia delle entrate recepisce la risoluzione del forzista sulla fiscalizzazione delle rendite

Romoli: «Meno tasse sui palazzi storici»

TRIESTE Rendita ridotta per tutti gli edifici d'epoca. Le somme acquisite da eventuali contratti di locazione derivanti da immobili di interesse storico artistico non costituiscono reddito imponibile fiscalmente nemmeno se si tratta di affitti a uso diverso da quello abitativo.

Lo ha precisato con una circolare l'Agenzia delle entrate. L'amministrazione recepisce così una risoluzione presentata a ottobre dal deputato isontino Romoli e dal collega Benvenuto e approvata con votazione bipartisan dalla commissione finanze della Camera.

In pratica - come si legge in una nota diffusa dallo stesso Romoli - in seguito a questo chiarimento trova finalmente soluzione il problema, più volte segnalato dalla Confedilizia, del trattamento fiscale dei palazzi storici che rappresentano un'indubbia risorsa culturale ed economica per l'intero Paese così come per la nostra Regione.

Ettore Romoli

In tale modo si è inteso venire incontro alle difficoltà per i proprietari, più volte evidenziata sia dalla giurisprudenza di merito che da quella di legittimità, di ricavare dagli immobili in questione reddito effettivo tale da compensare le spese connesse alla loro obbligatoria tutela.

Buone notizie anche per tutti coloroche devono sanare pendenze già contestate. Per quanto riguarda i contenziosi in corso infatti, l'invito rivolto dall'Agenzia ai suoi uffici periferici a rivedere le proprie posizioni anche nei procedimenti attualmente aperti.

Approvati i primi venti articoli della proposta di legge. Forza Italia: «Abbiamo conquistato la libertà di scelta». Freddi Rc e Pdci

Riforma del welfare, la sinistra teme l'apertura ai privati

TRIESTE La prima puntata del comitato ristretto sulla riforma del welfare, riunitosi ieri, porta in dote una mezza sorpresa: la facoltà di scelta. L'ala sinistra di Intesa Democratica la considera una «fastidiosa apertura, l'ennesima, dei propri alleati verso l'opposizione. La Cdl, in primis Forza Italia, la saluta invece come «un'importante risultato». Ma il diessino Nevio Alzetta, da presidente della Terza commissione, replica a entrambi.

IL PRESIDENTE Quella esibita dal centrodestra, afferma innanzitutto, «è la classica vittoria di Pirro, visto che la libertà di scelta è già un principio costituzionale». Subito dopo, Alzetta rassicura gli alleati più irrequieti, cioè Rifondazione e Comunisti italiani: «La facoltà di scelta si inserisce in un quadro di interventi socio-assistenziali personalizzati, validati in ogni caso dal sistema pubblico».

Questa, in sintesi, la chiosa di una giornata che ha permesso al comitato ristretto di esaminare i primi 22 articoli su 60 della bozza congiunta sul nuovo welfare, uscita sotto Natale dagli uffici tecnici della Terza commissione.

Nevio Alzetta

Piero Camber

LE APERTURE «All'articolo 2 - affermano, in una nota, gli azzurri Massimo Blasoni e Piero Camber - tra i principi basilari è stata inserita la libertà di scelta, uno dei punti cruciali per il centrodestra. Secondo modalità appropriate, e in coerenza con il progetto definito dai servizi sociali, le famiglie dunque avranno facoltà di scegliere l'accesso fra diversi tipi di servizi e soggetti accreditati». Pubblici o privati che siano. «Ho trovato un clima collaborativo», gli fa eco Roberto Molinaro (Udc), confermando le parole di Piero Colussi (Cittadini) e Paolo Menis (Margherita). Ma Bruna Zorzini (Pdci) esce dal coro: «Su alcune questioni - precisa - ho riscontrato un atteggiamento ancora troppo bipartisan, che a mio avviso richiederà ulteriori passaggi e riflessioni all'interno della maggioranza».

VERSO LO SCONTRO Il lavoro del comitato ristretto proseguirà fra martedì 24 e mercoledì 25. Ma se ieri si è aperto un varco fra i due schieramenti, sebbene mal digerito a sinistra, difficilmente il trend si potrà ripetere la prossima settimana. Da una parte incombe il reddito di cittadinanza, che Intesa è pronta a difendere a oltranza, dall'altra Forza Italia, Lega e alleati sventoleranno i voucher. E qui lo scontro tornerà, inevitabilmente, a farsi frontale. «Per noi - avverte Pio De Angelis (Rc) - non è accoglibile alcun emendamento che vada a modificare la filosofia del nostro testo originario». «I voucher - continua lo stesso Alzetta - rimarranno uno dei motivi su cui non ci sarà condivisione».

IL REDDITO MINIMO «Se dovessimo immaginare - affermano ancora Blasoni-Camber - che l'esborso per il reddito di cittadinanza fosse anche di soli 200 euro al mese per ogni persona povera, in un anno il costo complessivo a carico della Regione sarebbe di 120 milioni di euro: gli 11 milioni stanziati in Finanziaria sono, palesemente, più che insufficienti». «Non è accettabile - chiude Adriano Ritossa per An - l'impostazione marxista del dare una caramella a tutti. E poi il vero nodo irrisolto riguarda il fatto che molti interventi sono stati tolti in attesa di questa riforma. Cosa diamo allora alla gente, nel frattempo?».

Piero Rauber

NUOVO SERVIZIO

Pronta la tessera elettronica

La card sanitaria sarà valida anche all'estero

TRIESTE È in arrivo la Carta regionale dei servizi, uno strumento innovativo che promette di rivoluzionare l'accesso dei cittadini alle prestazioni sociosanitarie e amministrative. Si tratta in pratica di una speciale tessera elettronica, che nella sua anima di plastica racchiude tutti i dati anagrafici di una persona. Come? Grazie a uno speciale microchip.

La Carta regionale dei servizi (Crs) verrà erogata a partire da giugno e avrà durata quinquennale, eccezion fatta per gli stranieri, cui verrà rilasciato un analogo documento valido però fino allo scadere del permesso di soggiorno. L'obiettivo? Rendere molto più semplice e veloce l'accesso ai vari sportelli del Friuli Venezia Giulia. Tra sei mesi, i cittadini si troveranno in mano una carta di credito delle dimensioni di 7 per 3,5 centimetri e con un unico certificato elettronico, potranno essere identificati con certezza e accedere a diversi servizi.

Non solo amministrativi. «La card – spiega Francesca Tosolini della Direzione servizi sanitari – presenterà sul lato principale i dati anagrafici: nome, cognome, sesso, luogo e data di nascita, provincia, codice fiscale e data di scadenza del documento. Sul retro, invece, verranno riportati i riferimenti sanitari, impressi attraverso un'apposita serigrafia. Il microprocessore conterrà anche il nome del medico curante, le esenzioni sanitarie e quanti più elementi utili possibili. Ma la cosa davvero innovativa – aggiunge - è che la carta assorbirà pure la tessera sanitaria europea».

La distribuzione comincerà a giugno. Il documento avrà durata di 5 anni

Cosa significa? «Tutti coloro che si recheranno nei prossimi mesi all'estero – replica -, non avranno più bisogno di passare dal distretto sanitario per richiedere l'apposito modello cartaceo (quello, per intenderci, che oggi garantisce una copertura medica in caso di malore)».

Infatti, da tempo, il Tribunale per i diritti del malato (Tdm), «andava chiedendo all'assessore alla sanità, Ezio Beltrame, che il Friuli Venezia Giulia si dotasse di una tessera sanitaria valida all'estero, in ottemperanza agli standard europei», come riferisce il segretario regionale del Tdm, Giuseppe Morandini. «La Regione – chiarisce Giuseppe Gerini, Direttore del Servizio per il Sistema Informativo Regionale – non solo accoglierà quest'istanza ma farà in modo di unire in una sola tessera i dati identificativi e quelli sanitari, cosa che altri enti locali non hanno previsto». L'iter distributivo dello speciale documento è vincolato dal placet del Ministero delle Finanze e proprio per questo, nei prossimi giorni, il team di esperti che in questi mesi si è occupato del progetto andrà a Roma per definire gli ultimi dettagli.

Tiziana Carpinelli

Intoppo imprevisto al tavolo delle trattative. Patuanelli: «Non possiamo fare di più». Si ricomincia lunedì

Il contratto dei regionali si allontana

Ennesimo rinvio dopo la proposta Areran di aumenti del 4,15%

UDINE Al posto della firma, l'intoppo. E anche serio. I sindacati calibrano le parole, ma Gianfranco Patuanelli non dribbla la questione: il contratto dei dipendenti regionali ritorna nella palude. Il presidente dell'Areran ha portato ieri sul tavolo una proposta di incremento sulla paga base pari al 4,15%, ben al di sotto delle aspettative delle categorie. Ma ha anche precisato che pure gli interinali fanno parte del conto, contrariamente a quando sostiene la controparte. Il risultato, dopo altre quattro ore di confronto? Un nuovo rinvio, a lunedì, e soprattutto l'impressione che le cose si siano complicate.

Quando sembrava avvicinarsi l'epilogo della lunga trattativa sul biennio economico 2002-03 dei 3 mila regionali – l'ultimo ostacolo prima di affrontare il contratto unico –, si assiste invece a una improvvisa frenata. D'altra parte, dopo le schermaglie precedenti, si dovevano scoprire le carte. Il problema, nelle ultime riunioni, era sempre quello: come frazionare l'aumento del 5,66% tra paga base e indennità integrative. Sulla base di una ormai lontana delibera di giunta, l'Areran partiva dal 3,6% per la prima, con il restante 2,06% per la seconda, mentre i sindacati hanno avviato il confronto chiedendo tutto il 5,66% sul tabellare.

Accordo a metà? Attorno al 4,5-4,6%? Così pareva alla vigilia. E invece le cifre sono diverse. «Abbiamo proposto il 4,15% su paga base, contingenza e maturato economico individuale - precisa Patuanelli –, con un residuo di 900 mila euro annuali per il secondo livello. Ci pare un'ipotesi di mediazione corretta tenendo anche conto che attualmente in Regione l'integrazione ammonta a zero».

Accertato inoltre che l'Areran considera costo contrattuale anche il settore interinale – «Inspiegabile che non venga compreso», osserva Patuanelli –, i sindacati non ci sono stati. «Non siamo ancora sul piede di guerra – dice Arrigo Venchiarutti (Cgil) –, ma certo non siamo soddisfatti». «La trattativa comunque prosegue», conferma Maurizio Burlo (Uil). I sindacati attendono per lunedì nuovi calcoli sul personale «per verificare – spiega Pierangelo Motta (Cisl) – se c'è lo spazio per trovare un'intesa su numeri nuovi». Ma Patuanelli ribadisce che di spazio non ce n'è troppo: «I margini sono davvero ristretti se si continua a chiedere un aumento pari a quello degli addetti degli enti locali, che hanno però una mensilità in meno. Noi, da quel 4,15%, non siamo disposti a muoverci».

m.b.

Ambiente, forum telematici per sciogliere i nodi irrisolti

UDINE Dice di aver trovare «un'eccellente disponibilità» tra i sindaci «in Friuli come nella Venezia Giulia». Nel giorno in cui a Udine si presentano i dati di studio ambientale associato tra Cervignano, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa, Gianni Cavallini, alla sua prima uscita pubblica, presenta Agenda 21, una delle novità della riforma burocratica della Regione. Il neo direttore di servizio guida un settore che individua una serie di obiettivi economici, sociali, culturali e di protezione ambientale, per il cui raggiungimento è richiesto il coinvolgimento attivo della popolazione e un rafforzamento del ruolo degli enti locali. Tematiche assai care agli ambientalisti critici con la giunta. Cavallini evita le polemiche: «Dipendo dalla direzione centrale. Il mio compito è un altro».

Il nuovo direttore di Agenda 21: «Prioritaria la partecipazione»

Ma quale? Che cosa fa Agenda 21 locale? «L'obiettivo è che i comuni facciano partecipare il maggior numero possibile di soggetti per individuare i problemi ambientali e socio-economici dei territori e quindi approfondirli e risolverli. Serve dunque che tutta la popolazione, associazioni ed enti siano coinvolti in un piano d'azione locale per il miglioramento degli standard ambientali». È un processo che si apre «e dunque abbiamo bisogno di tempo per costruire programmi e processi. Ma fin d'ora posso sottolineare – prosegue Cavallini – l'alto livello di partecipazione. Il Friuli Venezia Giulia, in maniera diffusa su tutto il territorio, sta dimostrando particolare sensibilità. Il metodo di lavoro? Il forum via telematica».

m.b.

†

"Dio darà gloria onore e pace a quanti compiono il bene" Rom. 2,10

Il giorno 17 gennaio è ritornata alla casa del Padre

Giulia Sartori ved. Tudech

Lo annunciano con profondo affetto la figlia MARIOLINA, il genero ETTORE HENKE, i cognati, nipoti e parenti tutti. Ringraziano il medico curante dott. RENATO BRUNI, sempre presente, umano e competente e le signore GIULIANA, ONDINA e BRUNA per l'amorosa assistenza.
Sabato 21, alle ore 8.15, la Salma sarà esposta nella Cappella di via Costalunga.
Alle ore 9.15 nella Parrocchia del Sacro Cuore sarà celebrata la S. Messa in suffragio.
La tumulazione avverrà mercoledì 1 febbraio nel Cimitero di Palmanova.

Trieste, 20 gennaio 2006

I RICHETTI in solidale vicinanza.

Trieste, 20 gennaio 2006

Il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" e tutti i suoi volontari sono vicini a MARIOLINA e a ETTORE con commossa partecipazione.

Trieste, 20 gennaio 2006

Partecipano al lutto di RAFFAELLO e famiglia per la perdita del padre

AVV.
Lucio Catalan

FABIANA e famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2006

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Dalla Riva

Con dolore lo annunciano la moglie ANTONIA, il figlio MARIO con ROBERTA, i nipoti GIORGIA e LUCA, il genero SERGIO.
Le esequie avranno luogo lunedì 23 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2006

Condividono con i familiari il dolore per la scomparsa di

Narciso Dalla Riva

MARCELLO GIORDANO, MILENA TIKULIN, LINA FURFARO, MARIA e PATRIZIA GIORDANO, ALESSANDRO LO PIANO, CLAUDIA e MASSIMILIANO GIACCONI.

Trieste, 20 gennaio 2006

Si uniscono al dolore:
- famiglie ANTOLLOVICH, MLADOSSICH

Trieste, 20 gennaio 2006

I familiari di

Ida Venturini ved. Rutar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 20 gennaio 2006

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Libutti
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, ELENA ed il nipote TOMMASO unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 20 gennaio alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ronchi dei Legionari, 20 gennaio 2006

Lascia nel più doloroso sconcerto tutti noi che amavamo la sua bontà.
FAMIGLIA MARCIGAGLIA

Gradisca d'Isonzo, 20 gennaio 2006

VI ANNIVERSARIO

Albina Babich ved. Fatutta

Sempre nei nostri cuori.

Figlio PAOLO, parenti, amici

Trieste, 20 gennaio 2006

I ANNIVERSARIO

Umberto Cernecca

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 20 gennaio 2006

†

È mancata all'affetto dei suoi cari la cara mamma

Amalia Babich in Orzan

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, MARIO e CLAUDIO, le nuore e i nipoti con parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno lunedì 23 gennaio alle ore 13.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2006

VII ANNIVERSARIO

Giovanni Genzo

Sei e sarai sempre nel mio cuore.

Tua moglie ROSALIA

Trieste, 20 gennaio 2006

V ANNIVERSARIO

Giuseppe Ranieri

Il tempo scorre, ma il tuo ricordo rimane nei nostri cuori.

Moglie, figli

Trieste, 20 gennaio 2006

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 85-90 mq in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

BOX auto affittasi via San Benedetto, zona Chiarbola a euro 180 mensili B.G. 0403498176. (A00)

BOX auto con luce ed acqua affittasi via Capodistria, zona Roncheto a euro 130 mensili B.G. 0403498176. (A00)

CENTRALISSIMA ampia metratura in stabile ristrutturato affittasi uso ufficio, ambulatorio, studio professionale. Misura ca. 300 mq e dispone di un enorme salone di ca. 80 mq. Termoautonomo con ascensore. B.G. 0403728802 (2.400 mensili). (A00)

MATTEOTTI affittasi locale di ca. 30 mq, con ampia vetrina. Adattissimo come studio o Agenzia Immobiliare. B.G. 0403498176. (A00)

PROGETTOCASA Ginnastica alta arredato soggiorno cucina camera bagno vista verde euro 550. Cod. 435/P 040368283.

STUDIO 4 04051283 Rive affittasi appartamento primo ingresso arredato con mobilio di qualità soggiorno matrimoniale cucina servizi ascensore riscaldamento autonomo aria condizionata impianto di allarme. (A00)

ZONA Sansovino/Capitolina comodo anche per via Madonnina alta e limitrofe, affittasi box auto B.G. 0403498176. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 60 anni con lingua italiana 040367771 0481410012 Slovenia Croazia 0403498119.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA in forte sviluppo operante nel settore tlc per poteziamento propria rete vendita a Ts/Go ricerca agenti con esperienza. Offresi affiancamento costante, provvigioni e premi ai massimi livelli di mercato. Per info contattare il nr. 0432484854. (A00)

A Trieste assumiamo personale 18/35 per gestione personale, amministrazione, pubbliche relazioni. Tel. 0403489098. (A134)

CALL center ricerca operatori/operatrici per attività di sondaggi. Remunerazione interessante. Per colloquio chiamare lo 0409869861. (A210)

CONCESSIONARIA auto cerca per propria officina zona Gorizia accettatore con mansioni gestionali. Viene richiesto diploma superiore, età maggiore 30 anni, spiccato senso commerciale, capacità organizzativo/decisionale, conoscenza Pc. Inquadramento altamente incentivante e remunerativo. Selezione riservata tenuta da studio incaricato. Inviare domanda e c.v. al seguente indirizzo: recruiting.go@virgilio.it. (A00)

EUROCOOP cerca addette/i alle pulizie zona Trieste. Gradita disponibilità anche ad eventuale orario notturno. Per informazioni tel. 0432603605. (CF2047)

IMPORTANTE cooperativa ricerca a fine assunzione responsabile/coordinatore del personale per proprio appalto sede Trieste. Richiesta esperienza nel settore. Inviare curriculum con proprie referenze n. fax 0432478345.

MONFALCONE azienda offre una vera opportunità di lavoro a chi si sente pronto a svolgere un'attività dinamica che porta sicurezza e tranquillità economica dando così una svolta alla propria vita. Se si chiama per fissare un colloquio. 04811413204.

NEGOZIO bricolage cerca addetto alle vendite max 30 anni. Inviare curriculum via fax allo 0481484944.

ODONTOTECNICO cerca tecnico/a appassionato proprio operato. Richiedesi media esperienza protesi fissa mobile. Inviare curriculum C.P. 228 Monfalcone centrale.

PARRUCCHIERA/E apprendista con esperienza e lavorante cercasi urgentemente per salone giovane / dinamico. 3405785728. (A141)

PRESTIGIOSA azienda operante nel settore alimentare con particolare riferimento alla ristorazione qualificata ricerca abili venditori automuniti per la zona di Trieste e provincia. Il profilo prevede una spiccata passione per i prodotti enogastronomici. Offresi: assunzione diretta o contratto di agenzia, trattamento economico adeguato alla propria capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a selezione.personale@bembo.it o inviare un fax al n. 0331734050.

PRESTIGIOSO studio immobiliare ricerca urgentemente agenti esperti. Inviare c.v. a fermo posta centrale Trieste. CI AK9608413. (A204)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale sleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla la qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

QUALIFICATO negozio di arredamento cerca apprendista aiuto montatore, età 18-25. Per informazioni telefonare allo 0481533042.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici, attori, modelle, modelli, cantanti anche inesperti interessati pubblicità, cinema, televisione, moda, musica. Telefona numero verde 800.979035. www.scoutingweb.it. (FIL17)

SEGRETARIA possibilmente stenografa e lingue straniere, no part time, primario studio cerca. C.P. 564 Trieste Centro. (A209)

SUPERMERCATO assume, apprendisti, commessi/se, salumieri, macellai. Per informazioni rivolgersi al supermercato Zazzeron via Donadoni 22-24 Trieste.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

MANUTENTORE alberi, parchi, aree verdi, endoterapia, treeclimber valuta opportunità lavorative. Tel. ore 17.30-20 3348722582.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met. euro 10.800 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 35.000 km, euro 12.800 garanzia Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive grigio met. 2001 clima, abs, a.bag, garanzia euro 10.000 con finanziamento Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, clima, abs, a.bag, 2002, blu met, km 56.000, occasione euro 12.800, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark Progression, full optional, 2001, grigio met. revisionata, in garanzia euro 10.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

AUGURISSIMI! 4x4 Turbodiesel Tucson Santafe' Terracan rate agevolatissime senza anticipo rottamazione supervalutazione. Alpina concessionaria Hyundai 27 anni con voi 040231905.

AUGURISSIMI! Belle occasioni 4x4 benzina superaccessoriate unipropprietario rateizzabili senza anticipo da Pasqua Alpina concessionaria Hyundai 27 anni con voi 04023190.

AUGURISSIMI! Berline classiche: Elantra 2001, Primera 2000, Leganza 2002, Lybra 2001, rateizzabili senza anticipo rottamazione permute. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Punto 1.2 Elx 3p, clima, servosterzo, anno 2001, rosso met., revisionata, in garanzia, euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, rosso met., 36.000 chilometri, perfetta, in garanzia, euro 3.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

HYUNDAI Accent 1300 unipropprietario clima abs accessoriatissime senza anticipo rate agevolatissime rottamazione vasta scelta. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

HYUNDAI 4x4 Terracan turbodiesel unipropprietario 2003 accessoriatissima pelle pochi chilometri rate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Getz 1600 aziendale, 2003 pari al nuovo accessoriatissima pochissimi chilometri rateazioni agevolatissime rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

LANCIA Lybra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full opzional, verde met. perfetta, euro 8.900 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, full optional, 5.000 chilometri, anno 2005, grigio met. garanzia Fiat, euro 9.700 Aerre Car tel. 040637484.

POLO Stationwagon unipropprietario clima abs accessoriatissima rateizzazioni agevolatissime rottamazione supervalutazione. Alpina concessionaria Hyundai 27 anni al vostro servizio 040231905. (A00)

STATIONWAGON grande assortimento Lantra, Polo, Astra, Citroen, Skoda, Elba unipropprietario rate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TURBODIESEL Megane Stationwagon unipropprietario 2003 accessoriatissima pochi chilometri rate da Pasqua rottamazione Alpina concessionaria Hyundai 27 anni con voi 040231905.

VENDO Porsche boxter cabrio 2.7 06/01 perfetta, km 40.000 blu metallizzato, interni in pelle, fatturabile. 3356310601. (A144)

VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon ultimo modello 11/2003 accessoriatissima unipropprietario chilometri certificati rateazioni agevolatissime prezzo Quattroruote. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VW Polo 1.4 Comfort 3p Abs, a.bag, 1998 colore rosso, ottime condizioni, km 46.000 garanzia euro 4.100 Aerre Car tel. 040637484.

ZAFIRA 1800 7 posti unipropprietario 2001 accessoriatisssima sempre tagliandata rate agevolatissime senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

EURO FIN 040636677 finanziamenti in 24 ore, con bollettini postali o addebito in conto corrente. Cessioni di stipendio e deleghe a dipendenti in convenzione diretta e senza spese. Med Cred. 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA modella brasiliana. 3284687291. (A207)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA bellissima completissima. 3899945052.

A.A.A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy 5.a misura 3283237322.

A.A.A.A.A. STUDIO per massaggi «Mont» terminal-Fernetti +38631820781.

A.A.A.A. AFFASCINANTE prosperosa calda 5.a misura ti aspetta 3283076691.

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23.enne mulatta chiara 7.a completissima. 3406220295. (A194)

A.A.A.A. VICINO Grado biondissima polacca 19.enne disponibilissima. 3484556048. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA ragazza mulatta 1,70 magra disponibile e dolcissima. 3473553553. (A131)

A.A.A. GORIZIA bella signora appena arrivata ti aspetta 3289241189.

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. Massima disponibilità 3337076610. (A123)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, anche domenica 329/7636040.

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3485857357. (A135)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A96)

A.A. TRIESTE Giovanna 8.a misura bellezza esotica, disponibile dalle 14 3334251253. (A133)

A. NUOVA Carolina 7m bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta 3463505437.

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590. (A128)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A143)

BELLISSIMA, tutto pepe, formosa, calda, senza limiti, conoscerebbe riservatamente uomo. Max discrezione. 3481495693. (FIL60)

GIOVANE affascinante completissima spettacolare indimenticabile grossa sorpresa dominatrici 3493563786.

KATIA GIOVANE accompagnatrice alta russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858.

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.

MONFALCONE ALEXANDRA trasgressiva ungherese 19enne 4.a misura naturale veramente bellissima disponibilissima 3296716457.

MONFALCONE NOVITÀ simpaticissima, dolcissima peperoncina ti aspetta per momenti di piacere 3282123605.

NUOVA massaggiatrice tutti tipi, giamaicana, mulatta, 4.a mis. ti aspetta. 3463732833. (C00)

NUOVO! Tutti i tipi di massaggi ragazze slovene! 0038631578148 - 0038631831785. (A75)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A203)

SENSUALISSIMA 20.enne conoscerebbe uomo anche maturo. Tel. 3389859118.

STUPENDA 20 anni ti aspetta tel. 3473036954.

X Studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

Annuncio dell'avvenuta presentazione dello Studio di Impatto Ambientale

ITALIA NAVIGANDO S.p.A. con sede in Roma, Via Calabria 46 - Codice Fiscale e P.IVA 06635561001 - R.E.A. n. 979851 di Roma - in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante Dott. Ing. Renato MARCONI, rende noto che ha chiesto l'avvio procedimentale per l'ottenimento del provvedimento di V.I.A. - Valutazione d'Impatto Ambientale - di cui al L.R. 43/1990, relativamente al progetto definitivo presentato in data 27 settembre 2005, assunto al prot. generale del Comune di Trieste con il prot. gen. N. 163.374 in data 28 settembre 2005, relativo al prot. 10 marzo 2005, prot. Corr. 05 - 8738 - 31/04/69 P.G. 41744 del Comune di Trieste, con cui Italia Navigando SpA è stata formalmente invitata a presentare il progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 509/1997, per la realizzazione e gestione di un approdo turistico in località Porto Lido, Comune di Trieste. Il progetto consiste nell'ampliamento e consolidamento della banchina interna, nella realizzazione di un muro paraonde, nella pavimentazione di una parte dell'area a terra, nell'installazione di pontili di ormeggio galleggianti per uno sviluppo di 152.50 ml, nella realizzazione di alcune volumetrie a terra, finalizzate alla ristorazione e *yacht-club*, nella realizzazione di 70 posti auto, nel recupero e riqualificazione di alcuni edifici e nella demolizione di alcune opere fatiscenti. L'intera area richiesta in concessione è di mq. 42.400, di cui mq. 16.400 di aree a terra e 26.000 di specchi acquei. L'approdo consentirà l'ormeggio di 117 imbarcazioni di lunghezza compresa tra 8 e 50 metri. Gli elaborati del progetto definitivo, completo dello studio di impatto ambientale, sono depositati presso il Comune di Trieste, Area Pianificazione Territoriale, Palazzo Anagrafe, Passo Costanzi n. 2, p. 5, 34121 Trieste. Il presente annuncio viene pubblicato in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 7 settembre 1990, n. 43 e dal relativo Regolamento di esecuzione.

AMMINISTRATORE DELEGATO **Renato Marconi**

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

L'INTERVISTA

PAOLO MOLINARI RICERCATORE DELL'IRES

«Vecchio a chi? Dobbiamo reinventare la terza età e Trieste è un laboratorio»

di Gabriella Ziani

TRIESTE «Vecchio a chi?». E' il provocatorio e significativo titolo della tavola rotonda organizzata per oggi nell'ambito del congresso regionale del sindacato Spi-Cgil, protagonisti Sandro Curzi, Anna Illy, Piero Ottone, Antonio Pizzinato. Conversazione guidata dal direttore del «Piccolo» Sergio Baraldi e introdotta da Paolo Molinari dell'Ires.

Se i protagonisti sono testimonianza vivente di come nell'area degli 80 anni si può essere più attivi e creativi di molti sbiaditi trentenni, proprio Molinari - ricercatore dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e docente alla facoltà di Scienze della comunicazione di Udine - è portatore di un'idea forte, rinvigorita da vent'anni di indagini sul territorio.

Lei parla di «inventare la vecchiaia». Che cosa vuol dire?

Il dibattito attuale, e tanta letteratura scientifica anche recente, sono fortemente caricati di stereotipi negativi. Il discorso prevalente è che la vecchiaia è «un problema», «solitudine», «dipendenza», «peso», «rassegnazione». Anche gli operatori del sociale sono fortemente caratterizzati in questo senso. E sono schemi antiquati. La «vecchiaia» è un fenomeno recente e il pensiero non si è aggiornato, si continua a pensare al vecchio di una volta, solo, povero, brutto e bavoso. Dall'altra parte c'è invece un'enfasi tutta commerciale sull'anziano superattivo, una retorica pubblicitaria per vendere prodotti a questa fascia d'età. Così chi superattivo non è si sente malato e vecchio. E non lo è. Sono due estremi da sfrondare.

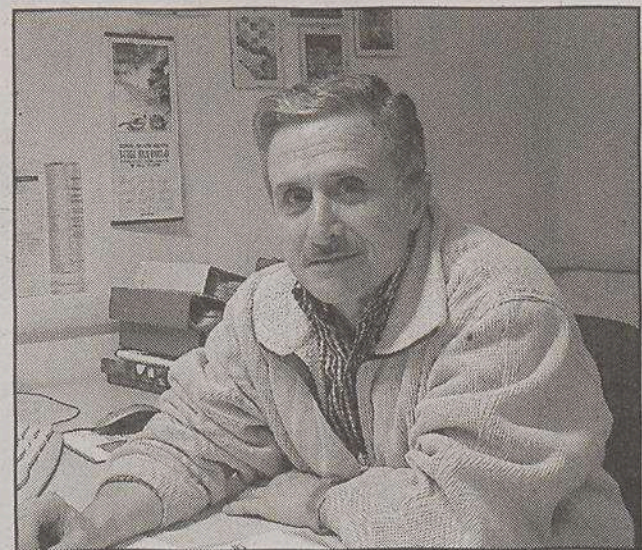
Lei che cosa ci vede in mezzo?

Il fatto che ogni anzianità è diversa dall'altra, e deve autogestirsi. La percezione che si ha di se stessi è fondamentale. Ci sono grandi vecchi che si sentono giovanissimi. Certo molto dipende dall'ambiente: soldi, casa, amici, comunità. Questo occorre alla vita, non basta che qualcuno battagli per l'assegno di cura, è da aggiornare il modello culturale: l'economia cambia velocemente, la cultura resta ferma.

E Trieste, la città anziana per antonomasia?

Ah, Trieste è un caso mondiale. E' proprio un grande laboratorio sociale. Purtroppo non riesce a esprimere cose nuove rispetto a questa esperienza. Ma forse perché l'età anziana i triestini preferiscono viversela e basta, senza tanti «tecnici» intorno.

Eppure ci sono servizi a volontà, e dibattiti (sulla sanità) ancor più.

Ma questo insistere sul fatto che gli anziani «costano» ho il dubbio che sia un altro stereotipo, politico. Incidono, certo, ma nessuno studio dimostra che ingabbiano il sistema. Già nel 1987 criticai la Regione, perché scusava la propria scarsa capacità di modificare l'assistenza col fatto che c'erano gli anziani. Ma non era vero. A Trieste si ricoverava lo stesso tasso di anziani che altrove. Era la politica che restava «ospedalocentrica». Sì, tra pensare e fare in politica c'è un grande scarto.

Paolo Molinari, presidente dell'Ires

GLI ANZIANI IN REGIONE

POPOLAZIONE TOTALE	**1.178.000**
ANZIANI ULTRA SESSANTACINQUENNI	**259.000**
di cui non autosufficienti	35.000
TOTALE NON AUTOSUFFICIENTI	**50.000**
di essi vivono confinati in casa	22.000
PENSIONE MEDIA	**620 AL MESE**
PENSIONI EROGATE IN FVG	**548.640**
POVERTÀ	**26.000 le famiglie residenti**

- Gli ultraottantenni sono **73.000** il **6,3%** della popolazione attiva
- Importo complessivo **5,2 miliardi di euro**
- Popolazione di Trieste **220.000** di cui pensionati **88.000**

IL 5,1% DELLA POPOLAZIONE

Legenda: il capoluogo del Friuli Venezia Giulia, con il 40 per cento, ha il più alto tasso di pensionamento d'Italia, la cui media è del 26,3

centimetri.it

Tanti gli ospizi ma la gente vuole stare a casa propria

Ma la gente che cosa vuole, secondo l'Ires?

Stare a casa propria. C'è una forte domanda di domiciliarità. Però si realizza molto poco: scarso potere contrattuale delle persone? Poteri forti delle classi mediche? O anziani vittime di pensieri inceppati? Prendiamo le case di riposo, su cui feci un'indagine proprio a Trieste, e pensiamo ai costi del *welfare*. La spesa della casa di riposo ricade per oltre il 55 per cento su chi ci sta. E se immaginassimo la casa di riposo come una «spa», in quale «spa» chi detiene la maggioranza non conta un bel nulla? Vale per le strutture private e pubbliche. Le «carte dei servizi» non dicono niente. In verità per 100 anziani ci vorrebbero 100 volontari a disposizione, e famiglie non ridotte a «deleganti», ma presenti: ci vogliono risorse e relazioni umane, altrimenti gli anziani continueranno a stare male.

AIUTI

Per 100 anziani occorrerebbero altrettanti volontari a disposizione

Ma le famiglie, si dice, non sono più in grado.

Guardi però che già 15 anni fa risultava che la vera criticità era la famiglia. Non perché incapace o inesistente. Al contrario: un anziano cui vengono sottratti compiti operativi, perché tanto ci pensa «la famiglia», si assopisce, diventa dipendente, fa l'ospite dei figli. L'anziano solo, per istinto di sopravvivenza si riorganizza, cerca compagnia, va avanti. E comunque c'è un altro fattore ancora...

Quale?

Che dopo i 50 anni tutti dovremmo cercarci un amico di 20 anni più giovane. Solo un giovane può essere d'aiuto o altrimenti bisognerebbe prendere l'esempio del Canada, dove fu sperimentato il libretto di assegni intestato alla Banca del tempo. L'adulto anni dopo chiedeva indietro ciò che aveva dato prima. In una città del Centro Italia fu emesso un buono da poche migliaia di lire col quale un giovane spendeva del tempo per un anno con un anziano. Un successo: gli anziani stessi crearono un fondo per ripetere l'esperienza. Il segreto sono i rapporti intergenerazionali: mantengono la creatività.

FAMIGLIA

Sono molto importanti i rapporti con le giovani generazioni

Esperienze rare, però.

Perché c'è chi mantiene il potere di rappresentanza sull'anziano. Parla in nome e per conto di. Bisogna invece che parlino loro, gli anziani stessi. Anche queste cose come «Libere età», «Università della terza età», mah. Tutti propongono attenzione passiva. Se una persona non ha cultura che se ne fa? Ci vuole altro. Anche modificare la «cultura di genere»: mi spiegate perché nelle case di riposo gli ospiti sono all'80 per cento donne, e gli operatori sono donne al 90 per cento? Chi ci pensa?

Piero Camber
«Più contributi a chi vive in una casa di riposo»

TRIESTE Il consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber ha presentato un' interrogazione al presidente Riccardo Illy e all'assessore alla Sanità Ezio Beltrame per conoscere i motivi che hanno determinato il ritardo nell'approvazione della delibera di Giunta con la quale viene adeguato il contributo giornaliero per l'abbattimento delle rette a favore dei cittadini che vivono nelle case di riposo. «Ho presentato l'interrogazione al presidente Illy e all'assessore Beltrame - conclude Camber - per conoscere i motivi che hanno determinato il ritardo nell'approvazione della delibera di Giunta, preoccupato anche che tale ritardo non comporti uno slittamento nell'applicazione del contributo che, come annunciato dall'assessore Beltrame, avrebbe dovuto avere decorrenza dall'1 gennaio 2006».

«L'assessore Beltrame - prosegue Camber - nel corso della discussione della legge finanziaria regionale, ha pubblicamente affermato che entro il 2005 la Giunta avrebbe provveduto ad aggiornare il contributo giornaliero per l'abbattimento delle rette a favore dei cittadini che vivono nelle case di riposo, a partire dall'1 gennaio 2006». «A tutt'oggi però - continua Camber - non si hanno notizie del provvedimento con il quale la Giunta dovrebbe stabilire l'aumento del contributo. Ricordo che l'adeguamento del contributo regionale sulle rette interessa gli oltre 6000 cittadini ricoverati nelle strutture di assistenza e ricordo anche che tale contributo, peraltro molto inferiore rispetto a quelli erogati da altre Regioni, non viene aggiornato ormai da tre anni».

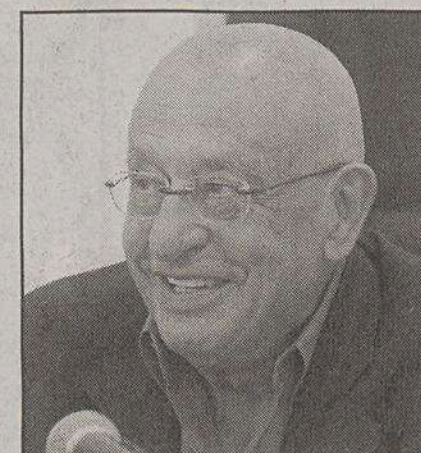
Durante il congresso della Spi-Cgil una tavola rotonda con Curzi, Ottone, Anna Illy e il senatore Pizzinato

Friuli Venezia Giulia, record di anziani

Pensioni da fame a chi invece può essere una risorsa per la società

TRIESTE La popolazione del Friuli Venezia Giulia è fra le più vecchie d'Italia. E Trieste detiene fra le città, addirittura il primato assoluto a livello nazionale.

Esplodono, di conseguenza, problematiche come quelle della sanità, dell'assistenza, del basso reddito dei pensionati. Gli anziani però possono costituire anche un'importante risorsa per la società. Di questo si è parlato ieri, a Trieste, nel corso dell'ottavo congresso regionale del Sindacato pensionati italiani della Cgil, organizzazione che conta circa 74mila iscritti sul territorio regionale, che fanno capo a una cinquantina di sedi.

"I pensionati del Friuli Venezia Giulia – ha detto Renata Bagatin, segretaria regionale dello Spi-Cgil – percepiscono mediamente 620 euro al mese. Il che significa che un'ampia fascia di questa popolazione deve accontentarsi di cifre anche più basse che, in qualche caso, possono scendere fino a 350 euro mensili. Fra i pensionati sono tantissimi i non autosufficienti – ha aggiunto – che spesso dipendono totalmente da chi li assiste. Con l'aumento dell'età media che stiamo registrando da anni – ha continuato la Bagatin – questi fenomeni tendono a diventare emergenze. Bisogna allora battersi perché chi si trova in queste condizioni non sia più costretto a vivere ai margini, senza risorse. Bisogna invece creare e favorire le occasioni di attività, anche non strettamente lavorative".

Sandro Curzi

Piero Ottone

Da recenti studi è emerso che l'anziano impegnato in azioni sociali, di solidarietà, utili alla comunità, migliora la qualità della propria vita. "Senza dimenticare – ha sottolineato la Bagatin - che il loro volontariato può essere decisivo per molte situazioni". Su questo tema, la segretaria generale dello Spi-Cgil ha espresso giudizi molto severi: "Chi pensa che l'invecchiamento della popolazione sia una minaccia – ha rilevato – pone in essere una mediocre scusa per taglia o ristrutturare radicalmente lo stato sociale".

La Bagatin ha anche evidenziato che "molto spesso al disagio economico si associa la solitudine, ma il Governo nazionale di tutto questo sembra non preoccuparsi".

Diverso è stato il giudizio manifestato in relazione all'attività svolta dalla Regione: "Gli ultimi due anni – ha dichiarato – sono stati caratterizzati da un'intensa attività riformatrice dell'amministrazione regionale di Centrosinistra, come mai si era visto negli anni trascorsi sotto i precedenti governi di Centrodestra".

Grande l'afflusso di pubblico per il congresso Spi-Cgil

Fra gli obiettivi dello Spi-Cgil sono stati indicati la definizione del regolamento di attuazione e per la messa a regime del Fondo regionale per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine, il confronto sulla nuova legge regionale sul welfare, che recepisce e attua, in Friuli Venezia Giulia, la legge nazionale 328, l'attuazione del piano sanitario e socio sanitario 2006-2008, basato sull'incremento dell'assistenza territoriale e domiciliare, sulla messa in rete degli ospedali e lo sviluppo del Centro servizi condivisi.

La segretaria Renata Bagatin: «Al disagio economico si associa spesso la solitudine ma il governo centrale non se ne accorge»

I lavori riprenderanno oggi alle 10,30, alla Stazione marittima, con una tavola rotonda di cui sarà moderatore il direttore del Piccolo, Sergio Baraldi, dal titolo "Vecchio a chi?" Interverranno il giornalista e consigliere d'amministrazione della Rai, Alessandro Curzi, l'imprenditrice Anna Illy, il giornalista Piero Ottone e il senatore Antonio Pizzinato.

Ugo Salvini

DALLA PRIMA PAGINA

Tv e potere I diritti calpestati

Per rompere quel rigido blocco ci volle l'estate del 1960: con la caduta del governo Tambroni, ultimo governo del centrismo, e con una sentenza della Corte costituzionale che vincolava il mantenimento del monopolio pubblico al rispetto del pluralismo.

Tribuna elettorale e Tribuna politica nacquero così, e per la prima volta la voce dell'opposizione poté entrare nelle case degli italiani. Gli indici di ascolto furono elevatissimi: era stata - allora - una ventata d'aria nuova.

Un altra tappa fu costituita dalla riforma del 1975, che affidò al parlamento - e non più al solo governo - il controllo della Rai: un possibile passo verso il pluralismo, subito negato dalla lottizzazione delle reti e dei tg fra i partiti della maggioranza. Un altro nodo emergeva in quegli anni la possibilità o meno di accedere agli schermi televisivi per soggetti politici non rappresentati in parlamento.

Fu clamorosa, allora, l'esclusione dalle trasmissioni dedicate al divorzio di quei radicali che ne erano stati i più decisi fautori: Marco Panella intraprese duri scioperi della fame in difesa del diritto dei cittadini all'informazione, e anche chi non era radicale dovette riconoscere che aveva ragione.

Agli inizi degli anni Novanta per porre un qualche rimedio alla lottizzazione si spostò il potere di nomina del consiglio d'amministrazione della Rai da una commissione interpartitica ai presidenti di Camera e Senato: figure autorevoli per definizione e quindi capaci - si pensava - di scelte svincolate dalle logiche spartitorie.

Di lì a poco l'avvento del sistema maggioritario, e la contrapposizione che si creò con esso, portarono la coalizione governativa a eleggere solo propri esponenti a queste due altissime cariche (interrompendo la prassi iniziata nel 1976 con la nomina di Pietro Ingrao, e poi di Nilde Jotti e Giorgio Napolitano alla presidenza della Camera).

In questo modo ritornò di fatto nelle mani del governo anche quel potere di decisione sulla Rai che la legge del 1975 assegnava al parlamento, e la situazione divenne abnorme quando il premier fu anche il proprietario di Mediaset.

La pessima legge Gasparri è solo lo specchio di una situazione che ha origini più lontane, e allora il centrosinistra non può limitarsi a dire che la abolirà, come abolirà altre brutte leggi di questi anni.

Il centrosinistra deve dire ai cittadini molto di più. Deve dire come intende riformare realmente la Rai, come intende porre rimedio a mali antichi dell'informazione televisiva: cosa che purtroppo non ha fatto nella precedente esperienza di governo. Deve dire, anche, come intende garantire realmente quei diritti dell'opposizione che in questi anni sono stati ripetutamente calpestati: alla Rai, nel funzionamento del Parlamento, nella vita politica quotidiana. Lo faccia presto, in modo chiaro e inequivoco: e si occupi al tempo stesso di quei problemi del paese che l'alluvionale maratona del premier punta ad offuscare.

Guido Crainz

PROPOSTA DI LEGGE

Cgil, Cisl e Uil riescono a raccogliere mezzo milione di firme

Un fondo per i non autosufficienti

ROMA Mezzo milione di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare per la costituzione di un fondo nazionale sulla non autosufficienza. È stato presentato dai segretari dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, Betti Leone, Antonio Uda e Silvano Miniati, che hanno ricordato come «il fenomeno della non autosufficienza coinvolge, con diversi gradi di inabilità, ben due milioni e 800 mila cittadini italiani di tutte le generazioni».

«Ovviamente - ha spiegato Betti Leone, segretario della Spi-Cgil - questo dato in termini quantitativi e come fenomeno in crescita esponenziale, riguarda prevalentemente le generazioni anziane. In Italia, l'invecchiamento è diversamente distribuito tra le regioni del nord, centro e sud, ma possiamo affermare che mediamente arriva a toccare circa il 20% della popolazione (con punte del 25% nelle regioni Liguria, Emilia Romagna, Friuli, Piemonte, Trentino e Toscana)». Non si parte però da zero, ha continuato la Leone, poichè «solo in una parte delle regioni, degli enti locali e degli attori sociali esistono provvedimenti finalizzati a una rete di servizi sociosanitari che individuano modalità di accesso, risposte assistenziali domiciliari e residenziali e altre prestazioni di tipo economico per la non autosufficienza».

Per il segretario della Fnp-Cisl, Antonio Uda, «l'aver consegnato in Parlamento le firme autenticate, necessarie per attivare la procedura per una legge di iniziativa popolare per la costituzione di un fondo di solidarietà per i non autosufficienti, anziani, ma non solo, trova un incoraggiante consenso da parte di tutto il paese.

Difatti, in cinque settimane, sono state raccolte più di mezzo milione di firme.

Ultimi giorni per consegnare i vostri «ritratti» di piazza Unità in veste natalizia e prendere parte al concorso fotografico promosso dal Piccolo in collaborazione con il Comune di Trieste: il tempo per spedire le vostre fotografie, infatti, scade domani.

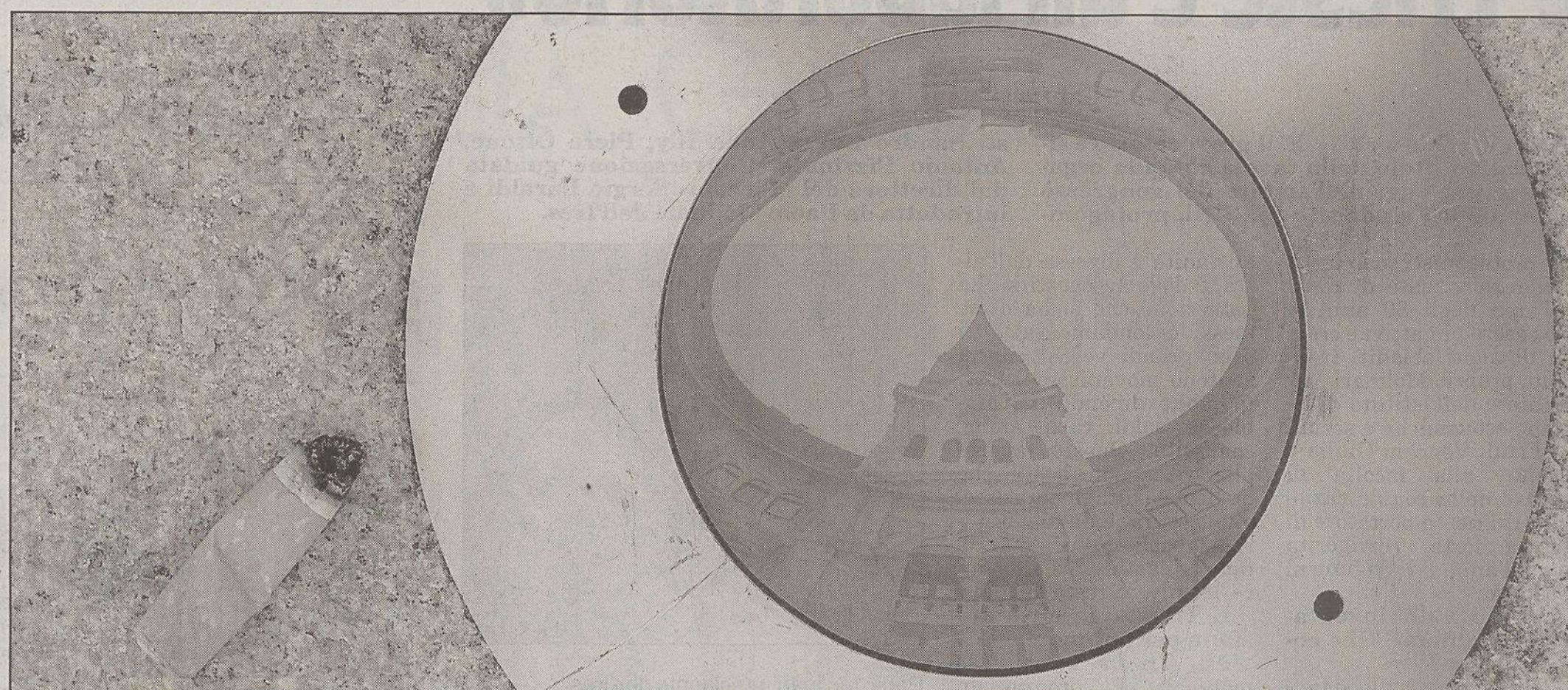
Nel frattempo continuiamo la pubblicazione di alcune delle foto arrivate in redazione: alcune sono originali, come quella di Luigi Alberoni, che ha colto un riflesso del Municipio su una delle luci che ricoprono la piazza. Altre ancora sono più tradizionali, ma presentano comunque elementi particolari, come il sorriso del bambino nella carrozzella immortalato da Bryan Ulivi.

Ancora due giorni per i vostri scatti

Entro domani, il 21 gennaio, le fotografie, anche in formato digitale (non è possibile, però, spedirle via e-mail) dovranno essere inviate o recapitate direttamente a «Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni,1 34123 Trieste, allegate al coupon, debitamente compilato, pubblicato dal nostro quotidiano. Chi lo desidera, può direttamente portare la scheda con la foto nella nostra redazione: nell'atrio, infatti, troverà un'urna apposita dove «imbucare» le buste con le foto e l'annesso «coupon». Non ci sono limiti individuali: ognuno può spedire più foto, ognuna allegata ad un cupoun, anche a quelle digitali. Per le foto spedite su dischetto o cd si consiglia di inserire un file con le prorpie generalità (in caso di smarrimento del tagliandino). I file devono essere in formato «jpg» per computer Windows, mentre non sono ammesse formati per Macintosh. Le foto possono essere realizzate a proprio piacimento: in bianco e nero, a colori, con effetti e devono ritrarre piazza Unità in veste natalizia. Il formato massimo consigliato è 20x30. Le foto non verranno restituite.

Una giuria di esperti, composta dai fotografi del «Piccolo» e da due rappresentanti del Comune, sarà chiamata a selezionare le immagini migliori che si aggiudicheranno i premi offerti dal Comune di Trieste. L'autore della foto più bella vincerà una macchina digitale reflex, mentre il secondo e terzo classificato si porteranno a casa una macchina digitale a testa. Agli altri sette classificati rimasti fuori del podio (dal quarto al decimo posto) verrà invece consegnata una targa.

In origine la premiazione delle foto migliori, che si terrà nel salotto azzurro del Comune, era stata stabilita per la fine di gennaio, ma vista la quantità esorbitante di foto giunte in redazione, per permettere la pubblicazione di un numero cospicuo di immagini e per consentire la disamina delle foto da parte della giuria, la data slitterà di circa due settimane.A proclamare i vincitori saranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il direttore del «Piccolo» Sergio Baraldi.

1

2

GLI AUTORI

1. **Bryan Ulivi** (Trieste)
2. **Luigi Alberoni** (Trieste)
3. **Luigi Tosoratti** (Trieste)
4. **Angelina Di Pierro** (Trieste)
5. **Marcellino Billia** (Trieste)
6. **Glauco Toso** (Villa Vicentina)

3

4

5

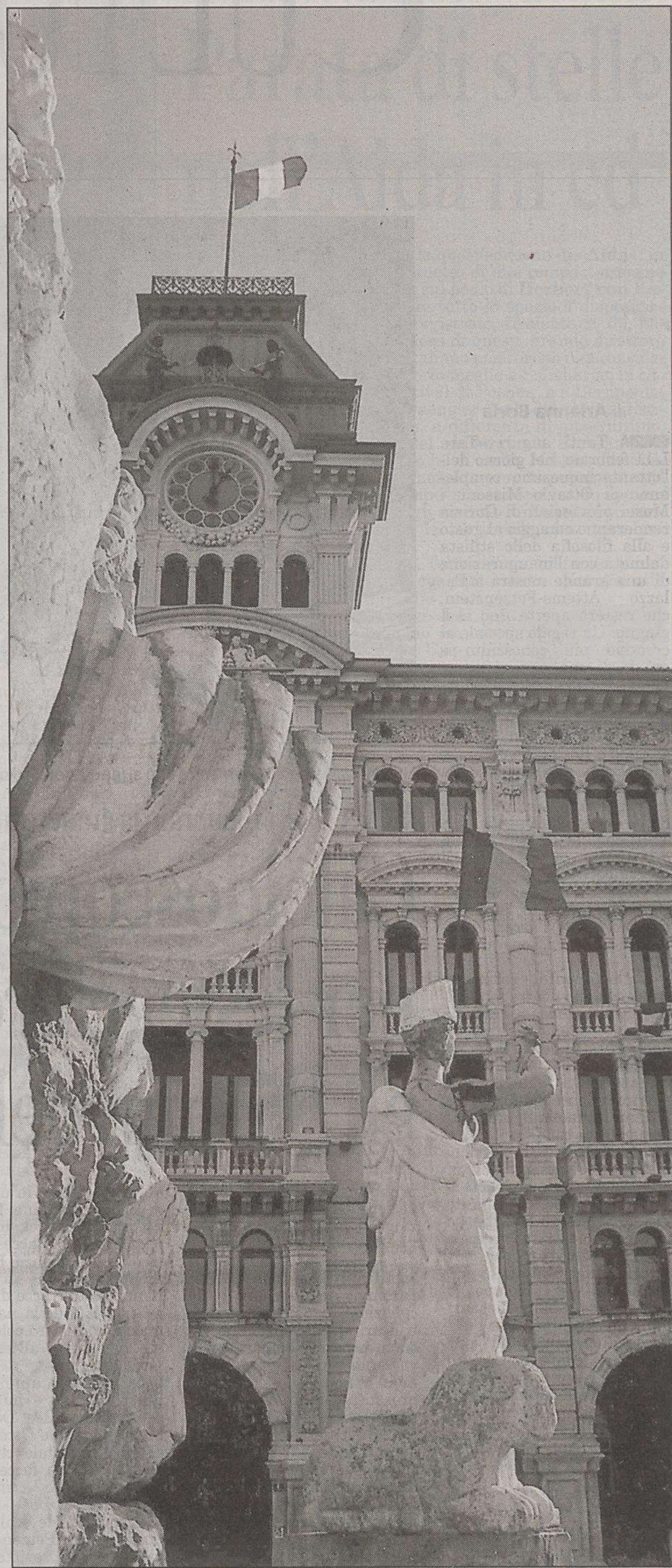
6

Piazza Unità avvolta nella magia delle luci

1

2

3

4

GLI AUTORI

1. Piero Zaccaria (Muggia)
2. Donatella Andrini (Trieste)
3. Patrizia Simoni (Trieste)
4. Claudio Fragiacomo (Trieste)
5. Fulvio Lorenzi (Trieste)
6. Mario Medin (Trieste)

5

6

CULTURA & SPETTACOLI

di Arianna Boria

Una installazione della mostra che si inaugurerà il giorno dell'85.o compleanno di Missoni

MODA Dall'11 febbraio la grande mostra a Palazzo Attems

Caleidoscopio Missoni per festeggiare a Gorizia gli 85 anni dello stilista

GORIZIA Tanti auguri «Tai». L'11 febbraio, nel giorno dell'ottantacinquesimo compleanno di Ottavio Missoni, i Musei provinciali di Gorizia renderanno omaggio al gusto e alla filosofia dello stilista dalmata con l'inaugurazione di una grande mostra a Palazzo Attems-Petzenstein, che resterà aperta fino al 4 giugno. Un regalo speciale al creativo più conosciuto e amato di una regione piccola, ma che alla moda, alla storia del made in Italy, ha regalato molte firme importanti. È quella di Ottavio, anzi di Ottavio e Rosita, sua moglie, è sinonimo nel mondo della maglieria che si eleva ad opera d'arte, del *far maie*, per dirla scanzonatamente con Tai, che si trasforma in espressione di uno stile, di un codice, di un'intera filosofia di vita. E che oggi abbraccia l'abbigliamento, l'accessorio, ma anche l'arredo, l'oggetto decorativo, l'opera tessile.

L'allestimento goriziano, curato da uno dei tre figli della coppia, Luca, s'intitola «Caleidoscopio Missoni» e non è una mostra di moda tradizionale. Anzi. «E' un'esperienza - racconta la sovrintendente dei Musei goriziani, Raffaella Sgubin - un percorso che conduce il visitatore a una totale immersione nel mondo Missoni. Con un effetto un po' psichedelico».

Caleidoscopio, appunto. Zig-zag, patchwork, righe, pois, accostamenti e sovrapposizioni, i moduli così conosciuti e così inafferrabili della griffe Missoni, che si scompongono e si riassemblano inesauribilmente, in una sorta di riflesso illusionistico. Il «put-together», com'è conosciuto, cattura e risucchia l'attenzione, provocando una sensazione di disorientamento e un po' di magia.

Il percorso, per il visitatore, comincerà questa volta al primo piano del palazzo, dove sarà esposta l'intera collezione di arazzi creati da Ottavio Missoni, una quarantina di pezzi, alcuni di dimensioni significative, appartenenti all'archivio dello stilista e alle collezioni di alcuni istituti bancari. Queste opere abbracciano un arco temporale che va dagli anni Ottanta al Duemila e non sono mai state presentate tutte insieme. I primi arazzi Ottavio li inventò per decorare le pareti della boutique di Parigi, inaugurata nel settembre 1980. I colori - i rossi accesi, le terre, i verdi, gli aranci, i blu, sempre in mille sfumature, perché, dice Tai, non esiste un solo giallo, ne esistono mille - catturano l'occhio e trascinano lo spettatore in una sorta di piccola vertigine. In questi accordi cromatici, in queste «pezze» dagli accostamenti solo in apparenza bizzarramente casuali, gli esperti hanno visto tracce dei costumi popolari della natia Dalmazia, con i loro colori accesi, mescolati all'attrazione per l'artigianato tessile dei paesi andini e a qualche influenza colta «mitteleuropea», Klimt, Klee, Delaunay. Ma, conoscendo Ottavio Missoni, è probabile che liquiderebbe l'intera faccenda con un sonoro: *«Xe i critici che i se inventa ste robe».*

Scendiamo le scale di palazzo Attems-Petzenstein. Al piano terra è prevista una sequenza di installazioni, ciascuna delle quali prenderà spunto da un motivo decorativo, un fiore, un'onda, quello zig-zag che ha reso celebri i Missoni oltreoceano fin dagli anni Settanta e che ha fatto dannare gli americani nel tentativo di copiarlo («Compratori di tutto il mondo si affollano per acquistare i loro capi, e altri tentano di copiarli. Invano, perchè, in realtà, sono più che altro simili a opere d'arte...», scriveva il Daily Mail nel marzo 1973).

Più di cento pezzi tra abiti, maglie, oggetti e tessuti d'arredo. Ogni motivo decorativo verrà amplificato e ingigantito, fino a rivestire e a moltiplicarsi in tutti gli spazi circostanti e a creare uno spettacolare tunnel. Una decina gli ambienti in cui sarà realizzato questo modulo espositivo. «Nella sala in cui verrà rappresentato il fiore - spiega Raffaella Sgubin - lo vedremo declinato in un abito, poi negli elementi d'arredo, quindi sulle pareti, sul soffitto, sul pavimento». Insieme al fiore le righe, gli zig-zag, i fiammati, i grafismi, le geometrie, tutti i tratti distintivi del lavoro artistico di Ottavio, oggi dell'intero clan Missoni.

Il legante del percorso è il caleidoscopio. «Un tema forte - prosegue il sovrintendente - che fa da raccordo a tutti i motivi decorativi e di cui gli stessi arazzi sono applicazione. Nel palazzo, infatti, sarà allestita una struttura su cui si proietteranno immagini caleidoscopiche, sempre nuove e sempre diverse».

Verrà esposto anche un grande mosaico, appositamente realizzato per la mostra goriziana, che riprende un celebre maglione patchwork, sui toni del marrone, entrato un po' nella storia della casa di moda. Lo indossò Lino Capolicchio per la copertina del numero di Vogue del febbraio 1971, su richiesta della giornalista e stylist Anna Piaggi, la prima a interessarsi, fin dalla metà degli anni Sessanta, del lavoro di Tai e Rosita. Da lì, da quel maglione indossato dal magnetico Capolicchio, ebbe origine un'intera collezione femminile, giocata sulle nuance del rosso, che venne poi presentata a Cortina.

Era nato il filone del patchwork e la griffe Missoni era ormai pronta a decollare e a conquistare i mercati americani. Un anno primo, al Gran Hotel di Roma, Rosita aveva aperto la sua «valigia delle meraviglie» davanti alla leggendaria Diana Vreeland, dispotica direttrice di Vogue America, arbitra dei destini e delle fortune di molte firme della moda. Rosita, piccola piccola e determinata, svelava il mondo Missoni davanti alle redattrici americane della rivista, incontentabili e chilometriche, mentre Tai, che col suo metro e novanta avrebbe potuto almeno «attenuare» il contrasto, l'aspettava in fondo alle scale. «Guardate! Chi ha detto che esistono solo i colori? Ci sono anche i toni» sentenziò la nasuta Vreeland. Di lì a poco avrebbe organizzato per i Missoni una serie di incontri con i più importanti compratori americani. L'anno successivo, Tai e Rosita sbarcavano da Bloomingdales, aprendo la loro prima boutique americana nel prestigioso grande magazzino.

Missoni, dunque, tra arte e moda, tra moda ed estetica. Un ruolo innovatore che ha già trovato importanti riconoscimenti nelle più celebri istituzioni museali del mondo. Prima fra queste il Whitney Museum of American Art di New York, che nel 1978 dedicò una mostra ai venticinque anni di Missoni. Nel 1994 un'altra consacrazione, quando alcuni abiti della griffe trovarono spazio in quel percorso emozionante intitolato «The Italian Metamorphosis 1943-1968», mostra curata dal critico Germano Celant al Guggenheim Museum di New York e dedicata alle trasformazioni e alle intersezioni del gusto italiano analizzate attraverso i linguaggi della pittura, della fotografia, del cinema, del design, della moda.

Tanti altri sono stati gli omaggi istituzionali a Missoni: dal Museo delle arti applicate di Zagabria, nel 1988, alla famosa «Missonologia» del '94 al Museo per le Belle arti di Milano, dall'«Opera» del 1996 al Sezon Museum di Tokyo, ai più recenti riconoscimenti dal Mode Museum di Anversa e dal Victoria & Albert di Londra.

In questo filone si inserisce l'allestimento goriziano, che fonde il legame «biografico» di Tai col territorio - dalmata di origine, triestino d'adozione - e il risalto internazionale della sua avventura. Una festa e un compleanno «caleidoscopici». Per celebrare un luogo, dice Sgubin, che è anch'esso «pieno di festa».

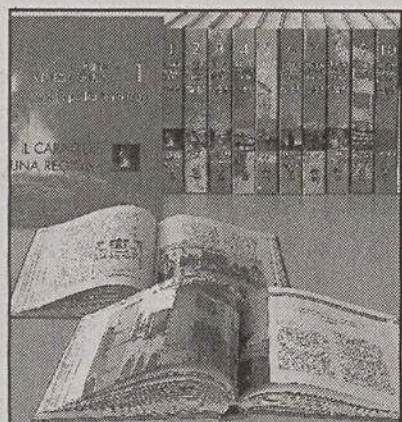
EDITORIA

Da ieri il primo volume con «Il Piccolo»

Grande interesse per l'Enciclopedia

Il popolo triestino tasta il polso del Friuli Venezia Giulia tramite l'Enciclopedia dedicata alla regione e da ieri in vendita con «Il Piccolo». La gente non va per il sottile, questo pare il discorso dei commercianti: guarda, contempla il titolo del tomo e poi decide che sì, che ne vale la pena «anche perché - come dice Renato Scodellaro, titolare della rivendita di piazza Oberdan - un'enciclopedia è davvero un'opera unica nel suo genere». Il primo volume, nella sua confezione di cellophan, attira e incuriosisce: «Se pol veder?», chiede una signora con il testo in mano soppesando per un attimo l'acquisto, e infine determinata ad arricchire uno scaffale della propria biblioteca con i dodici tomi.

Anche in via Commerciale, ai Campi Elisi e a San Giacomo gli edicolanti sono ottimisti: tutti sembrano incuriositi per un'opera che, una volta completata, offrirà a tutta la famiglia una radiografia a tutto tondo sul Friuli Venezia Giulia: «Le persone sono disponibili all'acquisto - dice Dario Colarich della rivendita di via Commerciale 21 - anche se qualche lettore troppo ben abituato avrebbe gradito il primo volume in omaggio».

In realtà, si può dire che, fin da questa sua prima uscita nelle edicole, l'Enciclopedia ha fatto subito centro. Molti acquirenti, tra l'altro, esprimono interesse per argomenti specifici: «Aspetto con curiosità il numero dedicato all'arte» dice Barbara, una ragazza incrociata in Largo Riborgo col primo volume sottobraccio. E non pochi triestini hanno chiesto quale sarà «el libro che ne disi come magnar e bever ben in region». Una buona percentuale è anche interessata alla storia dei Comuni, dei capoluoghi e alla fotografia del paesaggio. Il formato? «Un po' largo - confessa un signore in Piazza Malta, - ma comunque gradevole, ben curato e molto bello graficamente». «La gente acquista l'enciclopedia senza fare troppe domande - commenta Michela Arcon, impiegata in una rivendita di Piazza Oberdan: - evidentemente il prodotto piace a prima vista».

ANNIVERSARIO *Nel 150.o della nascita del padre della psicanalisi*

Un anno per ripensare Freud da Vienna al castello di Gorizia

L'11 marzo un convegno nel capoluogo isontino su attualità e inattualità del celebre scrutatore di anime. In giugno la mostra «Nella terra dei sogni»

VIENNA Il 2005 è stato per l'Austria un anno costellato di anniversari di ordine storico e politico, legati in particolare al nazionalsocialismo, alla seconda guerra mondiale e alle sue conseguenze. Anche il 2006 si apre su una serie di anniversari, ma questa volta tutti culturali e artistici: dal 250.mo anniversario della nascita di Mozart al primo centenario della nascita del matematico Kurt Gödel, del regista Otto Preminger e dell'attore Billy Wilder, al 150.mo anniversario della nascita di Sigmund Freud.

Come per Mozart, anche per Freud le celebrazioni sono sovranazionali e coinvolgono ampiamente pure l'Italia, un Paese caro ad entrambi e il cui apporto non poteva mancare.

Così si è creata una cooperazione tra il Sigmund Freud Museum di Vienna, e attraverso il Kulturforum di Milano, con la città di Gorizia, per dare il via ad un programma vario, teso a stimolare l'interesse sia della comunità scientifica sia del grande pubblico.

Il Museo intitolato a Sigmund Freud al numero 19 della Bergasse è dal 1971 il luogo di pellegrinaggio viennese di tutti gli appassionati di psicanalisi. Fondato grazie ad una donazione di Anna Freud di libri, oggetti personali, filmati, statuette e della sala d'aspetto dello studio di Freud, che qui visse e lavorò per quasi mezzo secolo, l'istituzione è oggi fra quelle private una delle più visitate nella capitale austriaca.

È naturale dunque che sia questo il fulcro delle manifestazioni in onore del fondatore della psicanalisi.

Mentre fino al 28 febbraio è di scena una mostra sui capolavori di Gugging, la comunità di infermi di mente che ha prodotto sensazionali risultati terapeutici con il tramite dell'espressione artistica, dal 5 maggio al 5 novembre aprirà i battenti **«Il divano: pensare sdraiati»**, una mostra curata dal Lydia Marinelli per avvicinarsi al mondo dell'inconscio. In una sorta di tournée internazionale andrà invece la rassegna di Edmund Engelmann, il fotografo che nel 1938 fissò per l'eternità il volto di Freud, della sua dimora e del suo studio, poco prima dell'esilio. Fra le conferenze, i convegni e le letture pubbliche, spiccano quelle che nel prossimo autunno cercheranno di frugare con i mezzi della psicanalisi dentro l'inconscio dei personaggi di Mozart e le numerose trasmissioni radiofoniche dell'ORF 1.

Sigmund Freud e, a sinistra, il castello di Gorizia che l'11 marzo ospiterà un convegno sul padre della psicanalisi

Per l'Italia sarà Gorizia la città che più si attiverà nel segno di Freud, in rappresentanza di una regione che non solo era parte integrante dell'impero austro-ungarico, ma che ebbe con Freud anche precoci e fruttuosi contatti, primo fra tutti attraverso Edoardo Weiss, primo allievo italiano e membro effettivo della Società Psicoanalitica di Vienna.

L'11 marzo avrà luogo un convegno internazionale su **«Attualità e inattualità di Sigmund Freud»**, cui parteciperanno fra gli altri il critico letterario Mario Lavagetto, il musicologo Quirino Principe, il professor Giulio Guidorizzi dell'Università di Torino e il filosofo Riccardo Martinelli.

Nucleo centrale delle manifestazioni goriziane sarà tuttavia da giugno a fine settembre la mostra **«Sigmund Freud nella terra dei sogni - il viaggiatore e il collezionista»** nel Castello di Gorizia, curata da Pier Giorgio Carizzoni e articolata in tre sezioni: lo straordinario humus culturale e artistico viennese da cui si sviluppò la teoria freudiana, l'Italia come punto di riferimento costante per Freud e meta di suoi regolari viaggi, e infine la collezione archeologica del celebre scrutatore di anime, che la mostra presenta in modo articolato per la prima volta in Italia.

Nel giorno del compleanno di Freud, in tutti gli istituti austriaci di cultura del mondo - per l'Italia a Roma e Milano - si terranno feste in onore dell'autore dell'«Interpretazione dei sogni». Nel capoluogo lombardo sarà aperta inoltre dal 5 al 31 maggio anche una mostra fotografica sulla vita di Freud.

Flavia Foradini

CINEMA «Alpe Adria» aperto nel segno dell'ungherese e dello sloveno

Cvitkovic e Mészáros, eventi al festival triestino «orfano» dei due registi

TRIESTE In un crescendo di ritmo, note e inquadrature sempre più veloci riprese in una sartoria russa dove si stanno cucendo divise militari, si è materializzata ieri sera sul grande schermo della sala Excelsior, la sigla d'apertura della 17. edizione dell'Alpe Adria - Trieste Film Festival. I venti secondi di colori e musica, dedicati all'evento cinematografico triestino dalla regista georgiana Basa Potskhisvili, presente un anno fa nella sezione cortometraggi, hanno saputo così alutare, anche attraverso l'abbraccio finale della piccola protagonista, il numeroso pubblico intervenuto alla serata d'apertura.

Un'inaugurazione all'insegna dei grandi eventi, ma un po' orfana dei due autori ai quali è stato in qualche modo dedicato l'intero avvenimento inaugurale: una delle massime rappresentanti della cinematografia ungherese, autrice del film «A temetetlen halott», Márta Mészáros assente per ragioni di salute e il più talentuoso degli autori sloveni, Jan Cvitkovic, il cui ultimo lungometraggio verrà distribuito nei prossimi mesi anche dalla Fandango e i cui diritti sono stati già acquistati dalla distribuzione spagnola.

Un'assenza già da tempo annunciata quella del bizzarro Cvitkovic, che ha rinunciato anche all'offerta fattagli nel capoluogo piemontese dopo che aveva vinto il Torino Film Festival, di fare un documentario sulle Olimpiadi invernali di Torino. «Per quel periodo ho già preso degli impegni, sarò in Nuova Zelanda con mia moglie e mio figlio», è stata la sua serafica risposta».

Un artista che non vive certo per lavorare, ma cerca di lavorare per vivere. Perché alla vita ci tiene. E anche il suo film, nonostante racconti di quel sottilissimo limite che divide la vita dalla morte, «vuole essere soprattutto un inno alla vita e a tutti gli aspetti positivi che ne possiamo ricavare» come ha spiegato anche durante l'intervista rilasciata qualche giorno prima di partire alla volta del Pacifico.

Si è ispirato ad un personaggio esistente?

«Alcuni anni fa, quando è morta mia nonna, ho portato tutti i suoi dati biografici a un uomo del luogo, un insegnante in pensione, che ha saputo trarne un discorso funebre molto commovente. In Slovenia e anche nelle altre repubbliche dell'ex Jugoslavia ci sono delle persone che impiegano così le proprie velleità letterarie e mentre stavo scrivendo la sceneggiatura, mi è venuto in mente questo incontro. In seguito ho voluto sviluppare un discorso più ampio sul rapporto della vita e della morte, inserendo anche l'altra citazione: tutti vorremmo andare in paradiso, ma nessuno di noi vorrebbe essere il primo».

Un soggetto che inizia come una commedia noir e termina con un epilogo tragico, ma che nonostante tutto infonde un messaggio ottimista. Esorcizza la paura della morte?

«Sì, in parte è così. Io sono stato sempre terrorizzato dall'idea della fine e anche alcune esperienze vissute nel passato, mi hanno fatto accrescere questa paura. In seguito alle riprese, dove la gran parte del film si svolge al cimitero e anche la sceneggiatura parla spesso della morte, sia per suicidio o addirittura per un insanabile senso dell'amore, devo ammettere che me ne sono fatto una ragione. La morte non è così tragica e nemmeno pazzesca; rappresenta un passaggio della vita, un punto d'arrivo o forse addirittura di partenza».

Odgrobadogroba si allontana parecchio dai suoi precedenti film e la critica slovena le ha addirittura rinfacciato di aver copiato...

«Trova sia molto noioso fare dei film che si assomigliano e non amo gli autori che si ripetono. Non credo negli stili. Penso che le persone nell'arco della vita cambino e di conseguenza cambia anche il il modo in cui si esprimono. Credo che il motivo per cui alcune persone tengono uno stile per tutta la vita è che hanno trovato un modo per avere successo. Invece se sei un artista devi cambiare e continuare a cercare. La vita negli ultimi anni mi ha cambiato e di conseguenza è mutato anche il mio modo di vedere la vita. Anche per questo i due film sono così diversi».

Nei titoli di coda si possono leggere i ringraziamenti ad alcuni scrittori, ma non viene citato nessun regista. Come mai?

«Ho ringraziato le persone che stimo, alle quali mi sento legato, e che in qualche modo mi hanno dato qualcosa. Ci sono Böll, Carver, Irving, Moravia, Salinger: non vedo molti film e preferisco leggere che andare al cinema. Credo che fra quanti fanno cinema ci sia un'alta percentuale di persone noiose e trovo che gli scrittori e gli artisti che lavorano da soli e che stanno a lungo da soli, siano molto più interessanti».

Ivana Godnik

Una scena del film inaugurale «Odgrobadogroba (Di tomba in tomba)» di Jan Cvitkovic

«I percorsi della luce» di Attila Mispál

Al via la monografia tedesca e il concorso dei corto e lungometraggi

Oggi l'«esperimento» di Goebbels

TRIESTE Prime proiezioni della monografia «Update Deutschland». E proprio la sezione curata da Vincenzo Bugno sull'onda nuova del cinema tedesco contemporaneo, aprirà la giornata odierna: alle 10 in Sala Azzurra l'anteprima italiana di **«Das Goebbels-Experiment»** (L'esperimento di Goebbels, 2005), basato sui diari del massimo intellettuale del Reich, Joseph Goebbels.

Prendono avvio oggi alla Sala Azzurra anche i due **progetti speciali** della sezione cortometraggi: dalle 17 «Balkan Blues» (Bosnia, Macedonia, Serbia, Croazia), dalle 19 la serie «Between Europe and Middle East» (Francia, Belgio, Giordania). Per il concorso cortometraggi, alle 15, saranno proposti «Nachtnebel» (Polvere notturna) dell'austriaca Barbara Schärf, «Leroy räumt auf» (Leroy fa pulizia) di Armin Völckers e «Il Cammino» dell'italiano Edoardo Winspeare. Al via anche il Concorso documentari.

Due anteprime italiane inaugureranno la sezione dei lungometraggi in concorso: alle 20 in sala Excelsior **«La città del sole o gli eroi della classe operaia»** dello slovacco Martin Sulik, alle 22.30, **«I percorsi della luce»** dell'ungherese Attila Mispál.

COLLANA

Domani in vendita con «Il Piccolo»

Parata di stelle nell'Aida in cd

È un'autentica parata di stelle quest'edizione di **«Aida»**, in distribuzione domani nel cofanetto di due compact assieme al «Piccolo». La sola presenza sul podio di **Herbert von Karajan** indurrebbe ad occupare tutto lo spazio a disposizione. Presentando il prodotto registrato, risalente al '59, basterà precisare che le escursioni di questo grande direttore nel campo del melodramma italiano non furono mai considerate occasionali. Si trovava certo meglio a Salisburgo, la città natale dove inventò il Festival di Pasqua, e a Berlino dopo essere subentrato a Furtwaengler quale direttore artistico di quella Filarmonica. Ma, a differenza di quest'ultimo, sempre restio nei confronti del melodramma, Karajan fu il più italiano dei direttori tedeschi, di casa a Milano, alla Scala, che non a caso legò al suo nome la propria prima tournée nell'ex Unione Sovietica. Tempestoso invece il suo rapporto con Vienna, anche perché negli anni '50 dimostrò di preferire all'esclusiva Filarmonica la malleabile compagine dei «Wiener Symphoniker».

Della costellazione stellare, Tebaldi, Simionato, Bergonzi, Mac Neil, van Mill e Corena, che partecipa con Karajan alla realizzazione di questa «Aida», ci piace iniziare da due presenze che tutt'oggi si ergono ad esempio per le giovani leve: dalla forlivese **Giulietta Simionato**, in procinto di spegnere le 96 candeline e dall'ultraottantenne parmense **Carlo Bergonzi**. Il debutto sulle scene di Giulietta Simionato avvenne relativamente presto, ma dovette attendere l'età matura per una totale affermazione, dopo aver portato a termine un tirocinio tanto lungo quanto proficuo, durante il quale seppe affinare non solo l'emissione vocale ma anche lo stile e le doti sceniche, senza sottoporre le proprie preziose corde vocali ad un prematuro logorio. Per molti aspetti seppe precedere l'avvento del contralto d'agilità, sfruttando il canto fiorito, la fluidità dell'emissione, la precisione dei trilli ed il gusto della variazione.

Herbert von Karajan

Parimenti, nei primi anni della carriera, Carlo Bergonzi non ebbe a godere subito di grande prestigio e ci si accorse tardi della sua impeccabile tecnica: nella respirazione e nella fonazione, doti che gli permisero di restare sulla breccia fino a tarda età e che giustificano la sua intensa attività nel voler trasmettere i segreti di tanta longevità alle giovani generazioni. Anche in questa prova, nel ruolo di Radamés, Bergonzi esibisce quel legato perfetto e quella vigoria dell'accento che ne hanno fatto un tenore ideale per il repertorio verdiano, un degno erede di Aureliano Pertile.

Anche per **Renata Tebaldi** occorrerebbe un volume, ma la sua scomparsa, avvenuta nel dicembre del 2004, ha offerto purtroppo poco tempo fa l'occasione di parlare a lungo della sua «voce d'angelo». Il ruolo di Amonasro è stato affidato da Karajan all'americano **Cornell Mc Neil** (classe 1922), preparazione tecnica solidissima, emissione baritonale nobile e misurata e grande talento scenico.

Claudio Gherbitz

MOSTRE DEL NORDEST

Si apre oggi alla Biblioteca statale isontina «Terpictura», rassegna che propone opere di dieci artisti

Triangolare internazionale di pittura a Gorizia

Dopo il 18 febbraio l'esposizione farà tappa a Kamnik in Slovenia e in Austria

GORIZIA Il denominatore comune è la «pittura», classicamente intensa, e il coinvolgimento di alcuni artisti operanti su un territorio compreso tra Italia, Slovenia e Austria per fare una panoramica, seppur parziale, sull'attuale stato dell'arte di questa parte d'Europa.

«Terpictura», triangolare internazionale di pittura che s'inaugurerà oggi alle 18, nella sala mostre della Biblioteca Statale Isontina, propone le opere di artisti tra loro molto differenti per età e stile, ma con alle spalle un'influenza comune, legata a un luogo particolare, con caratteristiche uniche, in cui si sono incrociati popoli diversi e sedimentate culture differenti. Un'occasione di incontro, di scambio, di confronto per questa collettiva che «non vuole proporsi come una mostra di tendenza o pretendere di fornire una panoramica esaustiva, ma indicare un possibile tragitto all'interno della variegata cultura mitteleuropea», come sottolineato dal curatore Alessio Curto nell'introduzione del catalogo.

Le opere dell'austriaco **Franz Berger**, in cui viene valorizzata la materia, attraverso il binomio pieno/vuoto e il colore monocromatico, dialogano con i «Fotogrammi» del goriziano Carlo Piemonti, istantanee in cui l'opposizione viene innescata dalla scelta dei colori, dalla rappresentazione di particolari immersi in una sorta d'infinito. **Paolo Cervi Kervischer**, originario di Trieste, si affida invece al colore cupo e al segno intenso, mentre la viennese **Martina Braun** si concede al bianco e nero e alla rarefazione della forma. Sono caratterizzate da lievi tratti scuri in contrasto con cromie luminose, tonalità terse e brillanti le opere della slovena **Klementina Golia**, a differenza di **Robert Primig** che si avvale di un tratto deciso ed insistito abbinato a sfondi chiari che mettono in risalta la tecnica pittorica. **Andrej Kosic** propone «Indefinito», una serie di acquarelli monocromatici che si discostano dalla sua normale produzione soffermandosi invece sulla sorte individuale all'interno di dinamiche collettive.

Ricche di riferimenti di diversa natura, attori, personaggi storici, simboli della società, le tele di **Walter Bortolossi** sono delle vere e proprie messe in scena del «corpo sociale» che ci circonda. Infine il gruppo sloveno **BridA** (Jurij Pavlica, Tomi Kersevan, Klemen Brun , Sendi Mango) presenta delle vedute urbane dall'impasto corposo e denso che interferisce significativamente con la scena immortalata e scardinandone la coerenza e l'omogeneità interna.

L'iniziativa è stata ideata e organizzata dal Centro Culturale «Tullio Crali», da diverso tempo operativo in questo senso, con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione, dell'Aiat e della Pro Loco di Gorizia, della Biblioteca Statale Isontina, del Grand Hotel Entourage e della Sweet Manganelli group company, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Gorizia e in collaborazione con la Galleria «A + A» di Venezia.

Il catalogo di «Terpictura», in italiano, sloveno e tedesco, sarà allegato al numero di febbraio della rivista d'arte «Juliet», in qualità di supplemento.

L'esposizione, che sarà visitabile fino al 18 febbraio, sarà riproposta a Kamnik, in Slovenia nel prossimo mese di maggio e successivamente farà tappa in Austria.

Per informazioni: www.isontina.librari.beniculturali.it.

Cristina Feresin

Carlo Piemonti: «Fotogramma» tempera acrilica su tela

Presentato il datario «Piano Nobile 2006» all'interno del nuovo spazio espositivo

Settimo calendario di Comunicarte

TRIESTE «Comunicarte» in collaborazione con la tipografia Graphart ha presentato la settima edizionne del calendario da tavolo, «Piano Nobile 2006». «Quest'anno - spiegano i curatori - è stato richiesto a Mario Sillani Djerrahin di fissare fotograficamente la nostra idea. E dai piani nobili di alcune abitazioni private e luoghi pubblici il suo obiettivo ha saputo trasformare il nostro desiderio in realtà».

Attraverso questa scelta, nonostante la forma prettamente classica del datario, vengono proposte visioni di Trieste da un'ottica originale e particolare che rinnova l'idea visiva di una città che riserva sempre nuove ed allettanti letture. Il titolo Piano Nobile intende alludere ironicamente alla definizione di un piano da cui guardare le cose con occhi nuovi, un piano riservato all'espressività artistica e un piano anche come luogo di lavoro ma soprattutto spazio in cui trovare l'arte, la cultura, la creatività.

Il calendario è stato presentato all'interno del nuovo spazio, aperto al pubblico alcuni mesi fa con un'esposizione di opere d'arte contemporanea di artisti diversi per generazione, provenienza e poetica. Dove le opere di Carlo Giorgio Titz, Mirella Schott Sbisà, Laura Modolo, Marino Sormani, Giorgio Valvassori, Manuela Sedmach, Serse, Carlo Sbisà, Mario Sillani Djerrahian, Elisa Vladilo, Paolo Ravalico Scerri, Antonio Sofianopulo, Daniela Michelli, Barbara Stefani e Luciano Celli si ritrovano a dialogare ed a confrontarsi una di fronte all'altra.

La mostra è visitabile in orario di ufficio dal lunedì al venerdì o su appuntamento.

i.g.

Particolare del calendario di Comunicarte

LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE

Fino al 27 gennaio, a Palazzo Costanzi, «Trieste che si muove», mostra delle immagini dei **fotoreporter del Piccolo**. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.
Fino al 27 gennaio, alla galleria Rettori Tribbio 2, mostra omaggio a **Luigi Spacal**. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.
Fino al 3 febbraio, al Circolo Fincantieri Wartsila, mostra fotografica «Tu e io», dedicata ad alcuni personaggi con i loro animali. Da lunedì a venerdì, 10-11.30, 17-19; sabato 17-19.
Fino al 30 gennaio alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità 4 personale di **Bruna Daus**. Orario: 10-13 e 17-20.
Alla galleria d'arte di via della Zonta 2/c espone **Aldo Scaramella**.
Fino al 4 febbraio, all'EyesHot Gallery di via del Lazzaretto Vecchio 17/D, «**Affresco trentino con dieci artisti**». Da lunedì a sabato, 17-20.
Fino al 30 gennaio, alla Galleria Minimal in via San Nicolò, «Tataria», olii su tela e su carta di **Sergej Glinkov**. Orari: 10-13, 16-20.
Al museo Revoltella, fino al 28 febbraio, «Sogni di mare e di terra» di **Dino Predonzani**. Prorogata al 10 febbraio la mostra «**Histria**: oerpe d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo».
Fino al 19 febbraio alla Galleria Torbandena omaggio a **Arturo Nathan** con la mostra «Il ghiaccio del mare».
Allo Studio Tommaseo, fino al 28 febbraio, «Chocolate Grinder n.3» di **Etty Abergel, Moroslaw Balka e Alfredo Pirri**. Da lunedì a sabato 17-20.
Fino al 29 gennaio, all'Aquario Marino, «**Mare Monstrum**», mostra fotografica e didattica sulle mucillagini nel golfo. Orario 9-13.

GORIZIA

Oggi, alle 18, ai musei provinciali di Borgo Castello, apre la mostra «Sovrapposizioni tracciati della memoria», sessanta opere dell'artista napoletana **Francesca Cataldi**, metà delle quali sono grandi «carte» che hanno come filo conduttore la controversia per la regolazione dei confini di questo territorio di frontiera. Fino al 26 febbraio, da martedì a domenica, 9-19.

PORDENONE

Fino al 26 febbraio, a Palazzo Ricchieri, la mostra **«Nel segno di Afro»**, in parallelo a quella udinese, proporrà opere su carta dal 1928 al 1936.

VENETO

Domani, alle 11, al teatro sociale di Rovigo, si apre la mostra **«Le meraviglie della pittura tra Venezia e Ferrara dal Quattrocento al Settecento»**, opere di Vivarini, Bellini, Dosso Dossi, Tintoretto, Piazzetta, Tiepolo. Interverrà Vittorio Sgarbi. Fino al 4 giugno.

SLOVENIA

Lunedì 23 gennaio, alle 15, alla galleria dell'istituto Josef Stefan di Lubiana (Jamovi, 39) verrà inaugurata la mostra di **Claudio Ugussi**. Fino al 16 febbraio, tutti i giorni 8-19.30.
Alla Comunità italiana di Capodistria a Palazzo Gravisi, «I like war» mostra di **Ugo Pierri**. Fino al 9 febbraio, da lunedì a venerdì 10-13, 15-18; il sabato 10-13, chiuso la domenica.

CROAZIA

Al Museo d'arte moderna e contemporanea di Fiume prosegue fino al 26 febbraio la **«Biennale Quadrilaterale»**, che per la sezione italiana propone opere di Brigitte Brand, Emanuela Marassi, Maurizio Pellegrin e Alfredo Pirri.

(a cura di Arianna Boria)

MUSICA *Stasera ad Azzano Decimo il jazzista italiano più noto all'estero*

Rava: Torno volentieri nella mia Trieste anche se non mi invitano molto spesso

PORDENONE Enrico Rava, triestino di nascita ma torinese di origine («sono nato a Trieste, ma la mia famiglia è piemontese, io vivo a Torino...») torna in regione stasera al palasport di Azzano Decimo alle 21 per un concerto in duo con Stefano Bollani, con il quale eseguirà un repertorio di brani frutto di una collaborazione lunga dieci anni, secondo l'istinto del momento, senza una scaletta precisa.

«A Trieste verrei di corsa, è che non ci sono molte occasioni per essere presenti...», anticipa Enrico Rava, nato a Trieste nel 1939, unanimemente considerato il jazzista italiano più conosciuto - e premiato - a livello internazionale.

Cosa si prova a essere considerato il miglior jazzista italiano?

«A dire il vero, nel 2005 ho vinto solo come Disco dell'Anno: quest'anno il riconoscimento di Musicista Italiano dell'Anno della rivista Music Jazz è andato al "giovane" Franco D'Andrea e a Gianluca Putrella, trombonista del gruppo e mio coetaneo, che meritavano questo piccolo spot. Perché solo questo è. Ho imparato a non crederci troppo, magari ai più giovani vincere fa piacere ma alla fine non significa nulla, premia il musicista che nel corso dell'anno si è messo più in luce, ha fatto le cose più interessanti. Il mio album che in Italia ha vinto ex aequo, in Francia ha superato quelli di Wayne Shorter e Winton Marsalis; dovrei fare salti gioia, ma li farei se poi vendessi 500 mila copie, invece non si arriva neanche a 50 mila. È solo una carezza all'ego, al narcisismo innato di tutti noi musicisti».

La sua biografia scritta con Alberto Riva è un omaggio al consiglio di João Gilberto: «suona solo le note necessarie...».

«È lo stesso principio delle parole nel discorso: c'e chi non ha senso della sintesi - il logorroico – e c'è chi elimina la zavorra: si tratta di eliminare la zavorra e tra di noi c'è chi sa qual è zavorra da eliminare e chi no; non c'e una regola, altrimenti sarebbero tutti geni, però il tentativo è di evitare il superfluo. Non è facile suonando jazz, c'è tutto un linguaggio fatto di frasi su cui si innestano gli assoli; è come quando si parla, e a volte c'è la paura del silenzio: si avverte sempre il bisogno di dire qualcosa. Ma è una paura da vincere. Nel jazz si assiste a molti soli di dieci minuti: credo che nessuno sia in grado di sostenere 10-15 minuti di assolo interessante, è impossibile. Nell'orchestra di Duke Ellington c'erano solisti sensazionali che riassumevano tutto in piccoli interventi di 8-16 battute, nei 78 giri di Louis Armostrong non esisteva alcuna sbavatura anche per motivi pratici, il disco durava tre minuti e mezzo. Quando è stato inventato l'ellepi, è cascato l'asino. Assoli che in teatro possono divertire, riascoltati su disco risultato inascoltabili. Mi è rimasta impressa una frase di Fabrizio De Andrè: "a me piace moltissimo il jazz, peccato per tutti quei soli": Mi sembrava un controsenso ma non è così. Non dico che non sia necessario fare un assolo quando la musica lo richiede o il musicista ne avverte la necessità, ma io stesso nell'ultimo album cerco di equilibrare maggiormente gli assoli dei musicisti, e non farli ripetere in ogni pezzo».

DISCHI

«In Francia il mio ultimo lavoro ha superato Marsalis e Shorter, mentre in Italia ha vinto ex aequo. Il prossimo, ancora senza titolo, l'ho registrato venti giorni fa a Udine in uno studio che adoro»

Ci può anticipare qualcosa sul nuovo cd?

«Uscirà in autunno per la Egm. L'ho inciso venti giorni fa all'Artesuono Recording di Udine, studio che adoro, ma non so ancora come si chiamerà, non ho nemmeno i titoli dei brani. Ho cercato di economizzare gli assoli: se ne suona uno dove ciascun solista può dare il massimo evitando cose noiosissime: il jazz può essere la più bella musica ma anche la più brutta; perché nulla è più brutto di un jazz banale. Se la classica è suonata anche non benissimo, passa ugualmente perché è bella in partenza. Ma nel jazz in generale il tema su cui si improvvisa - tranne in Ellington che era anche un grande compositore – e gli stessi standard, canzoncine in voga negli anni '40, non è bello. Per tacere della mania attuale da parte di tutti i musicisti, anche i principianti, di proporre temi originali che sono molti brutti. Non tutti sono compositori, ma tutti scrivono la propria musica, che il più delle volte sembra una serie di esercizi».

Non suona spesso a Trieste, che pure ha una buona tradizione jazz...

«A Trieste non c'è grandissima attività, si suona rarissimamente. Come in tutte le città al di sotto di una certa dimensione. A Roma o Parigi, dove esiste una grande scena, si suona più volte l'anno ma a anche a Torino, dove ogni volta faccio il pieno al teatro Regio un mese prima, suonerò una volta ogni tre anni. Solo nelle metropoli si suona spesso, e suonare più di una volta in città come Bologna, Firenze o Trieste con un'attività limitata non ha neanche senso. Non dev'esserci inflazione, se no la gente si stufa. A Trieste, a cui comunque mi sento legato molto fortemente, quando mi invitano ci vengo di corsa: è che non ci sono molte occasioni».

Chi le è rimasto più impresso tra gli artisti con cui ha suonato?

«Il più determinante per la mia carriera è stato Gato Barbieri: è grazie alla sua spinta che mi sono messo a fare il musicista, ha infuso fiducia in me stesso. È stato il primo grande con cui suonato a lungo. Steve Lacy mi ha aperto un mondo musicale che non conoscevo; con lui a New York ho avuto incontri che hanno determinato il mio futuro artistico. Ma chi mi ha davvero musicalmente sconvolto è stato Joe Henderson: riascoltando a casa i nastri incisi in precedenza mi rendevo conto della genialità e della capacità anche tecnica di questo musicista, uno dei tre grandi sax tenori del jazz moderno assieme a Sonny Rollins e John Coltrane».

Tra duo, quartetto e quintetto, qual è la dimensione in cui si sente più a suo agio?

«Io mi esprimo meglio col quintetto, dove posso anche lavorare sulle sulla mia capacità di creare una situazione sul palco con gli altri musicisti; mi piace anche la formula del duo, ma dipende con chi suoni...».

Gianfranco Terzoli

Il musicista Enrico Rava fotografato da Claudio Tommasini

Le tournée italiane e straniere dell'anno

Il 2006 parte con gli Oasis

di **Carlo Muscatello**

Raschiare il fondo del barile evidentemente conviene. Se è vero com'è vero che il mercato della musica rock dal vivo ha segnato nel 2005 un incremento del cinque per cento, in controtendenza con la situazione negli altri paesi del mondo, dove si tende a battere un po' la fiacca. Il settore dunque non conosce crisi, anche se il caro biglietti è un problema grosso come una casa contro il quale sbattono molti giovani dalle ristrette disponibilità economiche. E anche se il grosso degli affari lo mettono in saccoccia artisti - italiani e stranieri - sulla scena da due o tre (e a volte quattro...) decenni. Molti dei quali trasformati in piccole aziende che danno lavoro a un sacco di gente e non possono permettersi di veder diminuire il fatturato.

Ma veniamo a quanto ci riserva, sul fronte «live», questo 2006 appena cominciato. A febbraio torneranno gli **Oasis**. Dopo i concerti di ottobre a Milano e Treviso, la band dei fratelli Gallagher sarà il 6 a Firenze e il 7 a Roma. Sempre a febbraio arrivano anche i **Depeche Mode**. I padri del pop elettronico inglese, rilanciati dall'album «Playing the angel», saranno il 18 e 19 febbraio a Milano, al Forum di Assago. Un mesetto dopo, il 22 marzo, il loro tour europeo li porta anche al palasport di Zagabria.

A fine febbraio tornano per quattro date in Italia i **Colosseum**, storica band del jazz-rock inglese degli anni Settanta. Fra febbraio e marzo attraversa l'Italia con un lungo tour **Lou Reed**. Il suo «Winter tour 2006» parte il 24 febbraio da Firenze e si conclude il 12 marzo al Teatro Verdi di Pordenone (dopo che è tramontata la possibilità di avere l'ex Velvet Underground al Rossetti di Trieste: un traguardo al quale si era a lungo lavorato nei mesi scorsi, purtroppo senza successo, allo Stabile del Friuli Venezia Giulia...). E a marzo arrivano anche i **Simple Minds**, con tappa in regione, il 22 marzo al palasport di Pordenone.

Tappe italiane anche per **David Gilmour** (senza Pink Floyd), il 24 e 25 a Milano e il 26 marzo a Roma. Maggio sarà il mese degli **Eagles**, con concerti il 27 a Roma e il 29 all'Arena di Verona. Ma anche di **Carlos Santana**, atteso il 30 maggio a Milano, solito Forum di Assago.

Il 22 giugno lo stadio di San Siro, a Milano, ospita l'ennesima tappa del «never ending tour» dei dinosauri del rock, i **Rolling Stones**. Un mese dopo, il 22 luglio, nello stesso stadio arriva il campione del pop inglese contemporaneo: l'ex Take That **Robbie Williams**.

Robbie Williams

L'estate dovrebbe poi riportare fra gli altri David Sylvian, Joan Baez, Paul Weller, assieme al primo tour italiano dei Mattafix. Mentre a settembre dovrebbe far tappa nel Belpaese il tour dei **Pearl Jam**, che seguirà il nuovo album annunciato per aprile.

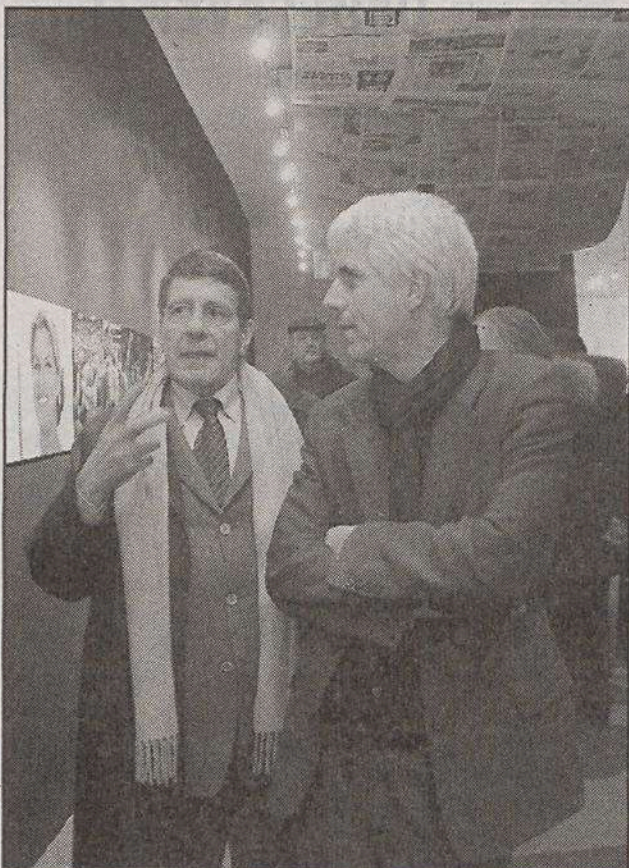
Carmen Consoli

Italiani. I **Negramaro**, bocciati l'anno scorso fra i Giovani a Sanremo, sono il gruppo del momento: in tour da quasi un mese, saranno a Mestre il 4 febbraio. La stessa sera, a Pordenone, suonano i **Marlene Kuntz**. Il tour di Roberto **Vecchioni** torna dalle nostre parti (dopo un'anteprima novembrina a Nova Gorica) il 6 a Udine e il 9 febbraio a Trieste. Il 10 febbraio parte da Montichiari (Brescia) la tournée di Renato **Zero**, il 19 febbraio comincia a Firenze quella di Gianna **Nannini**. I **Pooh** suonano il 31 marzo al Palaverde di Treviso. Tutto esaurito per le quattro date milanesi, al Forum di Assago, del tour mondiale di **Eros Ramazzotti**: per accontentare tutti è stato necessario aggiungerne una data, il 15 aprile.

Jagger e Richards

Finale con **Carmen Consoli**. A maggio esce il suo nuovo album, dopo il quale la «cantantessa» siciliana proporrà un tour speciale: partenza a Palermo, arrivo - dopo un numero imprecisato di tappe - a Londra.

MOSTRA *A palazzo Costanzi le immagini dei fotoreporter del «Piccolo»*

Istantanee della Trieste che cambia

L'amministratore delegato del «Piccolo» Paloschi con il vicesindaco Lippi (foto Bruni)

TRIESTE Panorami, amori, visi operai, corse di bambini e piccoli particolari. Sono questi i soggetti della mostra inaugurata ieri a palazzo Costanzi dal titolo «Trieste che si muove» e sono queste le parole tratte dalla dedica che lo scrittore Pino Roveredo ha regalato agli artisti, su una parete della sala concessa dal Comune. A raccontare la città in movimento, con cinquanta scatti, sono i fotografi del «Piccolo» Marino Sterle, Claudio Tommasini, Andrea Lasorte e Francesco Bruni.

L'idea è nata, considerando l'importanza crescente che assumono nei giornali le foto, il cui aspetto artistico è spesso sopraffatto dalla quotidianità del lavoro. «Un'occasione - ha detto il direttore del "Piccolo" Sergio Baraldi - per dare la possibilità ai nostri colleghi di esprimersi ed essere valorizzati, al di fuori della routine e per far sentire che il giornale è vicino alla città».

I protagonisti per eccellenza sono, infatti, luoghi e volti di Trieste. «Una città - ha affermato l'amministratore delegato del "Piccolo", Paolo Paloschi - che si presta alle fotografie» e che, secondo il vicesindaco Paris Lippi, sta mutando velocemente, per cui sarà necessaria un'altra mostra per raccontarne i cambiamenti. Questa prima esposizione è composta da fotografie a colori, ricavate da «file» digitali, ospitate su uno sfondo nero che contrasta non solo il colore vivo delle immagini, ma anche le pagine di giornale sfornate dalla rotativa, posizionate sulla volta della sala. Un allestimento ideato dall'architetto Barbara Fornasir. La mostra, che resterà aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, propone anche uno scopo benefico. Il 27 gennaio l'esibizione si chiuderà con un'asta, il cui ricavato andrà a favore delle iniziative umanitarie e benefiche di don Mario Vatta. All'inaugurazione della mostra - realizzata con la collaborazione dei giornalisti Claudio Ernè, Pietro Spirito e Alessandro Mezzena Lona - erano presenti anche il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il deputato Ettore Rosato.

Ilaria Gianfagna

L'inaugurazione della mostra «Trieste che si muove», svoltasi ieri sera a Palazzo Costanzi (fotografia di Francesco Bruni)

Il libro uscirà il 5 ottobre

Arriva il seguito di Peter Pan

LONDRA Cosa ne è stato del ragazzino volante che non voleva crescere? Vive ancora all'Isola che non c'è alle prese con indiani e bucanieri? Questi e altri interrogativi troveranno risposta nell'atteso seguito ufficiale di Peter Pan: s'intitolerà «Peter Pan in Scarlet» e arriverà nelle librerie il 5 ottobre. Geraldine McCaughrean, che lo scorso anno ha vinto il concorso indetto dall'ospedale pediatrico londinese che detiene i diritti del famoso romanzo di J. M. Barrie - per scrivere il sequel, ha consegnato infatti la copia definitiva del manoscritto. Il libro - precisa la casa editrice - conserva la maggior parte degli incantevoli personaggi dell'originale e, come quest'ultimo, racconterà una storia per adulti e bambini.

EDITORIA *Il giornalista, ex direttore del Corriere della Sera, ha presentato il suo ultimo libro al Tommaseo*

Piero Ottone, come essere vecchi e felici

TRIESTE Essere vecchi e felici. Si può. Lo spiega bene l'ex direttore del Corriere della Sera, Piero Ottone, durante l'incontro avvenuto ieri pomeriggio al Caffè Tommaseo. Introdotto da Luciano Ceschia e Alessandro Mezzena Lona, il giornalista, la cui ultima fatica reca proprio il titolo «Memorie di un vecchio felice. Elogio della tarda età» (Longanesi & C.), pare il prosieguo della sua scrittura: pacata, calma e lucida: «Insomma quelle doti - ha sottolineato Mezzena Lona - che permettono un'autentica analisi della realtà». Appassionato di vela, sport a cui ha dedicato diversi scritti, Ottone spiega la necessità, al di là della bellezza del mare, di costruirsi una passione alternativa a quella del lavoro: «Per il giornalismo è più difficile, ma se non esiste un'alternativa di interessi si finisce per svolgere male anche la propria professione».

Alla sua certo non sono mancati i colpi di scena, come far scrivere Pasolini in prima pagina sul Corriere della Sera o, come l'ex direttore afferma più ironicamente, «pubblicare per la prima volta le cartine meteorologiche dotate di isobare». Di fatto Piero Ottone fu il primo al «Corsera» a mettere in atto una vera e propria rivoluzione per quel che concerne stampa e potere, a mettere i puntini sulle i a proposito degli obblighi morali di un giornalista: «Obiettività e onestà, anche se sono sgraditi al proprietario del giornale o ai lettori».

Piero Ottone al Tommaseo (foto Bruni)

Lo stile anglosassone infatti fu il suo primo modello. E oggi? «L'informazione italiana, pur essendo portata alla verità più che negli anni '60, non ha ancora recepito del tutto la filosofia del dovere deontologico e dell'obiettività». Sulla politica invece Ottone non si sbilancia, pur non facendo alcun mistero sull'essere fondamentalmente liberale: «Alla maniera di Churchill, senza mistiche della democrazia, ma pensando che fra tutti i sistemi politici sia quello meno peggio».

Il pubblico però si scalda soprattutto sull'idea di vecchiaia del giornalista, troppo romantica, replicano alcuni che nella terza età non scorgono serenità, tanto meno desiderio di riposo, per fare il verso a Goethe. E se il «vecchio» di Ottone è felice, può essere detta la stessa cosa del giornalista? «Il giornalista felice - risponde l'autore - è quello che può fare il suo mestiere senza interferenze».

Mary B. Tolusso

Premiata da Sarkozy

Parigi: Bellucci è cavaliere

PARIGI L'attrice Monica Bellucci ha ricevuto in una cerimonia ufficiale a palazzo Beauvau a Parigi, il riconoscimento della Croce di cavaliere delle arti e delle lettere, da parte del ministro dell'interno, Nicola Sarkozy. «Tra il mito del Quai des Orfevres», l'indirizzo della questura parigina, «e il mondo degli attori esiste qualche legame segreto», ha detto Sarkozy, spiegando le ragioni del riconoscimento consegnato direttamente dal ministro dell'interno. L'11 gennaio anche l'attrice spagnola Penelope Cruz aveva ricevuto lo stesso riconoscimento, ma era stata premiata dal ministro della cultura, Renaud Donnedieu de Vabres. Era stata la stessa Bellucci a chiedere di esser premiata da Sarkozy.

TEATRO *Ospite per due sere al Rossetti la nuova edizione di «Libera nos a Malo»*

Natalino Balasso fa l'opinionista sotto il gazebo, con Meneghello

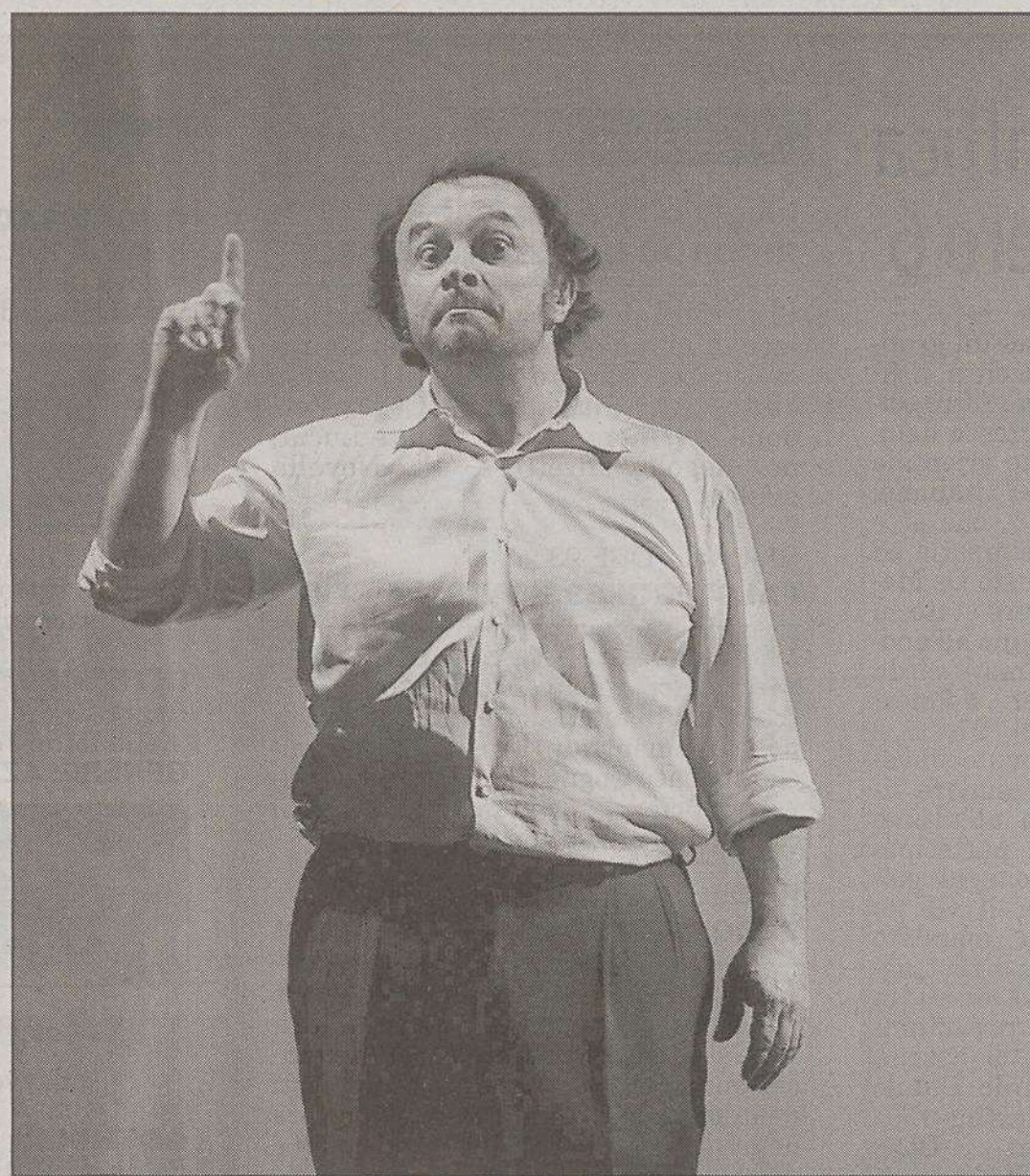
TRIESTE Malo sta a mezza strada, tra Vicenza e l'altopiano di Asiago. Dodicimila abitanti. Cento metri sul livello del mare. Un paese come tanti. Un pezzo minuscolo di provincia italiana. Chissà chi ricorderebbe quel nome se uno scrittore, Luigi Meneghello, non avesse raccontato la propria infanzia in un libro affettuoso e sperimentale come «Libera nos a Malo».

Che non è il tentativo di liberarsi dalle origini (Meneghello è nato a Malo, nel 1922, ma per molto tempo ha fatto il professore in Inghilterra). Tutt'altro. E' un invito a recuperarle sotto forma di parole. Perché l'infanzia, sono le parole. Quelle con cui siamo cresciuti e che, da adulti, abbiamo smarrito. Se poi queste parole appartengono al dialetto, tanto più preziose diventano in un mondo che tende all'omologazione.

Sc'iopare. Rancurare. Sacagnare. Una faliva. Una rènga. Gli atimpùri (tradotto dal veneto di Malo: una scintilla, una sberla, gli atti impuri, quelli che abbiamo fatto tutti, da adolescenti). Tornavano, quelle parole, sedici anni fa nello spettacolo che Marco Paolini e Mirko Artuso avevano portato in giro per l'Italia, facendo scoprire anche al popolo dei non-lettori dov'era Malo. E tornano, pietre preziose di un'Italia che sta scomparendo, se non è già scomparsa, anche adesso, nella riedizione dello spettacolo, per due serate al Rossetti. E' lo stesso testo (adattato da Vacis, Spaliviero, Paolini). Sono le stesse musiche, lo stesso apparato di scena (un gazebo traslucido, con le sue ali a vela, che ruotano leggere). E c'è sempre Mirko Artuso, con le braghette corte, la maglia del Lanerossi Vicenza, il pallone e la bicicletta per girare in tondo.

Ma al posto di Marco Paolini, a raccontare Malo e quel lembo di pianura che le sta intorno, c'è Natalino Balasso. Tondo e piccoletto, Balasso alias Anatoli Balasz, l'avevamo sempre preso per un comico, anzi come piaceva a lui, per porno-attore, specializzato in Zelig, Mai dire Iene, editoria usa e getta, opinionista da strapazzo sulle newsletter delle cooperative. E invece in questa amorevole e divertente esplorazione, in questo amarcord veneto di paesaggi e di emozioni, Balasso è davvero bravo, capace di risonanze, esplosioni e modulazioni del cuore, che i comici nemmeno sanno cosa sono. Tanto più delicato se si scopre che per lui - nato in Polesine, a Porto Tolle - le colline del Vicentino, la costellazione di Meneghello, le visioni di Schio, Isola, Sandrigo, sono pezzetti di un più remoto vissuto famigliare.

Insomma una scoperta, pari a quella, non meno sorprendente, che ci fa capire quanto il Veneto di Marco Paolini, le avventure dei suoi Album, il sapore dei suoi tiri in porta, gli stessi personaggi (come il mitico Don Tarcisio) siano debitori alla parola e alla memoria loquace di Meneghello.

Roberto Canziani

Natalino Balasso in una scena di «Libera nos» al Politeama Rossetti

Oggi alla Sala Bartoli

Piera Degli Esposti legge le poesie di Fulvio Benelli

TRIESTE Oggi, alle ore 17.30, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti si terrà un appuntamento dedicato alla poesia: Piera Degli Esposti interpreterà infatti una selezione dell'opera di Fulvio Benelli, diretta e coordinata da Antonio Calenda.

Interessante poeta romano, appena trentenne, Fulvio Benelli si è imposto all'attenzione del pubblico e degli appassionati con la raccolta «Il fuoco, le febbri» da cui saranno tratte la maggior parte delle poesie interpretate dalla grande attrice, affiancata per l'occasione dall'attore Stefano Galante e da Stefano Bembi che curerà il delicato accompagnamento musicale al pianoforte.

Ne «Il fuoco, le febbri» Benelli compie un emozionante itinerario d'introspezione, ma anche d'esplorazione del mondo, del tempo attuale, degli «altri»... Colpiscono nelle sue poesie, il punto di osservazione che mantiene, rispetto una realtà polivalente e problematica, guardata a volte in modo sottilmente provocatorio, altre con profondo coinvolgimento.

Piera Degli Esposti

Consapevolezza culturale e ispirazione lirica si fondono in versi di profondo interesse e comunicazione, che toccano un ampio ventaglio di temi: la ricerca di sé, il timore che l'uomo perda sé stesso nel caos del mondo industrializzato, l'amore, il tema del ricordo, quello della bellezza - che colpisce in un paesaggio, in una donna in un quadro - il legame con la famiglia... Poesie toccanti e attuali, adatte alla sensibilità del pubblico di oggi, e che sul palcoscenico della Sala Bartoli ascolteremo nell'interpretazione di una delle maggiori protagoniste della scena nazionale.

L'iniziativa si svolge collateralmente alle repliche di «Un'indimenticabile serata» di Achille Campanile, spettacolo in cui - fino a mercoledì 25 gennaio, nella stessa Sala Bartoli - sono impegnati entrambi gli interpreti.

L'ingresso sarà libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

RASSEGNA

Gorizia: domani ritornano i «Pomeriggi d'inverno»

GORIZIA Si apre domani, alle 16.30, al Centro Bratuz di Gorizia, la settima edizione di «Pomeriggi d'inverno», rassegna internazionale di Teatro di Figura per giovani e giovanissimi, curata e promossa dal Cta Gorizia. In scena una delle più prestigiose e tradizionali compagnie di Teatro di Figura italiane, «Is Mascareddas» di Cagliari, con lo spettacolo «Areste Paganos e il caso del paese di Trastullas», un apologo sul mito della forza, costruito con la gustosa comicità dei burattini e l'antica sapienza del teatro popolare, protagonista l'eroe per antonomasia dei burattini a guanto di matrice sarda. Realizzato su testo e regia di Antonio Murru e Donatella Pau, che firma anche i burattini, per l'animazione curata da Antonio Murru e Domenico Ferrari, lo spettacolo rappresenta il nuovo capitolo della saga del famoso burattino sardo inventato da Murru e Pau.

Sei le proposte quest'anno in cartellone, che segna anche l'attesissimo ritorno sulle scene regionali, di «Pippo pettirosso» (25 febbraio), realizzata grazie alla geniale vena creativa di Francesco Tullio Altan.

Fino a domenica al «Nuovo» di Udine lo spettacolo della spumeggiante compagnia del Cirque Eloize

«Nomade», il fascino poetico e acrobatico del circo

UDINE «La notte il cielo è più grande dei tuoi sogni». È il leit motiv dello spettacolo «Nomade», che vede in scena fino a domenica al Nuovo di Udine la spumeggiante compagnia canadese del «Cirque Eloize», ben nota nel mondo per i suoi fantasiosi allestimenti, in cui il meglio dell'arte circense si fonde con l'invenzione teatrale di registi e coreografi come Daniele Finzi Pasca, creatore anche dell'ultimo lavoro presentato dall'altrettanto celebre «Cirque du Soleil». «Nomade», dedicato all'esistenza «vagabonda» di un variopinto gruppo d'artisti di strada, regala agli spettatori un itinerario da sogno, tra mirabolanti numeri di

Una scena dello spettacolo

equilibrismo, raffinata giocoleria, strabilianti contorsionismo.

Il circo c'è tutto, con le sue magie fatte di trapezi ondeggianti, spericolati volteggi ad altezze vertiginose, salti mortali da trampolini, atletiche scalate di funi, aeree danze di corpi racchiusi in cerchi sospesi che s'inseguono, dipingendo nell'aria il poetico incontro tra due innamorati. La formazione (sette uomini e altrettante fanciulle), accompagnata da quattro musicisti che suonano dal vivo, è un congegno che funziona alla grande, alimentato dal lavoro in squadra di singole, eccezionali individualità, e dalla loro capacità di trasmettere emozioni vere.

Rari gli artifici, assenti i pretesti: il fascino esercitato dal «Cirque», diretto da Jeannot Painchaud, nasce dalla naturalezza, si nutre di divertente e divertita spontaneità. Così le esilaranti gag clownesche, le sfide tra gli acrobati, i tortuosi andamenti delle storie d'amore che culminano nella corale scena conclusiva della festa di nozze, sono intessute di garbato umorismo e sottile ironia. E sono queste stesse qualità a conferire allo spettacolo del circo diretto da Jeannnot Painchaud un'intensa e coinvolgente teatralità, che si esprime nella cura delle parti recitate e cantate (anche in italiano), nello stupendo disegno di luci e nelle suggestive scenografie, e infine nell'indovinata scelta musicale, tra sonorità balcaniche, ispaniche e gitane.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

La fisarmonica di Denis Novato, la chitarra di Arthur Falcone

Paradivino allo Stabile sloveno

TRIESTE Oggi alle 20.30, allo Stabile sloveno, prima in lingua slovena di «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino, con sopratitoli in italiano. Sarà presente l'autore.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata col fisarmonicista Denis Novato.

Oggi alle 22, al Cibo Matto (via Machiavelli), serata col chitarrista Arthur Falcone.

Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Verdi di Muggia, il Gruppo Teatrale per il Dialetto presenta «Il vapore di ferro» tratto dalle Maldobrie.

Oggi alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, Circolo della lettura con Valerio Fiandra, ospite Mario Frezza.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, va in scena «Don Chisciotte» con il gruppo argentino del grande danzatore Inaki Urlezaga.

Oggi alle 21, al teatro di Cormòns, in scena «Non ti pago» di Eduardo con Luigi De Filippo e Luisa Esposito.

Oggi alle 21.30, all'agrisosta da Nadia a Cormòns, musica con i Powerhouse.

Oggi alle 22, al Rock Club di Ronchi dei Legionari, la storica metal band milanese Extrema in concerto. Presenterà il nuovo album «Set the world on fire» con il batterista goriziano Paolo Crimi.

UDINE Oggi alle 20.45, all'auditorium di Pagnacco, lettura di «Un anno terribile» di John Fante a cura di Paolo Patui.

PORDENONE Oggi alle 21, all'auditorium Concordia, in scena «Solo», con il maestro del teatro di figura italiano Walter Broggini.

VENETO Oggi alle 21, al Magic bus di Marcon (Venezia), presentazione del nuovo album dei Makako Jump.

Premio fotografico: inviate entro domani le vostre istantanee

Ancora oggi e domani si può partecipare al «Premio fotografico Piazza Unità d'Italia», indetto dal «Piccolo» in collaborazione con il Comune di Trieste. Basta compilare la scheda qui a fianco, allegare la propria fotografia della piazza e inviarla o recapitarla a «Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Guido Reni 2, 34123 Trieste. Tutte le foto saranno pubblicate sul giornale. Le premiazioni (in palio fotocamere digitali offerte dal Comune) si terranno a fine mese, dopo il responso della giuria.

TEATRI & CINEMA

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
THE NEW WORLD IL NUOVO MONDO 17, 19.30, 22
di Terrence Malick con Colin Farrell.

CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Pupi Avati, con Antonio Albanese, Neri Marcorè, Katia Ricciarelli e Marisa Merlini.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 16.30, 20, 22.10
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.45, 22.15
In esclusiva a Cinecity
THE NEW WORLD IL NUOVO MONDO 16, 19, 22
MATCH POINT 16.20, 19.50, 22.15
40 ANNI VERGINE 16.30, 20, 22.15
In esclusiva a Cinecity
FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16.15
DERAILED: ATTRAZIONE LETALE 20
SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 18, 22.05
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO
Proiezioni in digitale 16.30, 19.20
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 22
Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).
Scadenza vecchie CINERAM (colore verde): la scadenza è stata prorogata al 30/6/06.

EXCELSIOR. Tel. 040-767300.
Trieste Film Festival 17.a edizione
Proiezioni a partire dalle ore 10 fino alle 24. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-767300.

FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16, 17.20
(Domani 15.30 e 17.20 all'Ambasciatori)
DERAILED, ATTRAZIONE LETALE 18.45, 20.30
A HISTORY OF VIOLENCE 22.15
di David Cronenberg.

GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.
LA MARCIA DEI PINGUINI 16
MEMORIE DI UNA GEISHA 17.30, 19.50, 22.10

NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 16, 18, 20.05, 22.15
con Diego Abatantuono e Sabrina Ferilli.
LA NEVE NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Diane Keaton, Claire Danes e Sarah Jessica Parker.
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.20
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 18.45, 20.30, 22.15
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16, 18.15
SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 20.30, 22.15
CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 16.30 (da domani).
KING KONG 18, 21
A solo 3 € (da domani).

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

SUPER
LA CLINICA DI JOY 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Ult. giorno.

ALCIONE FICE. Tel. 040-304832.
LADY HENDERSON PRESENTA 18, 20, 22
di Stephen Frears, con Judi Dench, Bob Hoskins.

TEATRI

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006.
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525. Vendita biglietti per «LA BOHÈME» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19.
«LA BOHÈME» di Giacomo Puccini, seconda rappresentazione 22 gennaio ore 16 turno D. Durata spettacolo 2 h 40 m ca. Repliche: lunedì 23 gennaio ore 20.30 turno F; giovedì 26 gennaio ore 20.30 turno B; venerdì 27 gennaio ore 20.30 turno E; domenica 29 gennaio ore 17 turno S; martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «SIT» con Tricicle-Clownic. Abb. «Musical & grandi eventi» - Turno O (1h 45').
SALA BARTOLI. Ore 17 «RECITAL DI POESIE CON PIERA DEGLI ESPOSTI». Poesie di Fulvio Benelli. Con Piera degli Esposti e Stefano Galante. Ingresso libero.
SALA BARTOLI. Ore 21 «UN'INDIMENTICABILE SERATA» da Achille Campanile. Con Piera Degli Esposti. Regia di Antonio Calenda. Abb. «altri percorsi» - Turno libero. (1h 20').

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Tel. 040-390613
contrada@contrada.it, www.contrada.it
Ore 20.30: «HARRY TI PRESENTO SALLY», con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni.
Domenica 22/1 ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «STORIA DI TRE». Ingresso 5 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA
Trieste Film Festival/Miela Next. Oggi proiezioni a partire dalle ore 18. Ingresso € 3. Ore 21: «NOTTE 266» / «11.45.03» di Masbedo. Ore 23: «IMMAGINI MIELA-NEXT NIGHT». Ingresso 3 €.

TEATRO MIELA
Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 gennaio, ore 21.30, anteprima nazionale «CHIAMATEMI KOWALSKI - IL RITORNO» di e con Paolo Rossi, con la partecipazione di Syria. Prevendita da lunedì a sabato dalle 16 alle 19; platea € 22, galleria € 18.

L'ARMONIA
Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore 20.30 la Compagnia Teatrale «EX ALLIEVI DEL TOTI» presenta la commedia brillante «PESSI FORA DE AQUA», di Giacinto Gallina e Riccardo Selvatico, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1° p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

MUGGIA

TEATRO VERDI
Stasera, alle 20.30 «IL VAPORE DI FERRO» con il Gruppo Teatrale per il Dialetto. Tratto dalle Maldobrie di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, con la regia di Gianfranco Saletta. Biglietteria aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Info 328-7129807.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 17.30, 20, 22.10
40 ANNI VERGINE 18, 20, 22.10
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.50, 22.20
V.m. 14: vincitore del Golden Globe 2006 come miglior film drammatico.
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.15
THE NEW WORLD IL NUOVO MONDO 19.40, 22.20
MATCH POINT 17.30, 20, 22.20

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Martedì 24, mercoledì 25 gennaio: «I RAGAZZI DI VIA DELLA SCALA» di Ugo Chiti. Giovedì 2 febbraio «A PERDIFIATO. RITRATTO IN PIEDI DI TINA MERLIN» con Patricia Zanco. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).
Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 27 gennaio: David Riondino e Dario Vergassola in «TODOS CABALLEROS OVVERO BALLATE PER DON CHISCIOTTE & SANCHO PANZA». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); è possibile prenotare telefonicamente i posti (tel. 0481-790470).
Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 31 gennaio, Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
20 gennaio ore 20.45 (turno E), 21 gennaio ore 16 (fuori abb.), 21 gennaio ore 20.45 (turno C), 22 gennaio ore 20.45 (turno B): Teatro Circo Nomade - Cirque Eloize (abb. Prosa 10; abb. 5 formula A) «LE NUIT, LE CIEL EST PLUS GRAND», regia Daniele Finzi Pasca.

TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it.
21 gennaio ore 20.30 e ore 22, Teatro S. Giorgio: Cosmesi AVVISAGLIE DI UN CEDIMENTO STRUTTURALE» di e con Eva Geatti e Nicola Toffolini. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
BROKEN FLOWERS 21.30
5 euro.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
MATCH POINT 20, 22.20
SALA BLU
VIZI DI FAMIGLIA 20, 22.15
SALA GIALLA
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 20, 22.15

KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 17.30, 20, 22.10
SALA 2
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.50, 22.20 V.m. 14.
SALA 3
LA NEVE NEL CUORE 17.40, 20
THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 15, 22

TEATRI

KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»
«POMERIGGI D'INVERNO» - Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 21 gennaio 2006 ore 16.30 Is Mascareddas (Quartucciu - Cagliari) «ARESTE PAGANOS E LO STRANO CASO DEL PAESE DI TRASTULLAS» biglietti alla cassa.

Parte con sorprese a raffica il Grande Fratello numero 6

ROMA Il Grande Fratello mantiene le promesse. Quella che era stata annunciata come l'edizione delle novità e delle sorprese, la 6/a, è partita ieri sera, in diretta su Canale 5, con una serie di colpi di scena. La debuttante Alessia Marcuzzi ha scelto per la sua prima volta alla guida di un reality show un abito scollato lungo di un tessuto leggero, morbido e chiaro. Con un filo di trucco ed un pò di emozione, l'ex Iena, ha inaugurato il nuovo studio del GF, una mega-struttura che ospita circa 600 spettatori. A curare i collegamenti esterni è ancora una volta Marco Liorni, una colonna del GF, già partner di Daria Bignardi delle prime due edizioni e di Barbara D'Urso nelle successive tre.

Il primo sgambetto il Grande Fratello lo ha fatto a Filippo, tenuto in stand-by fino all'ultimo e invitato ad entrare nella casa-acquario mentre, ormai senza speranze era in mezzo ad un gruppo di amici a Cinecittà, a ridosso della dimora. Altro colpo di scena: l'ingresso della prima concorrente orientale nella casa del GF italiano, la cinese Man-Lò, che si è già distinta per simpatia ed esuberanza. Augusto De Megni, noto per essere stato in mano all'anonima sarda per 4 mesi nel '91, si è dovuto invece sudare fino all'ultimo la partecipazione al gioco: il GF lo ha mandato al ballottaggio contro un altro aspirante, il barista sardo Danilo Martino Dettori. Dopo una sorta di provino in diretta, Augusto ha battuto Danilo con il 54% delle preferenze da casa. Per Augusto il GF è una grande occasione di riscatto: non vuole che il suo nome venga associato ancora e soltanto alla brutta esperienza del rapimento, subito all'età di 10 anni. «Ho visto in faccia la morte - ha detto - e questo mi da una marcia in più».

Alessia Marcuzzi

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
RICORDO DI ALBERTO SORDI

Si parlerà di spettacolo e in particolare di cinema, ricordando la figura dell'attore Alberto Sordi, attraverso l'intervista rilasciata da Carlo Verdone, a «Unomattina». Ospite Luciano Regolo, direttore di «Novella 2000».

RAIUNO ORE 23.20
FALSI PROFESSIONISTI A «TV7»

I falsi professionisti, che spacciandosi per medici o ingegneri mettono a rischio la vita altrui, sarà uno dei principali argomenti di «Tv7». Si torna anche sul caso Cogne e sulla storia di Silvana Fucito, la donna che ha avuto il coraggio di sfidare la camorra.

RAIDUE ORE 23.15
PECORARO SCANIO E GASPARRI

Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Federazione dei Verdi, e Maurizio Gasparri, ex ministro delle Comunicazioni di An, saranno i protagonisti della puntata di «Confronti» Si parlerà della presenza del premier sui media e del problema del Partito Democratico.

RAITRE ORE 10.15
SI PARLA DI MANCINI

Si parlerà dei mancini nella puntata di «Cominciamo Bene». Interverrà sul tema il dottor Stefano Zago, neuropsicologo all'Ospedale Maggiore di Milano. Si commenteranno anche storie di dipendenza raccontate dai diretti protagonisti.

I FILM DI OGGI

CUORE SACRO
Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2004)

SKY CINEMA 1 23.20

Una spregiudicata donna manager vuole far soldi con un palazzo di famiglia. Ma quando lo visita, scopre che vi aleggia ancora la presenza di sua madre, morta anni prima. E tutto cambia. All'inseguimento del sacro che è dentro di noi.

INTERCEPTOR - MAD MAX
Regia di George Miller, con Mel Gibson (nella foto), Joanne Samuel, Roger Ward.
GENERE: AZIONE (Australia, 1979)

RAIDUE 0.40

In un futuro dominato dalla violenza, un poliziotto dà una caccia spietata alla banda di motociclisti responsabile della morte della moglie. Molte scene mozzafiato in un'avventura godibile.

GOTHIKA
Regia di Mathieu Kassovitz, con Penelope Cruz (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00

Usa. La psicologa Miranda segue il caso di Chloe, omicida dopo essere rimasta vittima di una violenza e apparentamente in preda al delirio. Ma i fantasmi che lei vede sono reali. Un cast di classe al servizio di una vicenda un po' confusa.

OLTRE IL GIARDINO
Regia di Hal Ashby, con Peter Sellers (nella foto) e Shirley MacLaine.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1979)

RETEQUATTRO 1.35

Un timido giardiniere, stolido e analfabeta, viene scambiato per un sagace genio della finanza e della politica. I vertici del potere presi di mira con pungente ironia. Grande prova di Sellers.

THE MEDALLION
Regia di Gordon Chan, con Jackie Chan (nella foto).
GENERE: AZIONE (Hong Kong/Usa, 2003)

SKY CINEMA 1 17.00

Un poliziotto di Hong Kong entra in possesso di un medaglione che moltiplica forza e velocità. Ma il malvagio di turno vuole rubargli l'oggetto per inseguire i suoi piani criminali. Arti marziali, effetti speciali ed esplosioni a volontà.

LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA
Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson (nella foto) e Colin Firth.
GENERE: DRAMMATICO (G.B./Luss., 2003)

SKY CINEMA 3 19.00

Costretta a lavorare come domestica in casa del pittore Vermeer, Griet è affascinata dai suoi quadri. Tra i due nasce un'intesa, che si sublimerà nel celebre quadro.

RAIUNO

06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 Tribuna Politica
14.10 Il Commissario Rex Telefilm.
15.35 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.
23.15 TG1

21.00 VARIETA'

> Famiglia Salemme Show
Il regista e Hoara Borselli in diretta da Napoli.

23.20 Tv7
00.30 Applausi
01.00 TG1 Notte
01.25 TG1 Mostre ed Eventi
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Rai Educational
02.40 Poliziotti d'Europa Telefilm
03.40 Occhio di Falco Telefilm
05.15 Max e Tux
05.20 Videocomic
05.40 Che tempo fa (R)
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 50 anni di successi
06.05 Focus
06.15 Nonsolosoldi (R)
06.25 Focus
06.30 50 anni di successi
06.45 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 Cani Gatti & altri amici
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
11.25 Coppa del mondo di Sci Alpino: Kitzbuehel: Super Gigante Maschile
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.55 Coppa del mondo di Sci Alpino: Saint Moritz: Super Gigante Femminile
14.15 L'Italia sul Due.
15.45 Al posto tuo.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Streghe Telefilm. "La mummia".
19.50 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Colpevole d'innocenza
Ashley Judd accusata dell'omicidio del marito.

23.05 TG2
23.15 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
24.00 Mizar - Tg2 Magazine
00.30 TG Parlamento
00.40 Interceptor (Mad Max). Film (avventura '78).
02.05 Ma le stelle stanno a guardare?.
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Little Roma Telefilm
03.05 Mizar - Tg2 Magazine
03.35 50 anni di successi
04.10 Non ho sonno leggo

RAITRE

08.15 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima.
10.15 Cominciamo bene
11.00 L'album
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Cifre in chiaro
12.50 Coppa del mondo di Sci Alpino: Saint Moritz: Super G. Femminile
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
15.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.
23.05 TG3
23.10 TG Regione

21.00 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello tutela i consumatori e smaschera truffe.

23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Glob collection, il meglio di Glob
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Rai Educational
01.10 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 La forza del desiderio Telenovela.
07.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
08.20 Vita da strega Telefilm
08.45 Hunter Telefilm.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xchè?.
16.00 Dalla terrazza. Film (commedia '60). Di Mark Robson.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 VARIETA'

> Stranamore
Con Emanuela Folliero.

23.30 Liberi tutti - Le voci degli italiani. Con Irene Pivetti.
01.05 TG4 - Rassegna Stampa
01.30 MediaShopping
01.35 Oltre il giardino. Film (brillante '79). Di Hal Ashby. Con Peter Sellers e Shirley MacLaine.
03.45 2+5 Missione Hydra. Film (fantascienza '66). Di Pietro Francisci. Con Anthony Freeman e Kirk Morris.
05.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.25 TG4 - Rassegna Stampa

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.10 Striscia
10.05 Tutte le mattine
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.00 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela.
14.15 Centovetrine Telenovela.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 VARIETA'

> Torte in faccia
La compagnia del Bagaglino si congeda dopo cinque puntate.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 Il Diario (R)
02.15 MediaShopping
02.20 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.02 MediaShopping
03.35 Grande Fratello
04.05 Casa Keaton Telefilm
04.35 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Road to justice - Il giustiziere Telefilm
10.20 Pacific Blue Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Due gemelle e una tata Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Mirmo
18.00 Spongebob
18.15 Ernesto Sparalesto
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 La vita secondo Jim Telefilm.
19.55 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 Smallville Telefilm.

21.00 FILM

> Fast and furious
Vin Diesel re delle corse clandestine con le auto dal motore truccato.

23.15 Nip / Tuck Telefilm. "Alex, Derek and Gary". Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
00.20 Invisibili. Con Marco Berry.
01.20 Studio Sport
01.45 Campioni, il sogno
01.50 MediaShopping
01.55 Studio Aperto - La giornata (R)
02.05 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.15 Ciak speciale
02.25 MediaShopping
02.50 X - Files Telefilm. Con David Duchovny.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.00 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Matlock Telefilm
14.00 Il più felice dei miliardari. Film (commedia '67). Di Norman Tokar. Con Greer Garson e Tommy Steele.
16.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
John Nettles alle prese con misteriosi omicidi.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.50 CNN - News

SKY 1

07.05 Cine Lounge
07.15 Due cavalieri a Londra. Film (azione '03). Di David Dobkin.
09.10 La locandina
09.20 Cine Lounge
09.30 Che ne sarà di noi. Film (commedia '04). Di Giovanni Veronesi.
11.20 Hollywoodclick
11.50 Nick e la renna che non sapeva volare. Film (commedia '04). Di Alex Zamm. Con Ashley Williams e Thomas Cavanagh.
13.20 Sky Cine News
13.50 Cine Lounge
14.00 Il mercante di Venezia. Film (drammatico '04). Di Michael Radford. Con Al Pacino e Joseph Fiennes.
16.15 Hollywoodclick
16.50 La locandina
17.00 The medallion. Film (azione '03). Di Gordon Chan. Con Claire Forlani e Jackie Chan.
18.30 Cine Lounge
18.40 La giuria. Film (thriller '03). Di Gary Fleder. Con Gene Hackman e John Cusack.
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Miracle
Kurt Russel nei panni dell'allenatore di hockey Herb Brooks.

23.20 Cuore Sacro. Film (drammatico '05). Di Ferzan Ozpetek. Con Erika Blanc e Lisa Gastoni.
01.20 Nick e la renna che non sapeva volare. Film (commedia '04). Di Alex Zamm. Con Ashley Williams e Thomas Cavanagh.
02.50 Nicholas Nickleby. Film (drammatico '02). Di Douglas McGrath. Con Andrew Havill e Stella Gonet.
05.00 Redemption - La pace del guerriero. Film (drammatico '04).

SKY 3

06.50 Soldi facili.com. Film.
08.35 Cine Lounge
08.45 Matrimonio impossibile. Film.
10.25 Extralarge
10.45 Joe and Max. Film.
12.40 Cine Lounge
12.50 Mean girls. Film.
14.30 Cine Lounge
14.40 Ladyhawke. Film.
16.40 Gianni Canova Presenta
16.55 Catwoman. Film.
18.40 Loading Extra
18.50 Cine Lounge
19.00 La ragazza con l'orecchino di perla. Film.
20.40 La locandina
20.50 Cine Lounge
21.00 Io, Robot. Film.
23.00 Sky Cine News
23.30 Nameless - Entità nascosta. Film (horror '02). Di Jaume Balaguero'. Con Emma Vilarasau e Pep Tosar.
01.15 Loading Extra
01.25 Torque - Circuiti di fuoco. Film.
02.50 Mean girls. Film.

SKY MAX

06.00 Call Me: The rise and fall of Heidi Fleiss. Film.
07.25 Identikit
07.50 La maledizione della prima luna. Film
10.15 Contratto mortale. Film.
12.00 Maxdi Max
12.15 Past tense. Film.
13.50 Cine Lounge
14.00 Midnight Heat. Film.
15.40 Natural City. Film.
17.45 Hollywoodclick
18.15 Cine Lounge
18.25 Time and Tide. Film.
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge
21.00 Gothika. Film.
22.45 The Patriot. Film.
00.25 Maxdi Max
00.40 Time and Tide. Film .
02.35 Loading Extra
02.45 Call Me: The rise and fall of Heidi Fleiss. Film.
04.10 Loading Extra
04.20 Gothika. Film.

SKY SPORT

07.45 Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Athletic Bilbao
09.30 Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Siena
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Udinese
13.00 C'era una volta: Inter-Palermo
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Treviso-Inter
16.15 Serie A 2005/2006: Palermo-Parma
18.00 C'era una volta: Inter-Palermo
19.00 Sport Time
19.30 Futbol Mundial
20.00 Mondo gol
21.00 Serie A 2005/2006 (R): Treviso-Inter
22.30 Premier League Preview Show
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
00.30 Zona Champions League
01.30 Futbol Mundial
02.00 Mondo gol

MTV

10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Room Raiders
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Date my mom
15.30 Pimp my ride
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV R'n'B Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 GTO
20.05 Dismissed
20.30 Perfetti, ma non troppo Telefilm.
21.00 Pimp my wheels
21.30 True life
22.30 Flash News
22.35 Storytellers
23.30 Diary of...
24.00 MTV Goal
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 Inbox
22.00 Play.it
23.00 Rapture
24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Il notiziario mattutino
08.30 Il Tenente O'Hara.
09.15 Buongiorno Telequattro
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.15 Rotocalco ADNKronos
10.30 Buongiorno con Tele4
11.05 Un volto, due donne
12.05 Carta straccia.
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.30 Backstage
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.10 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 La provincia va in provincia
21.10 Blue Heelers - Poliziotti con il cuore Telefilm. Con J. Wood e Martin Sacks.
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.30 La cultura fa goal
23.45 TG Italia9 Terrestre

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Slovenia Magazine
15.00 Coppa del mondo di Sci Alpino: Super gigante maschile sintesi
16.00 Zona sport
16.30 Campionati Europei di Pattinaggio Artistico: libero donne sintesi
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Tuttoggi attualità
20.30 Itinerari
21.00 Campionati Europei di Pattinaggio Artistico: Coppie danza
22.20 Tuttoggi - II edizione
22.35 Mappamondo
23.05 Spezzoni d'archivio
23.25 Tuttoggi attualità

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Fiamma a bordo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 17.54: Bollettino della neve; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Parole parole; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano. 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali; parliamo di poesia; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerti; Intrattenimento musicale; 12: La conversazione del giorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Ascoltiamoli insieme; 18: Dragon Jančar: Il chiaro dal nord; Regia di Sergej Verč; 17.30: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Notiziario e cronaca regionale; 19.35: Segnale orario; Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.55: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Records; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: Groove Master; 23.00: Soulsista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.30: Notiziario; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00-12.00: Mentre aspetto che ritorni, con Paolo Agostinelli; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.45: Il Meteo; 12.00: Notiziario; 12.45: Il Meteo; 13.00-14.00: Classifica italiana, a cura di Paolo Volanti; 14.00: Notiziario; 15.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 16.00: Notiziario; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: L'approfondimento di Franco Nisi; 18.00: Notiziario; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 20.00: Notiziario; 21.00-24.00: Serata con, a cura di Renato Zero; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 24.00: Notiziario.

RADIO M2O

00.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mic Mix; 11.00: m2o News; 11.55: Bip; 13.00: m2o News; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2o News; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: 138; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Dieci news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi; 9: Buongiorno; 9.10: Radiotraffic viabilità; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Le proposte della settimana; 12: Gr Oggi; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraffic viabilità; 12.45: Gr Oggi; 13: Pomeriggio news; 14: Radio Box; 15: Il Buongiorno news; 16.05: Pomeriggio news; 17.05: Gr Oggi; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.30: Gr Oggi; 20.05: Le proposte della settimana; 21: Gr Oggi; 22: Dal tramonto all'alba, dai danceflor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.15, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andre Merkù; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inusuale estensione di tempo (40 anni) dell'accordo con la Sailing People aveva creato critiche e perplessità

Porto, nuova indagine sulle concessioni

Raffaele Tito ha aperto un fascicolo sulla futura gestione della Diga Vecchia

D'Adamo (Filt-Cgil): «Non ricordo che quella questione sia stata affrontata in Comitato portuale. Forse la pratica ha seguito un differente iter burocratico»

di **Claudio Ernè**

Altri finanzieri nella sede dell'Autorità portuale. Altre richieste di documenti avanzate dalla Procura.

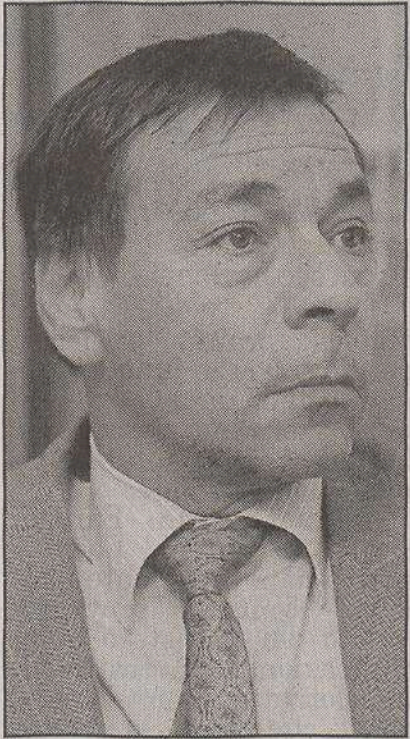
Un paio di giorni fa era stato il pm Federico Frezza a inviare gli investigatori all'interno degli uffici ospitati dalla Torre del Lloyd. Ora altri militari della Fiamme Gialle sono intervenuti su ordine del pm Raffaele Tito e hanno acquisito i fascicoli delle istruttorie attraverso cui l'Autorità portuale ha affidato aree di sua pertinenza ad altrettanti concessionari.

Lo spunto per questa nuova indagine è venuto dall'annuncio dell'affidamento in concessione per quarant'anni della Diga Vecchia. Ne aveva parlato pubblicamente nello scorso dicembre la stessa presidente Marina Monassi. Aveva reso noto di aver affidato la concessione alla società «Sailing people» di cui è presidente Federico Stoppani, velista pluricampione del Mondo e organizzatore della Nation's Cup.

«Intendiamo ripristinare il vecchio stabilimento balneare con spazi attrezzati per abbronzarsi; un posto di ristoro, la spiaggia, attracchi dove accosteranno i piccoli traghetti che trasporteranno i bagnati sulla diga. Realizzeremo inoltre la sede della nostra società» aveva spiegato Federico Stoppani. Un bel progetto, almeno sulla carta.

Sta di fatto che l'inusuale estensione di tempo- 40 anni di concessione- e le modalità attraverso le quali l'Autorità portuale è giunta all'affidamento della diga, hanno suscitato critiche e perplessità. Specie quando è emerso che in'altra area gestita dalla stessa Autorità portuale la concessione sarebbe stata affidata alla scadenza al migliore offrente senza tener conto dell'associazione che sulla stessa area è insediata da più di mezzo secolo.

Questa presunta disparità di trattamento è stata segnalata alla Procura. «Perché a loro si e a noi no visto che le regole dovrebbero essere uguali per tutti?» Da questo interrogativo è nata la necessità di fare chiarezza su cosa è accaduto per la concessione della diga vecchia ma eventualmente anche per altre analoghe scelte.

«Abbiamo sollevato e sottolineato vari problemi all'interno dell'Autorità portuale, problemi collegati tutti a nostro giudizio a un oggettivo conflitto di interessi» ha affermato ieri Franco Belci, segretario

Il pm Raffaele Tito

provinciale della Cgil. «Non c'è nulla di personale contro il presidente Marina Monassi ma questi conflitti di interessi da qualche anno a questa parte stanno proliferando nel nostro Paese e non è un mistero per nessuno che il nostro sindacato si batte per la trasparenza degli atti e per la buona e corretta gestione».

«Non ricordo che il Comitato portuale abbia affrontato il problema della concessione quarantennale della diga del Porto vecchio. Mi piacerebbe saperlo. Forse la pratica ha seguito un diverso iter burocratico. Talvolta accade, ma non ricordo concessioni di questa durata e importanza che non siamo state discusse all'interno del comitato» ha aggiunto Angelo D'Adamo, segretario della Filt trasporti Cgil.

I lavori di «riqualificazione»

dovrebbero iniziare entro la primavera di quest'anno. Così almeno si era espresso poco più di un mese fa il presidente della «Sailing people» Federico Stoppani. Lo stabilimento balnerare, secondo questo calendario dei lavori, dovrebbe ritornare a disposizione dei triestini e dei turisti nel giugno del 2007. Quello vecchio, insediato nelle stesso posto dai primi anni dello scorso secolo, era stato chiuso per mancanza di clienti. L'acqua del porto negli Anni Sessanta in quel braccio di mare era troppo sporca e inquinata a causa della vicinanza con molti e importanti scarichi fognari.

«Sarà un'altro tassello della riqualificazione del Porto vecchio» era stato affermato nell'incontro in cui si era parlato della concessione quarantennale della diga vecchia allo società di cui è presidente Federico Stoppani.

La presidente dell'Authority replica: «A titolo gratuito tutti i miei incarichi esterni»

Monassi: «La Finanza è qui ogni giorno Ci sono stati anche degli altri esposti»

«Non c'è solo l'inchiesta sulla Portovecchio. L'esposto della Cgil e della Filt-Cgil con la richiesta di un'inchiesta amministrativa all'Autorità portuale riguardava anche la società Adriafer che movimenta i treni all'interno del porto. Anche di quella sono presidente e amministratore unico. Pensavano che con tutti questi incarichi prendessi 6 mila euro al mese o altri emolumenti pazzeschi, invece l'ho fatto a titolo completamente gratuito rinunciando a qualsiasi compenso. E si tratta di questioni vecchie e arcinote, a cominciare dal Comitato portuale che era informato e al quale non ho nascosto mai un documento».

La presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi replica in una conferenza stampa al clamore suscitato dall'inchiesta sui suoi nuovi incarichi, consegna ai giornalisti l'intero dossier e contrattacca. «La Finanza arriva spesso in questi giorni all'Autorità portuale e che non c'è solo questo esposto, ce ne sono altri. Lascio il giallo aperto, toccherà ai cronisti scoprirli. L'avvio delle inchieste da parte della magistratura è doveroso. Il problema però è che tutto questo porta via mattine intere di lavoro, blocca le attività per denunce spesso strumentali».

Una stoccata poi alla Cgil da cui è partito l'esposto firmato dal segretario provinciale Franco Belci e quello della Filtrasporti, Angelo D'Adamo. «Hanno fatto l'esposto partendo dalla revisione della pianta organica che è stata sottoposta agli stessi sindacati che hanno firmato l'accordo. A cominciare dal segretario della Filt Angelo D'Adamo che ha siglato in calce sulle pagine e ha partecipato al Comitato portuale in cui abbiamo trattato tutte le questioni con massima trasparenza. Se voleva visionare i documenti poteva farlo quando

Franco Belci

voleva invece di avviare azioni legali che bloccano l'operatività, vanno contro gli interessi del Porto, della città e dei lavoratori».

Secondo la Monassi invece proprio il recupero di quelle società «inattive» aveva come obiettivo il miglioramento delle strategie di rilancio del porto. Iniziando dalla Portovecchio srl una società «dormiente», fa sapere l'Autorità portuale, che «entra in funzione quando sarà operativa la variante del Portovecchio». «Con quella società l'intenzione è quella di creare l'avamposto del governo in Portovecchio – spiega la Monassi – per questo stiamo completando la ristrutturazione della palazzina del demanio. Ne faremo un centro servizi dal quale si controlleranno i progetti. E potrà diventare proprio la sede operativa che l'architetto Norman Foster ha chiesto a Trieste». Stesso discorso per l'Adriafer, totalmente partecipata dall'Autorità portuale. «Abbiamo ripreso in mano la società che perdeva 800mila euro l'anno – conclude la Monassi ne abbiamo recuperati 400 mila, e l'abbiamo incrementato le movimentazioni del 109% con 54.453 carri nel 2005 rispetto ei 25 mial del 2004 attivano oltre 10 mila avviamenti al lavoro. Una società sana ora a servizio dei terminalisti che potrà essere anche venduta».

g.g.

Marina Monassi al timone

Anche la decisione su Adriafer viene definita «arcinota e vecchia». Bucci: «Fu una scelta apprezzata, difficile trovare uno che lavori gratis»

di **Giulio Garau**

Sulla vicenda dell'assegnazione dell'incarico l'organismo portuale fa quadrato

«Portovecchio, prassi trasparente»

Solo l'assessore regionale Sonego non si ricorda dell'atto

«Tutta la questione è stata ampiamente trattata, con la più ampia trasparenza, in occasione della riunione del Comitato portuale del 19 dicembre del 2005, formando oggetto di una specifica comunicazione». Lo precisa nero su bianco l'Autorità portuale in un comunicato per ribadire che il comitato portuale sapeva della Portovecchio srl, della Adriafer e pure dell'esposto della Cgil al ministero. Ma lo confermano una larga maggioranza di componenti del Comitato. Quasi tutti sostengono che le decisioni della Monassi sulla Portovecchio e sull'Adriafer sono «arcinote e vecchie». Chi più, chi meno, conferma che la Monassi ha fatto una comunicazione. E quasi tutti ricordano anche bene che la stessa presidente aveva assunto gli incarichi «a titolo gratuito». C'è pure qualcuno che si ricorda di avere plaudito.

Lodovico Sonego

Unico tra le voci caute l'assessore regionale ai Trasporti **Lodovico Sonego**: «Sapevo della vicenda – si limita a dire – perchè ho ricevuto la lettera della Cgil».

Tra quelli che ricordano meglio c'è **Gianpiero Fanigliulo**, segretario Uiltrasporti e rappresentante come gli altri dei lavoratori in Comitato. «A verbale della riunione c'è anche una mia domanda. Volevo sapere se questa Portovecchio è la stessa di anni fa ai tempi di Maresca. Allora avevo fatto io un esposto. Quando mi hanno spiegato che era un'altra cosa ho dato l'assenso. Sapevo bene anche di Adriafer, una cosa positiva per i traffici in porto». L'assessore comunale all'economia **Maurizio Bucci** non ha dubbi: «Sapevo bene della Portovecchio, era stata data notizia dalla Monassi. Avevamo anche apprezzato la sua scelta di diventare amministratore unico a titolo gratuito. Difficile trovare qualcuno che assuma incarichi gratis. Abbiamo parlato anche di Adriafer, anche se non ricordo bene tutto, la presidente ha fatto una comunicazione scritta. Mi angoscia questo clima che si sta creando, non vorrei che si bloccasse lo sviluppo del Porto».

Ennesima conferma, da **Rosario Gallitelli** (Fit-Cisl): «Mi ricordo bene, la Monassi ci ha comunicato che la Portovecchio era una società inutilizzata e che intendeva ripristinarla a costo zero in vista della variante per non caricare altre spese sul bilancio. Stessa cosa per Adriafer, prima aveva come amministratore un avvocato di Venezia. Ha assunto lei l'incarico, senza spese, per far risparmiare l'Autorità. Lo ha comunicato a tutti. Movimenta i treni in porto, e per fortuna lavora».

Difficile trovare tutti i componenti del Comitato, ma tutti quelli trovati, confermano non solo le comunicazioni fatte dall'Autorità portuale ma anche che in qualche caso si sono approfondite le discussioni. In particolare su Adriafer, la società di proprietà dell'Ap che movimenta i carri merci all'interno del porto e che ora si spinge anche all'esterno.

«Ero a conoscenza delle due questioni – spiega il vidcepresidente della Provincia e assessore all'economia **Massimo Greco** – anche se non ricordo esattamente in quale Comitato ne abbiamo parlato. Era una questione nota e tutti hanno convenuto che quella della Monassi fosse una scelta di razionalità e buona gestione amministrativa».

Anche **Giovanni Fusco**, presidente del Consorzio forniture servizi (16 Cooperative, 700 la«voratori) era «perfettamente a conoscenza» delle decisioni della presidente. «Non ricordo quando abbiamo parlato della Portovecchio – dice – ma ricordo bene che la presidente si era impegnata a titolo gratuito». Ma a Fusco sta molto più a cuore la questione Adriafer. Da pochissimo infatti ha siglato un accordo assieme alla Compagnia portuale per lavorare con l'Adriafer dando personale. «Conosco perfettamente la situazione, abbiamo firmato un accordo con la Monassi. Bisognava recuperare la società che è in deficit e fare un'azione logistica in porto a servizio dei traffici».

Fabio Dominicini che rappresenta l'Associazione terminalisti italiani non ricorda bene della Protovecchio, meglio dell'Adriafer: «Ne abbiamo parlato a più riprese per l'organizzazione del lavoro e per la necessità dellalogistica. Come sa per il Porto le Ferrovie sono la vera spina nel fianco».

Conmferme pure dal presidente della Camera di commercio, **Antonio Paoletti**: «Non mi ricordo dei particolari, so che la Portovecchio era una società dormiente e che l'Autorità portuale intendeva ripristinarla senza costi per progetti futuri, ma non rammento degli approfondimenti. Stessa cosa per l'Adriafer, questioni comunque che erano note».

Conclude **Enrico Samer**, sul fronte degli operatori portuali: «Sulla Portovecchio mi ricordo che si parlava della partecipazione, ma non altro. È una vicenda di tanto tempo fa, è un ricordo vago. Su Adriafer invece abbiamo discusso di più, so che è partecipata al 100% dal Porto, ne abbiamo parlato a più riprese trattando la questione ferroviaria e delle concessioni dei binari».

Piccolo segnale di ripresa per lo scalo triestino: in crescita il movimento di container e rinfuse

Traffici, aumento dell'1,73% nel 2005

Traffico in porto: magari piccolo ma un incremento nel 2005 rispetto al 2004 c'è: +1,73%. «Piano piano si comincia a vedere la luce» annuncia la presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi e il segretario, Antonio Gurrieri, sottolinea che il Porto di Trieste «cresce in controtendenza rispetto agli altri scali del Mediterraneo. Non sono numeri eclatanti, ma l'inversione di tendenza c'è».

Il 2005 si chiude con la movimentazione complessiva di 47.718 .331 tonnellate di merce di fronte ai 46.905.835 movimentate nel 2004. Analizzando i singoli comparti l'Autorità fa notare la crescita nel settore delle rinfuse. In particolare le rinfuse liquide con 37.970.313 tonnellate movimentate con un incremento del +3,04%. Le rinfuse solide con 1.962.944 tonnellate movimentate nel 2005 denotano una buona ripresa rispetto al 2004 chiudendo col segno positivo di +17,03% e ciò per l'aumento del traffico di minerali (+14,32%), carbone (+13,82%) e prodotti cerealicoli (+40,29%).

In contrazione, come era stato evidenziato anche qualche tempo fa, il settore delle merci varie in colli che nel 2005 ha raggiunto 7.785.074 tonnellate complessive, con una perdita del 7,08% rispetto all'anno precedente.

In ulteriore crescita il Terminal contenitori, e su questo la'Autorità portuale si è detta soddisfatta, dove i container transitati attraverso il Molo VII, tra sbarchi e imbarchi, hanno raggiunto i 198.319 teu contro i 174.729 del 2004, con un incremento del +13,50% in termini di movimentazione e quindi tenendo conto del restivaggio a bordo nave si sono toccati i 201.290 teu.

In sensibile aumento inoltre le merci trasportate in contenitori che con 2.314.304 tonnellate rispetto a 1.880.412 del 2004 portano la differenza a +23,07%.

Nel comparto passeggeri il 2005, pur connotandosi negativamente per l'abbandono della linea diretta con la Grecia, conclude l'Autorità portuale, fa registrare un «significativo impulso» nel settore crociere:+6,30%. In questo comparto infine da riulevare che nel 2005 lo scalo è stato utilizzato come porto di partenza-arrivo terminale.

Movimentazione di container sul Molo Settimo

Il nuovo Arsenale Cartubi si presenta a Illy e Cosolini

I programmi di sviluppo impiantistico e produttivo del Nuovo Arsenale Cartubi di Trieste sono stati approfonditi in un incontro che il presidente della Regione, Riccardo Illy, ha avuto ieri, assieme all' assessore al Lavoro e alla Formazione, Roberto Cosolini, con il presidente e amministratore delegato della società, Giovanni Franco, e con i suoi più stretti collaboratori. La società si accinge a trasferire il suo ramo d' azienda dedicato alla nautica da diporto, attualmente ubicato nella zona portuale della Lanterna, nell' area dello scalo dell' ex cantiere San Marco, dove l' azienda svolge la sua attività di costruzione, manutenzione e riparazione in campo navale, industriale e civile. Nello stesso tempo, il Nuovo Arsenale Cartubi punta a potenziare gli impianti nell' area dello scalo ex San Marco, che ha in affitto dall' Autorità portuale. Illy ha confermato l' appoggio della Regione a un' impresa che, con coraggio e intraprendenza, ha saputo rilanciare nell' area dell'ex cantiere San Marco un' attività dalla grande tradizione a Trieste come quella di costruzione navale.

Dopo gli incontri nei rioni e i forum sarà installato un gazebo in centro per raccogliere le proposte dei cittadini

Rosato, un sondaggio per il programma

Sarà il governatore Illy a presentare lunedì i tre candidati del centrosinistra alle amministrative

Ettore Rosato lancia le «primarie del programma» e, come primo sponsor, trova Riccardo Illy. Il governatore del Friuli Venezia Giulia che lunedì prossimo - alle 18 nella sala Saturnia della Stazione Marittima - terrà a battesimo la prima uscita congiunta del terzetto per le amministrative messo in campo dal centrosinistra.

Dopo essere volutamente rimasto lontano dalle polemiche interne alla coalizioni, una volta ritrovata l'unità, Illy è quindi pronto a fornire il proprio contributo. Oltre a Rosato, aspirante primo cittadino di Trieste, ci sarà la candidata presidente alla Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, assieme a Nerio Nesladek che si presenta a sindaco di Muggia.

Parte dunque la battaglia congiunta del centrosinistra che, con ogni probabilità, contraddistinguerà tutta la campagna elettorale fino al 9 aprile. Volti accumunati, salvaguardando però le specificità. A cominciare da quella di Rosato che, per la sua corsa in municipio, lancia l'iniziativa «Questa città è la nostra città». Una sorta di «primarie del programma» rivolte a tutti i cittadini - «non solo quelli di centrosinistra», dice Rosato - per coinvolgerli nella stesura dei punti con cui il candidato si presenterà alle elezioni.

«La politica non basta più, è arrivato il momento di coinvolgere tutti quanti per rilanciare la città. C'è bisogno di una grande partecipazione», dice il candidato che sfiderà l'uscente Roberto Dipiazza. Nelle intenzioni di Rosato saranno i cittadini a definire - ognuno secondo la propria sensibilità - quali sono le priorità sociali, economiche e culturali di Trieste. Un'iniziativa che è la conseguenza del progetto di partecipazione denominato «Laboratorio del Programma», e va a completare quella «fase d'ascolto» che ha preso il via con gli incontri nei rioni, nei bar e soprattutto con i forum tematici organizzati dallo scorso novembre al teatro di via dei Fabbri. I risultati di questo lavoro di gruppo serviranno a concretare, insieme ai cittadini, i progetti da portare avanti per il rilancio e lo sviluppo di Trieste.

Ma come potranno partecipare i cittadini al programma di Rosato e della sua coalizione? Il nuovo modello di partecipazione - il cui titolo richiama le parole di una celebre ballata americana del folk singer Woody Guthrie - prenderà il via sabato 21 e si protrarrà sino a venerdì 27 gennaio. Un gazebo sistemato nel cuore della città, in piazza della Borsa, distribuirà un semplice questionario: cinque domande e numerose opzioni a cui il cittadino potrà rispondere, indicando bisogni, aspettative, problematiche sotto il profilo dello sviluppo economico e della qualità della vita. «Scriviamo e realizziamo il futuro di Trieste con Ettore Rosato sindaco» sarà scritto nel testo introduttivo che verrà distribuito in tutta la città.

Ettore Rosato

Dati, interventi e note passeranno quindi al setaccio, verranno «incrociati» e costituiranno anch'essi, come i forum, come gli incontri nei rioni e nei bar, le fondamenta del programma per i prossimi anni di governo cittadino con Rosato sindaco. «I partiti, i Consigli circoscrizionali e comunali sono indispensabili per la vita democratica. Ma è arrivato il momento - sostiene Rosato - di allargare ai cittadini le scelte. Alla partecipazione deve corrispondere la concretezza. Questo è il significato di questa iniziativa aperta».

IL SITO NAZIONALE

L'Ezit ipotizza un'intesa fra ministeri ed enti locali da allargare poi alle imprese

Bonifiche, proposto un accordo

di **Giuseppe Palladini**

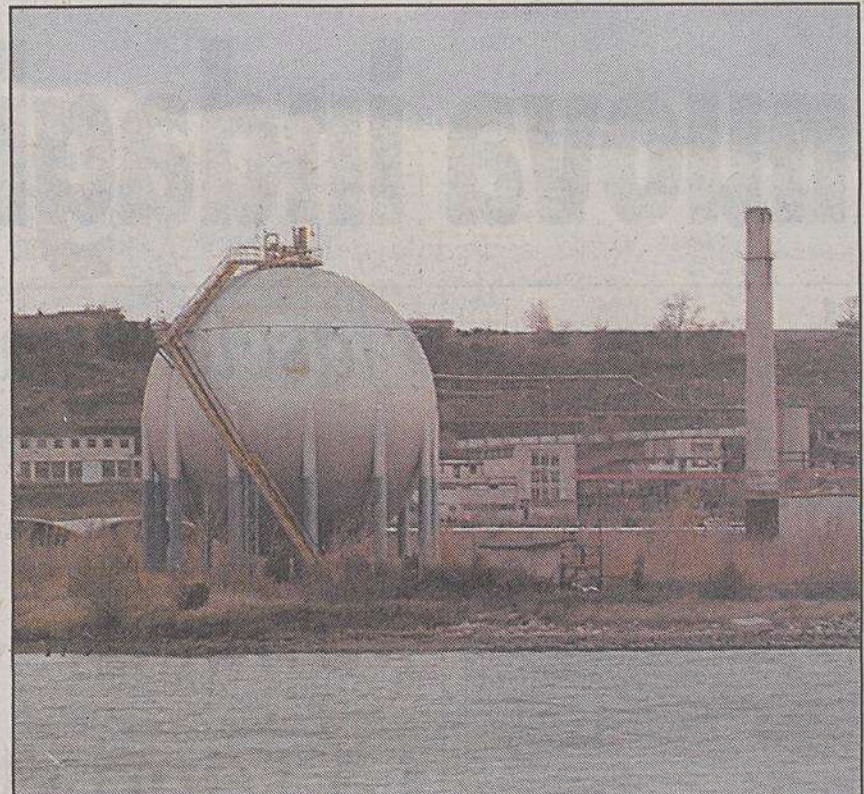
Si apre uno spiraglio nella complessa e intricata vicenda delle bonifiche del sito di interesse nazionale, e in particolare della barriera antinquinamento che sta sollevando vivaci reazioni nel mondo imprenditoriale.

Nella riunione convocata ieri pomeriggio dall'assessore regionale Moretton, il presidente del'Ezit Ferrante ha proposto di stipulare entro il 28 febbraio (termine previsto dalla Finanziaria per sanare le omissioni in materia di danni abientali) un accordo di programma tra i ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, la Regione e gli enti pubblici territoriali, in cui fissare le regole dell'operazione bonifica. La firma dell'accordo sarebbe facilitata dal fatto che Sviluppo Italia, società pubblica che è il braccio operativo dell'Ezit nella caratterizzazione del sito inquinato, potrebbe anticipare l'intero investimento per la costruzione della barriera antinquinamento (125 milioni di euro, di cui 77 da dividere al 50% tra enti pubblici e aziende private).

A tale accordo gli imprenditori potrebbero aderire successivamente, una volta chiariti tempi, modalità e costi per la realizzazione della barriera stessa. La Regione dovrebbe poi predisporre un regolamento per fissare i criteri di redistribuzione dei costi per le aziende (15 euro al metro quadro), in funzione delle caratteristiche e della posizione delle singole imprese. E' stato poi chiesto che i 15 euro al metro quadro vengano ridotti per le aree private in cui il settore pubblico ha avuto responsabilità per l'inquinamento.

La proposta dell'Ezit verrà approfondita nel corso della conferenza dei servizi che si terrà lunedì all'aeroporto di Ronchi, con la partecipazione dei rappresentanti del ministero dell'Ambiente. La soluzione ventilata ieri non pare però aver incontrato grande favore tra i rappresentanti degli imprenditori.

«Cosa succederà dopo che si sarà firmata una sanatoria di questo tipo?», si chiede il presidente di Confartigianato, Fulvio Bronzi, che aggiunge: «Il problema grave è per le tante aziende piccole, quelle grandi hanno tutta la convenienza ad aderire. Poi, oltre ai costi, l'incertezza sui tempi fa scappare gli imprenditori. A Monfalcone – conclude – ci sono terreni pronti senza problemi». Di una timida apertura parla Mauro Azzarita (Assindustria), che precisa: «Non è chiaro se l'adesione all'accordo comporterà qualche vantaggio per le aziende. Nel caso fossero sollevate da ogni onere, allora potremmo aderire».

Il fronte imprenditoriale è intanto uscito compatto dalla riunione che la giunta della Camera di commercio ha tenuto ieri mattina assieme alle categorie. I componenti della giunta e i rappresentanti di Cna, Assindustria, Confcommercio, Ures, Aspt-Astra, Confartigianato e Agci pesca, hanno deciso una serie di azioni immediate, a cominciare dalla convicazione, per domattina nella sede camerale, dei parlamentari triestini e dei rappresentanti degli enti interessati.

Anche l'area dell'ex Aquila fa parte del sito nazionale

Un incontro urgente sarà poi chiesto al ministro dell'Ambiente Matteoli. Sul fronte legale, poi, la Camera di commercio affiderà a un giurista l'esame della normativa nazionale e comunitaria, per verificare le possibili azioni da intraprendere. Infine, tutte le categorie faranno pressioni per arrivare a uno slittamento della data del 28 febbraio, termine fissato per la messa in sicurezza da parte delle aziende.

Ma non è tutto. «Faremo ricorso al Tar del Lazio – annuncia il presidente Paoletti – contro il provvedimento del ministero sulla transazione. Si tratta di una forzatura senza precedenti, che blocca lo sviluppo economico eproduttivo della città».

Il caso Marlin: «La mia azienda deprezzata dall'inquinamento»

Un decremento secco del 30 per cento del valore dell'edificio nel quale si svolge l'intera attività aziendale. L'impossibilità di portare a compimento i piani di sviluppo dell'impresa preparati da tempo. L'incertezza su tempi, costi e modalità dell'eventuale intervento di bonifica.

E' questa la situazione che denuncia Sandra Pesle Cosulich, amministratrice della Marlin srl, azienda specializzata nella produzione di vernici per la nautica e sorta nel '79 con il nome di Rosandra, poi trasformato in Marlin. La Marlin, assieme a tutte le imprese insediate lungo la via delle Saline, nella zona industriale delle Noghere, soffre una situazione che ha del paradossale e che lei stessa racconta. «Acquistammo il terreno di circa 7.500 metri quadrati nel 1988, direttamente dall'Ezit – ricorda – e vi costruimmo il primo edificio, che ancora oggi ospita uffici, laboratorio, magazzino e produzione. L'impegno era di edificare su almeno 2300 metri della superficie totale. Arrivammo subito a 1800, proponendoci di alzare una seconda costruzione non appena avessimo raggiunto determinati livelli di produzione». «Nel momento di farlo però – spiega con visibile delusione – sulla zona industriale delle Noghere qualcuno tracciò un cerchio rosso, che stabiliva che tutti i terreni che vi erano inseriti dovevano essere considerati inquinati. In quel momento – sostiene la Pesle, che è presidente del settore Nautica in seno alla Confartigianato triestina, associazione di cui è componente del consiglio, oltre che membro dell'Aidda e della Commissione Pari opportunità della regione – iniziò il nostro calvario, che ancora non si è concluso. Per recuperare spazi – sottolinea – abbiamo dovuto ristrutturare l'edificio di cui disponiamo, per cercare di ricavare aree da destinare alla ricerca, perché nel nostro settore o ci si rinnova o si resta al palo, battuti dalla concorrenza». Il malessere di cui è portavoce l'amministratrice della Marlin accomuna tutte le imprese della via delle Saline, dalle più piccole alle più grandi, ed è accentuato dal fatto che, a pochi chilometri, cioè nella vicina Slovenia, le imprese possono utilizzare le risorse dell'Obiettivo 1, risultando così privilegiate rispetto a quelle italiane. «Sono più di 25 anni che lavoriamo – riattacca la Pesle Cosulich – e circa 15 che siamo insediati alle Noghere. Adesso ci tocca assistere impotenti a questo palleggiamento di responsabilità fra vari enti, al reciproco accusarsi delle forze politiche che governano enti locali e istituzioni. Uniche vittime siamo noi – prosegue – che non possiamo fare niente».

u. sa.

Sandra Pesle Cosulich

Lettera ai candidati

Wwf ed elezioni: «Regole edilizie da revisionare al più presto»

«Abbiamo diverse priorità ambientali da evidenziare ai futuri amministratori di Comune e Provincia. Ma quel che ci preme è un metodo di confronto e partecipazione tra amministratori e cittadini». È quello che Luciano Emili e Dario Predonzan - rispettivamente responsabile della sezione triestina e del territorio regionale del Wwf - chiedono ai candidati delle amministrative. Secondo l'associazione ambientalista la progettazione del territorio non può definirsi moderna senza un metodo di concertazione e di partecipazione. «In tempi non sospetti - ricorda Predonzan - fu proprio la nostra sezione a sollevare il problema della gestione dei rifiuti della discarica del terrapieno di Barcola. Già 26 anni orsono il Wwf aveva lanciato l'allarme sulla questione dello smaltimento delle ceneri inquinanti che gli amministratori dell'epoca volevano scriteriatamente affidare al mare». E aggiunge: «Per questa ragione è auspicabile che Comune e Provincia sappiano confrontarsi con i rappresentanti degli ambientalisti sui temi caldi che riguardano questo comprensorio: urbanistica, infrastrutture, inquinamenti, smaltimento dei rifiuti, verde urbano».

Il Wwf ha già consegnato nelle mani di Roberto Dipiazza e Ettore Rosato i propri punti programmatici e le proprie proposte per un programma elettorale attento alle tematiche ambientali. Si parte prima di tutto dalla richiesta urgente di revisionare l'attuale Piano regolatore, strumento urbanistico che, secondo i due relatori, ha permesso dal 1997 a oggi la realizzazione di «progetti edilizi distruttivi».

«Noi chiediamo perciò che il nuovo Piano si ispiri a criteri di rigorosa tutela paesaggistica e naturalistica, a tutelare peculiarità e biodiversità che sopravvivono lungo il territorio comunale». Tra i punti programmatici molta attenzione è riservata per una corretta gestione della mobilità territoriale e per il rilevamento delle diverse fondi di inquinamento ambientale. E ulteriori capitoli sviluppano le moderne esigenze di gestione del verde e dell'arredo urbano, oltre che per la produzione e lo smaltimento dei rifiuti.

ma. lo.

L'incidente stradale in viale Miramare, il 26.enne procedeva a velocità moderata ma è slittato

Si schianta con l'auto, è grave

Giovane in rianimazione, strada ghiacciata e vettura contro l'albero

IL CASO

«Multavano anziché aiutare gli automobilisti»

Anche la Superstrada è rimasta bloccata fin dall'altra notte per il ghiaccio.

Sono state segnalate carambole e svariati tamponamenti. Ma nonostante i problemi di viabilità sono comunque fioccate le multe all'uscita di Aquilinia.

Secondo acuni testimoni che in quel momento stavano percorrendo il tratto di Superstrada un agente della polizia stradale che stava effettuando i rilievi di un incidente in cui erano rimaste coinvolte diverse avuto che l'ingresso di Valmaura ha attribuito la situazione della viabilità difficile all'Anas. La risposta è stata infatti: «Più che avvisare l'Anas, non su può fare altro». Infatti, sarebbe stato sufficiente spargere il sale su quel tratto di strada.

Altri automobilisti hanno anche osservato che nello stesso momento, ad Aquilinia, un'altra pattuglia della polizia stradale piazzata in posizione strategica, stava multando le autovetture che uscivano da Muggia e che, evidentemente, non rispettavano il limite dei 50 km. all'ora.

L'automobilista ha perso il controllo per il fondo stradale scivoloso

di **Corrado Barbacini**

La sbandata sulla déstra a càusa di un lastrone di ghiaccio e poi l'urto devastante prima contro un albero e quindi contro un furgone parcheggiato.

L'incidente si è verificato ieri mattina alle 7 in viale Miramare a poche decine di metri dal cavalcavia di Barcola.

Predrag Ruzan, 26 anni, nato nell'ex Jugoslavia ma residente in città, dipendente di un'azienda di spedizioni, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. A quell'ora stava andando al lavoro come tutte le mattine.

I carabinieri del nucleo radiomobile che hanno condotto i rilevi di legge non hanno avuto dubbi sulla dinamica. Fin da subito se ne sono accorti loro stessi. Il manto stradale era ricoperto da un sottilissima pellicola di ghiaccio. Tanto scivolosa da rendere difficile anche stare in piedi.

La dinamica così è apparsa subito chiara. La vettura viaggiava a velocità moderata, ma il ghiaccio è maledetto. E in quel punto c'era un lastrone. Impossibile controllare la traiettoria dell'auto che ha sbandato e poi è come come impazzita.

L'urto è stato devastante. La Punto grigia prima ha urtato il cordolo del marciapiede, poi rimbalzando è piombata contro un platano e infine ha carambolato contro un furgone della Maggiore che era posteggiato a pochi metri.

Subito è scattato l'allarme. Alcuni automobilisti di passaggio in quel momento che hanno assistito all'incidente hanno avvisato il 118. Si sono fermati ma era impossibile soccorrere il ferito bloccato nell'abitacolo. In pochi minuti è arrivata un'ambulanza di soccorso. Ma per i sanitari è stato impossibile estrarre l'automobilista dall'abitacolo dell'utilitaria. Il giovane era stretto dalla morsa delle lamiere contorte.

È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri hanno tagliato le lamiere della Punto con la pinza oleodinamica e in una drammatica corsa contro il tempo hanno liberato il conducente.

Le condizioni di Predrag Ruzan sono apparse subito gravi. Sul luogo dell'incidente l'uomo è stato sottoposto alla terapia di emergenza. Poi è stato trasportato dall'ambulanza a Cattinara. La prognosi è riservata.

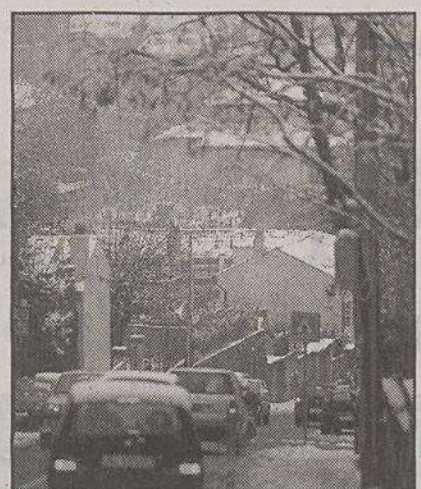
Per oltre mezz'ora il traffico in viale Miramare è stato bloccato. Si sono formate lunghe code. Sul posto sono intervenute anche alcune pattuglie dei Vigili urbani.

La scena dell'incidente in viale Miramare

Problemi alla viabilità anche a Santa Croce e a Muggia

Mezza città bloccata per il ghiaccio ieri mattina. Da via Al Cacciatore a via Bonomea e via Commerciale. E poi tutta la zona attorno a San Giusto. Per un paio d'ore il traffico è stato paralizzato, soprattutto nelle strade di periferia dove lo scarso flusso di vetture non è riuscito a intaccare lo spesso crostello di ghiaccio sulla sede stradale.

Qualche automobilista ha avuto non poche difficoltà a tenere in strada la vettura. Il gelo comunque ha tenuto la gran parte dei cittadini a casa e fortunatamente sono stati pochi gli incidenti.

Qualche tamponamento lieve, dovuto allo scivolamento delle vetture, ma senza feriti, escluso quello di cui scriviamo qui sopra e poi un infinità di sbandate e di testa coda.

Strade ghiacciate a Opicina

Disagi nelle prime ore del mattino: chiuse per alcune ore le vie Cacciatore, Bonomea e Commerciale

Mezza città è rimasta bloccata per il gelo

Estenuanti le attese sono state registrate alle fermate degli autobus che in alcuni casi hanno avuto problemi lungo i percorsi caratterizzati da numerose salite e discese. In tanti si sono presentati ai posti di lavoro in ritardo.

I feriti in realtà ci sono stati tra i passanti che hanno deciso di scendere in strada, in particolare anziani, traditi dal ghiaccio e rovinati sui marciapiedi trasformati in lastre lucide e pericolose. In pochi infatti si sono resi conto della situazione e soltanto dopo si sono accorti della morsa del gelo.

Problemi, si diceva, soprattutto in periferia. È rimasta chiusa per alcune ore la salita verso Santa Croce, bloccata da una pattuglia dei carabinieri di Aurisina.

Disagi segnalati anche a Muggia soprattutto nelle zone in ombra e più elevate.

Comune, Protezione civile e Provincia hanno sparso il sale nella mattinata di ieri, e, in alcune zone, anche il giorno mercoledì, dopo la nevicata. Ma pare non dappertutto, come sostiene il consigliere Stefano Tarlao di Rifondazione comunista: «Via del Serbatoio, Chiampore e anche Santa Barbara, ad esempio, sono state in buona parte bloccate dal ghiaccio. Eppure i meteorologi l'avevano previsto. Sono andati a spargere sale solo in mattinata».

La polizia municipale conferma solo che alcune zone hanno avuto dei disagi, ma precisa che sono stati subito risolti. «Ci sono stati problemi nella prima mattinata per esempio sulla curva di Porto San Rocco della strada per Lazzaretto, che è in ombra e dove un paio di auto hanno sbandato, ma la Provincia è intervenuta subito con i suoi mezzi», dice il vicecomandante, Roberto Tull. Che nega l'intempestività: «Il sale è stato sparso sia ieri che martedì dal Comune, dalla Protezione civile e dalla Provincia, che è stata chiamata su nostra segnalazione. Anche nei punti più critici. Pochissimi i problemi in mattinata, che hanno riguardato solo alcune abitazioni in zone più elevate».

Riesame

Cocaina: trafficante rimane in carcere

Manuele Pasotti, 35 anni, originario di Imola, arrestato su ordine del pm Pietro Montrone con l'accusa di traffico di cocaina, rimane in carcere. Il Tribunale del Riesame (presidente Darin) ha respinto la richiesta dei «domiciliari» presentata dal difensore Raffaele Mauri. L'accusato ieri mattina è stato interrogato per oltre due ore dal pm Montrone.

In carcere resta anche Antonio Sammarro, 35 anni, ritenuto dai finanzieri il socio di Pasotti. È accusato di essere l'organizzatore del traffico dalla Colombia in Italia. In pratica, secondo le ipotesi accusatorie del pm Montrone, avrebbe gestito sia dalla Colombia che dall'Italia come un vero e proprio manager le importazioni utilizzando alcuni corrieri che poi venivano fatti incontrare con Pasotti.

Il presunto trafficante è ritenuto uno dei principali fornitori di coca degli ambienti della Trieste-bene. Era stato arrestato in settembre, colpito da un ordine di custodia cautelare del Gip, ma il provvedimento è stato eseguito solo a fine dicembre. L'uomo è stato stato lasciato libero e i finanzieri del Gruppo operativo antidroga della Finanza hanno continuato a seguirlo fino in città in occasione della Barcolana. Non lo hanno mai perso di vista. Hanno utilizzato microspie e altre sofisticate apparecchiature. L' «Autohotel Pier 12», una vecchia stella delle regate internazionali, sul quale Pasotti era imbarcato per la Barcolana, è stata tenuto sotto stretta osservazione. E contemporaneamente nella sala operativa di via Giulia hanno ascoltato le conversazioni.

c.b.

Il presidente della circoscrizione: «Rassicurazioni sufficienti»

Lloyd Adriatico, altre firme contro il distributore Aci

S'irrigidisce la posizione del Lloyd Adriatico, in relazione al problema della costruzione di una stazione di servizio in largo Irneri, a pochi passi dall'ingresso principale dell'edificio che ospita la sede della storica compagnia di assicurazioni. Dopo la raccolta di firme di protesta fra i dipendenti, che ha visto raggiungere quota seicento in poche ore, nella giornata di mercoledì, ieri c'è stato un ulteriore incremento di sottoscrizioni. Protagonisti i lavoratori che, per vari motivi, mercoledì non erano presenti. Ieri, al loro rientro, si sono aggregati ai colleghi, manifestando anch'essi totale contrarietà al progetto predisposto dall'Aci, titolare dell'impianto, che sarà affidato, come gestione, alla Omv Italia. L'azienda fa parte dell'omonimo gruppo che ha diramazioni in tutta Europa e sede in Austria. Una delle operazioni più importanti è stato l'acquisto della Istrabenz, avvenuto alla fine del 2004. Fu il consiglio di amministrazione di «Istrabenz Holding Group» a dare il via libera al consiglio direttivo di Istrabenz, per liberarsi del commercio al minuto della benzina, vendendo il proprio 50 per cento nella seconda azienda slovena, la Omv Istrabenz, al partner, la OMV austriaca. Il denaro che la Omv fece arrivare nelle casse della Istrabenz holding, fu incanalato nelle tre attività strategiche dell'azienda, energia, turismo e investimenti.

Si stempera intanto, almeno parzialmente, la posizione della Circoscrizione competente. «Il consiglio ha sempre votato contro il progetto, che consideriamo una bruttura per il contesto nel quale l'impianto sarà realizzato – ha spiegato il presidente, Rocco Lobianco, di Alleanza nazionale – ma non ci sembra necessario esasperare i toni, perché i problemi gravi del rione sono ben altri. Abbiamo avuto sufficienti rassicurazioni da parte del presidente dell'Aci, Giorgio Cappel – ha sottolineato Lobianco – sia per quanto concerne l'impatto ambientale della costruzione, che sarà minimo, sia per il ripristino, per quanto sarà possibile, dell'area verde circostante. Va anche detto – ha proseguito il presidente della Circoscrizione – che l'impianto avrà una sua utilità per i residenti del rione, per tutti gli automobilisti triestini e, non ultimi, per gli stessi dipendenti del Lloyd. Tengo a ribadire in ogni caso – ha concluso l'esponente di Alleanza nazionale – che avremmo preferito soluzioni diverse da parte dell'Aci».

u. sa.

Il legale rappresentante della «Lifeguard Delfino» accusato di abuso d'ufficio dal pm Maddalena Chergia

«Scelgo io il bagnino», a giudizio maestro di nuoto

Mario Senni, come fiduciario della Fin, avrebbe favorito la sua ditta a scapito di altre

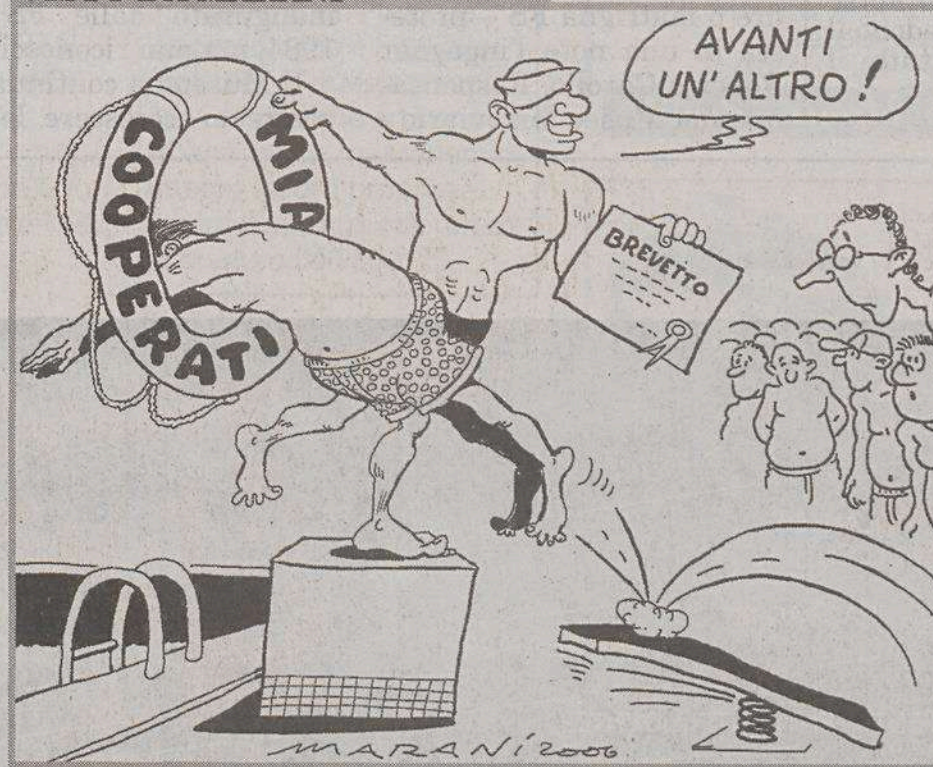
L'indagine della Finanza è nata da un esposto della cooperativa «La Bora» che pur avendo vinto l'appalto per i Topolini e la Lanterna non aveva avuto la possibilità di assumere

Una finestra aperta sul mondo dei bagnini e delle regole che lo governano.

Si è aperto ieri questo spazio su una realtà sconosciuta ai più. Il «merito» va al processo che vede sul banco degli imputati Mario Senni, 63 anni, fiduciario regionale della Federazione italiana nuoto per il settore salvamento.

E' accusato di abuso d'ufficio perché secondo l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chercia, oltre ad avere un ruolo istituzionale all'interno della Federazione nuoto, aveva un interesse personale come legale rappresentante della «Lifeguard Delfino», una cooperativa che si occupa di fornire agli stabilimenti balnerati della costa triestina, ma anche ai gestori della piscine pubbliche presenti sul nostro territorio, gli addetti all'assistenza ai bagnati. Senza la presenza di questi «assistenti» nessuno può scendere nell'acqua e nuotare.

Mario Senni è stato trascinato davanti ai giudici da Roberta Zacci, già socia della cooperativa «Lifeguard Delfino», poi passata all'analoga e concorrente società «La Bora». Secondo l'esposto presentato in Procura si era trovata di fronte a un muro, nell'impossibilità di ottenere gli incarichi a cui ambiva e a cui riteneva di aver diritto. Si è costituita in giudizio come parte civile con l'assistenza dell'avvocato Maria Genovese. L'inchiesta ha definito i dettagli del modo in cui il fiduciario della sezione salvamento della Fin, gestiva, secondo la Procura e la Guardia di finanza, i suoi affari con i gestori della piscine e degli stabilimenti balnerari.

In particolare- si legge nel decreto di rinvio a giudizio- nel ruolo di fiduciario stabiliva quali persone ammettere ai corsi per il conseguimento del brevetto di assistente ai bagnanti. Quindi teneva lezioni teoriche, svolgeva l'esame di idoneità dei candidati bagnini, presenziando a tutte le quattro fasi in cui la prova si articolava; quindi al momento delle esame proponeva ai candidati l'assunzione presso la cooperativa »Lifeguard Delfino» o li contattava successivamente, attingendo i nominativi dagli elenchi che aveva a disposizione come fiduciario della Federazione nuoto». Secondo l'inchiesta allo stesso tempo l'imputato nelle vesti di fiduciario della Fin «negava alle ditte concorrenti La Bora e Ariete, i nomi dei giovani riconosciuti idonei all'attività di salvamento». Le due società glieli avevano richiesti espressamente ma l'imputato, sempre secondo l'inchiesta dei finanzieri, si era appellato alla legge sulla Privacy. «Non posso fornirvi i nomi dei brevettati: violerei la riservatezza»

In questo modo - si legge sul decreto di rinvio a giudizio del Gip- Mario Senni da un lato si assicurava la disponibilità degli assistenti ai bagnanti prima delle altre ditte e a scapito delle stesse. Dall'altro danneggiava le due società concorrenti che per carenza di personale , dovevano poi rinunciare a svolgere le attività previste dagli appalti in cui erano risultate vincitrici. La Bora si era assicurata i Topolini di Barcola e il bagno comunale alla Lanterna. L'Ariete il bagno militare. L'imputato, che è difeso dall'avvocato Gabriella Frezza, si è sempre proclamato innocente e si è richiamato alla propria correttezza. In altri termini la cooperativa Lifeguard Delfino si era assicurata una posizione di prestigio per la sua lunga presenza sul mercato e per i servizi svolti dai suoi soci. Non per alchimie o sotterfugi. Prossima udienza a marzo. Sarà sentito un testimone indispensabile, ma finora irreperibile.

c.e.

VISTO DA MARANI

Il comandante Abbate: «Non riusciamo a limitare il fenomeno»

Ogni tre giorni i vigili urbani ritirano una patente per guida in stato di ebbrezza. Nel 2005 gli ubriachi al volante incappati nei controlli della polizia municipale sono stati 105. Qualcuno in meno dell'anno prima.

«Ma il fatto grave - spiega il comandante Sergio Abbate - è che le analisi effettuate con gli etilometri hanno rilevato livelli in molti casi vicini a quota due grammi per litro di sangue, quando il limite di legge è lo 0,5». Aggiunge: «Siamo preoccupati perché non riusciamo a limitare il fenomeno a Trieste. Per questo ho disposto che le pattuglie con gli etilometri intensifichino i controlli».

Se a questi numeri si aggiungono quelli forniti da polizia stradale e carabinieri si raggiunge il livello di 600 patenti ritirate all'anno in città. Lo stesso dato

Sergio Abbate

Dalle statistiche della polizia municipale emerge che nel 2005 le denunce per guida in stato di ebbrezza sono state 105, un dato che conferma il livello degli anni precedenti

Ubriachi, ogni tre giorni una patente ritirata dai vigili

complessivo degli scorsi anni che rappresenta un record negativo per Trieste. E se il rapporto numerico dei documenti passati di mano viene riferito al numero degli abitanti della provincia si scopre che Trieste incalza da molto vicino il record di Treviso, città notoriamente beona e provincia a noi vicina nelle dimensioni.

Insomma i triestini continuano ad alzare il gomito. Il mese più a rischio è senza dubbio luglio. Col caldo non si fa caso alle birre o ai bicchieri di vino bevuti fuori misura. Ma gennaio è al vertice della media come lo sono agosto e settembre.

Dall'indagine della polizia municipale emerge poi un altro elemento. Che ben 83 persone su 105 hanno un'età superiore ai 32 anni. Insomma, secondo questa statistica, non è vero che i giovani bevono. Chi alza il gomito sono i maggiorenni, i quarantenni e anche gli anziani. Le donne invece sono quasi astemie al volante. Solo cinque patenti finite al prefetto sul totale. Afferma il comadante dei vigili Sergio Abbate: «Non è facile convincere dei bevitori abituali. Bastano due bicchieri di vino per essere fuori legge ma soprattutto per alterare le proprie capacità reattive alla guida e mettere in pericolo la vita di altre persone».

Negli ultimi anni, come detto, il numero delle patenti ritirate, è cresciuto costantemente. Dai dati della prefettura risulta che nel '97 gli ubriachi fermati ai posti di blocco erano stati 492. Nel 2000 si è arrivati a quota 543 dopo due anni di modesta regressione (496 nel '98, 486 nel '99). Poi nel 2001 hanno perso la patente 572 triestini. L'anno dopo sono stati 591 e il seguente 590. Nel 2004 si è superataa quota 600. Un numero che si è mantenuto statisticamente costante.

c.b.

CONTROLLI ANTI ALCOL DEI VIGILI

fascia oraria	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	MULTE
24-8	1	0	0	1	0	0	7	0	2	2	0	0	13
8-14	1	2	1	0	2	2	1	1	0	1	0	0	11
14-20	7	1	4	3	4	0	4	5	5	3	7	5	48
20-24	1	6	1	5	2	2	2	4	3	3	0	4	33
	10	9	6	9	8	4	14	10	10	9	7	9	

L'Azienda sanitaria non riesce a fare fronte alle richieste, ma l'autocertificazione può essere effettuata tutto l'anno

Esenzione ticket, 2 triestini su 3 in coda

Quasi il 70 per cento dei residenti ne ha diritto per tipo di malattia o per reddito

di **Gabriella Ziani**

Circa il 70 per cento dei triestini gode di un'esenzione dal ticket sanitario per tipo di malattia o per reddito. «Saranno circa 160 mila persone su poco più di 200 mila» fa i conti Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria, il cui indubbiamente vasto sapere medico e organizzativo si sta scontrando con un mistero. File e code ineliminabili agli sportelli Cup degli ospedali e dei distretti (dove in questo mese è stato ampliato un po' l'orario pomeridiano) per ottenere l'autocertificazione che dà diritto a non pagare. Le proteste salgono di tono anziché smorzarsi e Rotelli alza le mani: «Ci siamo rotti il cervello per organizzare al meglio, e non possiamo assumere trenta persone per un documento che si può fare in qualunque momento dell'anno. Se qualcuno ci aiuta, grazie. Accogliamo proposte. Ma che non siano del tipo irrazionale che mira ad alimentare quella che io chiamo la "bulimia" di servizi medici di cui soffrono i triestini».

Lunghe file agli sportelli Cup

Altrettanto perplesso se non peggio Giuliano Blasetti, responsabile del sistema informatico e dell'intera rete Cup, nonché del «call center». «La gente scardina ogni nostro tentativo di organizzazione - dice -, Rotelli e io ci siamo introdotti in una di queste interminabili file per cercar di capire, ma che cosa ci rispondevano? *"I me ga dito de vignir qua"*». Blasetti educatamente trasecola: «Ma chi glielo ha detto, se noi direttori abbiamo detto via stampa, radio e tv tutto il contrario? Qualcuno rispondeva che non legge, che non sente. Però sta in fila. Anche alle Poste, eh? Già tre quarti d'ora prima che aprano gli uffici, ogni giorno. Li vedo io». I pensionati, si dice, hanno tempo, ma anche abitudini immodificabili, vanno nello stesso mese, allo stesso posto e alla stessa ora. E si arrabbiano. Al distretto di via San Marco nei giorni scorsi l'impiegata ha chiuso la distribuzione dei numeri progressivi mezz'ora prima della fine dell'orario, probabilmente per non sforare troppo. C'erano oltre cento persone che incombevano. E' nato un putiferio e qualcuno ha chiamato i carabinieri.

Insomma le buone intenzioni si sono un po' guastate per strada. Dice un utente: «L'anno scorso non ci fu alcun problema, quest'anno mia moglie ha fatto la fila in tre posti diversi e ancora io non ho l'autocertificazione. Che mi serve eccome, perché ho obbligatorie e periodiche analisi del sangue da fare, e molto altro per il mio cuore, vado in un laboratorio convenzionato che mi è comodo, e lì non serve dirmi che il documento te lo danno quando ti presenti con una impegnativa. Lo devo già avere».

Fa eco un'altra signora: «Ma è vero o no che siamo sollecitati a prenotare visite ed esami in farmacia? E in farmacia non ti fanno l'autocertificazione». Vero, lo conferma Blasetti. Ma Rotelli ribadisce: «Questo tesserino basta chiederlo quando si va agli sportelli per prenotare visite ed esami». La trasformazione cui i triestini hanno sottoposto il messaggio è il seguente: gli impiegati avvertono che occorre «l'impegnativa» per ottenere il via libera all'esenzione, il cittadino scopre che è stato in fila per ore e per niente, si arma di ulteriore pazienza, va dal medico, si fa prescrivere un esame, e il giorno dopo si rimette in coda. Esami inutili? Forse sì. «Ma così poi, carta alla mano, chiedono il certificato per mezza famiglia, per tutto il condominio...» si lamenta Blasetti.

Morale: nervosi tutti quanti.

MEDICINA

Oggi a Cattinara la presentazione dei risultati. A Padriciano un convegno sulla celiachia

Malattie del fegato, pazienti in crescita

Il Centro clinico per gli studi del fegato presenta - oggi alle 10.30, nella sede della direzione generale dell'Azienda ospedaliera universitaria a Cattinara - il bilancio della sua attività. Il Centro rappresenta il primo esempio a livello nazionale di una struttura che unisce la ricerca clinica e la cura dei pazienti alla ricerca di base in campo epatologico. Al primo piano della palazzina della direzione sanitaria sarà il bilancio dell'attività che, negli ultimi anni, ha registrato una crescita costante dei pazienti che in buona parte provengono dal Friuli Venezia Giulia. All'incontro interverranno tra gli altri il responsabile del Centro studi fegato, Claudio Tiribelli, e il direttore generale di Ospedali riuniti, Franco Zigrino.

Sempre oggi, al centro congressi dell'Area science park di Padriciano, Alessandro Ventura, presidente della clinica pediatrica dell'ospedale Burlo Garofolo, interverrà alla conferenza «Faccia e... anima della celiachia». Sono mezzo milione in Italia e ottomila solo in Friuli Venezia Giulia le persone colpite dall'intolleranza al glutine. Molte però non lo sanno, rischiando così danni irreversibili a carico di tutto l'organismo. Ora finalmente arriva un nuovo rivoluzionario test rapido di autodiagnosi messo a punto proprio in regione dalla Eurospital di Trieste, che permetterà di individuare una malattia dai sintomi non sempre chiari anche a casa propria con una semplice goccia di sangue.

Allarme lanciato dal Museo ferroviario che teme per le sue collezioni e la biblioteca

Cade a pezzi la stazione di Campo Marzio

Parti del tetto volate via, infiltrazioni d'acqua, intonaci in bilico

Silenzio sia delle istituzioni locali che delle Ferrovie. L'edificio è vincolato dalla Soprintendenza. Manutenzione affidata solo al lavoro dei volontari

Una parte dell'impermeabilizzazione del tetto scaraventata dalla bora in via Giulio Cesare. Piogge che stanno creando infiltrazioni all'interno dei locali adibiti ad archivio e biblioteca.

Pericolo di danni irreparabili alle collezioni di libri e documenti, nonostante le protezioni e la vigilanza messi in atto dai volontari. E' questo il drammatico stato nel quale versa la Stazione ferroviaria di Campo Marzio, che proprio quest'anno festeggerà il secolo di vita, assieme alla linea ferroviaria Transalpina.

L'edificio sembra del tutto dimenticato dalle istituzioni locali e non solo. «Al disinteresse della casa madre o matrigna FS – protesta in una nota l'ingegner Roberto Carollo, Responsabile del Museo ferroviario - si accoppia, in maniera altrettanto stridente, quello delle istituzioni locali. Il Museo non rientra nel circuito dei Musei comunali – aggiunge - pur essendo ben noto a Trieste e ancor più altrove, e sembra non esistere neppure per la Provincia e la Regione».

«Poche città - prosegue Carollo - possono annoverare un museo ferroviario, ospitato in un fabbricato di pregio architettonico di fine Ottocento».

Creato grazie al lavoro trentennale di ricerca, restauro e catalogazione di una schiera di appassionati e studiosi del settore, riunitisi nella sezione (Sat) del Dopolavoro Ferroviario di Trieste (Dlf), il Museo fu inaugurato dalle FS nel 1984, ma mai riconosciuto.

Il Museo ha continuato a vivere e accrescere le sue collezioni, con un lavoro affidato ai volontari e il sostegno del Dlf, diventando anche set per riprese cinematografiche: «Anna Karenina», «Specchi di Trieste», «Marcinelle».

Grazie alla conservazione dei rotabili storici, si sono potuti salvare dalla demolizione le vetture ora restaurate del tram di Opicina o le carrozze e locomotive d'epoca, con cui sono effettuati treni storici e rievocativi.

«Il disinteresse delle FS - riprende Crollo - raggiunse l'apice a fine 2003, quando l'intero fabbricato fu posto in vendita, con l'intento di sbarazzarsi di contenitore e contenuto. L'azione dei volontari e del Dlf permise alla Sovrintendenza di porre il vincolo alla stazione di Campo Marzio, ai binari e alle collezioni, scongiurandone lo smantellamento».

« Per fortuna – continua ancora il responsabile del Sat – questo fatto ha scoraggiato ogni potenziale acquirente. Un anno fa – ricorda – i locali del Museo, fino ad allora in uso gratuito, furono posti in locazione, con un forte esborso per il Dlf. Le FS – conclude Crollo – hanno imposto un ulteriore regalo, che consiste nell'affidare ai volontari la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali adibiti a Museo, in un fabbricato che le stesse FS hanno abbandonato da anni».

La facciata della stazione di Campo Marzio

«Speriamo non si prospetti, nell'immediato futuro di Trieste – conclude l'ingegnere – la convivenza con un nuovo rudere».

u. sa.

IN BREVE

Coinvolto un autobus di linea

Scontro frontale in via Carducci: feriti e traffico in tilt

La Ford Mondeo distrutta (Foto Lasorte)

Traffico in tilt ieri sera in via Carducci. Poco dopo le 18 un autobus di linea, diretto verso largo Barriera, si è scontrato all'altezza di piazza Goldoni con due automobili dirette nel senso opposto. Una Ford Mondeo è andata completamente distrutta, ma anche il bus ha subito danni rilevanti. Il mezzo della Trieste trasporti è stato portato via da un carroattrezzi. Nell'incidente sono rimaste ferite, in modo lieve, due persone. I sanitari del 118, intervenuti sul posto assieme alla polizia municipale, hanno trasportato i feriti in ambulanza all'ospedale di Cattinara e al Burlo Garofolo.

Oggi assemblea pubblica di «Trieste per l'Ulivo»

Si svolgerà stasera alle 18.30 nella sede di Intesa democratica di via Donota 1 un'assemblea aperta a soci e simpatizzanti. In una nota «Trieste per l'Ulivo» precisa di aprire la propria assemblea «a tutti coloro che desiderano conoscere gli obiettivi e le iniziative che l'associazione ha sviluppato nei suoi due anni di attività, per promuovere una più ampia partecipazione dei cittadini ad una politica che sia strumento di cambiamento dal basso, dalle esigenze concrete dei cittadini».

Tutela del verde pubblico, Ferrara presenta le regole

Stamane alle 10.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, sarà presentato il nuovo Regolamento comunale sul Verde pubblico predisposto dall'assessorato all'Ambiente. Introdurrà l'incontro l'assessore Maurizio Ferrara. Il nuovo strumento normativo è il primo adottato dal Comune in materia di tutela del Verde pubblico ed è il risultato di un percorso condiviso, nello spirito dell'«Agenda 21» locale, e della ricerca quindi di un equilibrio tra le diverse esigenze di gestione del territorio cittadino.

ANZIANI
STRUTTURE · ASSISTENZA · MANIFESTAZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Utilizzo consapevole delle risorse per migliorare le aspettative di vita

I modi dell'essere anziano oggi

La terza età si presenta come un interlocutore importante nella società attuale, e non solo per la sua crescente consistenza numerica. Si impone all'attenzione delle istituzioni e della società civile, appare sempre più spesso nelle statistiche, assumendo un peso crescente anche nell'ambito dei consumi e dei servizi. All'analisi del "pianeta anziani" 50&Più Fenacom dedica un rapporto annuale, Essere anziano oggi, che promuove un'osservazione mirata della persona anziana sotto svariati aspetti, per interpretarne al meglio i bisogni e i desideri e, soprattutto, per far emergere il potenziale inespresso da valorizzare a beneficio dell'intera comunità. La complessità del mondo anziano implica oggi la necessità di analisi a 360°, dai redditi ai consumi, dal risparmio agli investimenti, dalla salute al tempo libero, dal turismo all'abitazione, dal lavoro alla partecipazione sociale, dalla famiglia ai valori. Strategico anche il riconoscimento delle debolezze da sostenere in termini di povertà materiali, di nuove povertà (in particolare le solitudini). Presidiare adeguatamente il mondo degli anziani costituisce una necessità sociale: c'è infatti bisogno di un utilizzo pieno, consapevole e maggiormente equilibrato di tutte le risorse umane disponibili, specialmente in considerazione dell'allungamento progressivo della vita. Vanno monitorate le potenzialità nascoste delle persone della terza età, in vista di un vero reinserimento sociale e non solo di un loro "buon ritiro" dalla vita attiva.

Valorizzare le potenzialità "nascoste" delle persone della terza età, in vista di un vero reinserimento sociale e non solo di un "buon ritiro" dalla vita attiva

AZIENDE INFORMANO

PENSIONE BRIONI: tra il verde e il mare

Tra le molte proposte disponibili di case di riposo e residenze polifunzionali la Pensione Brioni, sita nel comune di Muggia, in località Lazzaretto, si contraddistingue per l'invidiabile posizione a due apssi dal mare e per l'ampio giardino a disposizione degli ospiti. Giardino che viene vissuto appieno sia in primavera sia nei mesi estivi, per la frescura che dona.La residenza ospita anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti per un massimo di 39 persone, in confortevoli camere singole o a due letti. Sono assicurate l'assistenza 24 ore su 24, la presenza del fisioterapista e momenti di incontro e di svago per rendere la vita quotidiana più gradevole. Molto apprezzata dagli ospiti la cucina, casalinga e mirata sulle esigenze individuali.

Credere nel movimento

Vivere insieme ad altri coetanei momenti di scoperta di nuovi interessi e di impegno attivo, mente si tiene in forma il fisico

Il movimento fisico è, a buon diritto, considerato come uno dei più importanti tonificanti, non solo del corpo ma anche dello spirito. Le attività motorie e sportive acquistano quindi sempre maggiore centralità all'interno delle attività di tempo libero degli anziani. Oltretutto si tratta di un "passatempo", che aiuta a intrecciare e consolidare positive relazioni sociali. Lo sport si pone quindi come importante momento per socializzare, e per sentirsi "un gruppo in movimento". Dal punto di vista strettamente fisico, dal momento che nella cosiddetta "terza età" il corpo comincia a mostrare i segni di un lento ma costante e inarrestabile deterioramento, è inutile ignorare questi dati sperando così di esorcizzare l'avanzare della "vecchiaia". E' molto più saggio accettare di fare sport,sottoponendo il proprio corpo a esercizi fisici che lo aiutino a mantenersi in forma: ciò aiuterà anche ad accettare i cambiamenti e a imparare i sistemi migliori affinché l'invecchiamento sia il più equilibrato e lento possibile. Ovviamente quando si parla di anziani e di sport e di anziani in movimento ci si riferisce a quelle persone in buone condizioni di salute. Perché, attenzione: "a ogni età il suo ritmo". Il movimento deve essere "su misura"!

(courtesy www.sportmedicina.com)

AZIENDE INFORMANO

Piccole Terme in centro città

Il fango termale è una terapia a base di argilla provvista di parte organica. E' utilizzabile come impacco e deve avere caratteristiche ben precise: deve mantenere il calore, mantenere la forma, trattenere le sostanze all'epidermide. Grazie alle sue proprietà antinfiammatorie è particolarmente indicato a dare sollievo a varie forme di artrosi, reumatismi, artriti ed è pure efficace in alcune patologie ortopediche quali lussazioni, stiramenti o distorsioni. Aiuta inoltre a decontratturare la muscolatura. Notevole e dimostrato il benessere che se ne ricava. Il fango applicato sulla parte del corpo da trattare a una temperatura di 40-45 °C per 30 minuti non lascia residui, perciò si è presentabili in pochi minuti Presso la Fisiomed Italia è possibile usufruire di questa terapia con i fanghi che arrivano da Abano Terme mantenendo integre le loro proprietà. Per informazioni telefonare al numero 040/660779.

CASA BASILIADIS: SEGNO TANGIBILE DI GENEROSITÀ E ALTRUISMO

Il giorno 28 dicembre 1961 moriva a Trieste la signora Maria Sandrini, vedova Basiliadis. Era una donna di profonda convinzione e vita religiosa, formata a un sincero spirito di carità, affinato da una lunga partecipazione alla Conferenza di San Vincenzo de'Paoli. Un gruppo di signore - chiamato "Salus infirmorum" - dedite alle opere benefiche, si riuniva periodicamente nella sua casa, per programmare attività di assistenza. Ancora in vita, la signora Basiliadis aveva espresso all'allora Vescovo di Trieste, monsignor Antonio Santin, l'intenzione e il desiderio che, alla sua morte, la sua abitazione potesse diventare un accogliente ricovero per donne anziane sole. E nel suo testamento espresse concretamente questa volontà donando alla Diocesi di Trieste l'immobile di via Palestrina 6. La Diocesi, dopo una prima sistemazione degli alloggi, provvide ad aprire –era l'8 settembre 1963 – una "casa di assistenza religiosa e morale per signore anziane". L'esperienza altamante positiva dei primi anni, in linea con l'intuizione della signora Basiliadis, fece maturare negli organismi preposti della Curia di Trieste, l'idea di costituire l'ente di culto "Opera Maria Basilaidis", con il fine di "dare gloria a Dio mediante l'esercizio della carità cristiana nell'assistenza spirituale, morale, materiale di signore anziane avvicinate e seguite secondo lo spirito delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli e accolte nella casa dell'Opera". Il decreto di costituzione porta la data dell'8 settembre 1967. Da allora la casa si è sviluppata secondo i modelli delle case di riposo per persone anziane. La tipologia della struttura è quella della "casa albergo" per persone anziane autosufficienti. Dal marzo 1999, nell'ottica di una migliore organizzazione funzionale e gestionale delle opere di accoglienza della Diocesi di Trieste, la casa è stata inserita nell'Ente di culto San Giusto, che comprende altre strutture diocesane,

MADDALENA Votato il parere del consiglio circoscrizionale sui progetti per il recupero della zona intorno all'ospedale

Primo no al piano particolareggiato

Il parlamentino ha bocciato la parte che prevede la costruzione di edifici a sei piani

Positivo invece il giudizio per la parte che riguarda la realizzazione di giardini e di aree verdi e parcheggi

Il consiglio circoscrizionale dice no al piano particolareggiato per il comprensorio della Maddalena. Per il parlamentino si tratta di unpiano che prevede edifici troppo alti. È stato infatti questo in soldoni il parere del consiglio circoscrizionale che, dimostrando perplessità per un eccesso di volumetrie nella bozza del piano di iniziativa privata, lo ha di fatto bocciato, anche se per il rotto della cuffia. Il non infatti è passato geazie a 4 voti favorevoli, 5 contrari e ben 8 astensioni, che indicano, queste ultime, la delicatezza di un problema su cui si è molto discusso, anche in modo controverso. Molto apprezzate invece le parti restanti del progetto che prevedono zone verdi, strade, parcheggi e un centro commerciale.

Dopo la dismissione da parte dell'Azienda sanitaria dell'ex Ospedale infettivi della Maddalena, fatta circa cinque anni fa in accordo con Regione e Comune, si era proceduto ad approvare una variante al Piano regolatore per modificare la destinazione d'uso del sito da U1 (servizi) a B2 (zona ad elevata edificabilità residenziale). Così, la Quinta circoscrizione, dopo aver trattato il piano per la sede del comando della Polizia stradale, l'altro giorno si è trovata ad esprimere il proprio voto sulla destinazione d'uso dei restanti 22 mila metri quadrati del territorio dell'ex Maddalena.

La riqualificazione dell' ex comprensorio della Maddalena, un'area per la quale la proprietaria Azienda sanitaria intende ricavare utili non da poco, sarà davvero un'opera importante se si considera che la bozza di progetto firmata dagli architetti Cervesi e Ferrante prevede la nascita di una sorta di una vera e propria cittadella, posta tra la via Mulino a Vento e via dell'Istria. Il punto contestato dalla circoscrizione riguarda proprio l'altezza del grande edifico residenziale che dovrebbe sorgere dietro al caseggiato in mattoni rossi dell'ex ospedale, che verrà risparmiato dalle ruspe e quindi non abbattuto, in quanto resterà in uso all' Azienda. Nella bozza l'edificio di nuova costruzione, di forse 6 piani dovrebbe avere un'altezza di circa 19,50 metri, anche se nella variante del piano regolatore l'altezza massima consentita tocca i 21 metri.

Il rione della Maddalena. Il nuovo piano particolareggiato prevede edifici a sei piani

Spiega Silvio Pahor, presidente della Circoscrizione: «Il consiglio si è interrogato in modo spassionato sulle volumetrie previste dal progetto, ma alla fine con un voto trasversale si è dato pollice verso a quella che è sembrata una eccessiva urbanizzazione. In futuro - continua - ci piacerebbe che ci venisse chiesto un parere più articolato, perché a parte le volumetrie, è stato condiviso completamente il resto del progetto». Dello stesso tenore l'opinione del responsabile della commissione edilizia in seno alla circoscrizione, Antonio Perossa: «Specie sulla via dell' Istria l'impatto visivo delle cubature di un edifico di sei o cinque piani sarebbe eccessivo. Sarei dell'avviso di spalmare la metratura cubica prevista più in larghezza che in altezza, visto che lo spazio esiste».

Il progetto prevede anche la creazione di una strada interna di collegamento tra le vie Marenzi e Costalunga e l'ampliamento anche in alcuni punti delle sopraccitate strade. La costruzione, inoltre, di un parcheggio sotterraneo di 4 piani per 280 posti in via dell'Istria angolo via Marenzi. Mentre in superifice, sopra il parcheggio, verrà edificata una struttura da adibire a centro commerciale e direzionale della stessa cubatura del park. Inoltre due dei piani del parcheggio saranno incamerati dal Comune per usi civici. Nel nuovo comprensorio sono anche previsti impianti semaforici e 4 mila metri quadrati di aree verdi, delle quali la metà a gestione privata sarà a disposizione della cittadinanza.

Daria Camillucci

MELARA

Servono infermieri volontari al circolo Auser del Progetto Habitat

Il Circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol Melara cerca infermiere volontarie per iniezioni, piccole medicazioni ecc. a favore delle persone anziane e disagiate del quartiere nell'ambito del Progetto Habita. Si tratta - si legge in un comunicato - di un impegno di un'ora alla settimana, al mattino. Per informmazioni si può chiamare il circolo Pino Zahar, in via Pasteur 41/d, telefono 040913155, cellulare 3383106425.

Habitat è un progetto di prevenzione, nato da un'intesa tra Comune, Azienda sanitaria e Ater, con lo scopo di migliorare la qualità della vita degli abitanti di alcuni rioni caratterizzati dalla forte o esclusiva presenza di caseggiati Ater, con problematiche di disagio sociale. Il progetto è realizzato in piena collaborazione dai tre enti promotori, con il coinvolgimento del settore non-profit (associazionismo, volontariato, cooperazione sociale). Habitat è attivo in cinque aree cittadine. Vengono aperte sedi di progetto nelle quali è svolto un servizio di Portierato sociale, con attività di sportello per informazioni, segnalazioni e richieste assistenziali, sanitarie ed abitative, servizi diversi.

CITTAVECCHIA *Impalcatura contestata*

Via delle Beccherie, una donna si ferisce cadendo nel cantiere

Ancora una vittima dei cantieri cittadini. Una donna, Loredana Di Natale, è caduta e ha riportato ferite all' occhio e alla mano mentre stava camminando in via delle Beccherie, attraversando una zona cantierata da tempo e che in più occasioni ha provocato le proteste dei residenti. Il cantiere era stato da poco risistemato, dopo la segnalazione di residenti e commercianti che lo avevano ritenuto pericoloso, oltre che un ricettacolo di immondizie. Ma evidentemente non è bastato collocare un lampione per illuminare il passaggio di sera troppo buio, indicare la presenza della pavimentazione provvisoria con segnalatori a strisce bianche e rosse, ripulire l'area e aggiustare le lastre di legno ad evitare l'incidente. «Sono inciampata - racconta Loredana Di Natale - sui pannelli di legno per terra e sono stata soccorsa da un negoziante della zona che mi ha portato in farmacia per una medicazione». La donna racconta di essersi ritrovata a terra sanguinante: «L'illuminazione - continua - non era sufficiente».

L'impalcatura a rischio

Il cantiere contestato, o meglio l'impalcatura, funge da messa in sicurezza del palazzo di via delle Beccherie 3, crollato qualche anno fa. I lavori per restaurare l'edificio sarebbero dovuti finire nel settembre 2004, ma da quella data l'impalcatura è rimasta immobile. Alla pericolosità della struttura, a cui si era recentemente provveduto per segnalare la presenza del cantiere, si aggiunge il degrado dell'area. Recentemente l'Acegas aveva provveduto anche a ripulire la zona, che era diventata un immondezzaio pubblico. Erano stati abbandonati addirittura lavatrici, sanitari, molle di letti, oltre che rifiuti. Probabilmente si trattava anche di oggetti che si trovavano all'interno del palazzo e che sono stati eliminati direttamente in strada. Dopo poco tempo, l'area è diventata nuovamente un deposito di immondizie. Gli abitanti e i commercianti di via delle Beccherie avevano presentato una raccolta firme alla Polizia municipale e poi all'Acegas. Per un paio d'anni non hanno ricevuto risposta, solo adesso è stato realizzato qualche lavoro per mettere in sicurezza l'area. «Non è ancora sufficiente - spiega Thomas Rigali titolare del Bau haus, locale linutrofo alla'impalcatura - perché il passaggio è ancora pericoloso per anziani e bambini». Tra i problemi del cantiere era stato segnalato anche il fatto che sia maleodorante e sporco perché utilizzato dai passanti come bagno all'aperto.

Ilaria Gianfagna

CONTOVELLO *La Regione ha stanziato i fondi*

Partono i restauri interni della Madonna della Salvia, un gioiello dell'arte gotica

La chiesetta della Madonna della Salvia a Contovello

Partono i lavori per il restauro interno della chiesa Madonna della Salvia di Contovello. A richiedere i lavori sono stati gli abitanti di Prosecco e di Contovello e a darsi da fare per ottenere i fondi è stato il consigliere regionale Mirko Spazapan che puntualizza: «Una struttura così antica va assolutamente messa in risalto. Nel carso non ci sono solo osmize ma anche attrazioni culturali». A sostenere la battaglia del consigliere è stato l'assessore regionale Gianfranco Moretton che riferendosi alla legge regionale 53 sulle opere parrocchiali è riuscito ad ottenere 40 mila euro.

La chiesetta cinquecentesca è collocata sulla svolta della strada che porta da Contovello a Prosecco. Rappresenta uno dei pochi esempi di architettura gotica del territorio carsico: l'interno è diviso in navata, abside e sacrestia e conserva meravigliosi affreschi gotici, delle scritte parietali in sloveno antico e un gruppo scultoreo che raffigura la Madonna con il bambino. Attualmente la struttura pur conservando una certa solidità murale, presenta all'interno evidenti cedimenti dell'intonaco e fessurazioni, dovuti sia al traffico automobilistico sia all' umidità di risalita.

I lavori sono stati affidati all'ufficio dell'architetto Andrea Rupel: «I lavori si divideranno in tre lotti, e con questo primo finanziamento porteremo a termine il primo».

Si inizierà con la pulitura della navata, effettuando dei tasselli nell'intonaco. Questa procedura permetterà di individuare eventuali pitture parietali sottostanti che verrebbero adeguatamente ripristinate con l'intervento della Sovrintendenza ai beni culturali. Nel caso in cui sotto l'intonaco si trovasse solo malta allora si procederebbe con la demolizione dell' intonaco stesso, e con l'inserimento di prodotti isolanti che debellerebbero in modo definitivo il problema dell' umidità.

Nel lotto successivo si prenderà in considerazione il ciclo pittorico riconsolidando, stuccando e integrando le decorazioni; in questa fase sarà probabilmente richiesto l'intervento di uno storico dell'arte. Nel terzo lotto si effettuerà la pulitura dei pavimenti, dei tendaggi e il riconsolidamento dell'altare e del gruppo scultoreo.

Sara Kapelj

CATTINARA Proposta del consigliere comunale Alessandro Minisini (Ulivo)

«Senso unico in Rio Corgnoleto»

«Serve a rendere più scorrevole e sicuro il traffico»

In via Rio Corgnoleto potrebbe essere istituito, anche se solo temporaneamente, un senso unico. A lanciare la proposta di modificare la direzione di marcia in un tratto dell'angusta e ripida strada di Cattinara, e cioè quello compreso tra le vie Mirissa e Sartorio, è il consigliere comunale Alessandro Minisini (Ulivo), rappresentante del comitato dei residenti, che già negli scorsi mesi aveva dato battaglia al Motoclub Trieste e all'idea del sodalizio di trasformare l'ex polveriera in una motoscuola.

A spingere gli abitanti della zona a chiedere un rapido intervento sarebbe, secondo Minisini, il disagio provocato dall'intasamento dovuto al transito dei camion delle imprese di costruzione, attualmente impegnate in quella via nell'edificazione di alcune palazzine.

«Sono state rilasciate tre concessioni edilizie per la costruzione di alcune villette adiacenti a via Rio Corgnoleto – spiega il consigliere comunale - e le imprese impegnate nei lavori hanno ottenuto la conseguente autorizzazione al transito nella strada. Il problema però – continua – è che la via in questione è già fonte di

Via Rio Corgnoleto. E' stato proposto il senso unico

malumori per chi la percorre abitualmente in automobile, residenti in testa, perché le sue dimensioni ridotte e il doppio senso di marcia creano spesso rallentamenti e ingorghi. È la presenza dei veicoli delle imprese di costruzione – afferma il consigliere dell'Ulivo - che hanno giustamente il permesso di transitare da e verso i cantieri, rende la situazione ancora più difficile per gli abitanti. E' per questo motivo che il comitato si sta attivando per chiedere che in via Rio Corgnoleto si possa temporaneamente istituire un senso unico di marcia, che renderebbe il traffico più

Alessandro Minisini

scorrevole e sicuro, e limiterebbe i disagi per gli abitanti fino alla fine dei lavori, e cioè presumibilmente per un anno. Il comitato – aggiunge Minisini - si sta adoperando affinché il Comune esamini la faccenda e vi ponga rimedio prima possibile. Un volta ultimati i lavori, speriamo che si possa trovare una soluzione permanente al problema, che potrebbe ad esempio coincidere con l'allargamento della strada, di cui già si è molto discusso in passato».

Ma per Giulio Bernetti, direttore del servizio Mobilità e traffico del Comune, in questo caso il

Cauto il Comune: «Considerata la conseguente deviazione, prima di prendere provvedimenti di lunga durata è necessario sentire tutti i residenti»

condizionale è d'obbligo. «Prenderemo sicuramente in considerazione la questione nei prossimi giorni – afferma Bernetti - ma prima di dare risposte affrettate ai cittadini dobbiamo verificare il problema e chiedere che la Settima circoscrizione si esprima in merito».

«E' certo nel nostro interesse andare incontro ai residenti che segnalano una situazione di disagio – continua Bernetti - ma prima di prendere provvedimenti, che avrebbero conseguenze di lunga durata, dobbiamo essere certi che gli abitanti della zona siano concordi sulla scelta da attuare. Dobbiamo cioè essere sicuri che il senso unico non comporti disagi per alcuni residenti, che in questo modo, non potendo cioè più percorrere un tratto di via Rio Corgnoleto, sarebbero costretti a compiere un tragitto più lungo. Quindi – conclude il direttore del servizio Mobilità e traffico – nei prossimi giorni interpelleremo i consiglieri della Settima circoscrizione e chiederemo loro di esprimere un giudizio a riguardo. In caso di esito positivo, la richiesta potrà essere accolta».

Elisa Coloni

SAN GIACOMO *Da anni le piogge sgretolano una scarpata di fronte all'ingresso secondario del Burlo*

Via dell'Abro invasa da pietre e detriti

L'acqua trascina i materiali anche nei portoni delle case

Sono numerose le segnalazioni dei residenti di via dell'Abro, nel rione di San Giacomo, sulle condizioni di incerta stabilità di una collinetta che sovrasta la strada. Si tratta del fronte di una scarpata posta in prossimità dell'entrata secondaria dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, da cui spesso e volentieri, in conseguenza di forti piogge, si staccano detriti e terriccio che vanno a invadere la strada.

«E' una situazione che perdura da anni - osserva Franco Lesa, consigliere del quinto parlamentino - e che

Via dell'Abro

è stata segnalata con documenti e interrogazioni ai competenti uffici comunali. La questione è semplice: le piogge intensificano il piccolo movimento franoso della scarpatella, sbriciolando terra e pietre che vanno a intasare la sottostante stradina. E questo perché non esiste un cordolo o qualsiasi sorta di contenimento che possa trattenere i materiali».

Ma il problema non interessa solamente la carreggiata. I residui della collina, trascinati dall'acqua, arrivano addirittura di fronte ai vicini condomini. Il fogliame e i detriti inoltre vanno a intasare i tombini che dovrebbero assorbire le acque piovane.

L'inefficiente assorbimento delle griglie permette ai reflui di inoltrarsi addirittura all'interno dei portoni degli stabili contraddistinti dai civici n. 1 e 3 di via dell' Abro. Più volte i condomini si sono rivolti al parlamentino per segnalare l'anomalia.

A complicare la situazione di decoro e funzionalità di via dell'Abro, una pulizia del verde e della strada che lascia da tempo a desiderare, con i soliti episodi di inciviltà provocati da chi risulta incapace di gestire le deiezioni dei propri cani.

«E' davvero un peccato - sostiene Lesa - visto che scarpata e collina potrebbero diventare belle, con un' adeguata manutenzione e qualche arredo. Non dimentichiamo poi che siamo dirimpetto a un ospedale, per cui un minimo di pulizia e arredo appaiono dovuti».

Ulteriore degrado viene segnalato per la scalinata di via Battera, anch'essa posta vicino all'uscita secondaria del Burlo e deputata al collegamento pedonale con la sottostante via Orlandini, nel quartiere di Ponziana. Secondo le segnalazioni del consigliere, i singoli scalini e le stazioni intermedie del lungo percorso risultano fortemente compromessi da avvallamenti e rotture. «Sui deficit della scalinata di via Battera - interviene Silvio Pahor, presidente della Quinta circoscrizione - abbiamo avuto modo di segnalare i danni all'Ater, cui compete la struttura. Anche in via dell'Abro il sottoscritto e il collega Antonio Perossa hanno compiuto diversi sopralluoghi sul posto, informando del degrado e dei problemi di stabilità i competenti uffici comunali. Siamo in attesa di una risposta positiva, anche se vi sono dei tempi tecnici da cui non è possibile prescindere».

m. lo.

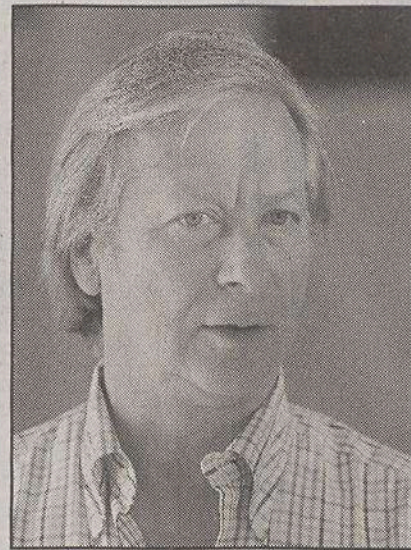
Nuovi lavori di ampliamento e stagione turistica più lunga dopo un anno che ha visto un forte incremento di visitatori

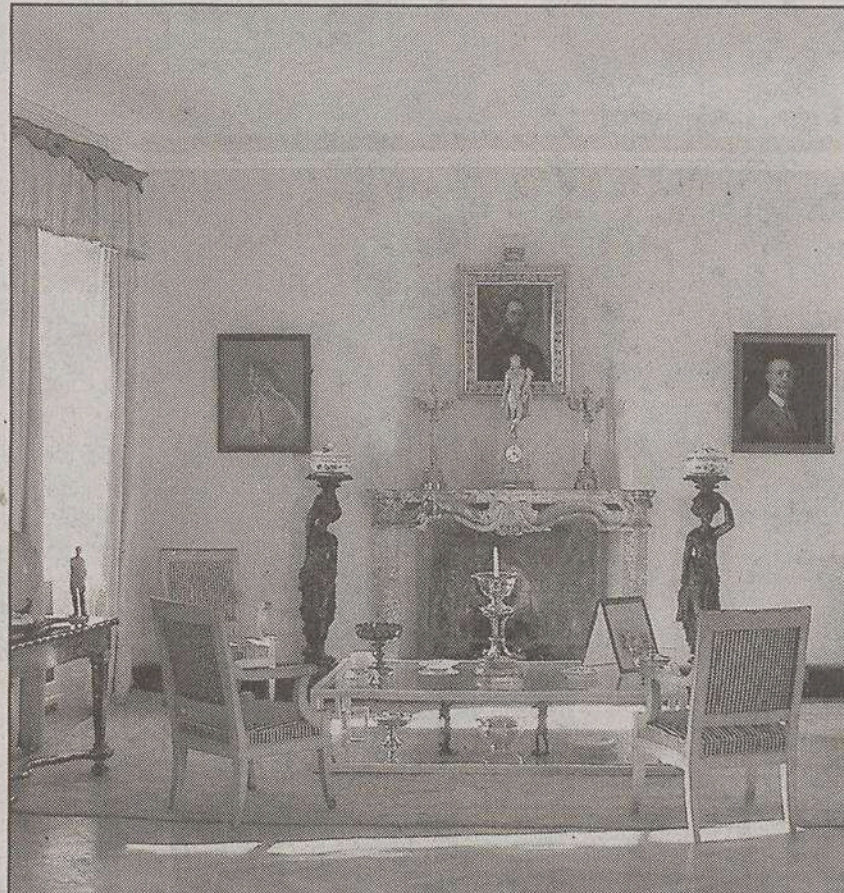
Il castello di Duino aprirà il bunker

Intanto molte coppie di sposi (e tanti vip) hanno usato le romantiche stanze

DUINO AURISINA Sette per cento in più di visitatori rispetto al 2004, nonostante la crisi del settore turistico, evidenziata anche in regione. Il Castello di Duino Aurisina ha chiuso un 2005 da record, con 54.900 visitatori paganti in un anno nel museo allestito al suo interno. Numeri importanti, per una struttura che alla fine del secondo anno di attività ha deciso ancora di crescere.

Continuando quindi a investire. Obiettivo della famiglia Torre e Tasso, per il 2006, è infatti quello di ingrandire ancora il castello-museo. Togliere dalla dimensione privata per affidare a quella pubblica un' altra parte dell'antico maniero. Continuare nell'opera di restauro e «attrezzare» con cimeli di famiglia altre sale, anche con l'obiettivo di rendere il Castello di Duino adeguato - dal punto di vista dei metri quadrati a disposizione - a ospitare grandi mostre, come quella annunciata per quest'anno, che ha come tema la Cina *(se ne parla qui sotto)*.

Già a marzo - come ha annunciato la famiglia - sarà infatti aperto il bunker, ulteriore spazio attualmente nascosto e chiuso, dove verranno riposti arredi e oggetti di famiglia, in continuità con il percorso iniziato due anni fa, e con i documenti e gli oggetti già esposti.

Carlo della Torre e Tasso

In due anni il Castello di Duino ha aumentato notevolmente la propria superficie museale, aggiungendo via via stanze e spazi. Un lavoro meticoloso di recupero, ripagato dall'aumento degli ingressi e dei paganti, e anche - e soprattutto - dall'utilizzo della struttura come luogo per matrimoni, ma soprattutto cene d'affari. Particolare successo ha ottenuto la scelta effettuata all'inizio del 2005, quando la famiglia Torre e Tasso annunciò l'apertura, dopo una severa ristrutturazione, di tre stanze da letto, utilizzabili dalle coppie che si sposano e scelgono il castello per la cerimonia nuziale: nel corso dell'anno l'iniziativa ha trainato le attività della Castello di Duino srl, la società che gestisce il maniero di proprietà dei principi. Ma non sono solo romantiche coppie ad aver abitato le stanze, hanno sostato anche vip e uomini d'affari, che hanno partecipato a importanti cene d'affari, su cui la famiglia Torre e Tasso mantiene il massimo riserbo.

Una sala del castello che sarà sempre più aperto ai turisti

Fin qui i risultati ottenuti: a seguire, gli obiettivi. Il primo marzo il Castello riapre al pubblico nella sua «formula intera». Per tutto l'inverno, infatti, la struttura apre nei fine settimana (mentre nel primo anno di attività era rimasta chiusa oltre un mese, interrompendo in maniera troppo brusca il flusso di turisti, come aveva spiegato il principe Dimitri), ma a marzo riprende l'orario di apertura a sei giorni su sette: sarà già tempo di presentazione dei nuovi spazi aperti al pubblico, in una strategia che punterà a far ritornare a Duino, a visitare il castello, anche chi lo aveva visto nel suo primo anno, quindi più piccolo e meno esauriente della versione attuale.

Se dal punto di vista della strategia, infatti, la famiglia Torre e Tasso punta sul pubblico austriaco, sloveno e croato, e sulle regioni italiane del Centro Nord, resta ancora attivo l'interesse sul territorio, perché i turisti provenienti dall'interno della regione e dalla stessa Trieste non sono - a detta della famiglia - ancora «esauriti».

Francesca Capodanno

LA MOSTRA IN PROGRAMMA

Pechino «lancia l'Italia» e la Cina presta ai Torre e Tasso antichi e preziosi reperti culturali

DUINO AURISINA Nel giorno dell'apertura ufficiale, a Pechino, dell'Anno dell'Italia in Cina, il Castello di Duino ha reso noto l'accordo che lo vede ospitare, nei prossimi mesi, una delle principali iniziate correlate che si svolgeranno in Italia.

Ieri si è aperto infatti a Pechino l'Anno dell'Italia in Cina, che prevede per tutto il 2006 la presenza italiana attraverso mostre, concerti, iniziative commerciali e gastronomiche nel Paese del Sol levante. Alcuni eventi a corollario, di presentazione della Cina, sono previsti anche in Italia, e uno di questi si svolgerà in esclusiva a Duino Aurisina. Il tema centrale del Carnevale di Venezia sarà dedicato alla Cina e intitolato «Il drago e il leone», e a Duino si svolgerà una prestigiosa mostra di reperti cinesi.

Saranno esposti al castello rare monete cinesi (una collezione di 500 pezzi, con manufatti coniati tra il 500 avanti Cristo e il 1948), venti pitture su seta del Maestro Wang Mei Feng, oltre trecento «Piying», marionette antiche per la realizzazione delle ombre cinesi, e cinquanta libri antichi, lunghi rulli stampati su seta, che raccontano la storia della Cina.

La manifestazione punta a inserire il maniero della famiglia Torre e Tasso nella ristretta cerchia di «location» adatte a manifestazioni e mostre esclusive a livello nazionale. Grazie alle proprie relazioni, infatti, la famiglia Torre e Tasso ha già sperimentato nel 2005, con la musica, la possibilità di attrarre appassionati di cultura e artisti, che possano contribuire alla valorizzazione del castello e aumentare così la notorietà del sito. L'iniziativa legata alla Cina rappresenta un'occasione unica: l'Anno dell'Italia in Cina (e le manifestazioni correlate in Italia), infatti, risultano essere un veicolo economico: l'intento - è stato dichiarato ieri all'apertura dell'evento, a Pechino - va al di là della semplice occasione per mettersi in mostra. Ad arte e cultura verranno affiancate importanti iniziative in settori strategici: economia, sanità, politiche ambientali.

fr.c.

Iniziativa della Provincia

Distribuito un manuale per salvaguardare la salute degli anziani

TRIESTE In questi giorni la Provincia distribuisce ai 198 medici di famiglia presenti nel territorio triestino il volume «Anziani in Salute», come già preannunciato il 19 settembre scorso in occasione di un convegno dallo stesso titolo. Nella pubblicazione sono contenuti consigli utili per prevenire, curare e alleviare le patologie e i disturbi legati alla terza e alla quarta età. Opera promossa dall'assessorato alle Politiche Sociali e per la Famiglia con il patrocinio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste, il manuale è stato realizzato grazie alla collaborazione scientifica del prof. Giorgio Stanta dell'Università degli Studi di Trieste.

Claudio Grizon

«"Anziani in Salute" - spiega l'Assessore Claudio Grizon - si rivolge a tutte le persone che hanno superato o si apprestano a superare la soglia dei 65 anni e anche per le loro famiglie rappresenta un ulteriore e concreto intervento della Provincia teso ad offrire una corretta informazione e prevenzione di specifiche patologie o sindromi causate dall'avanzare dell'età, cercando di perseguire un miglioramento della qualità della vita».

Stampato in 10.000 copie, «Anziani in Salute» è già stato distribuito lo scorso autunno in alcuni comuni della provincia e può essere ritirato dall'utenza interessata anche all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Muggia, all' Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Duino Aurisina, alla Segreteria del Comune di Sgonico e nell'Ufficio Sociale del Comune di San Dorligo della Valle. Gli anziani residenti a Monrupino possono ritirare il volume a Sgonico.

Per le Associazioni che operano nel sociale e in particolare con gli anziani la pubblicazione è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Trieste in via Sant'Anastasio 3.

Inoltre tutti gli interessati possono scaricare il volume, in formato pdf, direttamente alla homepage del Sito Internet dell'Ente *www.provincia.trieste.it* e sul Sito *www.triestesolidale.it* alla sezione pubblicazioni.

L'opera «Anziani in Salute», realizzata anche grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste, è la riedizione italiana, ampliata e aggiornata, del volume «Bound for Good Health: a Collection of Age Pages», edito alcuni anni orsono dal National Istitute on Aging negli Stati Uniti.

DUINO AURISINA *Interrogazione in Comune*

Lingua slovena alla casa di riposo Skerk (Ds): «È stata impedita» L'assessore: «Spero non sia vero»

La casa di riposo «Fratelli Stuparich» a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Alcune voci giunte dai parenti degli anziani ospitati nella casa di riposo di Borgo San Mauro, hanno preoccupato la consigliera comunale MariSa Škerk (DS), la quale ha ritenuto opportuno rivolgere immediatamente un'interrogazione al sindaco Giorgio Ret, e all'assessore ai servizi sociali, Daniela Pallotta. L'argomento dell'interrogazione era: «E' vero che nella casa di riposo è stato proibito ai dipendenti parlare sloveno tra loro?».

Alcuni anziani assistiti dalla casa di riposo comunale «Fratelli Stuparich» si sarebbero lamentati con i propri parenti che si trovavano in visita, perché, a sentir loro, la dirigente avrebbe più volte ripreso i dipendenti che si rivolgevano tra loro in sloveno. La maggior parte del personale impiegato risiede nel territorio e parla quotidianamente la lingua slovena. Del resto degli 81 anziani ospitati nella struttura la metà parla quasi esclusivamente lo sloveno quindi è necessario che il personale possa interagire con loro nella lingua che conoscono.

«Il problema, ammesso che sussista - puntualizza la Škerk - non sarebbe degli ospiti, che possono parlare sia in italiano che in sloveno, ma riguarderebbe esclusivamente i dipendenti. Con la mia interrogazione volevo solo accertarmi che non fosse vero».

«Non credo che la responsabile riserbi astio nei confronti di coloro che parlano sloveno, quindi dubito che abbia proibito ai dipendenti di conversare tra loro nella loro lingua. Comunque parlerò con Marisa Škerk e cercheremo di risolvere il problema, di cui si parlerà anche nel consiglio comunale» dichiara Daniela Pallotta.

Sia la consigliera che l'assessore sono d'accordo che la situazione è assolutamente delicata, e la Pallotta sottolinea: «Che la circostanza descritta dai parenti sia vera o che non lo sia, comunque è grave. Se è successo significherebbe che è stato violato un diritto, ovvero quello di parlare la propria lingua. Ma se non è vero si tratterebbe di una calunnia a danno della dirigente».

Se non si dovesse giungere a un chiarimento, la soluzione migliore, secondo l'assessore, sarebbe di organizzare una riunione con gli ospiti della casa di riposo e con i loro parenti, con il personale impiegato e con la dirigente. «Tali riunioni avvengono frequentemente, ma in questo caso auspico che non ci sia bisogno di arrivare a tanto».

Sara Kapelj

Secondo i Verdi si snatura un'area senza garanzie di portare a compimento la struttura

È ancora polemica sul canile

Urso (Enpa): «Povere bestie, solo noi le salviamo tutte»

«Iniziativa demagogica e priva di basi finanziarie il cui unico risultato rischia di essere l'urbanizzazione di una zona carsica». Questo il giudizio dei Verdi (Chiara Bernardoni, responsabile delle tematiche animaliste, Giorgio Millo, presidente provinciale, Rossano Bibalo, presidente dei Verdi Carso-Isontino) sul progetto del canile comunale approvato in Consiglio comunale. I Verdi non risparmiano critiche, parlano di una «niziativa demagogica orchestrata con la "raccolta burletta" di 2200 firme tra i cittadini ignari di firmare per chiedere quanto già si stava facendo, dato che l'iter per la stesura del progetto nella zona di Fernetti era cominciato già da tempo». Secondo i firmatari, il via alla raccolta fu dato «quando il Comune era giunto all' accordo con la Comunella locale, e quindi già certo di poter presentare il progetto in Consiglio».

Secondo i Verdi desta dubbi anche il discorso del trasferimento dei cani in Friuli: «Contrariamente a quanto è stato fatto credere - affermano -, non implica nessuna garanzia per il futuro, essendo comunque già firmata la convenzione del Comune con il canile di San Pietro al Natisone. In questo momento viene forzatamente mantenuta la presenza di un certo numero di cani in via Orsera, in condizioni di grave disagio e senza la presenza fissa di un veterinario, per non dover procedere al trasferimento dei cani in un momento politicamente poco opportuno».

Gli oppositori dicono anche che non vi è certezza sui finanziamenti statali per la nuova struttura: «Rischiamo quindi di assistere all' urbanizzazione di una zona di interesse naturalistico. Gravissimo inoltre - aggiungono - lo scollamento tra quanto progettato del Comune e quanto invece dall' Azienda sanitaria, gli accordi andavano presi prima e non dopo. Nel frattempo - concludono - noi continuiamo a portare avanti il nostro progetto di parco-canile , da realizzarsi nella zona dell'ex-scalo bestiame di Prosecco, lontano dalle abitazioni, in una zona già urbanizzata ma in stato di degrado, senza cementificare ulteriormente preziose porzioni di terreno che faranno parte del prossimo Parco del Carso e senza conflittualità con gli Usi civici».

Di parere completamente contrario invece Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa: «Tutti vogliono il canile - dice -, ma nessuno lo vuole vicino a casa sua. Certo, in via Orsera passano oltre 420 cani, ma grazie a noi che li troviamo vaganti e li salviamo, restituendoli quasi tutti ai proprietari. I pochi altri possiamo tenerli noi solo d'estate: abbiamo gabbie all'aperto e siamo in zona abitata». Urso loda l'iniziativa dell'assessore Spagna e invita i cittadini a diventare volontari dell'Enpa: specie coloro - aggiunbge un po' ironicamente - «che sentono profondamente il problema». E aggiunge: «Nel 2005 abbiamo soccorso e curato 3075 animali diversi».

Non cessano le discussioni sul destino dei cani e sulle loro strutture

MONITORAGGIO

Sopralluogo alle case d'accoglienza

Oggi alle 9.30 l'assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia della Provincia di Trieste, Claudio Grizon effettuerà una visita alla struttura di accoglienza «La Madre» gestita dalla Caritas Diocesana di Trieste. La Terza Commissione Consiliare competente sulle Politiche Sociali, alla presenza del suo Presidente Massimo Romita, effettuerà un monitoraggio diretto dell'attività svolta dalla Caritas in questo particolare settore. Il ritrovo è nel piazzale antistante il Seminario vescovile alle 9.30. A fine anno l'Assessorato alle Politiche Sociali e per la Famiglia della Provincia di Trieste aveva erogato alla Caritas Diocesana di Trieste un contributo di 8.000 euro, dedicato al sostegno alle Case di accoglienza «La Madre» e «Betania».

«La Madre» è una struttura di prima e pronta accoglienza per mamme e bambini, per future mamme e per donne in difficoltà, utenza inviata, oltre che dal Centro d'Ascolto della Caritas, anche dal Comune di Trieste e da altri Comuni regionali.La casa «Betania» è invece una struttura i cui utenti, inviati dal Centro d'Ascolto della Caritas, sono rappresentati da persone che pur avendo una minima fonte di sostentamento non sono in grado di sostenere la spesa di un alloggio.

Guarito il piccolo «Torquato»: chi vuole può andarlo a vedere

Era stato raccolto a Moccò, ferito e ammalato. Lo aveva trovato l'Enpa, e messo al riparo. Il piccolo tasso, che simpaticamente è stato battezzato «Torquato» per richiamare il Torquato Tasso della letteratura, sta ora benissimo. E' perfettamente risanato, informa l'Enpa: «E' un esemplare piuttosto vecchiotto, mangia con convinzione, ha superato la broncopatia ed è guarita anche la ferita alla testa, causata forse da un investimento». Curato da Diana Bartoli e da volontari, Torquato è aumentato di peso ed è socievole. Resterà «al calduccio» ancora un po'. Chi lo volesse vedere può andare all'Enpa di via Marchesetti 10/4 dalle 17 alle 20 di ogni giorno feriale.

Il tasso salvato

Scade il 31 gennaio il termine per la presentazione degli elaborati relativi al concorso indetto dalla Provincia

Disegnare animali, vincere un premio

E a proposito di animali, la Provincia ha lanciato un concorso per le scuole, i cui termini scadono il 31 gennaio 2006. Entro quella data dovranno essere consegnati gli elaborati del concorso di disegno a premi dal titolo «Nel mondo degli animali del Carso e dei suoi colori» riservato agli alunni delle scuole primarie. Il disegno a colori, realizzato con qualsiasi tecnica, su fogli da disegno A2, dimensioni 24x33, deve rappresentare esclusivamente la fauna del Carso. Si possono raffigurare gli animali appartenenti alle classi dei mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci inseriti nel loro ambiente naturale.

Gli elaborati dovranno essere presentati in busta o plico per classe, mediante consegna diretta oppure a mezzo di spedizione postale; il timbro a data, apposto dall'ufficio postale di spedizione, fa fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: Sportello Urp della Provincia di Trieste in via Sant'Anastasio 3, entro le 14 del 31. La busta esterna deve essere priva di qualsiasi altra indicazione.

I singoli disegni dovranno riportare sul retro un numero in sequenza: tale numero dovrà corrispondere ai dati dell'autore inseriti all'interno di una busta chiusa, posta in allegato al plico contenente tutti gli elaborati. Tale busta dovrà contenere in modo più specifico le generalità degli autori (nome e cognome), classe e scuola d'appartenenza e l'eventuale titolo del disegno. Gli elaborati pervenuti dopo la data e quelli non anonimi non verranno considerati. La Provincia si riserva di utilizzare come cartellone o poster per la manifestazione di premiazione, che si svolgerà nella primavera 2006, il disegno che a giudizio di un'apposita commissione risulterà vincitore sia per qualità pittoriche che per il concetto espresso e per i soggetti rappresentati. Ai primi 10 classificati verranno assegnati premi di vario genere: attrezzature da tempo libero e da montagna nonché materiale didattico.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio tutela della fauna e della flora, via Sant'Anastasio, 3, tel. 040-3798454/ 496 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Francesco Carrara

La Dolce Crisi
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Fotografia Contemporanea in Italia
11 novembre 2005 – 5 marzo 2006
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

La comunità ha celebrato il rito nella chiesa di San Spiridione

Giornata di festa per l'arrivo dell'Epifania serbo-ortodossa

Grande festa ieri per la comunità serbo ortodossa della città. A distanza di due settimane dal Natale serbo ortodosso, celebrato il 7 gennaio, si è festeggiata l'Epifania.

La giornata di festa è iniziata con una messa solenne alle 9 del mattino presso la Chiesa serbo ortodossa della città, durante la quale sono stati benedetti litri interi d'acqua. La benedizione delle acque assume particolare importanza perché, come in tutte le chiese orientali, la festa dell'Epifania, celebra non tanto l'adorazione dei Magi, quanto il battesimo di Cristo nel Giordano.

«Al termine del rito la croce viene immersa nei contenitori d'acqua che si trovano al centro della chiesa. La stessa acqua viene poi impiegata per benedire le case dei nostri fedeli dopo la messa, durante il giorno» spiega il parroco della chiesa serbo ortodossa della città, padre Rasko Radovic.

«Anche se ho fatto questo giro delle case fino la sera tardi, non sono riuscito a salutare tutti come da tradizione e questo mi dispiace - racconta padre Rakjo,che aggiunge - Le case dei membri della comunità sono sparse per la città, non si trovano l'una accanto all'altra».

La chiesa di San Spiridione

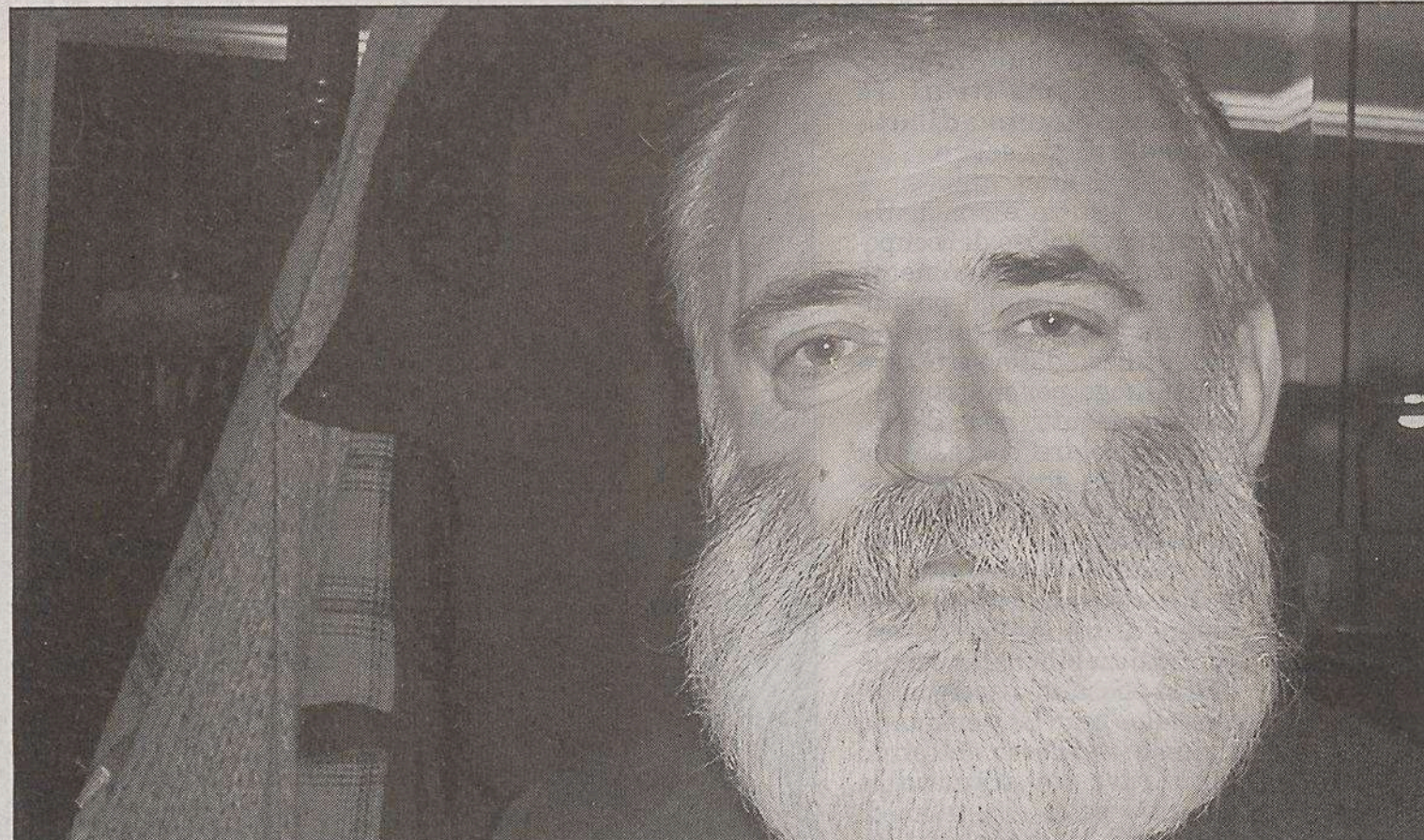
In attesa della breve visita del parroco, molti serbi, che magari lavoravano durante il giorno e non sono riusciti ad essere presenti alla messa solenne, si sono preparati comunque con il digiuno, tutti i mercoledì e venerdì, e anche alla vigilia dell'Epifania.

«Il digiuno non consiste solo nell'astinenza dagli alimenti d'origine animale - dicono i rappresentanti della comunità serbo ortodossa, fiera che la loro presenza in una città multiculturale come Trieste risale a secoli da -. Si tratta anche di un tempo particolarmente consacrato alla preghiera, all'astinenza dai pensieri malvagi e alla riconciliazione con tutti».

Oltre il significato religioso, la festa ha quindi anche un significato laico, che è quello di sperare, aiutati dalla fede, tramite la purificazione delle acque, ad una vita più trasparente, più responsabile, al contatto con la natura.

«Speriamo in una vita più pura e quindi più dignitosa» aggiunge padre Rajko e sottolinea inoltre che la festa è caduta proprio nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che si celebra in questi giorni anche a Trieste. Non a caso quindi alla messa è stato invitato anche il rappresentante a Trieste del Gruppo Religioni per la Pace, che riunisce tutte le comunità religiose presenti in città.

La Chiesa di rito serbo - ortodosso di Trieste, consacrata a San Spiridione Taumaturgo, è il principale punto di ritrovo della numerosa comunità serba, che conta circa 6000 presenze in città.

Gabriela Preda

Padre Rasko Radovic, parroco della chiesa serbo-ortodossa della città, che ha celebrato i riti per l'Epifania

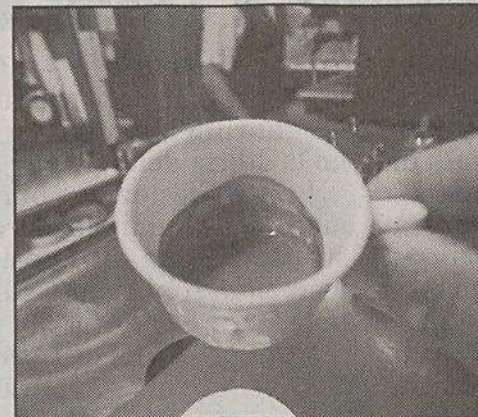
Continua l'idea di Planet Coffee e Assocaffè per diffondere la cultura della bevanda alle medie

Ora a scuola si va a lezione di caffè

Il caffè nelle scuole. È questa l'iniziativa lanciata da «Planet Coffee» e «Assocaffè», per diffondere la cultura della bevanda dalle scuole elementari alle medie.

L'idea è poi quella di estendere il progetto anche agli istituti superiori cittadini e all'Università degli studi di Trieste, dove tra l'altro esiste già da qualche tempo un dottorato di ricerca sull'argomento.

L'ultima scuola interessata dal progetto è stata l'istituto di primo grado «Divisione Julia», dove lo scorso dicembre i ragazzi hanno ascoltato il presidente di «Planet Coffee« Franco Bazzara parlare di caffè.

«Siamo nella capitale italiana dell'espresso - ha spiegato il presidente Bazzara - è giusto diffondere la cultura del caffè anche ai più piccoli, considerando che questo mondo potrebbe offrire in futuro opportunità di lavoro per i giovani».

Il caffè entra anche nelle scuole

Una lezione, durata circa un paio d'ore, in cui si è affrontato non solo l'aspetto storico e geografico, ma anche le tecniche di coltivazione e di produzione, per poi spiegare ai ragazzi la distinzione tra i diversi tipi di caffè.

Per i bambini delle scuole elementari gli argomenti, pur essendo gli stessi, sono trattati in modo ludico.

«Porto con me una piantina di caffè - racconta Bazzara - perché i più piccoli non sanno che è una pianta, una cartina geografica per spiegarne la provenienza, e alcuni profumi, che si ritrovano nella bevanda, da far riconoscere ai bambini».

I prossimi appuntamenti nelle scuole medie sono ancora da stabilire. Tutte le scuole che desiderano ricevere informazioni e prenotare una lezione sul caffè possono contattare il numero 040/767849 oppure scrivere direttamente all'indirizzo mail info@planetcoffee.it.

i.g.

Attraverso sei progetti i ragazzi apprenderanno nozioni sul primo soccorso e la prevenzione degli infortuni domestici, ma anche sul Carso, la montagna e il mare

Un momento della presentazione dell'iniziativa

Al via una nuova iniziativa della Croce Rossa e del Comune

Imparare attraverso il gioco

Il programma è rivolto ai bambini delle elementari

«Impariamo giocando». È questo il titolo della nuova iniziativa rivolta ai bambini delle scuole elementari, ideata dalla Croce Rossa Italiana e realizzata con il contributo dell'Area Educazione del Comune, e con la partecipazione della Capitaneria di Porto, dell'Istituto Gestalt, del Cai XXX Ottobre, del Museo di Storia Naturale, i Clown-Compagnia dell'arpa a dieci corde ela Guardia Forestale.

«L'iniziativa si articola in sei progetti cui aderiscono i bambini e ad alcuni anche i genitori - ha detto l'assessore Angela Brandi - che fanno parte del programma didattico di offerte educative per le scuole come quelle già attuate negli scorsi anni. Si tratta di una preziosa esperienza per il bambino, che per mezzo del "gioco" potrà apprendere con più facilità delle nozioni utili e fondamentali che lo accompagneranno sempre nel corso della sua vita».

Il primo dei progetti di «Impariamo giocando» è dedicato agli infortuni domestici e a nozioni di prevenzione e primo soccorso e si rivolge ai bambini della prima e seconda elementare con uno specifico percorso formativo attraverso strumenti ludici, che prevede la realizzazione di fumetti e le proiezioni di filmati. Il secondo, sempre per l'apprendimento delle nozioni di primo soccorso, si rivolgerà ai bambini delle terze classi. Sempre sullo stesso argomento si cimenteranno anche i bambini delle quarte classi con un dibattito aperto per verificare le conoscenze apprese anche con il supporto di un fumetto da completare a cura dei bambini. Gli altri 3 progetti saranno indirizzati agli alunni delle quarte e quinte elementari: «Nella vecchia fattoria. Gli amici dell'aia» che ha l'obiettivo di far nascere il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale con la conoscenza diretta degli animali ed escursioni nel Carso. Sarà la volta poi di «La mia amica montagna», che vuole favorire la conoscenza dell'ambiente montano e le sue caratteristiche. «Un tuffo nel blu - Io e il mare», si occuperà invece di educare a comportamenti corretti nell'ambiente acquatico e di far apprendere le diverse attività lavorative e sportive dell'ambiente marino. Le lezioni previste dai progetti inizieranno i primi giorni del mese di marzo, ultimata la raccolta delle adesioni.

LE LIBRERIE DI TRIESTE

L'esercizio di piazzetta Barbacan è il punto d'incontro degli amanti del genere, che qui trovano mode attuali e pezzi storici

«Nonsololibri», il regno del fumetto da collezione

Non chiamateli giornalini. Il mondo dei fumetti unisce tutte le generazioni e si traduce in fantasia, creatività, arte e naturalmente in una generosa nicchia di mercato. E se volete saperne di più sul macrocosmo fatto di china e nuvole parlanti il passaggio obbligato a Trieste è «Nonsololibri», il negozio di piazzetta Barbacan 1 che dal 1986 funge da punto di incontro di collezionisti, aspiranti sceneggiatori, disegnatori affermati e di quelli che sognano l'avventura della vita con matite e colori.

«Nonsololibri» ha vissuto nel tempo una particolare evoluzione, adattandosi alle tendenze storiche del fumetto. Contrariamente al versante della Francia, dove il fumetto ha la sua tradizionale vetrina in libreria, in Italia l'edicola è stata e resta la sua casa ideale: «Il fumetto è stato sin dall'inizio la nostra caratteristica principale – spiega Dario Fontana, l'esperto che con la moglie e i coniugi Vastola forma il nucleo di titolari di «Nonsololibri» – Soprattutto culturalmente abbiamo soprattutto cercato di non confondere il termine fumetto come semplice "giornalino" per bimbi e progressivamente, con l'esordio della produzione di fumetti per libreria, ci siamo specializzati nel settore».

L'amore popolare per i fumetti, e soprattutto per i personaggi storici, resta invariato ma il capitolo collezionismo d'autore sembra segnare leggermente il passo: «Attualmente regnano i Manga, ovvero i fumetti giapponesi – spiega Antonio Vastola – Sono decisamente i protagonisti e al momento sembrano superare le tavole dei "supereroi" classici».

Ma al di là delle mode e tendenze la storia non entra mai in discussione. Se anni fa era aperta la caccia al fatidico numero 1 di «Dylan Dog» ora un «Topolino» d'annata o un «Tex» originale rasentano ancora valutazioni d'antiquariato. E per testimoniare che il fumetto sa discostarsi dalla sfera infantile ecco la nicchia per adulti. Tavole spesso a tiratura limitata, griffate di velato erotismo ma distanti dalla volgarità. Molto cercate ma soprattutto decisamente intriganti.

Negli anni il negozio ha saputo affermarsi anche come punto d'incontro con alcuni dei nomi eccellenti, tra disegnatori e autori, che gravitano nella produzione dei fumetti, anche quella internazionale. La scuola triestina a riguardo è come la fantasia di questo mondo, ricchissima. I fratelli Pastrovicchio (disegnatori per la Dysney) Franco De Vescovi (Martin Mystere) e lo stesso Alberti non disdegnano di caratterizzare incontri nella sede di «Nonsololibri» magari solo per autografare una tavola originale, per dispensare consigli ai giovani o presentare le novità editoriali.

I fumetti incantano e raccontano ma all'interno di «Nonsololibri» sono in buona compagnia. Dischi (soprattutto il vinile a 33 giri) cassette, libri, soldatini, cartoline, poster, automobiline e altre particolarità. Anni fa la vetrina del negozio proponeva una foto di Antonio De Curtis, in arte Totò, autografata dallo stesso Principe della risata. Il prezzo? Le 100.000 lire di allora. Un vero affare. Il collezionismo ospitato in piazzetta Barbacan offre inoltre divagazioni impensabili. Se cercate ad esempio lo scibile in fatto di lamette, andate sul sicuro. Pare sia stata una passione dell'artista Sandro Massimini e proprio da «Nonsololibri» la sua collezione ha trovato le chicche pregiate.

Francesco Cardella

La fumetteria «Nonsololibri» in piazza Barbacan (Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	16.54
LA LUNA:	si leva alle	23.07
	cala alle	10.17

3.a settimana dell'anno, 20 giorni trascorsi, ne rimangono 345.

IL SANTO
S. Sebastiano

IL PROVERBIO
La bellezza senza la grazia è un amo senza esca.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	148
Via Carpineto	µg/m³	98
Via Svevo	µg/m³	87

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	45
Via Svevo	µg/m³	37

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	5
Monte San Pantaleone	µg/m³	14

50 ANNI FA SUL PICCOLO

20 gennaio 1956

➤ Centoventi operai del Cantiere San Marco esprimono, con una lettera al «Piccolo», le proteste dei motociclisti triestini in vivo fermento a causa della patente di guida, solo qui richiesta e con relativa tassa e non nel resto della Repubblica. Ora, un ulteriore aggravio sta per essere decretato, con l'aumento del tributo dalle attuali mille alle duemila lire.

➤ Domani sera al Teatro Verdi andranno in scena due opere in un atto e un «Poema coreografico» di tre giovani compositori triestini. Si tratta di Raffaello de Banfield, con l'opera «Lettera d'amore di Lord Byron» nata dalla collaborazione con lo scrittore americano Tennessee Williams; Giulio Viozzi, con «Allamistakeo» tratta da una novella di Poe; Mario Bugamelli, con «Poema» in musica e danza.

➤ Importanti novità per il massimo campionato di hockey su pista, che vede impegnate tre squadre triestine: Triestina, Ferroviario ed Edera. Innanzitutto, per la prima volta nella sua storia, questo sport vedrà alla partenza dieci squadre, anziché otto.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ **GALLERIA RETTORI TRIBBIO.** Fino al 27 gennaio mostra omaggio a **Luigi Spacal.** Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ **SPAZIO BOSSI&VIATORI.** Fino al 27 gennaio in mostra le foto premiate al congresso nazionale **«Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar».** Orari: 8.30-13, 15-18, da lunedì a giovedì, il venerdì ininterrottamente.

➤ **MARIO'S GALLERY.** Fino al 10 febbraio mostra di acquarelli di **«Bruno Tommasini».** Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

➤ **GALLERIA MINIMAL.** Fino al 30 gennaio **«Tataria»,** oli su tela e su carta di Sergej Glinkov. Orari 10-13, 16-20.

➤ **GALLERIA TORBANDENA.** Fino al 19 febbraio omaggio a Arturo Nathan con la mostra **«Il ghiaccio del mare»** che comprende circa 25 opere tra le più belle dell'artista triestino.

➤ **GALLERIA LIPANJE PUNTIN.** Fino all'11 febbraio in mostra opere grafiche 1992 di **«Julian Schnabel»** . Dalle 15.30 alle 20 o su appuntamento, lunedì e festivi chiuso.

➤ **STUDIO TOMMASEO.** Fino al 28 febbraio **«Chocolate Grinder n. 3»** di Etty Abergel, Moroslaw Balka e Alfredo Pirri. Da lunedì a sabato 17-20.

Neve in Friuli Venezia Giulia

RUBRICA SETTIMANALE PER LO SCIATORE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

FORNI DI SOPRA Consorzio Servizi Turistici www.fornidisopra.net · il Tarvisiano www.tarvisiano.org · Ravascletto · Comunità Montana della Carnia

Lussari, una rinascita a tempo di record

Ripristinata la telecabina, ora si potrà tornare a sciare sulle splendide nevi della "Di Prampero"

Tarvisiani, sciatori e turisti possono finalmente riavere il "loro" Lussari. Ieri c'è stata la riapertura al pubblico, dopo l'inaugurazione – prova dello scorso sabato, in cui sono stati il premier regionale Riccardo Illy, gli assessori Enrico Bertossi ed Enzo Marsilio e il presidente di Promotur Luca Vidoni i primi a utilizzare la "nuova" telecabina.

La nuova fune giunta direttamente dalla Francia e il rifacimento della nuova stazione sono due degli elementi più importanti per la "rinascita" del Lussari. Tanti gli sforzi di Promotur per "salvare" almeno metà della stagione invernale. Una lotta contro il tempo che ha visto impegnato uno staff di 56 persone, che ha alacremente lavorato per sistemare quanto era stato compromesso dall'incidente occorso ai primi di novembre. Il "miracolo" della riapertura a soli due mesi dall'incendio che lo scorso 8 novembre distrusse la stazione di monte è divenuto realtà. Un vero e proprio record, grazie all'efficienza e alla tempestività mostrate da Promotur nel ripristino della telecabina.

C'è voluto soltanto un mese effettivo di tempo per restituire questa "perla" agli amanti della montagna e dello sci, con diversi contrattempi (maltempo su tutti) a frenare i lavori. Ma alla fine, tutto è andato per il meglio e ora si può tornare a sciare sulle splendide nevi della pista "Di Prampero".

La "Regina delle Alpi Orientali", come viene anche definito il tracciato, forte anche di nevicate abbondanti come mai negli ultimi anni, si prepara a ricevere la consueta mole di amanti dello sci, che amano questa pista, tecnica e veloce. E le qualità della "Di Prampero" non sono sfuggite nemmeno al mondo agonistico, tant'è che nella prossima stagione invernale si potrà finalmente coronare il sogno di ospitare una gara di Coppa del Mondo sulle nevi tarvisiane.

La gioia per il tempestivo ritorno alla normalità è tanta. A tutti, pellegrini compresi (sono in tanti a visitare ogni anno il Santuario dedicato alla Madonna), il Lussari è mancato, ma "l'happy end" c'è stato comunque. Soddisfatti anche gli operatori economici del Monte Santo, che hanno "tenuto duro" durante questi due mesi anche grazie a un nuovo modo di vivere il Lussari.

Visto che la telecabina era fuori uso, in tanti hanno scelto di recarsi sul Lussari con le "ciaspe", scoprendo più da vicino i pregi di una natura meravigliosa e godendosi l'incontaminato ambiente secondo un'altra prospettiva. E arrivati in quota, hanno potuto apprezzare la perfetta accoglienza dei locali, la cucina tipica e prelibata, la possibilità di gustarsi specialità tipiche e dai sapori inconfondibili.

La telecabina ritornerà ora a disposizione con il consueto orario (dalle 9 alle 16), eccezion fatta per le "notturne". A disposizione degli appassionati, infatti, ci sarà la possibilità anche in questa stagione di cimentarsi con lo sci "by night", dalle 20 alle 23, nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì.

Ora, gli amanti della neve ritornano a godersi le meravigliose nevi della Di Prampero, in una cornice ambientale caratteristica e di grande suggestione. E, ne siamo sicuri, dopo due mesi di "astinenza", gli sciatori non vedranno l'ora di assaggiare nuovamente le grandi emozioni che soltanto una pista come la "Di Prampero" può offrire.

Ogni venerdì alle ore 16.30: **"SPAZIOSCI"**. Dalle frequenze di **RADIO SPAZIO 103** una nuova rubrica in collaborazione con la A.Manzoni spa per notizie, informazioni ed aggiornamenti sul magico mondo della neve con collegamenti in diretta dalle stazioni sciistiche. TEL. 0432/512661 Val Canale FM95,7-Canal del Ferro FM98.2-Tarvisio FM 99.5-Carnia FM 97,4/91/103,6-Udine e Basso Friuli FM103,7-Medio Friuli FM103,7/103.9-Gorizia FM97.5-Sagrado FM91.9

Scicurezza

• La verifica dell'impianto •

Controlli accurati prima del via

Prima di "ridare" al pubblico la telecabina del Lussari, sono stati eseguiti scrupolosi controlli per verificare la piena efficienza dell'impianto. I collaudi sono terminati nella serata di venerdì 13 gennaio, con la garanzia rilasciata dall'ispettore regionale, ingegner Del Piccolo, e da quelli del Ministero dei trasporti (Visintin e Boldrin). Le verifiche hanno dovuto sottostare a precise prescrizioni, ed è stato applicato il protocollo standard per le operazioni effettuate, che in pratica consistono nella manutenzione straordinaria con massiccia sostituzione di componenti, e non del cambio dell'impianto. Tutta nuova, invece, la parte elettrica, anche in conseguenza dell'estensione dell'incendio dell'8 novembre scorso che ha richiesto un lavoro "ex novo". In sostanza è come se fosse stata cambiata la componentistica del motore di un'automobile (valvole, pistoni e quant'altro), mantenendo inalterati gli assi e "riverniciando" la carrozzeria.

Dopo i primi giri delle cabine sorrette dalla nuova fune, la stessa si è allungata a causa della tensione, e nei lavori successivi alla prima riapertura della telecabina si è dovuto provvedere a un taglio di 7 metri e 30 centimetri. Normalmente, le funi si allunga sempre nelle prime 50 ore di operatività. Anche quella vecchia, spezzatasi nell'incendio di novembre, era stata accorciata tre volte in sei anni.

L'angolo tecnico

• Le parti ripristinate •

Una fune lunga sette kilometri

La nuova fune del Lussari misura 6.700 metri. È formata da sei trefoli attorcigliati, formati ciascuno da 256 cavi di acciaio. La lunghezza del filo d'acciaio trafilato che compone la fune è di ben 1.648 chilometri. Il nuovo cavo è stato prodotto dalla ditta francese Trafile Europe, che ha impegnato per la produzione della fune, che non si trova in commercio, i suoi impianti per cinque settimane con 3 turni di lavoro al giorno. Il carico è arrivato dalla Alta Savoia francese, passando per il Monte Bianco,con un trasporto speciale, in grado di trasportare l'enorme peso della fune che supera le 75 tonnellate.

Per ripristinare le componenti di linea ed i servizi della Telecabina, oltre alla fune sono stati cambiati un pilone rimasto danneggiato durante il contraccolpo, 16 rulliere, tutta la componentistica elettromeccanica e funiviaria della stazione di arrivo, tutta la cabina di comando con gli apparati elettronici di telecontrollo e di azionamento ed è stata rifatta "ex novo" la stazione di monte, investita dalle fiamme dell'8 novembre. Recuperati, invece, il supporto e la puleggia del giro stazione, le travi di lancio (strutture d'acciaio sporgenti dalla telecabina e che indirizzano correttamente il moto quando le cabine giungono alla stazione di valle o di monte) dopo che adeguati e preventivi controlli metallurgici e magnetoscopici avevano evidenziato la integrità delle componenti metalliche coinvolte dall'incendio. Tutte le strutture in cemento armato sono state sottoposte a controlli statici, prove di carico ed analisi di laboratorio che hanno dato riscontri positivi, all'interno dei parametri di sicurezza previsti.

Forni di Sopra

Le piste abbondantemente innevate stanno ospitando diversi gruppi nazionali ed esteri, che si susseguiranno fino a metà marzo. Dalle piste del Varmost, le più lunghe della regione, ci si potrà collegare alle piste di fondovalle grazie al servizio di gatto-bus o di ski-bus. Praticabili tutte le attività alternative: sci-alpinismo, nordic walking, racchette da neve, semplici passeggiate a piedi. Da ricordare il 4 marzo lo slalom gigante più lungo della montagna friulana "Il Gigantissimo del Varmost".

Doposci

Forni di Sopra propone per la stagione invernale uno speciale "Week-end nordico", all'insegna dello sport. Il programma previsto dalla cena del venerdì al pranzo della domenica, propone: corso base di nordic walking – prova costruzione igloo – passeggiata notturna – passeggiata naturalistica con racchette da neve nel Parco Naturale Dolomiti Friulane. Tutto ciò al prezzo di € 122,00 a persona! Attivi i servizi turistici e sportivi: complesso piscina/palestra – massaggi - pattinaggio su ghiaccio e Fantasy Snow Park che prevedono anche aperture serali dalle 21.00 alle 23.00: il primo dal martedì alla domenica e il secondo il venerdì ed il sabato. Possibilità di escursioni guidate.

Tarvisio-S.Nevea

Con la riapertura ufficiale del Lussari di ieri, l'intero comprensorio sciistico di **Tarvisio** è a disposizione di appassionati e turisti. Contestualmente è stata riaperta anche l'Alpe Limerza. Tornano dunque, per chi ama lo sci ad alti livelli, i 4 chilometri della pista Di Prampero. Inoltre, è stata di recente inaugurata la seggiovia quadriposto "Rio Tschopfen". Nuovo impianto anche a **Sella Nevea** (durante il weekend saranno aperte tutte le piste, sia per l'alpino che per il nordico), con la seggiovia biposto Gilberti in Conca Prevala. A **Valbruna**, nel weekend aperti due impianti su tre per la discesa (info 0428/60250 o 349/5545570) e tutti e 35 i chilometri delle piste da fondo.

Doposci

Appuntamento con la fiaccola olimpica questa sera a **Tarvisio**. In attesa dei Giochi invernali di Torino 2006, alle 19.30, presso il parcheggio "P3", la torcia farà il suo passaggio con i tedofori friulani. Pare anche che potrebbe essere una promessa del "Bachmann", Giacomo Siega, uno dei "portatori" della fiaccola che arriverà il 10 febbraio a Torino. Appuntamento sulle piste con la Coppa Europa, invece, oggi e domani a **Sella Nevea**. Per il trofeo "Duca d'Aosta", infatti, sono in programma due supergiganti, che fanno il paio con le libere già disputate. Domani a **Malborghetto**, presso il Palazzo Veneziano, concerto jazz "La musica raccontata" con il Fingerlos Quartett.

Zoncolan - Ravascletto

Impianti aperti durante la settimana a Ravascletto! Tapis-roulant, skilift, seggiovia e un anello di fondo attendono gli sciatori amanti della Valcalda; DUE GIORNI A SETTIMANA IMPIANTI APERTI ANCHE ALLA SERA! Tutto all'insegna del divertimento per grandi e piccini. La Scuola Italiana Sci mette a disposizione un istruttore per poter conoscere il telemark riscoprendo così le antiche tecniche usate dai nostri avi. LAVORATORI A RIPOSO DI TUTTO IL MONDO UNITEVI! Dal 23 al 27 gennaio, tre ore al giorno, tutti i pensionati, assieme ai maestri, potranno conoscere la nuova tecnica e i nuovi materiali. Per informazioni tel. 043366043.

Doposci

Molto rilassante è una passeggiata all'aria aperta, magari con le Cjaspe subito dopo un'abbondante nevicata. Si può raggiungere la frazione di Zovello con un incantevole panorama verso la Valle del But; si può ammirare l'antica chiesa di S.Andrea; far sosta all'hotel Harry's, situato nel centro della località, che offre il servizio di ristorazione con cucina tipica locale ed italiana, una comoda e veloce cucina per asporto, una sala riservata ai fumatori e un tipico bar dove si possono degustare thè, cioccolate, vini e grappe con un'ampia scelta. Si può anche soggiornare ricordandosi che i prezzi sono alla portata di tutti.

I Poli Minori

Importantissimo e suggestivo appuntamento a **Sauris** con "I volti del legno" ed il simposio di scultura "I volti della neve" che si terrà a Sauris. L'apertura dei lavori sarà giovedì 19 gennaio alle ore 9.00; gli artisti lavoreranno le loro opere fino alle ore 12.00 di domenica 22 gennaio. "Dal profondo del ghiaccio, evocato dalla forza creatrice dell'artista, ecco emergere con un brivido un accenno di vita, un volto..." (info 0433-86000 - 86076).

A **Sauris di Sopra** (0433-86000) sarà possibile sciare (con scuola e noleggio) sulla pista azzurra Rikhelan e su quella rossa Zheile; praticabile anche la pista di fondo Plotze. **Sauris di Sotto** (0433 86218) invita gli sciatori - esperti e non - a provare le piste in notturna. Si potrà sciare nei week-end dalle 9 alle 16 e tutti i sabati dalle 19 alle 22.

Gli impianti di **Pradibosco** (0433-69065) sono tutti aperti: una pista di discesa, tre impianti di risalita di cui uno illuminato di m. 200 per lo sci in notturna per un totale di km. 1,5 di piste di discesa e l'anello di fondo Pian di Casa che propone tracciati per complessivo 18 km. C'è la possibilità di noleggiare sci, scarponi, slittini, bob, racchette da neve e snowtubing e di effettuare escursioni in quota nelle malghe anche con il gatto delle nevi.

Doposci

A **Cave del Predil** (0428-68117) innevamento ideale per la sciovia "Jof del Lago" con l'annessa pista piuttosto impegnativa; in risalita la pendenza media è del 23 % ed in certi punti del 48% e – nonostante sia dotata di sistemi di protezione e sicurezza è riservata ad utenti esperti. Suggestive le escursioni intorno al lago di Raibl alla ricerca di fortini sommersi dalla neve.

Claut (0427-878033) propone ai propri ospiti il bellissimo Palaghiaccio, le belle piste di fondo e di discesa oltre alla ricca tradizione del legno nel museo Clautano. Bellissima il nuovo tracciato di fondo della Val Settimana. In fermento gli organizzatori della Transclautana che si terrà il 5 febbraio prossimo.

I Laghetti di **Timau** (0433-779402) sono una cornice incantevole per tutti gli amanti del fondo e per chi volesse avvicinarsi a questa disciplina. Si può sciare anche in notturna su 3 km dal martedì al venerdì dalle 18 alle 21. A disposizione il noleggio e la scuola sci.

I "poli minori" garantiscono piste non troppo affollate, tranquillità e relax, prezzi concorrenziali, una gastronomia curata, offerte promozionali per i gruppi, per gli sci club e per le associazioni sportive, trattamenti vantaggiosi per le famiglie.

Tutte le stazioni con impianti di risalita sono convenzionate con lo ski-pass regionale "carta neve".

Info 0433/86218 – 348/8828525

Nonsolosci

Carnia da Scoprire

La Comunità Montana della Carnia sostiene gli sport minori

Interventi mirati per sci di fondo, biathlon e judo

Sci di fondo, biathlon e judo sono alcune delle discipline sportive al centro degli interventi progettati dalla Comunità montana della Carnia a favore degli sport minori praticati sul territorio. Se ne è discusso nel corso di un incontro svoltosi nei giorni scorsi tra l'assessore allo sport e ai lavori pubblici dell'ente tolmezzino, Ermes De Crignis, l'assessore regionale Enzo Marsilio ed alcuni rappresentanti dei poli minori regionali che gestiscono le attività di sci di fondo e biathlon, che hanno valutato la possibilità di un intervento congiunto per abbattere i costi di gestione di queste realtà. "E' importante - afferma De Crignis - dare il nostro contributo alle discipline dello sci, sostenute dall'attività di molti volontari, che permettono alla nostra regione di vantare una tradizione agonistica di tutto rispettto, anche grazie a campioni di livello assoluto".

L'Ente carnico ha deciso, inoltre, dopo un incontro con i dirigenti della società "Judo Club Tolmezzo", di sostenere anche questa disciplina, non molto conosciuta, ma che attira centinaia di appassionati in regione.

INFONEVE

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Forni di Sopra	7 su 7	15 su 15	60-100
Piancavallo	12 su 12	26 su 26	60-100
Sella Nevea	6 su 6	3 su 5	120-200
Tarvisio	8 su 10	56 su 60	80-180
Zoncolan	9 su 9	2,5 su 2,5	65-115
Cave del Predil	1 su 1	-	110-130
Claut	2 su 2	5 su 5	35-40
Pradibosco	3 su 3	16 su 16	90-130
Sauris di Sopra	2 su 2	4 su 4	70-80
Sauris di Sotto	1 su 1	-	70-80
Timau - Laghetti	-	10 su 10	60-80
Valbruna	2 su 3	35 su 35	100-130

MATTINA

Congresso regionale dello Spi Cgil

Stamattina alle 9 inizierà la seconda giornata di lavori del congresso regionale dello Spi Cgil, in programma nella sala Saturnia della Stazione Marittima. Alle 10.30 ci sarà una tavola rotonda intitolata «Vecchio a chi?» con Alessandro Curzi, Anna Illy, Piero Ottone, Paolo Molinari, Antonio Pizzinato. Moderatore dell'incontro sarà il direttore del Piccolo Sergio Baraldi. Alle 12 è previsto l'intervento di Michele Mangano della segreteria nazionale dello Spi Cgil. Alle 13 ci sarà la votazione dei documenti congressuali, l'elezione degli organismi dirigenti e dei delegati ai congressi regionale della Cgil e nazionale dello Spi Cgil.

Premio Nobel a Trieste

Oggi alle 10 al Centro congressi Friulia, via Locchi 21/b, ci sarà l'incontro col premio Nobel per l'economia Robert Mundell, che parlerà della situazione economica mondiale.

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno Crepaz della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

POMERIGGIO

New Age Dio e Buddha

Oggi alle 18, nella sala della libreria New Age center di Trieste, in via Nordio 4/c, incontro-conversazione con Giovanni Luigi Manco, maestro di meditazione e presidente dell'associazione Sentiero luminoso, sul superamento dell'idea di Dio e delle tradizioni religiose.

Il Carso al «Primo Rovis»

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 ci saranno due studiosi del Carso: Pino Sfregola con le diapositive in «Ambienti e fiori del Carso» e Dante Cannarella.

Circolo della lettura

Per il Circolo della cultura e delle arti di Trieste primo appuntamento oggi con il Circolo della lettura, di Valerio Fiandra. L'incontro, a ingresso libero, è in programma alle 17.30 all'Auditorium del museo Revoltella, in via Diaz 27. Ospite del circolo degli amici del libro sarà il professor Mario Frezza, autore del recente romanzo «Maschere». Fra gli altri libri di cui si parlerà, «Oblomov» di Goncarov e «Il Padrone del vento», biografia di Agostino Straulino.

Mostra collettiva del miniquadro

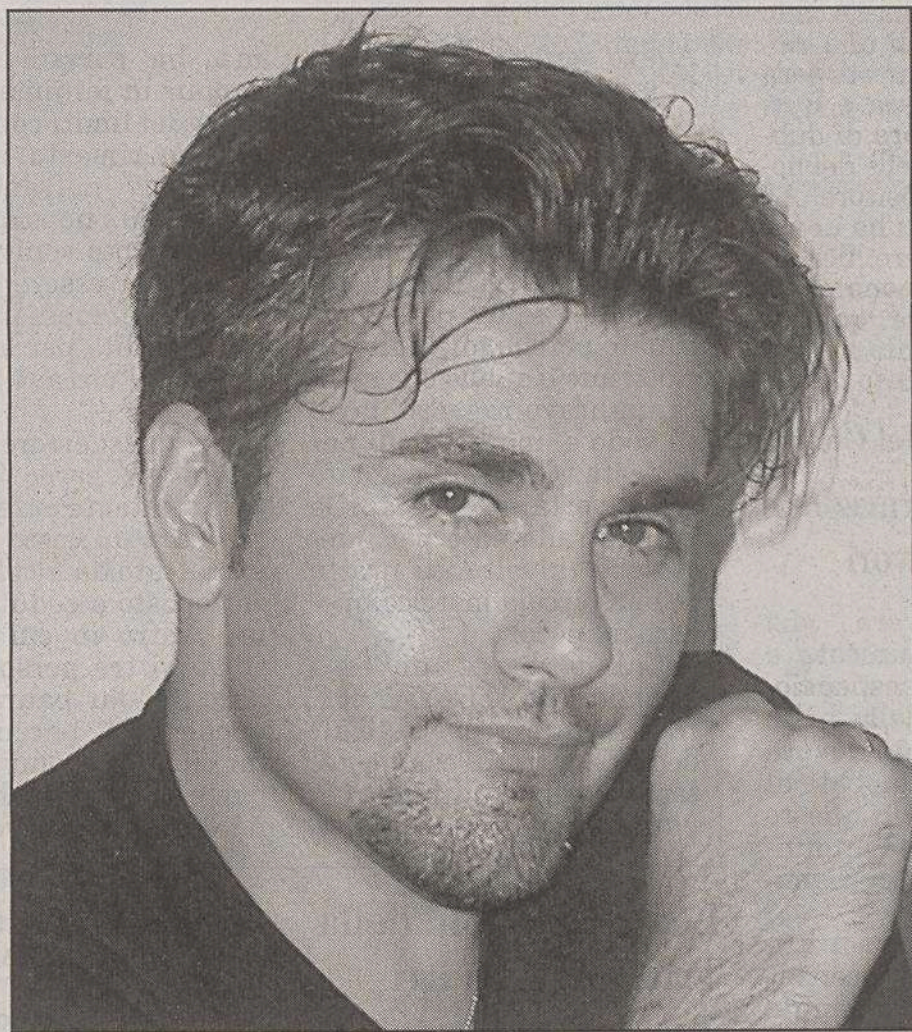
Oggi alle 18, nella sala dell'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6, avrà luogo la cerimonia di apertura della XVI edizione della mostra collettiva del Miniquadro, con più di 170 piccole opere. La rassegna rimarrà aperta fino al 15 febbraio nel seguente orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, sabato e festivi chiuso.

Presentata al Circolo della Stampa da Andro Merkù «Amore e musica», l'ultima opera del tenore cittadino

Le virtù canore di Andrea Binetti in un nuovo Cd

Sala affollatissima al Circolo della Stampa in occasione della presentazione del nuovo Cd del noto tenere concittadino Andrea Binetti, «Amore e Musica», una selezione di brani tratti dalle più celebri operette e musica leggera non ché di alcune canzoni napoletane. Il tutto curato negli arrangiamenti dal maestro Giorgi Argentin e con la partecipazione del soprano triestino Gisella Sanvitale. Presentatore il poliedrico artista di casa nostra Andro Merkù che ha ripercorso, non senza la consueta verve il significativo, iter artistico di Binetti, sottolineandone le straordinarie doti di cantante nonché la grande versatilità interpretativa. Un iter artistico contrappuntato da una sequela di successi. Scoperto dall'indimenticabile Sandro Massimini e consacrato ai massimi livelli da Paolo Limiti su Raiuno, numerose sono state le sue partecipazioni su Rai e Mediaset accanto a illustri personaggi del bel canto, da Placido Domingo a Katia Ricciarelli, tanto per citarne alcuni. Non si contano le performance operettistiche a cominciare dal Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste ai più celebrati palcoscenici nazionali e internazionali. Dopo l'approdo in veste di attore alla soap-opera «Vivere», un evento di notevole rilievo lo attende ai primi d'aprile a Parigi nella manifestaizone incentrata sull'operetta «Da Vienna alla Ville Lumière».

Nel suo intervento, Merkù ha ricordato il successo di Binetti nella seguitisisma trasmissione radiofonica «Arrivano i mostri» (un vero e proprio cult a livelli regionale) in cui spesso compare l'alter ego di Binetti ovvero il maldestro Andre Vinotto che, a differenza del tenore triestino, non sa cantare e, a differenza di quest'ultimo, canta in luoghi più probabili, quali il trampolino della piscina Bianchi, l'inceneritore di Servola, e così via. Per quanti amano l'operetta e le virtù canore di Binetti, la presentazione del suo nuovo Cd si è dimostrato un entusiasmante modo per riascoltarlo.

Fulvia Costantinides

Il tenore concittadino Andrea Binetti

Libro di Ariella Novato

La sensitiva con doti curative Ariella Novato ritorna oggi nella sua città per presentare in anteprima il suo secondo libro «Il giardino di Ariella» (esperienze con i fiori di Bach), edito da Pagine, al caffè San Marco, alle 18.30.

«Libro parlato» all'Itis

Oggi alle 17, all'Itis, Edoardo Kanzian promuove un nuovo format, «Il libro parlato», con «Vortici/Teatro». Un incontro con due libri: «Il complesso dell'imperatore» di Carolus Cergoly e «La luna e i falò» di Cesare Pavese.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che la riunione odierna si svolgerà regolarmente alle 17 nella sala del consiglio presbiteriale del seminario vescovile in via Besenghi 16.

Cittadini d'Europa

Oggi alle 17.30, nella sala Oceania della Stazione marittima, il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», prosegue la rassegna «Cittadini d'Europa» con il seminario con dibattito pubblico sul tema «La portualità europea e l'alto Adriatico - cooperazione tra porti e stati: opportunità o utopia?».

SERA

Diapositive al Dlf

Questa sera Furio Casali presenta tre proiezioni di diapositive sui temi: «Colori e natura», «Valencia: il futuro è arrivato», «Natale in piazza Unità», alle 20.30 nella sala pianoterra del palazzo delle ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

Messa per ex allieve di Sion

Oggi alle 19 don Ettore celebrerà una messa nella chiesa di «Notre Dame de Sion».

«Quarto potere» a Longera

Oggi alle 20.30 al circolo Charlie Chaplin si proietta il film «Quarto potere» di Orson Welles. Appuntamento alla Casa del Popolo di Sottolongera.

CERCASI

Chi ha trovato un paio di occhiali da lettura in una custodia marrone messa in una busta di nylon trasparente, lasciata nel bar Stadio a Valmaura o persa in strada il 14 gennaio, è pregato di telefonare allo 040/380725.

Cerco testimoni per un sinistro auto avvenuto venerdì 11 gennaio alle 15.40 in via Flavia 3, telefono 040/273943.

Nori festeggia ottant'anni

Oggi Nori ha raggiunto il bel traguardo degli ottanta anni. Tanti auguri dalla sorella, dal cognato e dai nipoti Fabio, Deborah ed Emanuele

Giuseppe ed Helga

Giuseppe ed Helga 50anni fa si sono uniti in matrimonio in Canada. Oggi condividono la loro gioia con Trieste, alla quale sono legati

Domani si terrà il convegno nazionale del Cai, promosso dalla XXX Ottobre

Incontro sulla cultura della scalata

Si riconferma anche per il 2006, come ormai da tradizione, l'apertura nazionale della stagione dei convegni del Club Alpino Italiano con quello promosso dall'associazione XXX Ottobre di Trieste, sezione del Cai, e organizzato da Spiro Dalla Porta-Xydias, dal titolo: «Cultura di scalata o scalata di cultura?». L'incontro si terrà domani mattina alle 9 nell'aula magna della scuola superiore per Traduttori e interpreti dell'Università di Trieste in via Fabio Filzi 14.

Il tema, volutamente «provocatorio», esprime la volontà di accentrare l'attenzione dell'alpinismo sulle motivazioni «artistiche» e «spirituali» cui sottente l'andare per cime come «elevazione» verso la vetta. L'intento, dunque, è quello di controbattere tutta la «propaganda» che oggi si fa, volendo togliergli ogni motivazione spirituale, svuotandolo di fatto di ogni significato profondo e intimo che fortunatamente invece nell'alpinismo continua a trovare una forte spinta interiore.

Relatori dell'incontro saranno tutti grandi interpreti dell'alpinismo moderno di ieri e di oggi: il moderatore sarà il presidente generale del Cai Annibale Salsa, che terrà anche le conclusioni del convegno dopo gli interventi di Luciano Santin, Kurt Diemberger, Bepi Pellegrinon, Armando Aste, Maurizio Giordani, Roberto Mazzilis e Spiro dalla Porta-Xydias.

Per ultieriori informazioni, basta rivolgersi alla segreteria del convegno: Cai - associazione XXX Ottobre, via Battisti, 22, telefono 040635500, fax 040363982, e-mail: segreteria@caixxxottobre.it

21° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 27.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Conclusa con successo la 27.a edizione al Politeama, il Piccolo pubblica la scheda del sondaggio per valutare questo recente repertorio in dialetto. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della "Sanremo triestina" e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio 2006.

Canzoni in ordine di esecuzione

1. **A spasso per Trieste** (di Nevio Mastrociani) LUCA e ALESSANDRO PRIBAZ
2. **Tutto in noi** (Paolo Carboni - Fulvio Cermelj) ANTONELLA LUCCHI
3. **Casa mia** (Maria Novella Loppel) VIRGINIA ZILLI
4. **Trieste te go dentro de mi** (Guido Grego) GUIDO GREGO
5. **Basta cussì poco** (Deborah Vascotto - Davide Rabusin) DEBORAH VASCOTTO, DAVIDE RABUSIN e GLI AMICI
6. **El castel bianco** (Laura e Sofia Cossutta) MARIA GASTOL
7. **Do spagheti al peveronzin** (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA e il "RED DANCE STUDIO"
8. **Trieste spera...** (Fulvio Gregoretti) i FUMO DI LONDRA e la "AZZURRA DANZA REPUBBLICA DEI RAGAZZI"
9. **Nostalgia** (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
10. **I bevidori del Rio Ospo** (Antonio Moratto) GIANNI CLAUS e la "VECIA TRIESTE"
11. **Miramar xe meo de Malibù** (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
12. **El nostro Aquedoto** (Paolo Rizzi - Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e la banda delle "BELLEZZE NATURALI"
13. **Al Politeama** (Norina Dussi Weiss) ANDREA FORNASIERO
14. **Voio ma no posso** (Mario e Giulio Comuzzi) ELISABETTA OLIVO
15. **Lassa che parli l'amor** (Maria Grazia Detoni Campanella) "ZIO CLAUDIO ENSEMBLE"
16. **Aria de casa** (Marcello Di Bin - Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA e ANDREA DE CARLI
17. **Ciapa el ciapabile, mola el molabile** (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e gruppo coreografico "PALESTRA CRISTINA"
18. **Zoghi de putei** (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI

La composizione preferita del XXVII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2006

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

ANTENNA TRE TRIESTE (29-55) merc. ore 19.35 - ven. 23.20
CITTARADIO (106.1) ogni domenica ore 11
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno
RADIO SORRISO (90.6-100.5) "Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Angela Cian dalla nuora Rachele Cian 30 pro Domus Lucis.
– In memoria di Gianni Sbona dalla moglie 25 pro frati di Montuzza, 25 pro chiesa San Francesco.
– In memoria di Anna Franceschin nel I anniv. (18/1) da Giunia e famiglia 100 pro Airc.
– In memoria della cara mamma per il XV anniv. da Walter 10 pro Astad.
– In memoria del prof. Fabio Rossi da Valentina Padoan 50 pro Ail (Udine) Ams F.v.g.
– In memoria di Rolando Scaglia da Linda Cambiaso 10 pro Spes (dr. Andolina), 10 pro Unicef, 10 pro Emergency (dr. Strada), 10 pro Medici senza frontiere, 10 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 10 pro Unhcr ricong. famiglie rifugiati.
– In memoria di Ermenegildo Scapaz da Eliana Godeas 20 pro Ass. italiana parkinsoniani.
– In memoria di Roberto Stricca da Carolina, Andrea, Ernesto, Mirella Petri 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gemma Sgubin dalla fam. Mario Gherbaz e Walter Gherbaz 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruno Zani da Liliana e Luciano Michelani e figli 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei cari defunti da Gigliola Gerini 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria dei cari defunti Mario e Lilia Favretto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Argeo e Graziella 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– Da Livia Specchiari-Sauli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da N.N. 500 pro Cest assistenza handicappati.
– In memoria di Luciana Baici da Mara Baici 30 pro Ass. «Via di Natale».
– In memoria di Guerrino Bartoli dal nipote Dario Bartoli e famiglia 50 pro Associazione Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Angelo Biasini da Guido e famiglie Mocarini 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Mariuccia Comel in Zeriau da Franco, Rita e famiglia 35 pro Aima.
– In memoria di Nilva Delbello dal fretello Ennio 100 pro San Martino al Campo (don Vatta), da Albino e Maria 80 pro Airc.
– In memoria di Mauro Di Giorgio da Luciana Grisan 50 pro Airc.
– In memoria di Giulio e Annamaria da Santina Tomini 20 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria di Pasqua Gorlato Belci dal reparto motorizzato e servizi stradali speciali della Polizia municipale 100 pro Associazione «Casa famiglia Gesù Bambino».
– In memoria di Guido, Marina, Berto e nonni Lidia e Mario da Manuela 50 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri).
– In memoria di Nicola Lorello dalla fam. Laporta-Moggioli 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari da Genova 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Palmira Metton ved. Chenda dalla sorella Nilla e nipote Doria 50 pro Admo Fvg, 20 pro Aism Trieste, 20 pro Andos, 20 pro Villaggio del Fanciullo, dal fratello Renato e cognata Violetta 30 pro Centro tumori Lovenati, dalla nipote Alida e famiglia Lunanova 30 pro Airc.
– In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio Michelazzi 50 pro Comunità S. Matino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Anna Mogorovich da Aldo Mogorovich 50 pro Conferenza S. Vincenzo (riscaldamento bisognosi).
– In memoria di Dora Romanello ved. Bartole dai cugini Ida Luttini, Lucia, Fulvia e Franco Fragiacomo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 16 al 21 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini 4, ang. via del Bosco	tel. 309114
via Felluga 46	tel. 390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini 4, ang. via del Bosco	tel. 309114
via Felluga 46	tel. 390280
largo Piave 2	tel. 361655
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave 2	tel. 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
ore 07.00 MSC Anastasia da Koper a Molo VII; ore 10.00 Maritea da Santa Panagia da orm.92; ore 11.00 V. Nikolaev da Rimini a Cava Sistiana; ore 17.00 Zrinski da zawia a Siot 1; ore 18.00 Venezia da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
ore 10.00 Seapacis ordini da Siot 1; ore 14.00 MSC Anastasia per Ravenna da Molo VII; ore 15.00 Soundless ordini da Siot 2; ore 18.00 V. Nikolaev per Rimini da Cava Sistiana; ore 20.00 Ravenna per Durazzo da orm.15

MOVIMENTI
ore 08.00 Grecia da ormeggio 22 a orm.21; ore 08.00 Rickmers G. da ormeggio 67 a orm.67.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso - sospeso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso - sospeso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso - sospeso. Aula B, 10-10.50, I. Schneller: lingua tedesca, III corso; 11-11.50, I. Schneller: lingua tedesca, conversazione. Aula C, 9-10.50, L. Russignan: corso di maglia, ricamo e uncinetto. Aula D, 9-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame. Aula 16: 9-11, F. Crovatto: disegno e pittura. Aula A, 15.30-16.20, S. Giuga: Storia dei Papi: Tra rinascimento e fine del potere temporale; 16.30-17.20, M. Fiorin: Roma medioevale - viaggio 4-8/4/06; 17.40-18.30, S. Lena: La vita quotidiana nell'antico Egitto. Aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: lingua francese, I corso; 16.35-17.20, E. Sisto, II corso; 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese, III corso. Aula 16, 15.30-17.20, A. Stagni, pittura su stoffa. 15.30-17.20, E. Sisto: pittura a soffietto; Aula D, 15.30-17.20, A. Accerboni: Piccole riparazioni di sartoria. Aula Razore, 17.30-18.40, A. Psacaropulo: Presentazione del pittore Piero Toresella . conclusione corso. Palestra, 9-10.30, A. Sanchez: corso di danza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-16, Centro benessere Lakshimi, Ayurveda & alimentazione; 15-16.30, portoghese (dott.Caregnato); 15-17, corso di bridge (sig. Boschi); 15-17, decoupage (sig.ra Barbo); 15.30-16.30, lingua e cultura slovena - corso avanzato (dott.sa Rauber); 15.30-18, pittura su stoffa, seta e batik (sig.ra Vidonis Zennaro); 15.30-18.30, disegno e pittura corso base (maestro Girolomini); 16-19, laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (sig. Fumo); 16.30-18, conversazione inglese (attrice F. Johnson); 17.30-19, Chi è l'uomo e la filosofia dell'introspezione (aritista M. Imani); 17.30-19, inglese II (dott.sa Pucci); 17.30-19, spagnolo II (dott. Fusco); 18-19, Islam: corso introduttivo e approfondimenti (dott. Ujcich).

I deterrenti contro la sosta selvaggia

Le ultime dichiarazioni del sindaco relative ai deterrenti contro la sosta selvaggia delle vetture (vedi via Timeus – istituire parcheggi per solo motocicli) e le proposte per il nuovo piano del traffico, mi fanno pensare che sia intenzione dell'amministrazione comunale creare, tra l'altro, delle direttrici di transito sufficientemente larghe da poter sopportare, senza grandi intralci alla circolazione, la sosta e la fermata anche se non autorizzata. Via Carducci ne è un chiaro esempio: là le vetture sostano, indisturbate, anche in seconda fila e la circolazione, per fortuna, non ne risente un granché.

Non riesco a capire quali siano le difficoltà a far rispettare quelle che sono le norme che il Comune stesso detta in materia di circolazione per la cittadinanza tutta, sanzionando chi ritiene che un bene comune debba essere utilizzato solo a proprio vantaggio. Le misure che vengono adottate o che sono allo studio, limitano e vanno comunque a detrimento di chi rispetta le norme e la convivenza, e favoriscono chi invece continuerà a praticare il parcheggio e la fermata selvaggia.

Roberto Taverna

L'allestimento della Bohème

Va in scena in questi giorni presso il Teatro lirico della nostra città, «La Bohème» di Giacomo Puccini. Ho avuto modo di vedere l'allestimento proposto quest'anno per l'opera succitata. Devo dire di non aver mai visto un allestimento più obbrobrioso e disgustoso di quello presentato quest'anno. La prima pagina del libretto così recita: Parigi, 1830 circa e non Parigi, Anni Sessanta!

Se dal punto di vista direttoriale e musicale l'interpretazione del maestro Oren non fa una piega, la scenografia così come la regia fanno veramente pena. A mio giudizio si tratta di una violenza inaudita a quest'opera che insieme a Tosca e Butterfly è senza ombra di dubbio una delle più belle del nostro grande compositore. Ad un certo punto non ha neanche senso spendere fior di soldoni per gli abbonamenti alla stagione lirica, quando ci troviamo di fronte a storpiature senza senso come queste.

Daniel Chaim

Tram, poca informazione sullo stato dei lavori

Nella primavera del 2005 veniva comunicata a mezzo stampa la sospensione per sei mesi della linea 2 (Tram di Opicina) dovuta ad un intervento globale di ristrutturazione di questo storico tram e se ne annunciava il ripristino per il gennaio 2006.

Appare evidente a tutti, dato lo stato di «giacenza» dei lavori, che non a gennaio ma chi sa quando la linea sarà ripristinata. Sarebbe doveroso da parte degli amministratori informare puntualmente i cittadini circa lo stato dei lavori, i motivi del ritardo e, soprattutto, la data prevista per la fine di tali lavori.

Inoltre, nel maggio 2005 un folto numero di abitanti di Scorcola segnalava all'Amministrazione provinciale, con lettere protocollate il 19.5.2005 e 26.5.2005, come le linee di autobus sostitutive suggerite non coprissero minimamente il bacino d'utenza della fermata S. Anastasio. Veniva pertanto proposto di sopperire ai disagi (anche economici per le spese di taxi) dei cittadini in questione ricorrendo a un minibus o a una forma di convenzione con la società dei taxi per un numero limitato di corse giornaliere. Operazione quest'ultima che sarebbe costata all'Amministrazione una cifra irrisoria rispetto a quella spesa per partecipare alla Barcolana o per sovvenzionare associazioni non di vitale importanza come il trasporto pubblico.

Non solo l'educazione ma soprattutto il dovere degli amministratori sarebbe stato quello di rispondere a questi cittadini: un sì, un no, perché sì, perché no.

Ora, dato il protrarsi dei disagi, sarebbe auspicabile che venga presa in considerazione tale richiesta e che venga fornita un'adeguata risposta ai cittadini.

Giuliana Giuliani

IL CASO

La protesta di un lettore, il cui mezzo da 4 mila euro è stato messo all'asta

«Motorini, la confisca è ingiusta»

Avevo sentito parlare della legge sulla confisca delle moto, ma credevo fosse qualcosa che non mi avrebbe mai riguardato. Ora però è capitata anche nella mia famiglia ed è stato un fulmine a ciel sereno. Credo di essere un padre fortunato perché mio figlio diciottenne è quello che si dice un bravo ragazzo, lavora sodo e non ha grilli per la testa. Gli ho insegnato a comportarsi bene anche sulla strada ed è per questo che talvolta gli presto la mia piccola moto comperata da poco.

Era a bordo di essa quando una sera si è correttamente fermato all'alt degli agenti. All'esame del tasso alcolico, la birra bevuta solo pochi minuti prima, ha portato i valori, seppur in minima misura, fuori dei limiti consentiti.

Sono rimasto incredulo quando, nell'andare a prenderlo, ho saputo che la mia moto veniva sequestrata per essere confiscata e cioè messa all'asta! Una perdita per la mia famiglia di circa 4 mila euro!

Per quest'errore il ragazzo ha già perso 20 punti della patente ottenuta da poco con un costo notevole e, trattato da alcolizzato, è sottoposto a sedute presso un centro in cui viene a trovarsi tra persone a dir poco da «far paura». Deve anche fare, per un anno, un ciclo di esami del sangue e del fegato che costano 60 euro alla volta. Ma c'è molta confusione in questo argomento tanto che non è sicuro che tutto questo sia sufficiente.

Senza mettere in discussione la sacrosanta opportunità di pene per la guida in non perfette condizioni, mi chiedo se vi sia una proporzione tra infrazione commessa e una pena così elevata. E soprattutto mi chiedo come mai, se mio figlio fosse stato alla guida dell'auto magari mettendo a repentaglio la vita di quattro amici passeggeri, ora circolerebbe tranquillamente con la macchina, mentre la moto, nemmeno sua, sta per venire messa all'asta. In un paese dove la legge è uguale per tutti questa mi pare un'ingiustificata discriminazione.

Luciano Del Santo

Le precisazioni della Trieste Trasporti

In riferimento alla segnalazione dell'11 novembre, a firma della signora Annamaria Milievich, vorremmo far notare alcune imprecisioni che se non vengono rilevate possono risultare lesive della professionalità e della correttezza con cui operano gli uffici aziendali:

– il nome della segnalante nella precedente risposta del 31 ottobre non era stato storpiato dalla scrivente bensì da un errore tipografico del giornale;

– la risposta fornita si riferiva soltanto al disservizio segnalato, perché riguardo al biglietto pluricorse la Trieste Trasporti aveva già replicato dettagliatamente alle segnalazioni della signora Milievich e della signora Valastro con la risposta pubblicata in data 24 ottobre, a firma dell'amministratore delegato della società;

– la tipologia dei biglietti e degli abbonamenti, nonché le tariffe, sono provvedimenti adottati dalla competente Giunta regionale.

Ingrid Zorn
relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

L'ultima corsa della linea 6

Con riferimento alle recenti segnalazioni sull'ultimo giorno di servizio della linea tramviaria «6», mi permetto di inviare le copie dei due biglietti relativi alla corsa di andata (via Giulia-Barcola) che feci sulla motrice n. 414 e a quella di ritorno sulla motrice n. 441. Dati che trascrissi poi, per ricordo, su detti biglietti, assieme alla data: era il 31 marzo 1970.

Silvio Cosani

L'asporto dei rifiuti troppo rumoroso

Perché nella periferia l'asporto dei rifiuti viene spesso effettuato tra le 22 e le 24 o dalle 4 alle 6, disturbando il sonno dei cittadini, e in via Imbriani viene spesso effettuato tra le 12.45 e le 14.30 creando in corso Italia una fila di vetture che va dall'altezza del semaforo di via Santa Caterina fino alla via Imbriani? Ho già fatto presente agli organi preposti questo inconveniente. Esiti: nessuno.

Annamaria Gregoretti

Alcune considerazioni sul Corridoio 5

Il progetto preliminare del Corridoio 5 nella tratta Ronchi-Trieste dovrà essere rielaborato. Vorrei formulare alcune considerazioni al riguardo. 1) Attualmente in Italia l'11,6% delle merci viaggia su ferrovia e il 3,5% sugli assi est-ovest e nord-sud. Ammettendo una ripartizione omogenea fra tali assi, sulla direttrice est-ovest viaggerebbe l'1,75% delle merci. Tav stima, ad opere concluse, un aumento medio del traffico merci offerto per le direttrici più trafficate del 90%, ciò che porterebbe tale traffico lungo il C5 al 3,3%. Se questo è il riequilibrio modale, ogni commento è superfluo. 2) I politici regionali, da sempre, fanno finta di non sapere che Tav prevede numerose interconnessioni che consentono l'interscambio con le linee esistenti. Essi insistono invece per essere attraversati a tutti i costi dal corridoio, non considerando come in determinate condizioni di pregio paesaggistico-ambientale, di esiguità del territorio o di marcata antropizzazione, farsi attraversare può essere devastante e non ripagare per nulla la comunità interessata: molto meglio essere interconnessi a distanza piuttosto che attraversati. 3) Nessuno s'illuda che una tratta di attraversamento in galleria non produca problemi di impatto ambientale in superficie. La stampa ha finora evidenziato soltanto alcune delle problematiche correlate alla soluzione ipogea. Che dire allora delle cosiddette finestre di accesso d'emergenza alle gallerie, dei piazzali d'emergenza situati non solo agli sbocchi ma addirittura ad ogni singola finestra, delle piazzole per gli elicotteri nonché di tutta la nuova viabilità di soccorso finalizzata a connettere questo immenso gruviera alla viabilità principale con un reticolo impressionante di nuove strade? Da una riprogettazione del preliminare quindi non c'è da attendersi un gran beneficio. Il vero problema è un altro: riuscire a togliere il Carso triestino dall'incomodo ruolo affibbiatogli di unica porta multimodale dell'est. Altrimenti esso subirà negli anni a venire pesanti infrastrutturazioni e successivamente volumi di traffici multimodali tali da danneggiare irreparabilmente le connotazioni e le peculiarità paesaggistiche e ambientali sia superficiali sia ipogee. Trieste rischia di perdere per sempre il suo ristrettissimo entroterra, a favore di una mobilità ferroviaria e autostradale di pressoché esclusivo attraversamento, quindi produttrice di nulla per la comunità locale. Si impone dunque, in via assolutamente prioritaria alla riprogettazione, una modifica del tracciato ferroviario del C5, tesa a salvaguardare il territorio da una insostenibile concentrazione di reti.

Roberto Ceria

I colloqui con i Grillo boys

I «colloqui di lavoro» ai due candidati sindaci Ettore Rosato e Roberto Dipiazza, organizzati dal gruppo «Beppe Grillo» di Trieste nei giorni scorsi, sono stati talmente apprezzati che il comico genovese vi ha dedicato l'intervento giornaliero sul suo blog www.beppegrillo.it. Il gruppo «Beppe Grillo» vuole ringraziare i due candidati sia per la disponibilità sia per aver condiviso il principio secondo il quale «il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali sono dipendenti dei residenti nel territorio comunale». Così facendo Dipiazza e Rosato hanno dimostrato, a migliaia di persone, l'elevata sensibilità civica della nostra città. Non va infatti dimenticato che il blog di Beppe Grillo è al 34.o posto nella classifica dei siti di informazione più visitati al mondo.

Gruppo «Beppe Grillo»
Trieste

Il distributore in largo Irneri

Mi pare giusto che il presidente dell'Aci dichiari che la stazione di servizio in largo Irneri «si farà». Se non erro c'era un distributore di benzina in passeggio Sant'Andrea, nascosto tra gli alberi non recava molto disturbo, ora su un viale ad alta percorrenza con intersecazioni di traffico e capolinea di bus si vuole installare un altro impianto, ma non si è sempre asserito che dette stazioni dovevano sparire perché prospicienti a percorsi stradali ad alto traffico? E allora come la mettiamo?

Avrei piacere, come vecchio utente della strada, che mi si spiegasse perché la struttura di cui parlo sarebbe necessaria ed essenziale... dato che nella zona, come ben sappiamo, vi sono già 5 impianti funzionanti che servono sia i residenti sia coloro che transitano nell'area. Attendo delucidazioni da chi di dovere.

Livio Amstici

FANTASIA

Un lungo salto nel tempo con «Obscura Tempora»

di **Raffaele Cadamuro**

Una ricostruzione delle angosce quotidiane del medioevo: la paura dei saccheggi, le tasse imposte da re e vescovi, le insidie del mercato, la ricerca di protezione all'interno dei castelli e delle chiese. Ma anche le nuove macchine da guerra, come le catapulte. Tutto questo si ritrova in «Obscura Tempora», un gioco di carte (finalmente non collezionabile) che Andrea Angiolino ha pubblicato con la Rose&Poison e che ci riporta nell'atmosfera cupa dell'anno Mille.

Da una parte si tratta di costruire villaggi e abbazie, riscuotere tasse, mandare truppe e catapulte ad attaccare e saccheggiare i borghi vicini. Dall'altra bisognerà stare attenti agli eserciti nemici e ai temuti pirati sarracini, pronti a radere al suolo tutto per impadronirsi dei forzieri pieni di fiorini d'oro. Lo scopo è infatti raggiungere un certo ammontare di fiorini, ma la maggior parte di essi è sempre esposta ad attacchi. Inoltre, per poter ottenere più carte per costruire, attaccare e difendersi occorre spendere soldi.

Un mix strategico di economia, investimenti e azzardo che non affatica lo svolgimento del gioco (una partita tra 2-6 giocatori dura al massimo 40 minuti) e anzi lo rende sempre imprevedibile e dinamico. Sopravvivere alle avversità non è semplice e richiede l'elaborazione seppur minima di una strategia: chi si affiderà alla sola fortuna è destinato a uscire presto dal gioco.

I giocatori iniziano con un castello e un borgo: possono costruire nuovi villaggi e abbazie, e mettere sui propri borghi mercati, porti e mura di cinta. Ad ogni turno ottengono una carta di fiorini per ogni nuova costruzione (eccetto che per le mura) e possono mettere al riparo una sola parte del bottino sotto l'incrollabile castello, mentre il resto del denaro deve essere utilizzato per altre costruzioni o essere custodito nelle abbazie e nei borghi, con tutti i rischi collegati. Le milizie infatti possono saccheggiare i borghi e i sarracini devastarli. Le mura possono impedirlo, ma possono essere distrutte dalle catapulte. Inoltre, i vescovi possono rubare le abbazie con tutto il denaro che vi è sotto se non vengono fermati da altri vescovi. Le regole sono semplici e ridotte veramente all'essenziale, mentre la veste grafica - con toni cupi e colori scuri - richiama proprio i tempi bui del medioevo.

Appuntamenti: l'inizio dell'anno è caratterizzato dal nuovo calendario di Fantasylandia, in corso Italia a Trieste, che propone ogni mercoledì la Lega di Anachronism (gioco di carte che oppone i grandi della storia e delle leggende, con la possibilità che Achille di Troia si trovi a fronteggiare il capo indiano Geronimo). Mercoledì 1 Febbraio «Evento Giostra» (Mischia-Torneo), ogni giocatore deve avere almeno 3 guerrieri con le loro carte supporto (max 6 guerrieri). Il giovedì Tornei e Leghe di Yu-Gi-Oh, e venerdì appuntamento con le novità dei giochi di miniature Warhammer Fantasy, Warhammer 40000 e Il Signore degli Anelli.

Ricevute postali introvabili in città

Il 16 gennaio vado in posta in via Marconi. Devo inviare tra pochi giorni trenta raccomandate con ricevuta di ritorno in un Paese dell'Unione europea. Il direttore della posta mi spiega gentilmente che sono da mesi sprovvisti degli avvisi di ricevimento. Così pure mi è accaduto giorni prima alla posta centrale. Può il direttore generale delle poste indicarmi in quale posta le trovo.

Graziella Belleli

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	35	C. DEL CAPO	16	28	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-28	-19
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	6	21	MIAMI	19	25	SAN PAOLO	18	28
BOMBAY	18	32	DUBLINO	5	8	MONTEVIDEO	17	25	SANTIAGO	2	18
BOSTON	0	9	FRANCOFORTE	5	2	MONTREAL	-7	2	SEOUL	-2	4
BRUXELLES	6	10	HONOLULU	24	24	NAIROBI	12	27	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-2	2	JOHANNESBURG	14	25	NEW YORK	2	11	SYDNEY	18	26
BUENOS AIRES	17	28	LA PAZ	8	13	PECHINO	-6	4	TEL AVIV	11	18
CARACAS	22	28	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	22	32	TOKYO	-3	3
CHICAGO	-1	3	LOS ANGELES	6	17	SAN FRANCISCO	5	13	WASHINGTON	1	13

TRIESTE

Temperatura minima	0,3
Temperatura massima	8,0
Umidità	85%
Vento	1 km/h da Sud
Pressione in aumento	1023,8
Mare	7,6 gradi
Marea Alta	0.49 +37 cm
	11.54 +12 cm
Bassa	7.00 -11 cm
	18.11 -35 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	-5,0
Temperatura massima	4,0
Umidità	83%
Vento	1,3 km/h da N-O
Marea Alta	0.54 +37 cm
	11.59 +12 cm
Bassa	7.05 -11 cm
	18.16 -35 cm

GORIZIA

Temperatura minima	-3,1
Temperatura massima	8,4
Umidità	59%
Vento	3 km/h da S-O

UDINE

Temperatura minima	-3,3
Temperatura massima	9,5
Umidità	57%
Vento	5 km/h da S-O

GRADO

Temperatura minima	-1,2
Temperatura massima	3,7
Umidità	91%
Vento	2,2 km/h da Nord

PORDENONE

Temperatura minima	-3,7
Temperatura massima	6,3
Umidità	76%
Vento	4 km/h da S-O

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Vi trovate in una fase di lavoro abbastanza tranquilla. Limitatevi alla soluzione dei problemi che da tempo attendono la vostra attenzione. Qualche problemino in amore.

TORO 21/4 – 20/5
Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Dovrete riflettere a lungo e fare appello a tutta la vostra razionalità prima di intraprendere una nuova strada professionale, lasciando quella vecchia. Alti e bassi in amore.

CANCRO 21/6 – 22/7
Metterete la parola fine ad una importante faccenda di lavoro. Tutto sarà facilitato da un comportamento razionale. Evitate distrazioni e chiacchiere, specialmente in mattinata.

LEONE 23/7 – 22/8
Non riuscirete i giornata a condurre in porto un progetto al quale tenete molto, ma non dovete perdere per questo la fiducia in voi stessi. Concedetevi un po' di svago.

VERGINE 23/8 – 22/9
Potrete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza mettere limitazioni.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Verso la fine della mattinata sarete coinvolti in una discussione inutile nell'ambiente di lavoro. Parlate poco e riflettete prima di prendere la parola. Sarebbe meglio evitarlo.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Vi attende una giornata positiva e ricca di novità. Se riuscirete a sfruttarle con intelligenza otterrete soddisfazioni personali e professionali. Tensione in casa.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Progetti chiari e ottima inventiva, alcune cose si realizzeranno rapidamente. Dovrete però impegnarvi con tenacia ed elasticità mentale, è inutile intestardirvi. Riposo.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

PESCI 19/2 – 20/3
Vi attende una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico. Non sottovalutate una proposta di lavoro molto vantaggiosa.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Parte del giorno - 4 Barconi per fare ponti - 10 Muovere dietro di sé - 12 Una materia classica - 14 Capisce pochissimo - 15 Antichi altari - 16 Nel coro - 17 Chi si stacca... la rompe - 19 Una provincia toscana - 21 Un contenitore per fiori - 23 Si dice per abbreviare - 26 Comuni a Erminia e a Enzo - 28 Strade di grande importanza - 29 Personaggio di fama - 31 Vaganti senza meta - 33 Si nutrono di carcasse - 34 Prato leggermente allagato - 35 Un «Mato» del Brasile - 37 Le hanno forti e deboli - 38 In mare - 39 Luna Nuova - 40 Utilizza gli ultrasuoni - 43 Atmosfera... poetica - 44 Deve il nome a Vespucci.

VERTICALI: 1 Un tipo di angolo - 2 Quartieri periferici della città - 3 Sono piene... di operaie - 4 Occupa molte colonne del quotidiano - 5 Il cuore dello chef - 6 A volte è unito al dolce - 7 Contando cade sul medio - 8 Teramo - 9 Risuona in molte vallate - 11 Prive d'accento - 13 Campo con verdure - 18 Una formosa Valeria - 20 Si suona pizzicandola - 21 Genuini, reali - 22 Fulmine - 24 Un... Tranquillo pittore - 25 Può seminarlo un folle - 26 Imperiture - 27 Uomo assai basso - 29 È fatta di iniziali - 30 Folle... ammassate - 32 Unità di misura inglese - 36 Sondrio - 41 In mezzo ai rami - 42 Inizio di diverbio.

LUCCHETTO (5/5=1,3)
Dongiovanni impenitente

Per lui c'è una monotona querela:
un grande genio proprio non appare,
pur se si getta puntigliosamente
in cerca di donzelle da adescare.

Marienrico

INTARSIO (5/5=10)
La mia vicina, che brontolona

È grassa, s'è montata (è un po' schiumosa),
però è una levatrice valorosa;
quando m'investe, spesso e abitualmente,
è pesante, ma misuratamente.

Ciang

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *IL TANGA, LA TIGNA.*

Lucchetto: *MOSÈ, SELLA=MOLLA.*

ATTACCAPANNI
SIRMIONE■AIN
PREOCCUPANTI
RA■RECLAMARE
INVARIATE■I■
■NOLO■RENATA
SOLENNE■IRIS
A■I■EA■ATE■S
BETA■NATANTI
ADIRATO■■AIO
TEVERE■TOTEM
ONOMASTICO■A

LOTTO

BARI	69	49	66	75	53
CAGLIARI	30	65	25	23	88
FIRENZE	81	26	25	15	88
GENOVA	9	2	22	35	68
MILANO	81	60	87	52	85
NAPOLI	77	6	51	47	30
PALERMO	25	43	63	16	50
ROMA	55	7	42	57	37
TORINO	45	38	71	11	5
VENEZIA	34	6	90	16	13
NAZIONALE	80	38	49	44	58

SuperEnalotto (Concorso n. 8 del 19/1/06)

25 55 60 69 77 81 — JOLLY 34

Montepremi €	3.977.718,77
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	23.020.086,16
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot	n.p.
Ai 23 vincitori con 5 punti €	34.588,86
Ai 1.952 vincitori con 4 punti €	407,55
Ai 68.914 vincitori con 3 punti €	11,54

SPORT

SERIE B Si tratta per portare in alabardato alcuni esterni destri che limiterebbero l'impiego del centrocampista ex Perugia che non ha ancora acquirenti

Baù resta, partono Pianu, Minieri e anche Pagliuca

Eder ha disdetto l'impegno col Crotone, convinto dalle parole del presidente sul suo assiduo utilizzo

TRIESTE Davide Marchini, Guido Gallovich e Alan Rodrigo a trotterellare sul campo dello Zaccaria, William Pianu rimasto in disparte e Vedin Music ancora a Torino. Tutti giocatori destri, in un modo o nell'altro, ma con destini diversi.

TORNANTI DESTRI - Davide Marchini è l'uomo nuovo voluto da Franco De Falco per l'Alabarda, Guido Gallovich è stato trascinato dalla svizzera Bellinzona a Trieste da Flaviano Tonellotto, Alan Rodrigo è il brasiliano che da circa una settimana si allena con la Triestina. Davide Marchini resterà in alabardato, Gallovich probabilmente anche, Rodrigo sarà invece provato sino all'amichevole che la Triestina effettuerà mercoledì prossimo al Rocco con gli sloveni del Maribor.

Restano invece sulla lista di partenza William Pianu e Michelangelo Minieri, alla quale si aggiunge il centrocampista Luigi Pagliuca. Altro destro. Pianu è stato convocato ieri mattina nella sede alabardata da Tonellotto e De Falco, i quali gli hanno annunciato che se vorrà rimanere in alabardato dovrà giocare da terzino destro. Pianu sembrerebbe avere risposto «obbedisco» - visto anche il contratto di tre anni appena rinnovatogli - ma gli eventuali nuovi arrivati lo rilancerebbero sempre più sul mercato. Lo cercano l'Ascoli di Giampaolo e il Bari, ma dovrà essere trovata una soluzione che accontenti società e giocatore assieme. Altrimenti Pianu resterà a Trieste.

Michelangelo Minieri invece sembra destinato al Padova. Una sistemazione dovrebbe essere trovata per Pagliuca.

Pagliuca

DAVIDE MARCHINI - Venticinque anni da compiere il prossimo 2 febbraio, Marchini è un centrocampista di destra con spiccate doti offensive. Una sorta di Baù dirottato sull'altra fascia. Oppure un Rigoni ultima maniera. Cresciuto nelle giovanili della Spal (è nato a Portomaggiore a due passi da Ferrara), Marchini ha giocato tre anni nel San Marino dal Cnd alla C2 (43 presenze in 3 anni), prima di assaggiare la C1 all' Alzano (26 presenze) e nel Lanciano (24). Passato nel Chievo nel 2004, il giocatore nel gennaio del 2005 è approdato alla Torres in C1: 19 presenze e 2 gol la prima mezza stagione, 11 presenze e un gol quest'anno.

Nelle prossime ore sarà ufficializzato il suo passaggio dalla Torres. «Marchini lo prendiamo» - assicura De Falco. Trattenesse anche il 23.enne Gallovich, allora la Triestina rinuncerebbe definitivamente a Music (che il Torino non vuole svincolare) e probabilmente sia a Pianu che a Minieri. Da verificare invece la posizione di Pagliuca, chiuso dal confermato Briano, dal ritorno di Gorgone e dallo stesso Marchini.

EDER BAU' - Il ragazzo di Stoccareddo nei giorni scorsi aveva accettato le proposte avanzategli dal Crotone. Una trattativa che sembrava destinata a concludersi con la cessione del giocatore reduce da quattro anni di Triestina. All'ultimo minuto la trattativa è però saltata: Tonellotto sembrerebbe infatti averlo rassicurato su un impiego praticamente a tempo pieno nell'Alabarda avviata verso il 4-3-3. «Avevo già parlato con il Crotone e detto sì - conferma Baù - ma ora è saltato tutto. Vediamo cosa succederà nelle prossime ore. Mi sto allenando alla grande e spero di trovare spazio. Spero di esserci contro una grande squadra come l'Atalanta».

IL CENTRAVANTI - L'ipotesi Dino Fava pare definitivamente tramontata, visto che il Torino è pronto ad acquistare la comproprietà del giocatore detenuta dal Treviso (l'altra metà è dell'Udinese). Non è escluso che la Triestina non si getti però alla ricerca di un'altro centravanti negli ultimi giorni di mercato. Max Vieri ha concluso ieri mattina il suo primo allenamento a Trieste: il giocatore è fisicamente integro ma ancora indietro di condizione. Difficile possa esordire con l'Atalanta. L'unico centravanti di ruolo al momento rimane Tulli. Borgobello è in ripresa dallo stiramento al bicipite femorale, probabilmente la prossima settimana si riaggregherà al gruppo.

LA SQUADRA - Per l'incontro di domani pomeriggio Russo pare orientato a confermare la squadra uscita indenne dal Liberati, con l'inserimento di Pagliuca al posto dello squalificato Allegretti. Semprechè non venga tesserato in tempo Marchini. Rossi è alle prese con l'influenza ma gli antibiotici hanno già fatto effetto e ieri il portiere si è allenato. Solo mezza seduta invece per Esposito, ancora raffreddato. Gorgone ed Eliakwu potrebbero invece fare la loro apparizione in panchina dopo i lunghi infortuni.

E intanto Russo continua a esclamare: «Speriamo che gennaio finisca presto». Solo allora il tecnico alabardato saprà esattamente quale squadra avrà in mano.

Alessandro Ravalico

Massimiliano Vieri ha avuto ieri il primo contatto con i nuovi compagni

LA NOVITA'

L'attaccante si presenta al termine del primo allenamento con i compagni

Vieri: «Sono qua perché voglio i Mondiali»

TRIESTE Giocare e segnare con la maglia alabardata per tentare di acciuffare i Mondiali di Germania: è questa la missione triestina di Massimiliano Vieri, che a Terni si è aggregato agli alabardati di ritorno dalla trasferta umbra e ieri ha disputato il primo allenamento a Muggia. Se il più famoso fratello Christian è andato al Monaco per guadagnarsi la maglia azzurra a Germania 2006, Max invece si gioca la carta triestina per rientrare nella nazionale australiana (cosa che non poteva ambire nella Ternana, dove quest'anno non ha giocato nemmeno mezza partita). Non comincerà a farlo però da domani: prima dovrà passare dalle cure del preparatore atletico Spignoli, perché non è ancora pronto per scendere in campo.

Come mai quest'anno sei finito fuori rosa alla Ternana?

«Francamente non lo so nemmeno io. A inizio stagione si è creata una situazione un po' strana: magari la società umbra aveva altri programmi e a un certo punto non rientravo più nei suoi piani, mentre io invece avevo deciso di rimanere. Di conseguenza sono rimasto fuori».

E la tua condizione fisica?

«Anche se non ho giocato, in questi mesi mi sono sempre allenato con il resto della squadra. Ma non essendo mai stato in formazione mi manca ovviamente il ritmo partita».

Almeno venendo a Trieste dovresti presto avere l'opportunità di giocare.

«E' per questo che sono contentissimo di essere venuto qui, ho trovato finalmente una squadra dopo sei mesi che ero fermo. Quando il mio procuratore mi ha fatto il nome di Trieste, la proposta mi è andata subito bene».

La Triestina dunque rappresenta l'occasione per rilanciare la tua carriera?

«Certo, dopo un lungo periodo di stop ho finalmente l'opportunità per rimettermi in mostra. Ma non si tratta solo di questo. A giugno infatti ci sono i Mondiali e io spero ancora di esserci con la maglia dell'Australia».

Insomma per te l'Alabarda è quello che è il Monaco per tuo fratello Christian: la possibile rampa di lancio per Germania 2006?

«Proprio così. Evidentemente questo gennaio per tutta la famiglia è un periodo di trasferimenti. A proposito di nazionale, lo scorso anno ho totalizzato nove presenze con l'Australia, ma purtroppo quest'anno non giocando mai non sono stato convocato. Ma credo che il motivo sia stato solo questo e quindi una volta tornato in piena attività spero di guadagnarmi il passaporto per la Germania. Per me saranno mesi utili e importanti anche per questo, che dovrò sfruttare fino in fondo. Non nascondo che andare ai Mondiali per me sarebbe davvero un sogno».

E del presidente alabardato Tonellotto cosa ne pensi?

«Non posso certo dire di conoscerlo ancora bene. Ma dai primi incontri mi è sembrato una brava persona».

Anche se quest'anno sei rimasto fermo, in serie B nelle passate stagioni hai dimostrato di farti valere.

«Tra i cadetti in cinque stagioni ho messo a segno 36 reti, credo di poter far bene nella categoria. E sicuramente voglio tornare in rete il prima possibile».

Da Trieste è appena andato via un certo Denis Godeas: l'eredità è piuttosto pesante.

«So che a Trieste è stato un giocatore molto importante, non sarà certo facile farlo dimenticare. Io ci proverò, ma predico pazienza perché dopo un lungo periodo senza partite non è facile tornare subito a certi livelli».

E la Triestina? Come ti pare come squadra?

«Conoscevo già alcuni giocatori, come Albino e Peccarisi che giocavano con me Ancona e Pagliuca al Prato. Nel complesso credo che sia una buona squadra e la discreta posizione di classifica lo dimostra».

Antonello Rodio

LA STRATEGIA

Il mercato dell'Alabarda

Triestina, probabili partenze...

Giocatore	Ruolo	Probabilità
William Pianu	difensore	98%
Michelangelo Minieri	difensore	98%
Massimiliano Esposito	centrocampista-attaccante	70%
Luigi Pagliuca	centrocampista	50%
Eder Baù	attaccante	5%

...probabili arrivi

Giocatore	Ruolo	Probabilità
Davide Marchini	centrocampista	98%
Guido Gallovich	difensore	50%
Vedin Music	difensore	20%
Alan Rodrigo	difensore	5%

CENTIMETRI.it

Sorride Tonellotto sul campo mentre fervono le trattative per gli ingaggi

«Come attaccanti, adesso siamo a posto Abbiamo dato una sfoltita all'organico»

TRIESTE Quando ci sono tante facce nuove sul campo Flaviano Tonellotto sorride sempre di gusto. A lui il calciomercato piace. Ogni giorno si può trasformare completamente la squadra. E guardare avanti.

Presidente, cosa abbiamo fatto oggi?

«Abbiamo ingaggiato Marchini dalla Torres». Tramite uno scambio? «No, no. Ingaggiato e basta».

E Baù non è andato al Crotone? Quanto avevano offerto i calabresi?

«Non avevano offerto niente. Con il Crotone avevano fatto tutto loro ma io ho detto che Baù rimane con noi. Ci serve e lo faremo giocare».

E il centravanti per sostiutire Godeas?

«Come attaccanti credo che siamo a posto. Recuperiamo Eliakwu, Borgobello e Ciullo e poi con Tulli, Vieri, Baù e lo stesso Marchini e poi con l'attacco abbiamo concluso».

Manca Massimiliano Esposito nella lista. Una dimenticanza?

«No. Esposito, Pianu e Minieri li diamo via. E probabilmente anche Pagliuca. Guzzo, Modolo e Massaro sono invece già sul piede di partenza».

Una bella sfoltita, aggiungendo Godeas e Rigoni.

«Serviva. Eravamo in troppi».

Basterà per un buon campionato?

«Intanto cominciamo a battere l'Atalanta. Voglio battere l'Atalanta senza nessun timore e poi possiamo arrivare sino a dove dico io».

al. rav

Tonellotto e De Falco, gli strateghi del mercato

BIGLIETTI

Via Valmaura chiusa e tifosi dirottati negli spalti dirimpetto

La curva costa un po' di meno

TRIESTE Curva meno cara per la partita di domani pomeriggio con l'Atalanta. La Triestina ha stabilito, solo per questa volta, di fissare il costo del biglietto intero in 10 euro e ridotto 5. La decisione per venire incontro alle esigenze dei tifosi che domani non potranno accomodarsi nella curva opposta. Non correndo infatti buon sangue fra le due tifoserie, la questura di Trieste ha deciso per motivi di ordine pubblico di chiudere la curva Trevisan, contigua al settore riservato agli ospiti e proibire l'accesso e la circolazione nella via Valmaura.

Prezzi immutati invece negli altri settori: tribuna centrale 30 euro, ridotti 15, gradinata 20, ridotti 10 euro. La prevendita sta proseguendo però molto sotto tono e dal Ticket Point fanno sapere che fino a ieri sera i tagliandi venduti erano stati solo 50. Anche stavolta i biglietti potranno essere acquistati fino all'ultimo momento nelle casse del PalaTrieste che resteranno aperte domani dalle 13 alle 16. Invariati gli altri punti vendita: le ricevitorie Lottomatica di via Valmaura 1, piazza Oberdan 2, via Flavia 98, via Stock 7, stazione centrale dei treni a Udine, Ticket Point di Corso Italia 6/c e TechStore di via Tarabocchia 4/b. A Bergamo fino a ieri sera i biglietti venduti erano circa 200.

Silvia Domanini

GIOVANILI

Sugli scudi il portiere Tomei ma anche Crozzoli, capace di indovinare un gran tiro che è finito all'incrocio

La Primavera impone il pari in casa all'Inter capolista

TRIESTE Da Milano giunge a Trieste un segnale inequivocabile: la Triestina Primavera è pronta per potere giocare alla pari contro qualsiasi avversario. Messa a confronto con l'Inter regina del campionato, infatti, la squadra di Bazeu è andata a fare la figura del principe uscendo dal campo di Sesto San Giovanni con un punto, frutto dell'1-1 finale. A memoria d'uomo non ricordiamo un simile risultato positivo colto da una squadra giovanile alabardata.

La gara, valida quale recupero della decima giornata d'andata (il 3 dicembre Inter-Triestina era stata rinviata per neve), ha visto il portiere Tomei nei panni di protagonista ma anche un Crozzoli capace di firmare il vantaggio triestino sul finire del primo tempo con un gran tiro da fuori, insaccatosi proprio sotto al sette della porta interista. Sotto gli occhi di un presidente che assicura di avere speso 2 milioni di euro tra ingaggi e adeguamento campi del suo nuovo vivaio.

Di Ravasi il pareggio nerazzurro giunto all'8' della ripresa. Sugli scudi, oltre all'autore del gol alabardato, anche il centrocampista Da Dalt e l'attaccante Luis Da Silva. Ha dovuto invece penare non poco l'argentino Gomez, uscito alla fine del primo tempo causa un' infortunio a una caviglia, mentre è rientrato nei ranghi il difensore greco Aspridis.

Vista la contemporanea presenza dei fuori quota Tomei e Gomez, inoltre, la Triestina ha dovuto rinunciare al suo faro di centrocampo, l'argentino Villa, sostituito alla grande proprio da Crozzoli. Giunta a 19 punti in classifica, la Triestina è attesa domani dalla trasferta di Legnano.

Con l'arrivo dal Bayer Monaco dei fratelli croati Rados (uno centrocampista, l'altro difensore), la suqadra di Bazeu appare pronta per affrontare il prossimo torneo di Viareggio, nel corso del quale dovrà incontrare gli svizzeri del Grassophers, i messicani dei Pumas e una selezione dilettantistica italiana. Un girone alla portata della squadra alabardata.

a.r.

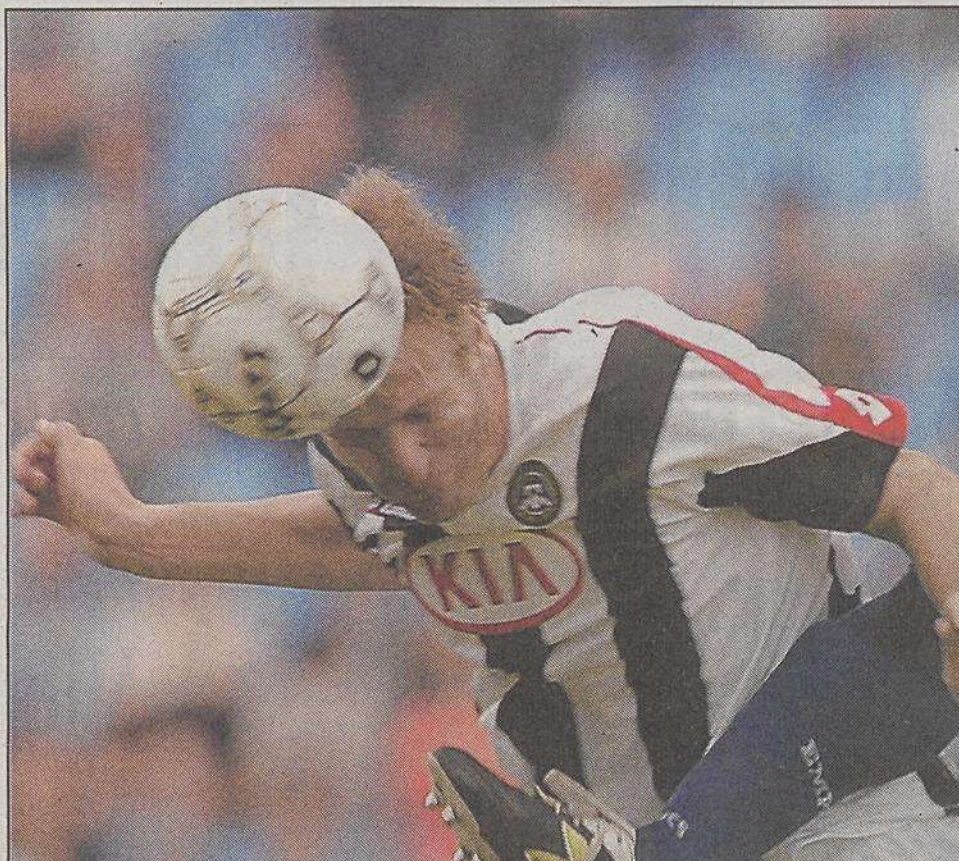
SERIE A Il difensore non è certo al meglio della condizione dopo la frattura del malleolo e l'assenza di quasi quattro mesi

L'Udinese recupera finalmente Natali

Cosmi ha ancora problemi per l'attacco dove sono disponibili solo Pepe e Di Natale

UDINE Di buono solo il pareggio: un punto in più che non impedisce all'Udinese di perdere terreno in classifica, ma che se non altro evita l'apertura di una crisi profonda. E se due punti contro Treviso ed Empoli sono poca cosa, in questo momento non è il caso di fare gli schizzinosi: sia al Friuli domenica scorsa che a Empoli, del resto, l'Udinese è stata aiutata dalla fortuna (tre i legni colpiti dagli avversari).

Bene il punto, quindi, ma trovare altri spunti positivi dalla partita di Empoli è difficile. Chi li attendeva dagli innesti di Baronio e di Pepe è andato deluso. L'ex laziale ha bisogno di tempo per calarsi in un ruolo difficile come quello del regista, l'attaccante si è visto solo in occasione del colpo di testa con il quale ha sfiorato la rete. Tutti e due meritano non una ma diverse prove di appello, però è evidente che non saranno gli innesti di gennaio a suonare la carica. Quella potrà arrivare solo con il recupero di uomini fondamentali come Iaquinta, Muntari, Obodo e Natali, la spina dorsale della squadra concepita la scorsa estate.

Il primo dei quattro a tornare a disposizione di Cosmi dovrebbe essere l'ex atalantino. Natali, infatti, ha giocato tutti i 90 minuti dell'amichevole disputata ieri dalle seconde linee dell'Udinese contro la Manzanese. Al di là del risultato finale (2-0 per l'Udinese, grazie alle reti di Lazzari e Gerardi), le indicazioni più importanti erano attese proprio dal centrale difensivo, alla sua prima partita (anche se amichevole) dopo la frattura del malleolo rimediata il 27 settembre a Barcellona. Il giocatore è apparso ancora lontano da una condizione accettabile, ma Cosmi si è mostrato comunque soddisfatto: «Era impensabile che fosse già a posto dopo tre mesi e mezzo di assenza. Sono convinto che potrebbe anche farcela per la gara con la Fiorentina del 29 gennaio o addirittura per quella del 25 contro la Samp in Coppa Italia».

Natali in un'immagine d'archivio risalente al mese di settembre

Il tecnico bianconero, poi, ha speso buone parole per Masiello, l'esterno sinistro arrivato assieme a Pepe da Palermo nell'ambito dell'operazione che ha portato in rosanero Di Michele. «Il comportamento di Masiello? Migliore di quello che pensavo» - ha dichiarato Cosmi.

In attesa dei recuperi, la situazione resta di piena emergenza. Soprattutto in attacco: la strepitosa doppietta di Di Michele a Palermo suona quasi come una beffa per una squadra che sul suo ex goleador, su Iaquinta, su Di Natale e sulla promessa Barreto aveva costruito un attacco potenzialmente da sogno. La montagna, invece, ha partorito il topolino: appena 22 gol in 20 partite per l'Udinese, di cui solo 11 per opera degli attaccanti. Quella che passa il convento oggi è una scelta decisamente meno ricca: Pepe e Di Natale, necessariamente confermati anche per la sfida di domenica prossima contro la rilanciata Roma dell'ex Luciano Spalletti. All'andata fu 1-0 per l'Udinese, grazie a un golautogol di Muntari: bissare quel successo sarà molto difficile, anche se Baronio e Pepe potranno contare su qualche giorno di ambientamento in più. A dare una mano a Cosmi resterà anche il prossimo laziale Mauri, che partirà per Roma solo la prossima settimana.

Qualche problemino, in realtà, ce l'ha anche Spalletti. Praticamente certa l'assenza di Perrotta (distrazione ai flessori della coscia destra), uno dei protagonisti della striscia vincente che ha riacceso i sogni di Champions della Roma, risalita a –7 dalla Fiorentina. Fino a ieri pomeriggio sembrava in forte dubbio anche la presenza di Totti, che contro la Reggina ha subito una forte contusione alla caviglia: gli esami però hanno escluso complicazioni. L'Udinese può mettersi l'anima in pace: il pupone domenica sarà regolarmente in campo.

Riccardo De Toma

LIBERO ARBITRIO

Iniziato il ritorno

Stavolta i giovani hanno deluso le aspettative del designatore

di **Fabio Baldas**

TRIESTE Per la prima giornata di ritorno della massima serie il designatore Mattei ha impiegato sei arbitri esperti (di cui quattro internazionali) e quattro tra i giovani più promettenti continuando nel programma avvallato dall'inizio stagione dalle istituzioni. E mercoledì sera sono stati proprio i giovani a non fornire delusioni mentre tra gli esperti ci sono state alcune disfunzioni con diversi episodi oggetto di critiche e contestazioni.

A Empoli l'internazionale Farina, concedendo un calcio di rigore ai padroni di casa per una trattenuta di Sensini apparsa piuttosto lieve e poco influente, ha scatenato le proteste dei friulani che peraltro ne avevano usufruito uno molto dubbio nel turno precedente con il Treviso.

Treviso ancora penalizzato anche nella gara con l'Inter per un calcio di rigore non concesso da Gabriele per una vistosa trattenuta di Cordoba (ancora lui) ai danni di Boriello.

Molti addetti ai lavori hanno giustificato il neroazzurro in quanto trattenuto precedentemente dall'atttaccante ma onestamente credo che ciò abbia influito ben poco nell'azione fallosa del difensore interista.

Erroraccio anche in Chievo-Juventus dove una poderosa ancata di Lanna ai danni di Ibraimovic in area di rigore non è stata punita con il calcio di rigore, apparso piuttosto netto, dall'arbitro Palanca che anche nella gestione dei cartellini è apparso piuttosto carente. Gabriele e Palanca in tilt dunque: due arbitri che nello scorso campionato erano stati oggetto di un'inchiesta connessa al caso del calcio scommesse, archiviato poi senza alcun deferimento nell'estate successiva. Rimane il fatto che qualche segno della triste vicenda è probabile sia rimasto se non altro nell'aver perso un po' di serenità e brillantezza.

Tutto questo mentre le milanesi si riavvicinano alla Juventus che comincia a lamentarsi: se il distacco dovesse ulteriormente accorciarsi potremmo vederne delle belle e allora sì che avremo la possibilità di misurare la validità (tanto sbandierata) del nuovo corso di Mattei.

Il designatore Mattei

GIOVANILI

Tornei in svolgimento in attesa dei campionati

TRIESTE In attesa dell'avvio della fase primaverile dei campionati esordienti e pulcini, fissata per il 4 marzo, ci sono il torneo Dk2 del Chiarbola, il memorial Lodi e la coppa d'Inverno del San Luigi, nonché il memorial Bizai–Mauro–Vascon del Domio a tenere impegnati i protagonisti di tale categorie in ambito triestino.

Il Dk2 torna in pista oggi e domani, rispettivamente dalle 17 e dalle 15. A San Luigi si gioca domani e domenica, mentre a Domio si riprende lunedì.

Ci sono poi in corso le kermesse organizzate da San Canzian, Monfalcone, Ronchi e Pro Romans: la prima coinvolge la Triestina e il Gallery, alla seconda partecipano il Primorje e il San Sergio, mentre la terza vede la presenza di due compagini del Montebello Don Bosco.

TOTOCALCIO Concorso n. 4

Partita	Risultato	Segno
Cagliari-Siena	1-0	1
Chievo-Juventus	1-1	X
Empoli-Udinese	1-1	X
Lecce-Livorno	0-0	X
Messina-Lazio	1-1	X
Milan-Ascoli	1-0	1
Palermo-Parma	4-2	1
Roma-Reggina	3-1	1
Treviso-Inter	0-1	2
Sampdoria-Fiorentina	3-1	1
Rimini-Brescia	0-0	X
Torino FC-Arezzo	1-2	2
Tolosa-Monaco t.r.	0-2	2
Ravenna-Genoa t.r.	0-0	X

Montepremi: € 1.381.139,78
Montepremi per il 9 € 409.695,49
Ai 6 vincitori con punti 14 vanno € 89.675,00
Ai 626 vincitori con punti 13 vanno € 644,00
Agli 8.963 vincitori con punti 12 vanno € 45,00
Ai 6.871 vincitori con punti 9 vanno € 58,00

TOTOGOL

Concorso n. 4

1
2
2
1
2
1
4
4
1
4
1
3
2
1

Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.528.473,73

Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 384.934,74

Nessun vincitore con p. 12

Ai 10 vincitori con p. 11
vanno € 13.893,00

BIG MATCH Scommessa n. 6

GRUPPO 1	
Milan-Ascoli	1
Palermo-Parma	1
Roma-Reggina	1
Treviso-Inter	2
Torino Fc-Arezzo	2
Tolosa-Monaco	2
GRUPPO 2	
Cagliari-Siena	1
Empoli-Udinese	X
Lecce-Livorno	X
Messina-Lazio	X
Sampdoria-Fiorentina	1
Rimini-Brescia	X
GRUPPO 3	
Chievo-Juventus	1-1
Ravenna-Genoa	0-0
Nancy-Ajaccio	1-0

Montepremi € 169.378,92
Ai 2003 vincitori € 84,56

IN BREVE

In arrivo Gigi Cagni

L'Empoli caccia l'allenatore Somma ma non lo dice

EMPOLI L'Empoli ha esonerato il tecnico Mario Somma. Nelle prossime ore la società annuncerà ufficialmente la decisione comunicando anche il nome del sostituto: si tratta di Luigi Cagni. Formalmente la società non ha ancora preso alcuna decisione, in quanto il presidente Corsi si è preso una pausa di riflessione». Ma la scelta di non far guidare l'allenamento a Somma è un chiaro segno della volontà di chiudere l'esperienza con il tecnico di Latina. Nelle ultime settimane i rapporti tra la società e l'allenatore si erano deteriorati e più volte Somma è stato sul punto di essere esonerato, ma mai Corsi aveva assunto una decisione così netta come quella di non far allenare la squadra a Somma. Nonostante i dissidi e le divergenze tecniche, il presidente aveva sempre finito per smentire le voci di rottura.

Walcott ascolta Henry e firma per l'Arsenal

LONDRA Theo Walcott, nuovo golden boy del calcio inglese, ha scelto l'Arsenal. Secondo la Bbc, il 16enne attaccante del Southampton avrebbe preferito l'offerta dei Gunners a quella del Chelsea e sarebbe già in viaggio per Highbury, dove sosterrà le visite mediche. L'attaccante, che costerà all'Arsenal 12,5 milioni di sterline (pari a 18,2 milioni di euro) non potrà però firmare tecnicamente il suo primo contratto da professionista fino al 16 marzo, quando compirà 17 anni. Walcott ha seguito i consigli di Thierry Henry, l'attaccante dell'Arsenal che lo invitava a scegliere i Gunners e non il Chelsea dei tanti, troppi, campioni e dell'allenatore Mourinho che bada solo a vincere senza pensare allo spettacolo. Henry è stato accontentato.

Giocando a calcio col figlio Abramovic si infortuna

LONDRA Come uno dei suoi strapagati calciatori, anche Roman Abramovic è dovuto ricorrere alle cure mediche, e tra breve andrà sotto i ferri. Tutta colpa di un banale infortunio al ginocchio, occorsogli mentre giocava a pallone con il figlio nel grande giardino della lussuosa casa. Dopo essere stato visitato dall'ortopedico dei Blues, il proprietario del Chelsea ha deciso di sottoporsi settimana prossima a un intervento chirurgico. L'operazione richiederà qualche giorno di ricovero per il quale il tyconn russo ha preteso la massima privacy e il consueto lusso: è già stata prenotata una stanza da 700 sterline a notte (poco più di mille euro) nell'esclusivo Wellington Hospital, con quattro infermieri personali a sua disposizione 24 ore al giorno.

BASKET SERIE B1 Il programma dei biancorossi: conquistare almeno 14-16 punti per raggiungere il traguardo dei play-off

Acegas decisa a cancellare i due passi falsi

Il tecnico Steffè: «Bisogna vincere con Matera per lasciare i lucani a otto punti»

Furio Steffè tecnico dell'AcegasAps

TRIESTE «Ho chiesto alla squadra di dimenticare quanto di buono siano riusciti a fare nella prima parte del campionato. Cancelliamo i 18 punti conquistati e concentriamoci sul girone di ritorno. Nel quale partiamo con la sconfitta rimediata domenica scorsa a Osimo». Furio Steffé inquadra così la vigilia della sfida che domenica, al PalaTrieste ore 18, vedrà l'Acegas in campo contro Matera. Sfida da vincere a ogni costo per cancellare il doppio passo falso e ripartire alla rincorsa dei play-off.

«È vero – sottolinea il tecnico triestino –. Nelle ultime settimane ho sentito parlare di terzo, quarto e quinto posto ma la realtà dei fatti dice che i play-off dobbiamo ancora conquistarceli in un campionato che nei prossimi mesi si annuncia durissimo. Abbiamo messo prezioso fieno in cascina ma non possiamo cullarci sugli allori consapevoli del fatto che nessuno ci regalerà niente. Alla squadra, durante questa settimana, ho detto proprio questo. L'obiettivo, adesso, diventa quello di concentrarci su ogni singola partita provando a fare il massimo e, se possibile, cercando di migliorare il risultato ottenuto nel girone di andata. La quota play-off sarà intorno ai 32, 34 punti. Cerchiamo di arrivarci prima possibile poi potremo pensare a guadagnare il miglior piazzamento possibile».

Steffé resta con i piedi per terra, dunque, consapevole del fatto che l'infortunio a Ciampi priverà la squadra di una pedina importante nei prossimi mesi. Otto settimane, anche se la speranza è quella di un recupero in tempi più brevi, che costringeranno l'Acegas a spremere i suoi uomini. «Per fortuna – continua Steffé – adesso stiamo abbastanza bene. Tutti compreso Barbieri che sta pian piano recuperando dall'infiammazione all'inserzione del tendine di Achille. Sta meglio e questo incide sul suo rendimento. Di certo, però, non possimo permetterci neppure un'influenza. Scherzando con i giocatori ho raccomandato loro di coprirsi bene e non prendere freddo. Ci abbiamo riso un po' su ma la realtà dei fatti dice che in questo momento non possiamo davvero permetterci nessuna defezione».

Dopo la non entusiasmante amichevole di mercoledì contro Gorizia, ieri la squadra ha lavorato bene dimostrando di essere sulla strada giusta in vista del delicato impegno contro Matera. «Due ore e un quarto di allenamento sono i segnali della voglia che c'è in tutti noi di preparare bene questa partita. Che rappresenta l'occasione di riscattare le sconfitte rimediate in casa contro Palestrina e a Osimo e, soprattutto, cancellare il ricordo della partita di andata nella quale buttammo al vento due punti che avevamo già in tasca. Contro Matera abbiamo la possibilità di tornare a muovere la classifica e, contemporaneamente, eliminare una pericolosa avversaria in chiave play-off. Perché vincendo li terremmo a 8 punti di distanza e, considerando lo scarto ridotto dell'andata, con la possibilità di avere la differenza canestri a nostro favore. Non dobbiamo, però, commettere l'errore di sottovalutarli. Vengono da una striscia di sette sconfitte consecutive, arriveranno a Trieste con la feroce determinazione di tornare a vincere».

Lorenzo Gatto

TENNIS

Torneo Fit Cup alle ultime battute Si giocano i quarti

TRIESTE Entra nel vivo il 1° Torneo Fit Fvg Cup, giunto alle battute finali. In campo maschile dopo aver stilato le classifiche finali, passeranno alle fase successiva 8 squadre, ovvero le prime due classificate di ciascuno dei 4 gironi, che verranno inserite in un tabellone ad eliminazione diretta. Ecco gli accoppiamenti dei quarti di finale che verranno giocati domani e domenica: Zaccarelli/Latisana, Gradisca A/Campagnuzza, Casarsa/Ferriera Servola A, Maniago/Borgolauro A.

In campo femminile invece semifinali incrociate tra la vincitrice del primo girone e la seconda classificata del secondo e tra la prima classificata del secondo e la seconda del primo, ossia tra il Campagnuzza B e la Società Sportiva Gaia A e tra l'Asd Libera e la Polisportiva San Marco.

Le semifinali di entrambe le competizioni avranno luogo il 28-29 gennaio, mentre le finali, il 4 febbraio.

CLASSIFICHE

Maschile 1° girone: Zaccarelli (12 punti), Borgolauro A (8), Fiume Veneto A (8), Sant'Elia (6), Tennis Città di Udine (4), Dpf Ts (4), Cormons B (0). **2° girone:** Casarsa (12), Campagnuzza (10), Cividale (6), Ronchi (4), Fiume Veneto B (4), Azzano X° (4), Danieli (2). **3° girone:** Maniago (12), Latisana (10), San Vito (8), Grado (6), Gradisca B (4), Servola B (2), Muggia (0). **4° girone:** Gradisca A (12), Servola A (10), Cormons A (8), Gaia (6), Biauzzo (2), Borgolauro B (2), Opicina (2).

Femminile 1° girone: Campagnuzza B (6), Polisportiva San Marco (6), Flumignano (6), Fontanafredda (2), Gaia B (0). **2° girone:** Asd Libera (10), Gaia A (8), Campagnuzza A (6), Cividale (4), Tennis Natisone (2), Garden (0).

Per determinare le classifiche, di squadre a pari punti, valgono gli incontri vinti e gli scontri diretti.

Lavinia Novi Ussai

SIMPATICA INIZIATIVA

Don Salvadè: «Soddisfatti per il coinvolgimento dei luoghi degli sport poveri»

I campioni fanno lezione negli oratori

TRIESTE L'importanza del gioco di squadra e dello spirito di sacrificio: i valori su cui si fonda lo sport. Su questi messaggi verteranno gli incontri tra giovani e campioni sportivi locali organizzati dalla Provincia, in collaborazione con l'associazione Carpe Diem, nei prossimi mesi. Il progetto, che riprende lo slogan già utilizzato a partire dal 2001 «Vincenti nello sport, vincenti nella vita», si articolerà in una serie di chiacchierate fra i ragazzi degli oratori cittadini e atleti quali l'ex capitano della Triestina calcio, Mirco Gubellini, o il giocatore-simbolo dell'AcegasAps di basket, Nello Laezza, ma anche campioni del passato come il calciatore Fonda, autore del gol numero 20.000 nella storia della serie A italiana.

A loro, il compito di raccontare le esperienze fatte, sottolineando l'importanza formativa dell'attività sportiva, valida poi come esempio da seguire nella vita quotidiana. Al dialogo seguirà, fino ad aprile, una parte dedicata anche allo sport vero e proprio: si potrà, dunque, imparare qualche piccolo trucchetto da chi, di sport giocato, ne sa, almeno per il momento, un po' di più.

L'iniziativa, alla quale ha dato il suo assenso anche il vescovo di Trieste monsignor Ravignani, è stata elogiata in fase di presentazione da don Paolo Emilio Salvadè: «C'è grande soddisfazione per il coinvolgimento degli oratori, luoghi di aggregazione per i cosiddetti "poveri" dello sport e anche per i giovani con qualche situazione familiare poco piacevole alle spalle».

Gli incontri inizieranno il 31 gennaio all'oratorio Santa Maria Maddalena di via Pagano e proseguiranno sino al 5 aprile.

Matteo Unterweger

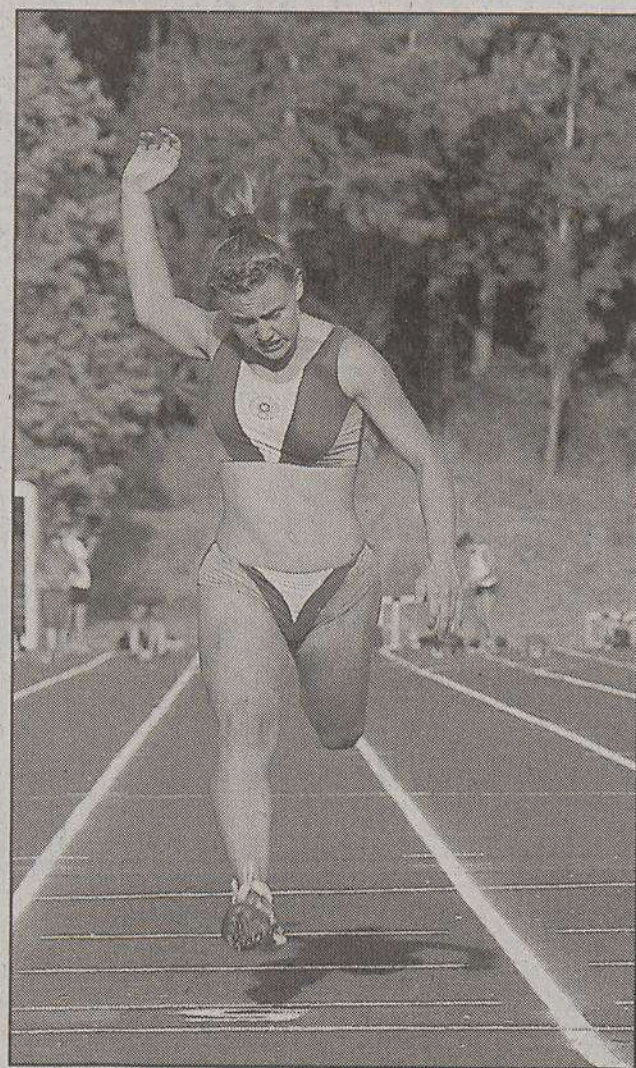
Mirco Gubellini

Nello Laezza

ATLETICA

In luce al meeting in Slovenia alcune atlete del Cus. Nei 60 piani la Battello si migliora di quasi dieci centesimi

La velocista Ardessi è già in buona condizione

L'astista Giordano Bruno a Nova Gorica salta 4,20 a 10 centimetri dal record italiano

Micaela Ardessi, sui 60 nuovo record di 7"91

TRIESTE Due atlete «cussine» sugli scudi al meeting di Nova Gorica, riunione indoor che ha aperto la stagione al coperto dell'atletica leggera. Sulla pista di St. Peter l'astista Anna Giordano Bruno ha vinto la gara del salto con l'asta superando quota 4,20 metri, a soli dieci centimetri dal primato italiano indoor detenuto dalla Dolcini. Per l'atleta del Cus Trieste si tratta di un ulteriore passo in avanti verso l'eccellenza azzurra della difficile specialità.

Una maglia tricolore che più volte è riuscita a indossare in carriera la velocista Michaela Ardessi, ormai da anni divenuta la massima espressione dello sprint targato Friuli Venezia Giulia. La ventenne triestina ha dimostrato i suoi ulteriori progressi partecipando alla finale A dei 60 metri piani di Nova Gorica, migliorando di 2 centesimi il primato personale portato a 7"91. La portacolori del Cus Trieste appena passata sotto le cure di Dusko Svab parteciperà domani al meeting di Lubjana, cercando di limare di qualche altro centimetro il suo record sulla distanza più corta dello sprint. Michaela, sin dai tempi delle nazionali giovanili si era sempre distinta specialmente sul mezzo giro di pista, 200 metri che le avevano permesso di partecipare alle Gymnasiadi della francese Caen oltre che incasellare alcune presenze con le nazionali giovanili. Ora la Ardessi appare pronta a distinguersi anche sui velocissimi 60 metri. Distanza sulla quale si è impegnata a Nova Gorica anche la sua compagna di squadra Lucia Battello, raggiungendo la finale B dove ha stabilito il tempo di 8"03 dopo l'8"12 fatto segnare in batteria.

Micaela appena passata sotto le cure di Svab, domenica di scena a Lubiana

al. rav.

HOCKEY IN LINE

Un derby di A1 da tutto esaurito

TRIESTE È la vigilia della gara più attesa. Domani sera, con inizio alle 21 in via Boegan, Polet ed Edera si sfideranno nel primo derby di hockey in line di serie A1 della stagione e della loro storia. Sarà una sfida sentita non solo in quanto stracittadina, ma anche per l'importanza della posta in palio: si misureranno, infatti, la prima e la terza forza del girone A. L'Edera Belletti, a punteggio pieno e ancora imbattuta, dovrà fare grande attenzione alla determinazione dei Bcc Kwins, che ritroveranno sicuramente il rientrante Markoja, ma dovranno fare a meno del loro bomber Fajdiga (l'infortunio al ginocchio è comunque meno grave del previsto: rientrerà la prossima settimana).

In più, i neroarancio potrebbero schierare a sorpresa due nuovi innesti: il nazionale finlandese Joni Petrell e l'altoatesino Arno Oberauch, con i quali vi sono delle trattative ben avviate. Un altro esordio, ma sul versante ederino, è certo: per l'esattezza si tratterà di un ritorno in campo, quello di Riccardo Fonzari, capitano delle ultime due promozioni rossonere ed ex di turno. L'impianto «Foschiatti» sarà presumibilmente esaurito in ogni ordine di posti: sui complessivi 99 spazi a sedere, 31 sono stati riservati all'Edera, nell'occasione ospite dei cugini come da calendario. Proprio la società del presidente Ladavaz, nel tardo pomeriggio di oggi (dalle 18 alle 19), metterà a disposizione il suo personale in via Boegan per chi volesse recarsi a ritirare uno dei tagliandi (tutti gratuiti). Una volta distribuiti, non ci sarà più spazio per assistere al derby.

ma. un.

IN BREVE

JUDO *Trofeo Italia under 15*

Braulin e la Marchiò della Ginnastica domenica a Taranto

TRIESTE Primo appuntamento 2006 per le squadre regionali di judo del Friuli Venezia Giulia, che vedranno impegnata la selezione regionale under 15 in Puglia domenica. È il 19° Torneo Città di Taranto, prima di sei prove valide per il Trofeo Italia under 15, cui la rappresentativa regionale, guidata dall'udinese Denis Braidotti (Tenri) e dal pordenonese Gianni Maman (Villanova), partecipa con sette atleti: i triestini Luca Braulin ed Elisa Marchiò della Sgt, gli udinesi Marco Strosseri del Tenri, Jessica Toseratti ed Elisa Finotto del Dlf Yama Arashi e i pordenonesi della Polisportiva Villanova Andrea Possemato ed Elena Battaiotto.

Pallamano: a Chiarbola successo dei biancorossi

TRIESTE Nelle categorie minori dell'handball giuliano, c'è solo una compagine giovanile della Pallamano Trieste ad avere ripreso confidenza ufficialmente con il parquet. Si tratta del gruppo dei 1993 facente capo al team dei ragazzi, impegnato nel campionato sloveno di categoria. I giovani biancorossi, pur non al completo, battono a Chiarbola l'Rk Col per 17-13, dopo aver chiuso il primo tempo sul 6-5. La partita è equilibrata per gran parte della sua durata, poi, nel finale, arriva il guizzo, che permette ai padroni di casa di piazzare un break di 3-0 e di trovare così la chiave per chiudere i conti. Pallamano Trieste: Anici 9, Feltrin, Saitta, Postogna, De Petris 3, Scomina, Senardi, Dapiran 3, Cernich 2. Fermi, invece, i ragazzi 1994, i cadetti, gli allievi e gli juniores della Pallamano Trieste, nonché l'Alabarda Onoranze Funebri in serie C.

Pallanuoto: gli allievi rimontano il Gorizia

TRIESTE La Pallanuoto Trieste ottiene due successi con le sue squadre giovanili. Gli allievi concludono la prima fase del loro torneo al primo posto grazie alla vittoria per 7-3 (0-2, 2-0, 2-0, 3-1) conquistata contro il Gorizia Nuoto. Nel primo quarto i goriziani sono più concentrati e si portano sul 2-0, ma poi devono incassare la reazione dei triestini, condotti da Michelazzi, Lunanova e dal portiere Rotter. Il campionato ragazzi manda in scena solo il recupero tra Trieste e Bentegodi Verona, vinto dai giuliani per 5-4 (1-1, 1-2, 2-0, 1-1). Incontro in costante equilibrio, durante il quale si mettono in evidenza i padroni di casa Spanni, Guerin, Zanotto e l'estremo difensore Laterza. Nell'ultima uscita, il Gorizia Nuoto, da par suo, era caduto a Padova, per mano del 2001 Srl, per 7-6. Intanto la nazionale italiana assoluti e quella 1987 saranno in raduno a Lignano Sabbiadoro dal 22 al 26 gennaio.

Impresa sulla Marmolada di sciatori non vedenti

TRIESTE Un gruppo di ciechi assoluti e di ipovedenti ha compiuto un'impresa memorabile sulla neve. Infatti, in occasione di una settimana bianca organizzata dal Radio club Ciechi d'Italia, hanno percorso senza sosta «La Bellunese», la pista più lunga d'Italia (12 km), sita sul ghiacciaio La Marmolada, da Punta Rocca (3.260 m) a Malga Ciapela (1.450 m). Tra i protagonisti di questa straordinaria discesa l'ex campione d'Italia dal 1986 al 1989 di discesa libera e di super G, Hubert Perfler, ipovedente, con guida il carabiniere, Nello Scardanzan; Pino Selvini, cieco assoluto, con guida il maresciallo capo della Guardia di Finanza, Alberto Di Lorenzo; Anna Gamba, cieca assoluta, con guida il sovrintendente del Corpo Forestale Cristiano Scalet; Piera Loda, cieca assoluta, con giuda il vice sovrintendente, Alessandro Savi. A chiudere la fila la guida formata dall'Unione Italiana Ciechi di Trieste, Fratte Glalliano.

CANOTTAGGIO

I triestini Cumbo e Berlingerio in febbraio al campus nazionale di Piediluco con i migliori seniores italiani

Mosetti eletto nuovo coordinatore tecnico regionale

TRIESTE Dopo una prima elezione del Coordinatore tecnico regionale a novembre, il cui esito è stato annullato per vizio di forma, si sono ripetute l'altra sera nella sede della Canottieri Nettuno a Barcola, le operazioni di voto per la nomina di una figura tecnica che manca da oltre un quadriennio nel Friuli Venezia Giulia. Alla presenza del presidente del Comitato regionale Tedesco, e del vice Miccoli, 19 tecnici di tutte le realtà del remo regionale hanno espresso le loro preferenze nei confronti dei tre candidati, per i quali in precedenza era giunto il beneplacito del Direttore tecnico: Spartaco Barbo, Flavio Mosetti, Andrea Sergi Sergas. Le votazioni, stavolta confortate dai crismi dell'ufficialità hanno confermato nella persona del prof. Flavio Mosetti (con 12 preferenze), il nuovo Coordinatore Tecnico del Friuli Venezia Giulia; 5 voti per Barbo, 2 per Sergi.

Mosetti, 38 anni, diplomato all'Isef di Padova, già consigliere del Comitato regionale, socio benemerito della Fic, collaboratore della squadra nazionale juniores, in passato allenatore del Saturnia (Riccardo Dei Rossi, Antonella Skerlavaj, Diego Sergas, Erik Visini i suoi atleti di maggior spicco), attualmente tecnico alla Pullino di Muggia, revisore in seno al consiglio direttivo dell'Anac, e da quest'anno tecnico formatore ai corsi allenatori in regione ma anche presso altri comitati, assolverà al suo compito nominando nei prossimi giorni due collaboratori scelti tra i migliori tecnici in servizio nelle società della regione.

Ripartono i campus nazionali al Centro di Piediluco che vedrà dal 2 al 5 febbraio i migliori seniores radunati sul lago umbro. Dei regionali, presenti allo stage tecnico Fabrizio Cumbo e il timoniere Manuel Berlingerio, entrambi del Saturnia.

Dopo un mini campus juniores disertato da quasi tutte le società regionali a dicembre, ritornerà a Trieste con tutta probabilità sabato 28 gennaio Claudio Romagnoli, il tecnico cremonese responsabile della nazionale under 18, per visionare le migliori espressioni del remo nostrano.

Maurizio Ustolin

Flavio Mosetti

TRIS

Sono in programma a Agnano e a Firenze le due corse odierne

Ok Filippo Inzaghi e Darsko Gar

TRIESTE Primi a scendere in pista nel doppio turno della Tris i purosangue ad Agnano (ore 13.55). Dopo il goal rifilato agli ascolani, Filippo Inzaghi è pronto a concedere il bis sulla pista di Agnano nella volata che lo vedrà opposto a Mister Guest e Nietta. Ma anche Thunder Outh, Tipetta e Mr Silgab possono tentare di mettere in... fuorigioco il favorito affidato a Efisio Pisano, di conseguenza la partita si presenta molto equilibrata.

Pronostico base: 6) Filippo Inzaghi. 4) Mister Guest. 8) Nietta. **Aggiunte sistemistiche:** 1) Thunder South. 9) Tipetta. 5) Mr Silgab.

Per i trottatori, Firenze alle 19 propone un interessante handicap sul doppio chilometro. Trei i nastri di partenza, con Darsko Gar che dovrà rendere metri a tutti (40 in totale), ma che in virtù di una indiscutibile qualità non dovrebbe mancare l'appuntamento con il più alto gradino del podio. Affidato a Chiara Nardo, Darsko Gar troverà in Escorial (vincitore della Tris triestina), Duca Air, ma soprattutto nell'ottimamente situato Bugs Bunny, gli avversari di cui dovrà tenere conto, mentre per Duracell Bi, Caceromar e Elaiza King i ruoli di sorprese calzano a pennello.

Pronostico base: 17) Darsko Gar. 1) Bugs Bunny. 11) Duca Air. **Aggiunte sistemistiche:** 12) Escorial. 3) Duracell Bi. 5) Elaiza King.

Ai 369 che hanno indovinato la Tris di Palermo (5-14-4) vanno 1007,19 euro. Ai 738 che hanno centrato quella di Siracusa (10-15-3) vanno 1047,50 euro.

ger